

# RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 31 120 lire

2/8 agosto 1974

COPERTINA  
di S...  
ZIO

IL MISTERO  
DI  
PADRE PIO

LA LIRICA  
ALL'ARENA  
DI VERONA

HIT PARADE  
DALLE  
SPIAGGE:  
LA VERSILIA



Renata Mauro, la telecronista dell'estate. È al suo quarto appuntamento con il torneo di «Giochi senza frontiere»



# i denti nascono bianchi



**con Durban's  
rinasce il **bianco vivo** naturale**

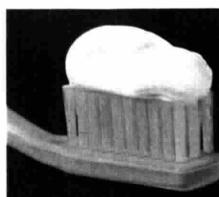


**DURBAN'S**  
*con OVERFAX*

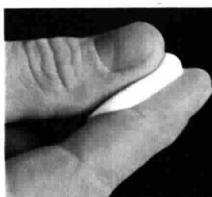
*bianco vivo nel vostro sorriso*

**DURBAN'S**  
*OVERFAX*

**perchè gli ingredienti di Durban's  
sono esclusivamente naturali**



**GUARDATE**  
un bianco vivo e brillante  
perchè i suoi ingredienti  
sono tutti puri e naturali.



**SENTITE**  
una pasta soffice e cremosa.  
Non c'è traccia di abrasivi  
che corrodono lo smalto.

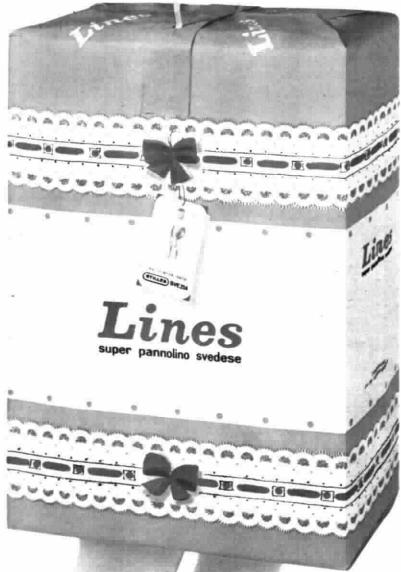


**GUSTATE**  
il fresco sapore della menta  
naturale del Piemonte.  
La menta migliore del mondo.

**Sorridi Durban's: sorridi **bianco vivo** naturale**

# per mille pipì quanto assorbono!

# Lines



Lines

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA)

STUDIO TESTA 1

**I superpannolini  
Lines  
assorbono di più  
perché fatti con  
spesso "fluff" di  
cellulosa svedese.  
E siccome sono  
più assorbenti  
se ne usano  
di meno,  
quindi sono più  
convenienti.**

**Per il suo  
sederino d'oro...  
Lines**

**I PANNOLINI  
PIÙ VENDUTI  
IN ITALIA!**

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

te il mio lavoro e gli alunni (che ne sono il fine immediato), tutti gli alunni, perché credo molto nel "recuperamento" dei meno favoriti, per volontà o ambizione sociale e culturale.

Io penso che il voto ci vuole; in una società quale l'attuale, complicata ed enorme, in cui tutto è catalogato e classificato, il voto è come la fotografia dell'anno messo al posto giusto, come l'indicazione del suo stato di salute, la cartella clinica. Né sarebbe differente se si volesse attuare il metodo anglo-sassone, le lettere al posto del numero: A vuol dire otto, B vuol dire sette e così via; è solo questione di intendersi su questa specie di codice alfabetico... Si capisce che un giudizio condensato e sintetico quale il voto deve essere corredata ed illustrato da tante e poi tante "vere" osservazioni che formeranno la base di quella piramide sulla cui vetta si legge il voto tanto atteso. In alcune scuole americane (ignoro se vi è in tutte lo stesso principio) su una pagella grande come una nostra cartolina postale la voce condotta era suddivisa in tante altre sottovoci: pulizia, ordine, diligenza, puntualità, spirito di socialità e collaborazione, senso di responsabilità, interesse ai problemi collettivi, impegno nell'espletamento di eventuali incarichi. Qui non si tratta di "scopiazzare", da altri Paesi, ma di saper prendere ciò che è buono, ciò che ci manca e si può attuare circa i contatti tra genitori ed insegnanti; noi tutti abbiamo sempre lamentato l'assenteismo ed il distinteresse della famiglia per la scuola ed io da mesi vado combattendo una vera campagna per promuovere associazioni tra gli esponenti delle due istituzioni, e spero di non aver seminato invano...» (Augusta Coscia Ricciuti - Napoli).

### Degni cittadini

«Egregio signor direttore, non mi consta che la maggior parte dei maestri stiano, anche in buona fede, negativi; m'è toccato invece di appurare che essi svolgono il loro non facile compito con umanità, comprensione e ammirabile dedizione.

Lo studio non serve poi tanto? Proprio ai giorni nostri? Se è vero, dovranno educare alla bontà, non vedo altrettanto gioevole il lasciar formare asti-  
mitranti!»

La necessità di valutazioni di merito degli alunni della scuola dell'obbligo è evidente. Bisogna anche evitare i pericoli che può rischiare la scuola in una collaborazione artificiosa con le famiglie. Le riunioni assembleari scolastiche possono facilmente straripare, com'è stato fatto rilevare da maestre che vi hanno partecipato. Infine, tornando alle classificazioni, l'abolizione dei voti autorizzerebbe molti benestanti snobistici a non lasciar più frequentare regolarmente la scuola ai loro figli. Le "vileggiate" di interi mesi e le sistematiche vacanze di fine settimana, già da qualche famiglia messe arbitrariamente in atto, determinerebbero un incremento della irregolarità nella frequenza scolastica, non saprei dire con quanta e quale

edificazione per gli scolari meno fortunati!»

Prima di esprimere opinioni sulla scuola e sugli insegnanti si dovrebbe conoscere bene l'ambiente scolastico. I singolari casi personali assolutamente negativi, anche se detestabili, non possono screditare la stragrande maggioranza di degni cittadini che svolgono opera altamente meritoria nella società». (Luisa Cardazzo - Venezia).

### Mascagni: una volta per tutte

«Signor direttore, Pietro Mascagni ha scritto solo Cavalleria e Amico Fritz? Si vuol ancor più coltivare l'ignoranza musicale dei giovani? I Ranzau, il Ratcliff, il Silvano, Le Maschere, Amica, Isabeau, Parisisa, Lodoletta, Piccolo Marat, Nerone non sono opere di lui? E la Rapsodia satanica e Contemplando Santa Teresa del Bernini non sono opere di lui?» (Giovanni Testi - Roma).

«Signor direttore, di Mascagni verranno eseguite alcune opere, come Cavalleria, Zanetto e Amico Fritz. Spriamo che il programma annunciato si avveri, ma non sarebbe possibile includere nel programma qualche opera in più, specie delle più significative come il Ratcliff, l'Iris, Parisisa? Specie l'uccisione di Amico Fritz, che dopo una breve stazione a Livorno alcuni anni dopo la morte del Maestro, non è mai più stata rappresentata in teatro, né eseguita alla radio, sarebbe un atto veramente simpatico e direi quasi doveroso per onorare Mascagni e far conoscere l'opera che ben pochi conoscono» (Piero Pettino - Firenze).

«Plaudo anch'io alla ripresa dell'Amico Fritz e di altre opere di Pietro Mascagni, rammaricandomi per l'inspiegabile ostracismo dato in questi ultimi anni al grande compositore livornese. Vorrei anche suggerire sommessione alla ripresa in studio del Ratcliff (con opportuni tagli), che è una delle opere più potenti del Maestro, purtroppo dimenticata per ragioni in prevalenza tecniche» (P. Paolo Greganti - Fucecchio, Firenze).

«Signor direttore, per il 25° anniversario della morte di Pietro Mascagni si pensa a Cavalleria ed all'Amico Fritz. Intendiamoci, tanto di cappello a questi due capolavori, ma ormai abbastanza consumati. Mi pare sarebbe più opportuno far conoscere meglio agli ascoltatori anche altre opere di Pietro Mascagni. Perché non si trasmette Parisisa o il Ratcliff, oppure le bellissime Maschere o l'Isabeau, il Piccolo Marat, l'Iris, l'Amica, i Ranzau, tutte opere di gran pregio?» (Leopoldo Ravulli - Modena).

«Signor direttore, d'accordo per il doveroso ricordo di Pietro Mascagni nel 25° anniversario della morte e per l'iniziativa quanto mai opportuna da parte della RAI di trasmettere

segue a pag. 6

**Foto piú belle.  
Colori piú brillanti, piú veri.  
Le calde tonalità dell'estate.  
Quel bruciante tramonto sul mare.  
L'azzurro stupito dei suoi occhi.  
Una riuscita sicura, insuperabile.  
Con pellicole Kodacolor,  
naturalmente.**



**Esigete sempre Pellicole Kodacolor  
nell'inconfondibile scatola gialla.  
Le trovate nei formati 35 mm, 6x6,  
o nei pratici caricatori  
Instamatic.**

**Kodak**

# LETTERE APERTE

segue da pag. 4

**musiche del musicista insigne scomparso. Mi consenta tuttavia di porre, a chi afferma essere Mascagni "l'unico grande operista che abbia saputo rinnovare il teatro post-verdiano", con massimo rispetto ed estrema deferenza per il musicista livornese, una sola domanda: e (per tacere di altri) Giacomo Puccini?» (Lamberto Federici - Roma).**

Risponde Giovanni Carli Ballo:

Lettere di mascagnani più o meno risentiti e frustrati nelle loro rivendicazioni non mancano mai tra la posta in arrivo al Radiocorriere TV. Mascagnani, a modo loro, «emunti natus», giacché non chiedono la solita *Cavalleria* o il solito *Fritz*, bensì i vari *Ranzau*, *Amiche*, *Silvani*, *Isabeau*, *Nerone* o «frindises» da veri intenditori, come la *Rapsodia satanica* o *Contemplando S. Teresa del Bernini*, trascurate, salvo errore, persino dai autorità competenti in recuperi mazzagnani quali il maestro Govazza e il dottor Morini. Un po' come se i patiti di Mozart ci reclamassero una gran vecchia *Finie giardiniere* e *Clemente di Tito*; o dei rossiniani pretendessero *Ciri in Babilonia* e *Adelaida di Borgogna* (ma ovviamente, come già avevano notato Tacito e il marchese di Forlimpopoli, fra Nerone e Tito «c'è qualche differenza», e pertanto il paragone non calza a pennello). Da parte nostra dovremmo una volta tanto convincerci che una *Donna del lago* cantata dalla Caballe, un *Orfeo ed Euridice* interpretato da Verrett, un *Fidelio* diretto da Bernstein (per non citare che alcune tra le bagatelle di recente data con le quali la RAI ha cercato di fare del suo meglio per «coltivare l'ignoranza musicale dei giovani»), come certosamente osserva il lettore Testi) non valgono uno solo dei sopraccitati negletti spartiti del maestro di Livorno. Chiediamo venia del fatale errore, ci rammarichiamo per le fatiche indurate a spettare ed eccoci al punto. In primo luogo è risaputo che Pietro Mascagni (ma diversamente da tanti altri musicisti), insieme con un indiscusso capolavoro e qualche altro titolo complessivamente valido, diede fuori opere mediocri, cattive e talora pessime; opere che sarebbe penoso ed inopportuno riesumare integralmente e che, tutt'al più, possono venire riproposte in sintesi antologica (cioè che la RAI puntualmente fa da tempo). Del resto nessuna persona dotata di senso comune pretenderebbe che venissero ridestate dal loro sonno «tutte» le 70 opere scritte da Donizetti, «tutte» le 60 composte da Mercadante, «tutte» le 90 e più lasciate da Pacini: musicisti altrettanto se non più rispettabili di Mascagni, e nei confronti dei quali — come del Nostro — non esiste davvero nessuna «congiura del silenzio», ma solamente un trattamento adeguato al tracciato ineguale della loro parrocchia creativa, alla necessaria dissimilitudine di ciò che è vivo e ciò che è morto dell'arte loro. Un discorso a parte merita *Parisisina*, opera tra le più interessanti del maestro livornese e tra le più (è doveroso ammetterlo) ingiustamente dimenticate: ma non certo per colpa della RAI. Semplicemente *Parisisina* non potrà rivedere la

luce fintanto che non verranno a cessare i deplorevoli vinti che tuttora la rendono mutila dell'ultimo atto, e pertanto irreale. E' una situazione penosa e assurda della quale si è reso responsabile proprio chi dovrebbe, più di chiunque altro, avere a cuore la causa mazzagnana. Un «caso» per la cui soluzione i fautori del Maestro dovrebbero costituire fronte comune.

## Una domanda a Gianni Santuccio

«Ho ammirato, apprezzato e applaudito, al Teatro Manzoni di Milano, in Danza di morte di Stružinberg, Gianni Santuccio e Lilla Brignone, i due grandi attori, interpreti superbi di cui sono ammiratrice da sempre. Il mio entusiasmo è stato tale che vorrei porre una serie di domande: innanzitutto se quel lavoro è stato registrato per la televisione, perché lo rivedrei molto volentieri. Poi vorrei sapere se i due attori saranno ancora insieme per la prossima stagione, e che cosa hanno in serbo per le loro tournée e per la televisione. Inoltre, se non sono indiscreta, desidererei sapere se non pensano di portare sulle scene qualche lavoro meno impegnativo e complesso, se insomma continueranno nello stesso genere o se cambieranno. Sarei molto grata a Gianni Santuccio se fosse lui a darmi questi chiarimenti. Grazie» (N. B. - Pavia).

Risponde Gianni Santuccio:

Le dico subito che la rappresentazione è stata registrata dalla TV. Però le dico anche che è stata fatta, questa registrazione, molto in fretta e nello stesso teatro, senza avere il tempo di rivedere la sceneggiatura, per cui potranno esserci, secondo me, alcune discrasie, sfilacciatture tra primissimi piani e campi lunghi, ecc.; insomma tutta la meccanica sarebbe stata data di rivedere, ma il tempo c'è mancato. Dopo di che non so a lei che effetto farà, ma sarà interessante per una spettatrice fare dei paragoni tra le due edizioni. Per la prossima stagione è ancora un po' presto: tuttavia posso anticiparle che al 90 per cento inaugureremo la ripresa con un lavoro di Festa Campanile, sul quale non posso fare indiscrezioni, non posso dirle neppure il titolo perché è provvisorio. Di più ancora non sappiamo. Però ritengo che con questo noi copriremo tutto l'arco della stagione. Perché abbiamo costituito una nuova compagnia in società, e a Milano saremo Lilla Brignone ed io (sì, dunque la lavoreremo ancora insieme) e Achille Millo a coprire l'intero arco degli otto mesi di programmazione. Infatti abbiamo deciso di evitare per il prossimo anno di fare 85 piazze in tutta Italia. La nostra nuova società è formata da sei persone: Lilla Brignone, Achille Millo, il sottoscritto, il regista Sequi, più i cosiddetti amministrativi. Quanto al tipo di scelta... mi spiace deluderla, ma la domanda ultima non doveva esser posta. Noi portiamo sulle scene ciò che ritengiamo sia il meglio dell'anno: il discorso della difficoltà, quindi, è relativo.

# I NOSTRI GIORNI

## IL VIRUS ATOMICO

È passato un quarto di secolo esatto da quel 6 agosto del 1945, quando «Little Boy», il più micidiale ordigno fino ad allora inventato dall'uomo, fu sganciato nel cielo di Hiroshima. Il minuscolo «cuore» d'uranio della prima bomba atomica esplose puntualmente, all'altezza voluta, appena qualche metro lontano dal bersaglio previsto, sopra la cupola della Camera di commercio della cittadina giapponese, la Industrial Promotion Hall, il «duomo della bomba A», che ancora domina con il suo scheletro ammesso quella spianata che i sopravvissuti di Hiroshima hanno voluto battezzare «giardino della pace». Quel giorno, quel 6 di agosto, insieme con le case di quella città, saltarono in aria e furono travolte molte altre cose: la fiducia nella scienza come produttrice perenne di progresso, la speranza nella ragione umana, l'idea che la guerra non sarebbe stata mai più arbitra della storia umana. Che cosa è cambiato da allora? Si sono ricucite quelle piaghe?

Di un viaggio a Hiroshima e a Nagasaki conservo appunti fittissimi e memorie angosciate. Ricordo quell'allucinante «museo della pace», che contiene le testimonianze della nascita dell'era atomica, i resti di una spaventosa Pompei nucleare: l'ondata di calore «più forte di mille soli», la ventata radioattiva che fuse i metalli, sconvolse la struttura stessa della materia, proiettò gli uomini come ombre — e ormai soltanto ombre — contro le facciate delle banche, o contro le spallette del ponte Aioi che scalvalca il fiume Ohta. Ricordo le testimonianze dei sopravvissuti, del sindaco che vide spuntare il primo fiore dal suolo che sembrava condannato ad una sterilità eterna, dei parenti che ogni anno, in agosto, a caviglie asciutte, vengono sulla grande piazza verde a liberare un gran volo di colombi. Ricordo le lampade affilate alla corrente del fiume che corre verso l'oceano, e dove ciascun lume porta il nome d'uno dei morti di quel giorno d'agosto.

Fu forse, quella, la prova generale della fine del mondo. Un'inezia, se si paragona alle armi che esistono oggi nei magazzini militari delle grandi potenze; eppure, anche dopo venticinque anni di relativa pace, quel «pikadon», quel lampo-tuono (così lo ricordano i giapponesi), ancora assilla le nostre coscenze, ancora ci perseguita come un grande rimorso collettivo. Sul cen-

tatio, accanto ai nomi dei forse 240.000 morti che sono incisi in una tabella di legno, una scritta dice: «Riposate in pace, perché l'errore non sarà ripetuto».

A Hiroshima salimmo sulla collina, nel laboratorio-ospedale della Atomic Bomb Casualty Commission. Lo spirito di ricerca, ma forse più ancora il senso di colpa e il desiderio di riparazione, hanno spinto giapponesi e americani ad unire le loro forze in un programma di studi sugli effetti della prima bomba atomica sull'uomo. E' uno straordinario e tragico censimento. Ogni abitante di Hiroshima, nei limiti del possibile, è stato interrogato per sapere con la maggiore esattezza dove si trovava, in quale posizione, in quale atteggiamento, alle otto, quindici minuti e diciassette secondi del 6 ago-

coloro chiamati dalla morte anche oggi, molti e molti anni dopo l'esplosione, dalle conseguenze dell'atomica. Sulla porta c'è scritto: «Questo è il ponte fra il mondo che conosciamo e il mistero». Ma davvero possiamo dire di conoscerlo, questo mondo? Neppure un quarto di secolo di studi ha rivelato appieno gli orrori dell'energia atomica e della radioattività sulla stirpe dell'uomo.

Si sa che il tessuto genetico rimane alterato in modo così profondo che tracce inattese di quel cataclisma riaffiorano anche dopo anni, o nella generazione successiva. Così i «figli delle ceneri», cioè gli uomini di Hiroshima, non hanno ancora finito di soffrire.

Un anniversario come questo potrebbe essere un monito contro le guerre; ma certo rimarrà inascoltato in quest'epoca arcigna e violenta. La campana della pace risuonerà invano dalle città giapponesi colpite; e



Un cittadino di Nagasaki mostra gli effetti prodotti sul suo corpo dall'esplosione della bomba atomica nell'agosto del 1945. Fu forse, quella, la prova generale della fine del mondo

sto 1945, nell'istante finora più tragico della storia umana. Gli «hibakusha», i sopravvissuti, si sono prestati talvolta con spirito di collaborazione, talvolta con riluttanza. Essere uno scampato, in questa città che vuole dimenticare e che ha accumulato anni e fortune economiche da allora, significa appartenere ad una minoranza che impedisce l'oblio, e che è discriminata a causa di un possibile contagio epidattico. Gli «hibakusha» si sposano fra loro, anche se il più giovane è ormai un uomo adulto, anche se neanche proprio in quel giorno dedicato alla morte. La scienza ha provato che esiste una malattia atomica, della quale si continua a morire. In quel laboratorio sulla collina c'è una stanza che la religiosità giapponese ha riservato ai parenti di

le colombe che, secondo un poeta di Hiroshima, «hanno fatto il nido dove cadde il tuono», si leveranno ancora una volta verso il cielo, ma senza sollevare il velo di oblio che s'infittisce ogni anno. Intorno al ponte Aioi sono cresciuti i salici, ed è sputata l'erba nuova. E continua a ripetere il dottor Kaoru Shima (che venticinque anni fa si salvò perché era uscito per un'operazione urgente dal suo ospedale, che era proprio nell'epicentro di «Little Boy», nella verticale della caduta) che, se non riusciremo ad allontanare la minaccia sospesa su di noi, l'umanità non potrà liberarsi mai dal senso di orrore e di disfatta che s'accompagnò a quel boato, alla pioggia nera e bollente, alle nuvole di cenere, al vento rovente. 6 agosto 1945.

Andrea Barbato



## Cose che succedono quando porti in tavola Patatina Pai.

Che strano! Prima sembrava il solito pranzo. E adesso...

A tavola con la nonna non ci si era mai divertiti tanto. Cos'è successo?

Semplice: è arrivata in tavola Patatina Pai. Fai posto al buon umore!

Patatina Pai porta aria di festa in tavola.

Prova anche tu questa fresca e croccante allegria che si prende con le dita. Patatina Pai: ci si dimentica di tutto e si riscopre che a tavola è bello stare seduti vicini.



Patatina Pai  
canta in bocca...  
e fa cantar  
la tavola!

# PADRE MARIANO

## Crisi morale

«C'è oggi una crisi morale grave nel mondo della carta stampata. Non alludo al dilagare di fumetti immorali e pornografici, forse in gran parte abusivi, che possono trovare anche nelle cartelle dei ragazzi delle elementari ma parlo dei quotidiani, non per quanto concerne i quotidiani politici, letterari, o sportivi, ma per quella che è la cronaca della vita di ogni giorno. Si pubblicano con estrema leggerezza notizie scandalose, anche se incerte, solo per far colpo, si esagera nel riferire i fatti di cronaca nera, mentre invece episodi altamente riprovevoli sono presentati con eccessiva indulgenza e senza una parola di biasimo. Ma non pensano i signori cronisti che oggi i quotidiani vanno in mano anche agli adolescenti?» (L.U. - Verona).

C'è oggi in Italia una triplice crisi del quotidiano: 1<sup>a</sup> Crisi tecnica. La rivoluzione grafica in atto porta verso l'automaticazione del quotidiano. Si pensi che oggi, battendo i tasti di una monoprint a Parigi, si possono comporre colonne di stampa per un quotidiano di New York; si pensi che presto trasmetteranno pagine di giornale nel televisore, con dispositivi anche per scattare fotografie a domicilio; vale a dire che il giornale viene superato dalla immediatezza e facilità di diffusione dei mezzi audio-visivi. 2<sup>a</sup> Crisi economica. Contro le apparenze, i giornali in Italia diminuiscono di numero, di tiratura (ci sono assai più automobili, e più televiseori che non copie di giornali) e di lettori il cui quoziente non supera l'11%. 3<sup>a</sup> Crisi morale (e ci limitiamo all'aspetto morale della cronaca dei fatti del giorno). Non di rado si stampano cose non vere, non belle, non buone, non nel senso che nel mondo degli uomini non ci siano cose «non vere, non belle, non buone», ma nel senso che non di rado queste cose sono presentate dai giornali in modo non vero, non bello, non buono. E allora? Soprizzare i quotidiani? No! La persona umana ha diritto alla libertà di informazione, e cioè ad essere informata e ad informare altri. Dev'essere affermata e difesa contro ogni tentativo di soffocamento, una libertà di informazione: è una delle esigenze radicate dell'animo umano. Piuttosto bisogna ricordare che i giornali, se ci sono, sono sempre quelli che sono. Se per le menti più semplici sono il non plus ultra della verità («l'ha detto il giornale!»), per le menti più critiche sono da accettarsi con beneficio d'inventario: se dovessimo credere a tutto quello che si stampa sui giornali, stremmo freschi! Ma bisogna anche ricordare ai signori giornalisti che se importante è la loro funzione, che è un servizio sociale prezioso e nobile, essa è tale solo se non offende, ma difende i diritti e la dignità della persona umana. Libertà quindi di informazione, non per dire menzogne, ma verità, e dirla con umanità. Dire la verità: ogni notizia che riguarda l'uomo è qualche cosa di umano, e quindi rispettabile. Se una notizia non è certa, non si comunichi come certa; se è certa non la si alteri o deformi; se si commette per una no-

tizia un errore o un falso, va rettificato o ammesso. Dirla con umanità! Il mondo è certo quello che è (il suo livello morale è molto basso) e il giornale deve rispecchiare la realtà e l'opinione pubblica; ma il giornalista degnò di questo nome deve anche educare l'opinione pubblica — per quello che può! — e contribuire a elevare il livello morale. Perché per esempio non si dà più spazio ogni giorno alla cronaca bianca, e cioè al bene immenso che pure si fa e che non fa mai rumore? Perché esplorare crudelmente tutte le miserie morali? Perché non si tiene presente che oggi un quotidiano va per le mani di adolescenti, incapaci di critica, e con freni morali assai deboli, che vengono dannosamente suggestionati da certe cronache di fatti e di misfatti? Più coscienza morale in chi scrive pagine che possono andare tra le mani di indifesi!

## L'azzurro del cielo

«Che terribile responsabilità non hanno davanti a Dio quanti, in qualunque modo, turbano una coscienza giovanile e la portano al male! Ma non pensano quei disgraziati che il male morale commesso negli anni della prima giovinezza lascia un'impronta indelebile per tutta la vita?» (A. V. - Villa Tucci, Chieti).

Il disastro morale che spezza una vita al suo sbacchierare e quanto mai penoso, proprio per il persistere delle conseguenze, forse per tutta una vita. Chi ha dipinto con accorta delicatezza questo stato di cose e di anime è un finissimo poeta finlandese (che scrisse in lingua svedese) Joachim Ludwig Runeberg, che in un idillio poetico immagina di vedere una giovanetta seduta sulla riva di un ruscello, mentre vi immerge e vi bagna i suoi piedi. Un usignolo le dice: «Giovannetta, stai attenta! Tu intorbi il ruscello, non si vedrà più specchiarsi il cielo». La giovanetta, con gli occhi pieni di lacrime gli risponde: «Non ti affliggere se vedi quest'acqua intorbidarsi: presto si rischiarerà. Ma quando un giorno mi hai visto seduta accanto a un uomo, avresti dovuto ammonirlo! Non turbare l'anima di questa fanciulla, perché essa non si rischiarirà più, né più rifletterà l'azzurro del cielo».

## Delitti di ragazzi

«Si legge con orrore di delitti di ragazzi. Ma sono colpevoli a quell'età di azioni tanto superiori a loro?» (G. C. - Urbino).

Il problema è vastissimo e tremendo e coinvolge un po' tutti noi. I ragazzi — da quando hanno l'uso di ragione — sono certo responsabili delle loro azioni, ma anche... di un delitto? Ricordiamo le verisime riflessioni di Cesbron in *Cani sperduti senza collare* (citato a memoria): «Non capite che troppe volte la differenza tra un ragazzo delinquente e uno che non lo è ancora è segnata solo dall'occasione. E che cos'è l'occasione se non la società... e cioè noi che la componiamo?». Maledetti fumetti e film violenti e pornografici: ma perché li tolleriamo? Non siamo in tal modo assassini noi dei nostri ragazzi?

# DISCHI CLASSICI

## L'arte di Litaize

Il nome di Gaston Litaize è già comparso in questa rubrica a proposito di due microsolco «Decca» nei quali l'organista francese eseguiva *«Orgelbläuselein»*: un'ope-ra, come tutti sanno, dedicata a J.S. Bach, fine didattico e di pratica musicale. Ecco ora il medesimo interprete in un'antologia di musiche per organo del periodo romantico. Di Mendelssohn, Gaston Litaize esegue il *Préludio e Fuga n. 1 in do minore*, di Schumann lo *Studio in forma di canone n. 4 in la bemolle maggiore*; di Liszt il *Préludio e Fuga sul nome B-A-C-H*; di César Franck il *Corale n. 3 e Préludio, Fuga e Variazione*.

A proposito dei microsolco «Decca», ebbi a scrivere che il Litaize si distingue per la capacità di unire in un connubio raro la sobrietà e l'intensità espressiva, in un rispetto addirittura ascetico delle intenzioni dell'autore. Tale serio impegno e ancor più ammirabile, se così può dirsi, nel disco antologico edito dalla «Schwanen» in edizione stereofonica, siglato AMS 50. Infatti il Litaize all'organo di St. François Xavier (di Parigi), nonostante il mutato stile, non contamina il regole strumento con accenti d'eccessivo abbandono: si avverte che l'artista tiene conto di quell'intrica di sensazioni vibranti che è della natura romantica, e perciò crea un nuovo vocabolario, espressivo, una nuova tavolozza di colori. Ma un certo piglio severo rimane e la musica non si dissolve nel voluttuoso e nell'ipersensitivo, priva di fuoco, di solennità e di vigore. La pagina straordinaria, per ciò che riguarda l'interpretazione, è quella che reca il nome di Franck: ma qui siamo nell'ambito di un ascetismo che dell'arte del Litaize, come dicevo, è caratteristica dominante. Le note critiche, abbastanza utili come guida all'ascolto, sono a firma di Carl de Nys.

## Pagine per corno

I *Concerti per corno e orchestra* di Mozart figurano nei cataloghi discografici in numerose pubblicazioni per la massima parte eccellen-ti. Basti citare l'integrale del Bratislava solista K. Karajan alla guida della «Philharmonia», o l'edizione Civil-Klemperer, o quelle Jones-Ormandy o Tuckwell-Maag, tutte facilmente reperibili nel mercato internazionale. Recentemente è comparso un microsolco edito dalla «Campi» in versione stereofonica, interpretato da Domenico Ceccarossi e da Francesco De Masi: quest'ultimo sul podio dell'Orchestra da Camera di Roma. Nel disco sono compresi il *Concerto n. 1 in re maggiore K. 412*, il *Concerto Rondò in mi bemolle maggiore K. 371* e il *Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495*. E' nota l'importanza di queste pagine nella specifica letteratura per corno. Mo-

zart si accosta infatti al difficile strumento con genialità di precursore, lo sfrutta nelle sue risorse espressive, gli da voce già eccezionale e straordinante in una anticipazione di conquiste che sarebbe privilegio dei musicisti romanziani. Domenico Ceccarossi e Francesco De Masi mostrano pienamente inteso queste musiche, in cui Mozart rivela il suo gusto sovrano e la sua stupenda intuizione. Il cornista domina lo strumento, lo piega alle sue esigenze d'interprete con diaabolica bravura. Francesco De Masi, il quale ha curato la revisione del *Concerto K. 371* con intelligenza e finezza, penetra nel clima mazzartiano e conferisce all'orchestra una robustezza e nel medesimo tempo una aerea levità che denuncia no la mano sicura, una musicalità non comune. Il microsolco è di ottima fattura tecnica, accurato e senza mende anche nei solchi interni. La sigla è questa: SCG 11007.



FRANCESCO DE MASI

## Sonate di Haendel

Fra le pubblicazioni che hanno vinto quest'anno il «Premio della Critica Discografica» se ne conta una in cui sono riunite le *Sonate per violino di Haendel*. Si tratta di una registrazione curata con la perizia insita dall'Archiv Produktion, cioè dallo Studio Musicologico della DGG. La motivazione del premio pone sui molteplici meriti di tale pubblicazione realizzata dopo lunghe ricerche filologiche. Dene-Dieter Clausen, al quale è spettato il compito di preparare scientificamente l'«integrale» haendeliana, chiarisce nella minuziosa premessa di cui l'album è corredato, i criteri che sono alla fonte della sua ricerca. Infatti il musicologo, alle sei solite *Sonate op. 1* che figurano nell'edizione della «Haendel-Gesellschaft», ha aggiunto tre *Sonate complete* e una composta solo di «Adagio» e «Allegro», che finora si consideravano destinate ad altri strumenti: flauto, oboe, viola da gamba.

Un'altra nota, a cura del violinista Eduard Melkus ch'è l'interprete di queste pagine haendeliane (il basso continuo è affidato a Eduard Mueller organo e tamburo). Karin Seitz, liuto, August Wenzinger, violoncello) chiarisce le norme interpretative seguite. «E' stato necessario decidere», afferma il Melkus, «se le *Sonate* di Haendel che appartengono al repertorio classico del violino dovessero essere eseguite con la semplicità delle note realmente segnate dall'autore o con tutti gli abbellimenti dell'epoca e i virtuosismi aggiuntivi che ci sono familiari attraverso opere dello stesso periodo suonate dai più grandi virtuosi di violino. La convinzione che queste opere, come del resto tutte quelle del tempo, furono composte per essere interpretate da artisti la cui virtuosità non era sempre al medesimo livello ed erano lasciate perciò liberi di aggiungere gli ornamenti che meglio convenivano, ci ha inevitabilmente condotto ad adottare la seconda soluzione».

A parte la liceté di tale metodo interpretativo, a proposito di queste *Sonate*, contestata peraltro dal critico musicale inglese Stanley Sadie, c'è da dire che il Melkus si è accostato con serio impegno all'arte haendeliana e ha cercato di cogliere lo spirito e i modi. La ricchezza dell'ornamentazione, tranne in qualche raro punto in cui la purezza dello stile di Haendel sembra offuscarsi, non è mai eccessiva e dunque non ferisce il gusto. L'esecuzione di Melkus è mossa, viva e vitalissima, elegante, raffinata. Sarebbe ingiusto a mio avviso rivestire in siffatto caso la toga censoria. Inutile dire che i due microsolco sono di lavorazione lodevolissima: il marchio «Archiv» è una garanzia d'altronde più che sicura. La sigla dei due dischi è questa: 198474/75 stereo.

Laura Padellaro

# AMBRA SOLARE



Spogliatevi del lungo inverno  
della città, del torpore.  
Vestitevi di sole, subito.  
Ambra Solare vi aiuta con i suoi  
abbronzanti cosmetici:  
latte idratante per pelli delicate,  
doposole rinfrescante,  
crema emolliente per il corpo,

e la nuova  
**CREMA PER IL VISO**  
nutriente  
ed altamente protettiva.



...vi dona subito il colore delle vacanze!

## Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce il Nono Concorso Internazionale per una Composizione Sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite, e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi), con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1970. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei «Pomeriggi Musicali», in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20, Milano.

## Concorsi alla radio e alla TV

### «Letture d'oggi»

#### Gara n. 4

Vincono «un libro» gli alunni e «un libro» gli insegnanti: **Roberto Cioni** - Ins. Prof. **Giuliano D'Ascenzo** - cl. III - Scuola Media «L. Ariosto» - via L. Rizzo, 1 - 00136 Roma; **Emanuela Zanocchi** - Ins. Prof. **Cristina Zanadrea** - cl. II, sez. C - Scuola Media «Bassani» - 36016 Thiene (Vicenza); **Giuseppina Rossetti** - Ins. Prof. **ssa Angela Ruggeri** - cl. I - Scuola Media «Comensoli» - via Marica, 2 - 00158 Roma.

#### Gara n. 5

Vincono «un libro» gli alunni e «un libro» gli insegnanti: **Patrizia Corsi** - Ins. Prof. **Giovanna D'Ascenzo** - cl. III - Media B Collegio «Cicognini» - 50047 Prato (Firenze); **Alessandra Cannillo** - Ins. Prof. **F. Scuola Media** - cl. II, sez. F - Scuola Media «G. Belli» - via Mordini, 19 - 00195 Roma; **Maria Monastiero** - Ins. Prof. **ssa Marcella Rao** - cl. II, sez. H - 36a Scuola Media Statale, piazza Francesco Durante - 90127 Palermo; **Santina Lo Verde** - Ins. Prof. **Leonardo Gulinu** - cl. II, sez. A - Scuola Media Statale - 90020 Bompietro (Palermo); **Marco D'Amato** - Ins. Prof. **ssa Luisa Scuola Media** - G. G. Belli, via Mordini, 19 - 00195 Roma; **Rita Falioni** - Ins. Prof. **ssa Maria Angeliki Proserpio** - cl. III, sez. B - Scuola Media «B. Luini» - 2016 Luino (Varese).

• **Simone Catalano** - 91100 Trapani; **Giulia Brandigi** - Ins. Prof. **Buttafava** - Scuola Media Statale «Don Facibeni» - via Villanova, 27 - 50100 Firenze; **Gianluca Sarti** - Ins. Prof. **Buttafava** - Scuola Media Statale «Don Facibeni» - via Villanova, 27 - 50100 Firenze; **Marcella Cecconi** - Ins. Prof. **ssa Renata Glezzi** - Scuola Media Statale «Col di Lana» - via Col di Lana - 00195 Roma; **Nino Ferrara** - Ins. Prof. **ssa Capizzi** - Scuola Media Statale «Col di Lana» - via Col di Lana - 00195 Roma; **Mario Cocco** - Ins. Prof. **ssa D'Ambrosio** - Scuola Media «Convitto Nazionale» - piazza Montegrappa, 5 - 00195 Roma; **Guido Rema** - Ins. Prof. **ssa D'Ambrosio** - Scuola Media «Convitto Nazionale» - piazza Montegrappa, 5 - 00195 Roma; **Flavia Scaffidi** - Ins. Prof. **ssa Geraldina Esposito Caizzi** - Scuola Media «Convitto Nazionale» - piazza Montegrappa, 5 - 00195 Roma.

#### «Radioquiz»

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti delle Scuole Medie.

#### Gara n. 4

Vincono «una cinepresa» l'alunno **Nunzio Tenore** - Scuola Media «Bottego» - p. s. F. Francesco, 1 - 43100 Parma.

Vincono «un gioco per ragazzi» l'alunno **Fabio Massimo Cantarelli** - Scuola Media «Giordanni» - via Martiri della Libertà, 15 - 43100 Parma.

Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Maria Doddi** - Scuola Media «Bottego» - p. s. F. Francesco, 1 - 43100 Parma; **Pietro Palini** - Scuola Media «Giordanni» - via Martiri della Libertà, 15 - 43100 Parma.

#### Gara n. 5

Vince «una cinepresa» l'alunno **G. Giacomo Loneri** - Scuola Media «Bronzetti» - via Apollonio, 27 - 38100 Trento.

Vincono «un gioco per ragazzi» l'alunno **Flavia Brugna** - Scuola Media «Fogazzaro» - 38060 Mattarello (Trento).

Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Alessandra Cembrani** - Scuola Media «Bronzetti» - via Apollonio, 27 - 38100 Trento; **Roland Presti** - Scuola Media «Fogazzaro» - 38060 Mattarello (Trento).

### «Letture d'oggi»

Vincono «un libro» gli alunni e «un libro» gli insegnanti: **Giuliano Landolfi** - Ins. Prof. **ssa M. Luisa Melchiori** - cl. II F - Scuola Media Statale «A. Manzoni» - via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano); **Massimo Musazzi** - Ins. Prof. **ssa M. Luisa Melchiori** - cl. II F - Scuola Media Statale «A. Manzoni» - via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano); **Daniela Adele** - Ins. Prof. **ssa Angela Collura** - cl. II G - Scuola Media Statale

## DISCHI LEGGERI

### Equipe 84 segreta



Maurizio Vandelli

perstite dei vari complessi si è in gara, Grazie a Francesco Guccini i Nomadi, che restano il più valido, complesso folk italiano, s'erano fatti conoscere ed apprezzare anche dal grande pubblico cantautore, che ha scritto alcune delle canzoni di successo di Caterina Caselli, aveva infatti affidato a loro l'interpretazione di Auschwitz, una delicata e drammatica canzone che ottenne tre anni fa molti consensi. Venne poi Dio è morto, un pezzo che sollevò notevoli polemiche che si conclusero, in definitiva, a favore dell'autore. Ora Francesco Guccini ha voluto tentare una via più diretta per comunicare con il pubblico: ha scritto dodici canzoni nuove e le ha interpretate lui stesso, servendosi di un sottofondo musicale estremamente semplice, alla maniera di quelli che Bob Dylan usava nelle sue prime incisioni. Ne è risultato un 33 giri dal titolo *Francesco: due anni dopo* (30 cm. - Columbia+) che si stacca nettamente da tutta la produzione corrente per la coerenza di idee espressa dall'autore e per il maggiore dialogo che egli cerca d'intrecciare col pubblico, rendendolo partecipe del suo complesso mondo poetico.

### Mita fuori gara



Mita Medicì

Al Cantagiro Mita Medicì ha assolto al compito ufficiale di presentatrice, ma ha approfittato dell'occasione per presentare un motivo scritto per lei da Califano. A tempo di «rhythm & blues» la graziosa cantante attrice ha intonato *Un posto per me*, che ora è stata incisa, con un'ottima base orchestrale, su un 45 giri della «Cetra».

### La voglia di cantare

Un altro autore ha ceduto alla voglia di cantare. Anzi, assumendo la sua voce, molto simile a quella di Adamo, c'è da domandarsi perché non l'abbia fatto prima. E' Marcello Marrocchi, un nome ben noto nell'ambiente della canzone italiana, poiché ha firmato successi di notevole livello come *Un uomo piange solo per amore* (Little Tony), *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo), *Andiamo a mettere il grano* (Louise), *28 giugno* (I Rokes), *Tu sei bella come sei* (Mal), Tuttavia, per il suo debutto, com'è già accaduto ad altri cantautori, Marcello Marrocchi non è stato buon giudice di se stesso, ed ha

scelto due canzoni che, se forse si addicono meglio ai suoi mezzi vocali, non gli rendono però giustizia come autore o, comunque, non sono all'altezza dei pezzi che abbiamo prima citato. Incise su un 45 giri «Ricordi», *Cadevano le foglie e con gli occhi dell'amore* appaiono legate al tradizionale repertorio italiano, ci sembrerebbero assai più adatte ad un cantante affermato che non ad un esordiente che desideri davvero provocare un colloquio con il proprio pubblico. Tuttavia Marrocchi ci pare abbia le carte in regola per soddisfare i suoi desideri di un diretto riconoscimento, a condizione che riservi per sé le sue migliori creazioni.

### Nancy bussa

Sono due anni ormai che Nancy Cuomo, una ragazza di Piedmonte d'Alife, bussa alle porte della notorietà. Ha cominciato con il «Piper» di Napoli, ha continuato al «Piper» di Roma, ha partecipato nel 1968 al Cantagiro, s'è presentata e s'è fatta notare a «Setteoci». Nancy ha ormai 21 anni e pensa che il suo momento stia per giungere. Ad attualità nelle ultime interpretazioni non sentiamo di darle completamente torto. *Concerto d'autunno*, un ritmo lentissimo che le permette di spiegare le sue doti interpretative, e *Aengers*, la canzone tratta dai telegiorni della serie *Agente speciale*, in cui può buttare tutto il suo senso del ritmo, sono due prove che Nancy Cuomo ha effettivamente buone doti. Il 45 giri è inciso dalla «Mercury».

### Giuliano estivo

Prima era Giuliano dei «Notturni», un complesso che aveva formato lui stesso; oggi è semplicemente Giuliano. Ha intrapreso la carriera di solista due anni fa con la versione di *Il ballo di Simone* e gli è andata così bene che ha deciso di continuare ad occuparsi di musica durante il tempo libero e gli lasciare gli studi di geometria. Per il suo disco estivo ha inciso *Il ballo dei fiori* (45 giri - R.Fi.), un pezzo molto vivace che interpreta con il suo stile che sta a metà fra quello di Celentano e quello di Little Tony. Se riuscirà a liberarsi da queste rassomiglianze, il suo gioco è fatto: possiede personalità e vigore da vendere.

### B. G. Lingua

### Sono usciti

● **FORMULA TRE:** *Questo folle sentimento e Avevo una bambola* (45 giri + Numero Uno - ZN 50001). Lire 800.

● **ALDEMARO ROMERO:** *Tempe d'amore* (dal film *Amore e orrori*) (45 giri + Numero Uno - ZN 50002). Lire 800.

● **LED ZEPPELIN:** *Whole lotta love e Living loving maid* (45 giri + Atlantic) - ATL.NP 03145. Lire 800.

● **RE MAIK:** *Fiori bianchi per te e io no* (45 giri + Variety - FNP-NO 10145). Lire 800.

## ACCADDE DOMANI

### BOOM ALBERGHIERO NEL MONDO

Nei prossimi mesi assisteremo ad un autentico « boom » alberghiero su scala mondiale. In quasi tutte le principali città del mondo gli alberghi esistenti non bastano più. La situazione è critica a Parigi, Londra, Roma, New York, Tokio, Stoccolma, Tel Aviv, Madrid, Monaco di Baviera e Copenaghen. Problematica ma non tragica ad Amsterdam, Dublino, Milano, Ginevra, Atene, Honolulu, San Francisco, Mosca, Nizza, Vienna, Hong Kong e Buenos Aires. La disponibilità alberghiera è sufficiente, invece, a Berlino-Ovest, Bruxelles, Amburgo, Bangkok, Saigon (nonostante la presenza americana), Città del Messico e Rio de Janeiro. Ecco un quadro delle iniziative in atto. Entro la fine dell'anno corrente Londra avrà cinque nuovi alberghi. Ne verranno inaugurati trenta nella capitale britannica entro il 1975. Amsterdam raddoppierà nella misura del 50 per cento la sua disponibilità di camere di hotel nel prossimo triennio. Analogi incrementi del 30 per cento avrà luogo in Grecia entro il 1972. Non si hanno dati sicuri per la Francia dove il 60 per cento dell'attrezzatura alberghiera è stata costruita prima del 1914. Si parla, con particolare riguardo a Parigi ed alla Costa Azzurra, di uno sviluppo del 25 per cento nel giro di un triennio. Nell'Unione Sovietica è imminente l'inaugurazione di un nuovo immenso hotel grattacielo a Leningrado, mentre a Mosca se ne stanno completando tre. A Soci sul Mar Nero, la località balneare di moda dei russi « che contano » (attori, scrittori, marescialli, alti funzionari politici, astronauti, direttori di azienda), è già in funzione il nuovo albergo di lusso destinato in parte ai turisti stranieri. A Hong Kong è in progetto la costruzione di quattro alberghi per complessive 3500 camere. I quattro colossi dell'industria alberghiera degli Stati Uniti (« Hilton », « Sheraton », « Inter-Continental », « Holiday Inns ») oltre ad avere già avviato la realizzazione di ampiezza progetti in patria, si sono lanciati in numerose imprese in Europa e nel Sud America. Kenneth Wilson, presidente della società « Holiday Inns », che può contare già su 1200 fra alberghi, pensioni e « motels » sul nostro pianeta, ha rivelato che gli affari « europei » sono davvero allettanti. Dopo avere aperto il primo albergo sul nostro continente due anni fa a Leiden in Olanda, la « Holiday Inns » ne sta costruendo complessivamente altri quindici in Inghilterra, Belgio, Austria, Italia, Germania-Ovest, Portogallo, Grecia e Lussemburgo. Per il prossimo triennio ne sono progettati altri quarantasette nella sola Europa. Il gruppo « Esso Motor Hotels » che è una società-figlia del gruppo petrolifero « Jersey Standard », ha già 41 fra alberghi e « motels » in Europa e ne avrà in tutto una settantina fra due anni. Lo zelo delle grandi società di navigazione aerea non è minore. La « Inter-Continental » (che è in pratica una emanazione finanziaria della « Pan-American-World-Airways ») sta costruendo un albergo di lusso a Praga ed uno a Bucarest dopo avere inaugurato un mese fa a Budapest il « Duna-Intercontinental » di 360 camere. Il gruppo « Hilton International » (controllato dalla « TWA, Transworld Airlines ») entro il Natale di quest'anno avrà aggiunto quattro grandi alberghi (uno dei quali ad Abu Dhabi ed uno a Zurigo) alla sua catena di 51 in 33 Paesi. Una società gemella dell'« American Airlines » ha inaugurato a Seul (Corea del Sud) il « Chosun » di ventisette piani. L'elevato costo del denaro negli Stati Uniti ha indotto gruppi importanti come l'« Hilton » e l'« Inter-Continental » a « compartecipazioni » con finanziari e imprenditori dei Paesi nei quali il progetto sarà di volta in volta realizzato. Il stesso criterio ha seguito il gruppo americano « Loew's » nel realizzare a Londra il nuovo « Churchill » e « Sheraton ». Sta costruendo un albergo di lusso di 1200 camere a Monaco di Baviera, ma i finanziamenti provengono dall'ITT (International Telephone and Telegraph Co.). Entro il 1974 sempre « Sheraton » inaugurerà nel cuore di Parigi a Montparnasse un hotel di lusso di mille camere che diverrà il maggiore della Francia. Nella Spagna è all'opera il più grosso industriale alberghiero spagnolo José Melia che sta completando a Madrid il « Melia Castilla » (1000 camere). L'esempio dell'amministrazione di Berlino-Ovest, che ha concesso larghi sgravi fiscali alle imprese tedesche o straniere che costruiscono alberghi, è stato seguito a Singapore dove ben 25 hotels o pensioni o « motels » sorgeranno in un quinquennio ed a Rio de Janeiro dove stanno per esserne completati tre fra i quali il mastodontico « Nacional » a trentotto piani. Alla sfida americana si registrano già due importanti « risposte ». La prima è la fusione a Londra del gruppo di Charles Forte con « Trust Houses ». A fusione avvenuta costruiranno cinquanta alberghi in un quinquennio, quattro dei quali, almeno, in Italia. La seconda è il consorzio « European Hotel Corporation » finanziato dalla banca londinese di S. G. Warburg e da altre quattro banche europee, ma composto principalmente dalle società di navigazione aerea BOAC e BEA (britanniche), dalla Lufthansa (tedesca), dall'Alitalia e dalla Swissair. L'immediato complesso di progetti alberghieri del neo-consorzio prevede investimenti superiori a 50 milioni di dollari (31 miliardi e mezzo di lire) per hotels « a buon prezzo » da costruire a Parigi, Roma, Francoforte, Monaco di Baviera, Zurigo e nella stessa Londra. Mentre, dunque, i colossi d'America si lanciano nelle costruzioni di lusso, gli europei cercano di sviluppare programmi di disponibilità alberghiera per i turisti meno ricchi, ma non meno desiderosi di comodità dei miliardari.

Sandro Paternostro

# TONNO MARUZZELLA

## ...e buone vacanze !



**IGINO MAZZOLA S.p.A.**

**Genova**

**premiata con  
MERCURIO D'ORO**



# IL MEDICO

## LA CIRROSI EPATICA

Che cosa è la cirrosi epatica o cirrosi portale o cirrosi connatale o cirrosi di Morgagni-Larmen? E' molto difficile darne una definizione sicura. Pochi termini medici hanno suscitato tante discussioni come quello di cirrosi, e molti sono gli autori, anche illustri, che lo hanno definito in modo diverso. Il termine «cirrosi» deriva dalla parola greca «*κυρός*» (chirros), che significa giallo e, come tale, non è impegnativo. Esso è stato erroneamente impiegato per indicare l'aumento di consistenza del fegato. La cirrosi è caratterizzata da un'alterata ricostruzione dell'architettura lobulare (a lobuli) in tutto il fegato, o almeno in una parte considerevole di questa ghiandola. Ciò implica l'alterazione sia del parenchima proprio dell'organo (costituito dalle cellule epatiche vere e proprie) che della trama connettivale (cioè del tessuto connettivo di sostegno del fegato). La cirrosi del fegato comporta distruzione di tessuto nobile (cellule epatiche), formazione di tessuto cicatriziale al posto di quel tessuto distrutto e, infine, rigenerazione di nuovo tessuto con sovvertimento della normale architettura dell'organo.

Quali sono le cause della cirrosi? Vi sono innanzitutto fattori predisponenti (sono stati osservati infatti casi di «cirrosi familiare»).

A tal proposito è bene ricordare che un eminente studioso italiano, il prof. Coppo, noto cultore dell'argomento, ha scritto «che non ha la cirrosi epatica chiunque la meriti»: non basta fare tutto il possibile per ammalarne, perché la cirrosi si istituisca. «Ne devient pas cirrhotique qui veut». Viene riferito da alcuni studiosi che, di dodici alcolizzati, soltanto in uno si istituisce la cirrosi. Questa precisazione è utile per stabilire che esiste un complesso di circostanze predisponenti e favorenti su cui si inseriscono le cause più dirette ed acquisite.

Fra queste ultime va ricordata la cosiddetta epatite virale (della quale ci siamo in precedenza occupati su queste colonne).

A tal proposito il Coppo esemplifica come segue: chiunque in una occasione «di servizio» abbia avuto una epatite acuta (virale o di altra natura, cioè) e s'ammalì dieci-venti anni dopo di cirrosi epatica potrebbe essigere risarcimento, qualunque cosa avesse fatto, bevuto o mangiato nel lungo tempo intercorso. Nelle casistiche di vari studiosi di tutto il mondo l'epatite acuta, verosimilmente di natura virale — figura dal 10 al 40% nella storia degli ammalati di cirrosi epatica.

Ma la causa di gran lunga più importante nel determinare il processo cirrotico è costituita dall'alcool o etanolo. L'alcool, assorbito dalla mucosa della bocca e da quella dello stomaco, lede il fegato producendovi necrosi cellulari (cioè morte cellulare), premessa valida per l'evoluzione verso la cirrosi. L'alcool è sicuramente in molti casi causa sufficiente di cirrosi: è questione di quantità e di tempo. È stato dimostrato che 160 grammi di alcool etilico al giorno in un soggetto di 70 kg. di peso corporeo per dieci anni consecutivi producono la cirrosi nella gran parte dei soggetti. E 160 grammi di alcool al giorno vengono spesso raggiunti e superati quando si assumano giornalmente un caffè corretto, un aperitivo alcolico, vino a pranzo e cena, whisky, ecc. Purtroppo l'alcolismo in Italia si sta estendendo a macchia d'olio, anche fra i giovanissimi.

Altre cause della cirrosi possono riconoscere nell'incongrua alimentazione: l'uso di farinacei in prevalenza con scarsa o nulla assunzione di proteine.

Anche la malaria pregressa è stata incriminata quale causa di cirrosi, ma vi è chi sostiene come la malaria in sé e per sé non è capace di provocare un processo cirrotico se non in quanto malaria vuol dire aria cattiva, cioè ambiente malsano in ogni senso e in primo luogo per miseria e carenze alimentari. In definitiva, si deve dire che la cirrosi epatica è causata da una somma di fattori agenti per molto tempo su un terreno idoneo. Tra questi fattori (è bene ribadirlo) l'alcool etilico è al primo posto!

La frequenza della cirrosi è in continuo aumento, almeno nei Paesi occidentali, con netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne e dell'età compresa tra i 50 e i 70 anni. Quali sono i sintomi della cirrosi? Inappetenza, dimagramento, nausea, vomito, diarrhoea, stitichezza, senso di distensione addominale, insonnia, impotenza, emorragie nasali, gengivali, emorroidarie, gastriche, intestinali. A questi segni soggettivi si accompagnano quelli obiettivi: ascite (voracissima quando cioè nel peritoneo), edemi, fegato milzioso, andidato di volume, arrossamento delle palme, scdere gialle (subtilissime cioè nei genitali femminili).

Il decorso della cirrosi è cronico, ma poiché l'insorgenza della malattia è spesso subdola, non è raro vedere un malato di cirrosi in fase già di scompenso avanzato. Tale scompenso, che prelude al coma epatico, spesso mortale, può conseguire ad una emorragia o ad una infezione intercorrente banale (influenza!). Un'infezione intercorrente anche lieve, una strapazzo fisico, un disordine dietetico possono fare scompensare una cirrosi e provocare la comparsa di ascite prima e del coma poi. Dopo la comparsa dell'ascite, si avrebbe una mortalità del 67% dopo il primo anno, del 79% dopo il secondo anno, del 90% dopo il quinto anno. La cura della cirrosi epatica si fonda su un trattamento poliedrico costituito da introduzione di zucchero, aminoacidi, vitamine, estratti di fegato, cortisonici, diuretici. Si può prevenire la cirrosi? La risposta è difficile, ma bisogna dire che è possibile difendere, proteggere il fegato da tutte le «noxie» patogene; bisogna curare innanzitutto che ogni episodio di epatite venga scrupolosamente ed a lungo trattato soprattutto con il riposo a letto e con la dieta fino al normalizzarsi di tutte le prove di laboratorio (facendo riferimento soprattutto al «test delle transaminasi» del siero). Ma non ci stancheremo di ripetere che al minimo accenno di semplice sofferenza del fegato bisogna mettere al bando l'alcool etilico, sotto qualunque veste sia camuffato (aperitivi, birra, whisky, cognac, acquavite, caffè corretto, ecc. ecc.)! Di fronte a una cirrosi clamorata, al coma epatico a ripetizione non c'è altro da auspicare, purtroppo, che la chirurgia approfondisca il problema del trapianto di fegato.

Mario Giacovazzo

## LINEA DIRETTA

### Canzonissima '70

Quasi tutti i più grossi nomi della musica leggera italiana — unitamente ai protagonisti degli avvenimenti canori di quest'anno: Nicola di Bari (Festival di Sanremo) e Renato dei «Profeti» (Un disco per l'estate) — figurano nel

e proprio alla televisione. «Mi piacerebbe», dice, «costruire uno spettacolo di un'ora con personaggi famosi che si improvvisano registi. Vado da Gigi Riva, per esempio, e gli dico: "Vieni, qui c'è la macchina da presa, gira quello che vuoi, desidero due minuti di immagini colte da un calciatore po-

suo che il regista Giancarlo Nicotra realizzerà dopo Ferragosto negli Studi di Torino.

### Carmelo Bene in TV

Per la prima volta Carmelo Bene farà il regista alla televisione: in uno studio romano con una scenografia appositamente preparata, girerà un servizio per la rubrica *Habitat*. L'idea è tratta da una pagina del celebre *A rebours* di Huysmans, dove si parla di arredamento, cioè della funzionalità del letto, del comodino, del comò, del divano ecc.

### Attrice-giornalista

Nella prima decade di settembre è prevista la ripresa di *Io compro, tu compreri*, la rubrica del consumatore che nella stagione invernale 1969-70 ottiene



Renato dei «Profeti»: dopo il successo al «Disco per l'estate» sarà fra i concorrenti a «Canzonissima '70»

cartellone di *Canzonissima '70*, che quest'anno prenderà il via ai primi di ottobre. Il regolamento, che è in via di approvazione, prevede 13 o 14 puntate ed esclude dal cast complessi e cantanti stranieri. Romolo Siena sarà il regista della trasmissione (che come l'anno passato andrà in onda dal Teatro delle Vittorie), Gisa Geert la coreografa, Tullio Zitkowsky lo scenografo, mentre Corrado presenterà le trasmissioni, affiancato molto probabilmente da Raffaella Carrà.



Per l'attrice Luisa Rivelli un'esperienza interessante: redattrice della rubrica TV «Io compro, tu compreri»

### Palermo - pop

Oltre tremila metri di pellicola sono stati impressionati allo stadio della Favorita di Palermo durante lo svolgimento del Festival pop che ha richiamato in Sicilia un folto pubblico internazionale di giovani. Sulla base del materiale filmato la televisione sta realizzando uno special di un'ora che andrà in onda con il titolo di *Palermo - pop '70*. Nel corso della trasmissione ascolteremo Johnny Halliday, Kenny Clarke, Francis Boland, Aretha Franklin, Duke Ellington, Brian Auger, Eliza Soares.

polare come te». E lo stesso discorso potrei farlo a un pittore come Renato Guttuso, a un sociologo come Umberto Eco, a un poeta, a un astrologo». Lui, Trapani, a si riserverebbe invece di girare il «si gira» dei personaggi, due minuti filmati da Riva, e due minuti filmati da Trapani che mostrino come Gigi Riva fa di punto in bianco il regista.

### Arigliano sul video

Nicola Arigliano, che è riapparsio in televisione in occasione della prima puntata di *Senza rete*, negli ultimi mesi si è trasferito dal Piacentino, dove viveva in solitudine in un casolare di campagna, a Sabina, una località nei pressi di Roma dove il cantante ha acquistato una piccola fattoria. Nicola Arigliano ha ora in programma uno special televisivo tutto

un alto indice di gradimento. Il programma, curato da Roberto Bencivenga e realizzato da Gabriele Palmieri, troverà la consueta collocazione meridiana, ogni giovedì alle 13 prima del *Telegiornale*. L'équipe redazionale, al lavoro da alcune settimane, si è arricchita di alcuni nomi nuovi. Fra questi l'attrice Luisa Rivelli che, sull'esempio di altri personaggi del mondo dello spettacolo, si è dedicata da qualche tempo con entusiasmo al giornalismo. Interpreti di film e di romanzi sceneggiati in TV, Luisa Rivelli ha firmato di recente una rubrica radiofonica e ora, come redattrice di *Io compro, tu compreri*, avrà in particolare il compito di curare i rapporti fra il pubblico dei consumatori che segue il programma televisivo e gli esperti dei vari settori merceologici italiani.

(a cura di Ernesto Baldi)

### Gigi Riva regista?

L'idea è di Enzo Trapani. Si tratta di un progetto ancora vago, il regista non sa nemmeno se riuscirà a realizzarlo: ne parla perché nel corso delle vacanze vuole metterlo a punto

# LEGGIAMO INSIEME

Procopio di Cesarea: La guerra gotica

## GIORNALISMO DELL'ANTICHIÀ

**V**i sono dei libri che hanno attraversato vittoriosamente i secoli in virtù del loro pregio, e non mette conto di ricordarli: opere di poesia, come l'*Iliade* e l'*Eneide*, di storia, come quelle di Livio e Tacito, di sagistica e di morale quali i trattati di Cicerone e Seneca. Ma vi sono state pure opere che ci sono giunte in virtù di altri meriti, forse perché sollecitavano curiosità ed interessi di minor livello, e però sempre vivi e presenti nel cuore umano. Tra queste ne ricordiamo due a loro modo esemplari: *Le vite dei dodici Cesari* di Svetonio e *La guerra gotica* di Procopio di Cesarea.

Ce ne siamo occupati in sede diversa perché ci sembrava che queste narrazioni, che sono poi tali, apprisero il ciclo d'un genere destinato ad avere molta fortuna, il ciclo della storia romanzata che ha si nei fatti, ma più nella fantasia degli autori, la fonte principale d'ispirazione. Si potrebbe anche parlare di primi tentativi di giornalismo, nel senso che questi racconti abbandonano di colore e, talvolta, di pettegolezzi.

*La guerra gotica* di Procopio di Cesarea, pubblicata da Longanesi nella collana dei «Centri Libri», con la traduzione di Domenico Comparetti, è cura di Elio Bartolini (796 pagine, 20.000 lire), e particolare anche per questo, che chiude il ciclo delle opere tramandate dall'antichità: dopo *La guerra gotica* passeranno secoli di silenzio prima che si ascolti una voce degna di essere ricordata.

Procopio descrisse gli avvenimenti occorsi durante il regno dell'ultimo grande imperatore romano, che fu Giustiniano, e

particolarmente, come dice il titolo della storia, la guerra fatta, per la riconquista dell'Italia dai goti, dai due generali bizantini Belisario e Narsese, e finita con la sconfitta dell'ultimo re gote, Teia, caduto in battaglia alle falde del Vesuvio. Forse conviene riportare l'episodio della morte di Teia:

«La battaglia incominciò al mattino, e Teia, tenendosi in vista di tutti, coperto dallo scudo con la lancia in resto, prima con alcuni pochi si pose in fronte alle truppe. Il romano, al vederlo, pensando che, lui caduto, il conflitto sarebbe per essi tosto risolto, tutti quant'eran più valorosi in gran numero si unirono ad aggredir lui; e quali vibravagli contro la lancia, quali tiravagli freccie. Egli, coperto dallo scudo, riparavasi da tutti i colpi e, facendo impegno subitamente, molti uccideva; e quando vedea che lo scudo era tutto pieno di dardi rimastivi infitti, passatolo ad uno dei satelliti, ne toglieva un altro. Combattendo in tal modo, era già arrivato ad un terzo della giornata quando, dodici dardi trovandosi infitti nel suo scudo, non poteva più muoverlo a talento e respingere gli assalitori: chiamò quindi in fretta uno dei satelliti senza lasciare il posto, né indietreggiare neppure di un dito, né lasciar avanzare i nemici, né si volse neppure, né appoggiò le spalle allo scudo, né si mise di fianco, ma, come se aderisse al suolo, vi stette fermo con lo scudo, uccidendo con la destra, tenendo addietro con la sinistra, e chiamando a nome il suo satellite.

E quegli venne con lo scudo, ed egli tosto lo prese in campo dell'altro ingombro di dar-



## Una voce coraggiosa contro la barbarie

**D**al connubio tra l'oligarchia prussiana e il capitale industriale deriva tutto ciò che il destino ci ha mandato: la distruzione di quella stabilità indispensabile per una Germania sana e la trasformazione del popolo in una massa amorfa... è bastato l'incontro della voracità prussiana con un'avventurosa politica perché avesse inizio la grande catastrofe europea, che tutti ormai sentiamo prossima». Non è un inglese né un francese né comunque un sostentore delle «demoplutorazie» occidentali, colui che scrive queste righe, spietate e lucidamente profetiche, agli inizi del settembre 1937: è invece un tedesco, un aristocratico prussiano, e non tarderà a pagare il coraggio con il quale denuncia le follie dell'imbianchino, la pavida aciescenza di un popolo intero: morirà a Dachau. Ma il suo diario, ora pubblicato in Italia da Rusconi con il titolo *Il tempo dell'odio e della vergogna*, resta come testimonianza della ribellione d'uno spirito libero e «coltivato alla barbarie»; come dolorosa confessione del fallimento d'una classe sociale, e insieme come analisi delle cause storiche e sociali, vicine e remote, che hanno condotto la Germania sull'orlo dell'abisso.

Pur continuamente agghiacciata dalla realtà di quegli oscuri anni Trenta, a fatti e per-

sonaggi osservati con ironia quando non riprovati con sdegno, l'opera di Friedrich Reck-Malleczewen conserva, oggi, una validità ben superiore alla «cronaca», al documento. E' intanto, rivelatrice d'un autentico talento letterario, che s'esprime attraverso una scrittura corposa, concreta, alleana da qualsiasi astrazione. Ma soprattutto, ciò che più conta, testimonia d'una a tratti stupefacente lungimiranza politica, d'una onestà intellettuale nemica d'ogni compromesso. Il nazismo è visto e condannato da Reck-Malleczewen in tutta la disumanità delle sue deviazioni, nella volgarità delle sue manifestazioni esteriori, nella superficialità delle sue pseudo-teorie. Orrore e sarcasmo sono i due poli fra i quali si dibatte la coscienza dell'autore, nella certezza della tragedia imminente: «...in mezzo al satanismo che oggi regna, le catacombe e le torce ardenti di Nerone saranno ancora necessarie per permettere un'altra volta la vittoria dello spirito».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Friedrich Reck-Malleczewen, l'autore di «Il tempo dell'odio e della vergogna» (Edizioni Rusconi)

di. In quel momento rimasegli per un istante scoperto il petto; ed il caso fece che un dardo lo colpì per modo che subito ne venne a morte».

Il racconto di Procopio, che scrisse nel VI secolo, è tutto fatto di episodi particolari come questo e arricchito di aneddoti, in gran parte fantastici. Egli non amava l'impera-

tore Giustiniano, né l'imperatrice Teodora, la bellissima madre che quegli aveva sposato e che regnò ventun anni sul trono di Bisanzio, lasciandovi un ricordo indelebile.

Ma aveva pur nell'animo il senso della grandezza romana e dell'impero, che credeva durasse ai suoi tempi e si potesse ricondurre all'antico splendore.

Era un'illusione cui la guerra di Belisario e Narsese, illustri generali, sembrò dare parvenza di verità; come l'ultimo raggio di sole che risplende più vivo prima che arrivino le tenebre. Il fascino di Procopio è proprio quello dell'ultimo sole, poi sull'Italia e sull'Europa discesero le tenebre della barbarie.

Il merito principale dell'opera di Procopio sta nella sua immediatezza: sembra quasi che egli abbia preso le annotazioni giorno per giorno e le abbia poi elaborate per un quadro più vasto. È una tecnica che ottiene sempre un certo effetto, ieri come oggi. Ho sottratto un volumetto di Pietro Bianchi: *Taccuino 1962-1964* (ed. I.P.L., 248 pagine, 2000 lire), che appartiene al genere della letteratura diariaistica, che ha avuto tanta fortuna altrove, e da noi è stata sempre poco coltivata. E' un insieme di appunti, o se volete di schizzi, che offrono un'idea la quale va poi sviluppata e meditata. Ma resta, per lo più, allo stato di frammento.

Con una raccolta di tal genere rivive quasi sempre l'ambiente di un'epoca, con nessun altro artificio che quello della nota particolare: messa il proprio parere che l'abbiano giudicata degna di curiosità e di ricordo. Il libro di Bianchi si legge volentieri per questo, e perché scrive anche, potremmo dire, nella lingua di ogni giorno, senza eccessive ricerche stilistiche, ma con efficacia,

## in vetrina

### Come si va per mare

**Errol Bruce:** «Navigazione di altura sotto vela». Dalle caratteristiche dello yacht da scegliere al modo di stendere il programma di una crociera, dal problema dei rapporti fra le persone a bordo a quello dei rifornimenti, dal modo di affrontare il cattivo tempo al sicurezza in mare e alle questioni riguardanti l'attrezzatura: tutto è esaminato in questo manuale in base a una esperienza di prima mano. Errol Bruce è infatti uno dei maggiori esperti del yachting mondiale da quando guidò il «Samuel Peggys» attraverso l'Atlantico settentrionale in una delle regate più drammatiche di tutti i tempi: dopo tremila miglia di andatura sostenuta in condizioni meteorologiche disastrate, riuscì tuttavia a compiere la traversata più veloce mai eseguita da un piccolo yacht. Oltre a fornire una guida esaustiva sugli accorgimenti di ordi-

ne pratico, l'autore riesce a suggerire una specie di filosofia dell'impresa di alto mare. (Ed. Mursia, 245 pagine, 3500 lire).

### Un esperimento

**Orlando Spigarelli:** «Il libero comporre e il dialetto». Questo libretto è il frutto d'un originale, intelligente esperimento pedagogico. Maestro in una scuola elementare umbra, lo Spigarelli ha lasciato liberi i suoi piccoli alunni di comporre usando, insieme con la lingua, le espressioni del dialetto locale. Ne vengono fuori piccole perle di genuina espressività: lasciando ai ragazzi la facoltà di raccontare spontaneamente, senza costrizioni, si ottengono risultati di eccezionale vivezza. Lo Spigarelli — confrontato all'opinione dei parecchi autorevoli pedagogisti — ne deduce che l'uso del dialetto è una fase importante in quel processo educativo che condurrà i giovani ad una completa padronanza della lingua parlata e scritta. (Stampato presso la «Tipografia Eugubina», 252 pagine, 1500 lire).

### L'Italia piacevole

**Luigi Veronelli:** «Sicilia». È l'ultimo volume della «Guida all'Italia piacevole» da uno dei nostri più noti gastronomi-letterati. Nell'avvertenza, Veronelli indica gli scopi della sua fatica: costringere il lettore a un viaggio godibile attraverso chiese e trattorie, vigneti e fantasie, norcinerie, frantoi, riti, castelli che hanno affascinato l'autore. Il quale, dopo aver reso omaggio ai sapori «freschi e innocenti» dei cibi siciliani, constata però con amarezza che in nessun'altra delle regioni italiane ha trovato così radicata diffidenza a rivelare segreti anche minimi, ritrosia e paura; in nessun'altra delle regioni italiane ha trovato tanta resistenza — avesse di fronte il chef di un grande albergo o la semplice cuochetta della più povera locanda — a cucinare i cibi tipici. Veronelli gli dice: «d'aver trovato in un antico proverbio del luogo la chiave del mistero»: «Quando mangi chiudi la porta; gli estranei non sappiano quello che mangi». (Ed. Garzanti, 188 pagine, 2200 lire).

Italo de Feo

**Guardate quanta benzina  
va sprecata nei gas di scarico, ma da oggi...**

# **Chevron con nuovo F-310**

**trasforma il carburante che si sprecava nei gas di scarico  
in più potenza, più chilometri ...e aria più pulita**



**Prima dell'uso di Chevron con F-310.** Questa automobile, usata normalmente, è stata selezionata per il suo motore particolarmente sporco, onde sottoporre Chevron con F-310 alla più difficile delle prove. A motore acceso, è stato collegato al tubo di scappamento un pallone trasparente. Il pallone ha cominciato a gonfiarsi di gas inquinanti fino a diventare così scuro da impedire che si vedesse il marchio Chevron posto dietro il pallone.



**Dopo l'uso di Chevron con F-310.** La stessa automobile, la stessa prova, ma dopo 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone rimane così trasparente che il marchio Chevron è sempre visibile! Prova evidente che Chevron con F-310 trasforma in più potenza e più chilometri quel carburante che altrimenti sarebbe andato sprecato in incombusti gas di scarico. E l'aria che respiriamo sarà pura, più pulita.

Ecco come agisce Chevron con il nuovo additivo F-310\*. L'impiego di un motore genera dei depositi; la loro formazione nel motore provoca l'eccessivo arricchimento della miscela aria-benzina con spreco di carburante e inquinamento dell'aria. Questi depositi, accumulandosi, causano l'emissione di gas di scarico sempre più inquinanti. La fuoriuscita di fumo nero ne è un sicuro segno; tuttavia la loro emissione frequentemente non è visibile.

Prove effettuate su diversi tipi di vetture europee con motore sporco, hanno dimostrato che talvolta sono bastati sei pieni di Chevron con la nuova Formula F-310 per ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti. Si sono registrate anche notevoli riduzioni delle esalazioni di monossido di carbonio e dei depositi nel carburatore. Ciò significa un migliore sfruttamento della benzina e quindi più potenza, più chilometri, aria più pulita.

Chevron con nuovo F-310 pulisce i carburatori sporchi,

le valvole d'aspirazione, il sistema di ricircolazione dei gas incombusti.

Limita anche la formazione dei depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, sui coperchi delle punterie e nei filtri dell'olio.

Se la macchina è nuova, F-310 mantiene pulito il motore, conservandone potenza e prestazioni, e mantenendo le emissioni dello scappamento quasi a livello di vettura nuova.

Chevron con F-310 è disponibile nei tipi normale e super. Fate il primo pieno oggi stesso!

**Chevron con nuovo F-310  
più potenza, più chilometri, aria più pulita**

\*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive.  
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.



**Chevron Oil Italiana**

# NELLO ZAINO DELLO SCOLARO

**Nell'ormai lunga polemica sulla quantità e il costo dei libri scolastici, quest'anno qualche novità di rilievo. Gli editori rinunciano agli inutili abbellimenti a vantaggio d'una maggiore funzionalità e d'un minore prezzo. Quali sono i problemi che restano aperti**

di Pier Francesco Listri

**E**a ottobre, con l'aprirsi delle scuole, che l'Italia puntualmente riapre la polemica sui libri scolastici: sono troppi, troppo cari, variano a ogni pie' sospinto. Pochi sanno però che a questo punto dell'estate quella battaglia è già decisa e risolta perché è a maggior che gli insegnanti hanno scelto i nuovi testi da adottare, e su queste indicazioni in estate le rotative degli editori si mettono a girare, mentre i prezzi di copertina sono già stabiliti. Per l'anno scolastico 1970-71 il gioco è già praticamente fatto. Diamogli un'occhiata.

Le novità sostanziali praticamente quest'anno sono due. Il Ministero concede agli insegnanti la facoltà (fino a ieri impedita) di adottare libri non strettamente nati per la scuola. In pratica ogni professore può adottare per la propria classe accanto ai tradizionali manuali un romanzo, un'opera storica, un classico straniero. L'iniziativa, se ha svantaggi pratici (l'aspetto soggettivo della scelta, il peso economico dell'acquisto), conferma però l'immagine di una scuola più aperta nei metodi e nel merito.

La seconda novità è lo stabilire per legge, da quest'anno, una «mora» triennale nelle adozioni: salvo casi eccezionali, cioè, i testi dovranno valere per tre anni consecutivi.

Tanto gli insegnanti che gli editori hanno gradito questi provvedimenti perché gli uni non dovranno compiere scelte massacranti fra pile di novità, mentre gli altri, contando su tirature più alte, sopporteranno costi inferiori. Anche gli studenti e i loro genitori potranno d'altra parte trarne qualche garanzia di stabilità.

## Proliferazione

Si dice che i libri di scuola sono troppi e che il loro prezzo è eccessivo. Dietro questi dati di fatto c'è un meccanismo che bisogna conoscere per dare concretezza al discorso. I testi in circolazione sono indubbiamente moltissimi. Una statistica autorevole conferma che

sono in uso oltre cinquecento grammatiche, ottocentosettantatré compendi di storia, milleduecentosessanta-sette manuali di letteratura classica. Si sostiene, non sempre a torto, che questa proliferazione, da un lato, è lo scotto pagato al legittimo pluralismo culturale e didattico (il contrario, se si vuole, del famigerato «testo unico»), dall'altro è lo specchio del vertiginoso movimento di autotrasformazione che la scuola italiana si è imposta a tutti i livelli.

Il problema dei prezzi. Siamo in grado di fornire un'indiscrezione non incoraggiante sul prossimo anno scolastico: i prezzi saranno riconosciuti con un certo aumento rispetto al passato. Secondo gli editori l'aumento è frutto di un recente, triplice aumento dei costi: il costo editoriale è aumentato del 10 per cento, altrettanto quello tipografico, il costo della carta è salito del 35 per cento.

I prezzi dei libri di scuola non aumenteranno, però, a ottobre in proporzione a queste percentuali. Interviene infatti, a questo punto, una nuova tendenza (vera e propria inversione rispetto al passato) che spinge l'editoria a battere una strada diversa da quella costosa del cosiddetto «bel libro». Gli editori italiani con quest'anno cessano di guardare ai colleghi francesi e preferiscono invece imitare la scuola inglese: testi con perfetti disegni e ricchezza di grafici, ma molto avari di colore e stampati su carta qualunque. In realtà la battaglia concorrenziale, ingaggiata negli anni recenti dalla scuola con la civiltà dell'immagine, subisce una tregua. E' un fatto importante che merita di essere approfondito.

Per molti anni si era lamentata la «inferiorità» del libro di scuola nei confronti degli altri libri. Erano i tempi del boom editoriale, delle lussureggianti dispense colorate, del tascabile concepito come agile e allietante toccasana della cultura. Si aggiungeva che il manuale tradizionale aveva scarsa persuasività e attrattiva per una generazione di giovani quotidianamente immersi in una civiltà dell'immagine accattivante e ricca di evidenza. Così il libro di scuola ingaggiò una gara frenetica di colori, di patinature, di immagini rivestendosi di alletta-

menti consumistici che oggi editoria e didattica hanno deciso di frenare.

Ci si è convinti — ed è constatazione fondamentale — che la scuola, anche rinnovata e resa finalmente «contemporanea» al proprio tempo, deve rimanere rigorosamente distinta da ogni altra tecnica informativa e comunicativa: se tenta di imitarle è irrimediabilmente sconfitta e vien meno ai propri impegni.

## Un termometro

La scuola è metodo e mediazione, i suoi libri quindi devono approfondire con la parola e la riflessione critica gli stimoli di cui la contemporaneità arricchisce gli studenti. Gli errori per eccesso, secondo i più attenti osservatori, si spiegano sempre tenendo presente che l'Italia sembra avere scoperto il libro e la lettura dopo la televisione, il che non è avvenuto fra le masse degli altri Paesi più progrediti.

E' chiaro a questo punto che il libro di scuola non è tanto una piaga che meriti una generica annuale deprecazione, quanto il termometro che misura la febbre della scuola italiana in trasformazione. Appena dieci anni fa questa scuola, sclerotizzata nelle strutture, perdeva sempre più terreno rispetto al Paese in sviluppo: programmi immobili, cattedre diligentemente ma trentennalmente occupate, testi originariamente ottimi che però passavano di padre in figlio. Poi il terremoto. La popolazione scolastica si decuplica. La scuola media rompe le sue gentiliane certezze per altre scelte (rivalutazione dell'esperienza pratica, sensibilità democratica, visione planetaria dei problemi culturali). Una enorme infornata di docenti di nuova estrazione conquista le cattedre. Gli studenti, oggetti quasi passivi, si scoprano un'anima e vengono alla ribalta. Televisione, cinema, giornali creano una sensibilità nuova che minaccia di ridurre la scuola a un fossile inascoltato.

Questi i fatti che stanno dietro allo sviluppo dell'editoria scolastica. Il testo negli ultimi anni è diventato in certo senso il punto d'incontro critico fra il dettato dei programmi,

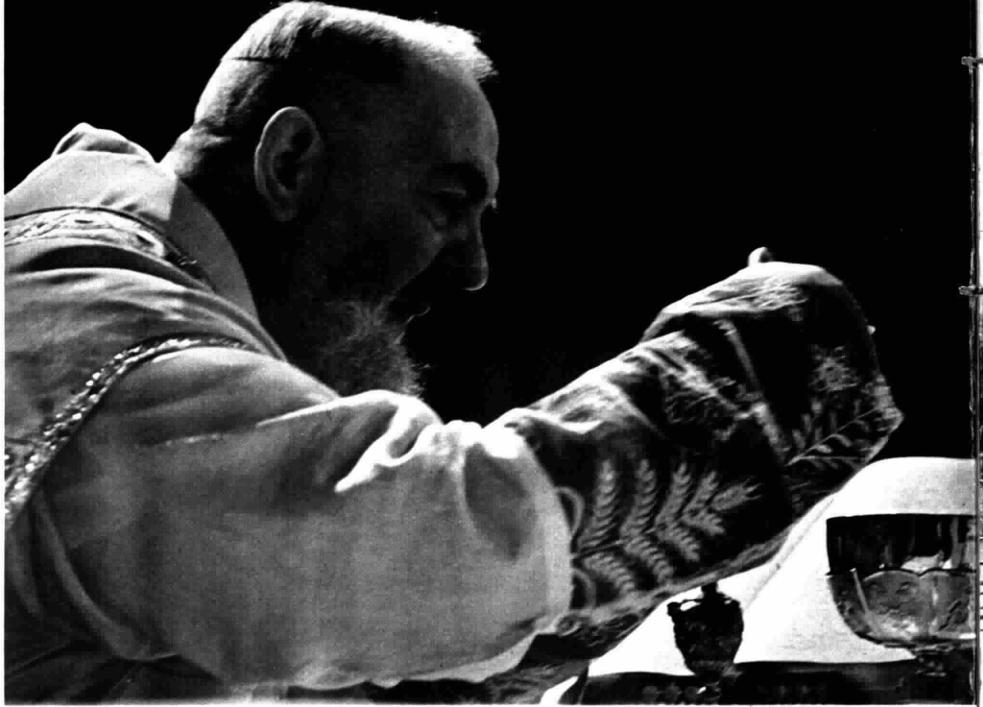
nuovi ma sperimentali, la variata disposizione degli insegnanti, le possibilità concrete della scuola e i nuovissimi atteggiamenti della classe studentesca. Se il Ministero ha bandito la «carta costituzionale» della nuova scuola, è stata l'editoria scolastica a promulgare le «nuove leggi» facendo libri nuovi. Così la sperimentazione più sfrenata ha prevalso, qualche speculazione ha avuto buon gioco, si sono commessi parecchi errori. Ma si sono anche realizzati alcuni ottimi libri, veri punti d'arrivo della nuova scuola. Senza scendere in particolari, una storia dell'arte come quella scritta da G. C. Argan, un'antologia italiana come quella di Contini sono esempi di livello internazionale.

Tutto risolto dunque nel settore dei libri di scuola? No di certo. Anzi molti e grossi problemi restano sul tappeto.

E' ormai acquisita l'opportunità della costruzione dei libri in équipe (il pedagogista, l'esperto della materia, il grafico); è rinsaldata la vocazione verso il libro «sobrio» e non patinato e stracolborato; è pacifica la tendenza a dare prospettiva planetaria e non più nazionalistica ai problemi letterari, storici, geografici. Ma in discussione, per esempio, è l'opportunità — da molti contraddetta — di conservare la collegialità nella scelta dei libri di testo da parte del consiglio di classe in luogo del libero e personale giudizio dell'insegnante che dovrà poi usare quei libri. E perfino la procedura d'adozione tradizionale è messa in crisi. Com'è possibile, si sostiene, che un professore decida quali libri saranno i più adatti per una classe che ancora non conosce? Si propone, cioè, di spostare l'adozione a dopo l'inizio dell'anno scolastico. E infine: come garantire un grado accettabile di «aggiornamento» scientifico ai libri di scuola di fronte al vertiginoso progresso delle cognizioni e delle scoperte in ogni disciplina? Ognuno di questi problemi ne apre altri.

Tanta fluidità, tante incertezze sono d'altronde il frutto di un energico progresso di rinnovamento scolastico che impone con i suoi vantaggi anche alcuni innegabili rischi.

**Nel nostro tempo,  
nella attuale  
civiltà, un simile  
personaggio  
costituisce un  
fenomeno di  
eccezionale rarità.  
Un'autentica  
realità religiosa,  
a dispetto  
dell'incredulità  
e dei fanatismi**



# IL MISTERO DI PADRE PIO

di Vittorio Libera

Roma, luglio

**Q**uel che colpiva maggiormente chi incontrava per la prima volta padre Pio da Pietrelcina, questa enigmatica figura di frate-contadino, era la potenza che emanava da lui, fisicamente avvertibile da chiunque lo avvicinasse: una realtà certa, indipendentemente dalle ragioni che se ne possono dare. Il suo piglio deciso e aggressivo, le sue brusche espressioni di meridionale illitterato si addicevano all'autorità che promanava dalla sua persona e che incuteva soggezione in tutti, in alcuni una sottile sensazione di paura. La cospicua statura umana del frate — la sua vocazione religiosa, la sua vita ascetica, la sua superiorità morale — è indiscutibile, ma non basta a spiegare l'eco mondiale suscitata da un cappuccino oscurissimo che viveva, nascosto e sospettato, in cima alla deserta montagna del Gargano. Fino all'anno scorso, parecchio tempo dopo la sua morte, le offerte che affluivano a suo nome alla «Casa sollevo delle sofferenze» di San Giovanni Rotondo pare si aggirassero mensilmente sui cento milioni. Ai suoi funerali, ai quali non hanno partecipato rappresentanze ufficiali né della gerarchia ecclesiastica né dell'autorità politica, erano presenti, in fila con diecine di migliaia di umili fedeli, personalità famose come il chirurgo Valdoni. Anche per chi non sia disposto a credere nei miracoli, sono certi alcuni fatti. E' certo, ad esempio, che padre Pio si sottoponeva ad estenuanti penitenze e digiuni, che sopportò senza accettare l'anestesia una operazione di ernia inguinale,

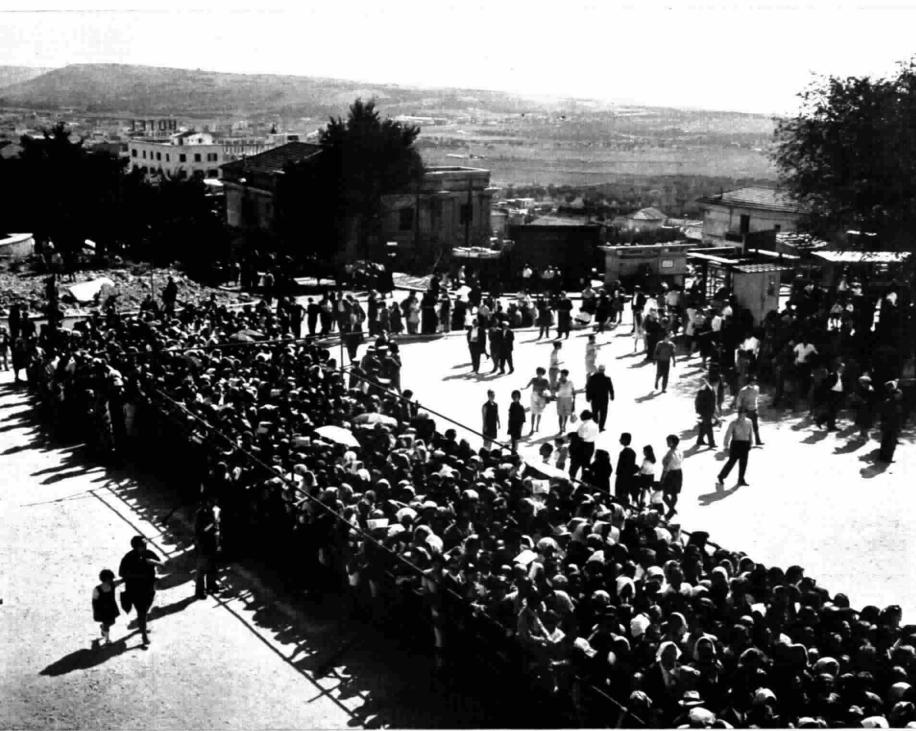
che per cinquant'anni ebbe piaghe sanguinanti alle mani e al costato, che la sua temperatura corporea raggiungeva in accessi febbrili i 47 e i 48 gradi, che era da sempre ammalato ai polmoni e che malgrado tutto questo, pur essendo stato giudicato nel 1918 prossimo ormai a morire, è vissuto fino a 81 anni. Ne fanno fede numerosi documenti sanitari, anche anteriori alla notorietà del frate ed all'apparizione sul suo corpo delle stimmate. E' certo anche che padre Pio aveva qualche capacità di preveggenza (i giornali hanno scritto che aveva predetto esattamente anche la data — giorno e ora — della sua morte, avvenuta all'improvviso il 22 settembre 1968, dopo che egli si era come di consueto affacciato alla finestra della sua cella per benedire i fedeli). Un altro fatto certo, e anch'esso significativo e strano se si tiene conto dell'indubbi scrupolo morale di padre Pio per i suoi doveri sacerdotali, è la cacciata brutale e violenta di alcuni penitenti appena inginocchiati davanti al suo confessionale. A questi fatti, indubbiamente spiegabili in modi diversi, se ne aggiungono altri di cui tutti i giornali hanno parlato, ma che è difficile o impossibile accettare: divinazione del pensiero, miracoli, conversioni clamorose, apparizioni, dono dell'ubiquità.

Il quadro che si ottiene anche semplicemente accostando i fatti strettamente provati è davvero sconcertante. E' vero che, se si va a cercare in tempi non troppo remoti, si incontrano proprio nel Mezzogiorno d'Italia figure simili a quella di padre Pio. Ma non è meno vero che, nel nostro tempo e nella nostra forma di civiltà, un personaggio come padre Pio rappresenta un «fenomeno» di rarità eccezionale, paragonabile forse solo a quello di Teresa



Padre Pio da Pietrelcina (al centro) nella «Casa sollevo delle sofferenze» a San Giovanni Rotondo. In alto, il frate durante la celebrazione della Messa. Nel convento sui monti del Gargano padre Pio risiedette per cinquant'anni: ve lo avevano invitato, convinti che egli fosse prossimo alla morte, i medici dell'ospedale militare di Napoli, nel 1918

# *Sugli schermi televisivi un servizio sull'enigmatica figura del frate contadino*



San Giovanni Rotondo, settembre 1968: padre Pio è morto, i fedeli attendono di rendergli l'ultimo omaggio

Neumann, la mistica bavarese stimmatizzata che è morta pochi anni orsono in odore di santità. L'interpretazione di un tale personaggio è difficile e, inevitabilmente, controversa. Sia da vivo che da morto, padre Pio non è mai uscito dai limiti che sono stati imposti alla sua figura da un'agiografia esaltante oppure da una minimizzazione intenzionale. Né il devoto o fanatico culto prestato al taumaturgo, né il sorriso di sufficienza rivolto alla superstizione popolare, né la varia miscela di questi ingredienti che ha caratterizzato i «pezzi di colore» scritti in occasione della sua morte, hanno affrontato il problema posto dalla presenza di quest'uomo nel mondo contemporaneo.

Quel che in ogni modo è certo è che padre Pio da Pietrelcina costituisce una delle rarissime realtà religiose del nostro tempo. Di ciò non può dubitare chiunque si sia trovato anche una sola volta in mezzo alla fiumana di gente che si accalca sulla piazza di San Giovanni Rotondo per vedere padre Pio. Ogni domenica, alle quattro del mattino, diecine di corrieri scaricavano centinaia di persone. Molte donne erano già assiecate davanti alla porta della chiesa di Santa Maria delle Grazie, che si sarebbe aperta pochi minuti prima delle cinque per la messa quotidiana di padre Pio. Alcune erano in ginocchio sulla ghiaia,

altre si urtavano, si spingevano, interrompevano la recita del rosario per gridare e accusarsi a vicenda di aver commesso qualche colpa che le rendeva indegne (non aver detto una determinata preghiera, essersi sedute su uno scalino). Si toccavano ripetutamente la fronte, il petto, le spalle con il crocifisso della corona del rosario, che poi portavano alle labbra con gesti rapidi e meccanici. Quando, dopo esser stata grattata impazientemente con le unghie, la porta si apriva, tutte si precipitavano dentro la chiesa per prender posto nei primi banchi, che una catena divideva dall'altare. Alle cinque in punto, sorretto da due fratelli, si avvicinava all'altare padre Pio: una nuvola candida il volto, i capelli, la barba sulla pietra bianca. Dalla chiesa pienissima si alzava un forte brusio, che il vecchio frate sembrava non udire. Terminata la messa, che durava sempre a lungo, padre Pio impartiva la benedizione ai fedeli e cominciava a confessare, prima le donne (esse dovevano accostarsi al confessionale indossando gonne di venti centimetri al disotto del ginocchio, con severa diffida dal farselle imprestare ed indossarle per l'occasione), poi gli uomini. Quando confessava, padre Pio non era più la figura candida ed evanescente di quando celebrava la messa. Procedeva molto rapidamente, due o tre minuti era-

no sufficienti per ciascun penitente. Diceva poche parole, forse una diecina, con una voce forte e decisa, dando del tu e parlando con accento ed espressioni da contadino meridionale. Lo sguardo era estremamente duro e penetrante, prepuro. Il volto non era più bianco ma fortemente arrossato, gli occhi erano lucidi di febbre. Non lasciava quasi parlare e non sembrava rispondere direttamente a ciò che gli si domandava. Diceva due o tre cose rozze, quasi brutali, che non somigliavano né a un consiglio né a una esortazione, e congedava bruscamente, imperiosamente. Le parole che aveva detto, però, colpivano nel segno, obbligavano a una lunga meditazione, e allora sembrava che rispondesse a molte domande che il penitente non aveva osato formulare.

Padre Pio risiedeva ininterrottamente, da cinquant'anni, nel convento di San Giovanni Rotondo, da quando i medici dell'ospedale militare di Napoli lo avevano rispedito lassù perché potesse morire in pace, non sapendo spiegarsi come quel fraticello richiamato alle armi avesse una temperatura più vicina ai 50 che ai 40 gradi. Lì ebbe le stimmate, che continuaron a gettar sangue dalle cinque ferite aperite; già a sessant'anni riusciva a stento a reggersi sui piedi piagnati. Intanto, certi aspetti contraddit-

ri della vita del frate e certe manifestazioni eccessive delle folle che accorrevano a San Giovanni Rotondo avevano accentuato le riserve dell'autorità ecclesiastica. Fu denunciato a varie riprese ai superiori e, a quel che si dice, perseguitato in vari modi. L'ambiguità della posizione del vecchio cappuccino veniva allo scoperto nelle più svariate occasioni. Per esempio, quando si lasciava portare a votare scortato da una macchina dei carabinieri, ma a chi gli domandava come bisognasse votare rispondeva: « E io per chi debbo votare, figlio mio? ». Frase sibillina, che peraltro ricorda alcune risposte, altrettanto evasive, date da Gesù, come quella circa la leicità di pagare il tributo a Cesare. Forse la matrice di certe contraddizioni di padre Pio va ricercata nelle sue origini campagnole (era nato in un paesino del Beneventano), nella sua lunga segregazione su una montagna allucinata del Sud e, più ancora, nella sua appartenenza a una famiglia religiosa francescana che fin dalle origini ha avuto un carattere umile, popolare ed eremita.

Quello dei cappuccini è infatti un Ordine che dà soprassalti, che recalca alla dotta teologia, concreto, rozzo e imprevedibile. Vista nel quadro del suo Ordine, la figura di padre Pio diventa ancor più enigmatica, può facilmente apparire inclinata verso l'ingenua devozione e la fanatico superstizione del popolino. Ma proprio l'equivocata di queste situazioni, l'oscurità e marginalità malgrado il clamore e la gigantesca eco mondiale, sono segni di religione. Perché la religione non può forse vivere oggi se non in forme-limite, presente in rare tracce mute, in mezzo alle cose che sembrano più orripilanti per l'uomo moderno (l'ignoranza, il fanatismo, il cruento), ammantata di una scoria dura, di un'autorità cupa e intransigente, incarnata in un vecchio che non può sostenersi sulle gambe ma scaccia con un urlo il penitente appena inginocchiato al confessionale ed obbliga la madre ad appuntare con gli spilli un fazzoletto per coprire le gambe della sua bambina.

Le pubblicazioni agiografiche, i rottocalchi e i giornali con i loro pezzi di colore continuano a divulgare le gesta di quest'uomo così difficile da decifrare, le voci di suoi interventi e poteri soprannaturali; ma certo non aiutano a capire. L'autorità ecclesiastica, come è noto, è intervenuta per disciplinare prudentemente quanto accadeva intorno a padre Pio; ma circa la realtà e il significato dei fatti straordinari attribuitigli non si è mai pronunciata: finora nulla è stato approvato e nulla è stato condannato. La Chiesa ovviamente ammette la possibilità di fatti soprannaturali, ma di fronte al caso particolare tace. Le buone ragioni della prudenza sono immediatamente evidenti, ma intanto l'uomo in buona fede resta nella sua confusa solitudine, perplesso e incerto tra venerare il mistero e sorridere della sua stessa tentazione.

*La trasmissione de I misteri d'Italia dedicata a padre Pio va in onda sabato 8 agosto, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

**Rossellini alla TV: «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza»**

# L'avanzata dal buio dei millenni

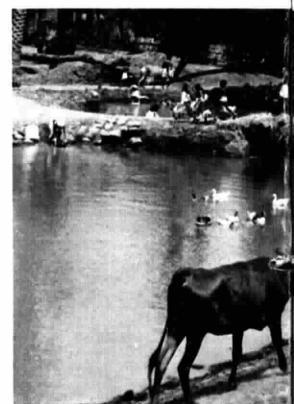
*In dodici puntate, scritte dal famoso regista e dirette da suo figlio Renzo, il film ripercorre le tappe fondamentali nell'evoluzione della stirpe umana, dal suo apparire sulla Terra fino alla conquista della Luna. Una grandiosa vicenda raccontata come cronaca d'oggi, viva e drammatica*

di Giuseppe Gatti

Roma, luglio

**S**critto da Roberto Rossellini, *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* racconta, in dodici puntate — di cui vedremo, per il momento, le prime sei —, i momenti essenziali dell'evoluzione dell'uomo, dal suo apparire sulla Terra alla conquista della Luna. Diretto da Renzo Rossellini, il figlio maggiore del famoso regista, ma con la sua supervisione, il film ripercorre le tappe fondamentali dell'umanità, nel corso di migliaia e migliaia di anni, per costruire e perfezionare

*segue a pag. 20*



Nella foto a sinistra:  
l'attore Stefano Sibaldi  
nelle vesti di Galileo.  
Nasce con il grande pisano  
la scienza moderna,  
nel rifiuto del dogma  
preconcetto e con la fede  
nel valore dell'esperienza



Tre immagini che rievocano il nascere e il fiorire d'una grande civiltà, quella egizia. Nell'Antico Regno ha un carattere prevalentemente agricolo, e conduce alla colonizzazione della Valle del Nilo: il grande fiume periodicamente straripa, fecondando le terre lungo le sue sponde. La vita a diretto contatto con la natura induce nel popolo egizio una profonda religiosità, che ne informa le strutture politiche e sociali. La divinità al centro dell'Olimpo egizio è Rā, il Sole, di cui il Faraone è l'incarnazione visibile. Nel nuovo Regno si sviluppano in Egitto scienza e tecnologia, e sorge un fiorente artigianato. La foto qui a fianco illustra la lavorazione del papiro

# L'avanzata dal buio dei millenni

segue da pag. 18

la civiltà. Un progetto così ambizioso è stato attuato, attraverso grandi difficoltà e con l'aiuto di varie fondazioni culturali, oltre, s'intende, l'apporto finanziario delle televisioni italiane e francesi che, prime al mondo, trasmetteranno questo affresco della vita dell'uomo sul nostro pianeta, uno dei tanti del sistema solare il quale, a sua volta, è una « piccola stella » di una galassia. *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* va collocata nell'ambito di quella moderna cinematografia che Roberto Rossellini definisce « d'apprendimento ». Altre televisioni hanno già chiesto di poterne acquistare i diritti, sicché quasi certamente farà il giro del mondo, compresi i Paesi in via di sviluppo. La strutturazione dell'opera, suddivisa in film della durata di un'ora ciascuno, appartiene al modello già sperimentato con *La presa di potere da parte di Luigi XIV* e cioè: narrazione storica in chiave spettacolare. Si tratta, insomma, di una antologia del genere umano, presentata come cronaca di oggi, viva, esaltante e drammatica.

Il racconto prende l'avvio dalla comparsa — milioni di anni fa — dell'ominide sulla Terra: un essere assolutamente indifeso, incapace di far fronte alle insidie ed ai pericoli della natura che lo circondava. Si nutriva quasi esclusivamente di frutta « spontanea », di semi vegetali, insetti e piccoli animali che poteva facilmente catturare. « Si può dire » spiega Rossellini « che l'ominide diventò uomo, quando incominciò a meditare sul mistero della vita e della morte, quando cioè prese coscienza della propria insignificanza e incominciò ad avere rispetto dei morti e culto dei luoghi dove li seppelliva ». Di qui all'intuizione di un'esistenza soprannaturale il passo è breve, così come è quasi « necessario » che l'uomo si volga ad allargare i confini della sua esistenza.

L'ominide, divenuto uomo, visse la sua avventura terrena, non solo nudo, ma senza altre armi che un pezzo di legno intaccato a dentatura ad una estremità che divenne successivamente aratro, arma di difesa ed arma di offesa, e con il quale incominciò a dissotterrare altri cibi, come rizomi, radicchi e tubercoli. Ecco, da qui, da questo primitivo strumento incominciò il progresso tecnico, poiché fu sì il progenitore dell'aratro e della lancia, ma nello stesso tempo il simbolo di comando, lo « scettro » insomma.

Poi, l'uomo si provò a dominare il fuoco che gli « giungeva » dal cielo, sotto forma di fulgore, ma mentre cercava di rendere più confortevole la sua esistenza, anche il paesaggio a lui circostante incominciò a mutare profondamente: la Terra, cioè, si convertiva in sterminate pianure gelate, quindi in steppe e in savane e, di nuovo, in vegetazione rigogliosa. Durante quattro periodi di glaciazioni, l'uomo trovò sempre il modo di sopravvivere, convertendo le caverne in rifugi, e affinando la sua unica arma naturale, cioè l'intelligenza.

Si giunge così al termine dell'ultimo periodo glaciale, avvenuto circa diecimila anni fa. Il clima, fatto temperato, sollecita l'uomo ad abbandonare la sua caverna ed a

costruirsi abitazioni più « confortevoli ». Migliorano le condizioni di esistenza e cresce e si moltiplica la società umana. Si creano le prime « colonie » e « tribù ». Una natura così mutabile e capricciosa arricchisce le esperienze dell'uomo che ha già imparato ad ammazzare gli animali ed a sfruttarli anche sul lavoro, oltreché, s'intende, ad offrirli in sacrificio. La prima, vera e più importante rivoluzione, l'uomo la compie inventando e sviluppando l'agricoltura. La natura, tuttavia, conserva sempre il suo mistero impenetrabile, essendo a volte generosa ed altre volte nemica. Di qui l'atteggiamento profondamente religioso dell'uomo, il mito e la magia.

Naturalmente, tutti questi « passaggi » sono mostrati per grandi linee. Così si giunge alle prime « società » europee, anchesse agricole, e rette dal matriarcato, quando l'uomo scopre il suo bisogno di perpetuare la specie e capisce che la continuità dipende dalla fecondità della donna. Ma attribuisce questa fecondità alla potenza delle acque, dei venti, delle forze naturali insomma. Con il trascorrere dei secoli, però, gli uomini primitivi capiscono che anche il « maschio » possiede la fecondità, sicché la sua posizione rispetto all'organizzazione sociale subisce un radicale cambiamento. La regina della tribù, simbolo anche della vita, sceglie ogni anno un compagno, il re che la feconderà. Ma alla fine dell'anno agricolo, egli viene sacrificato, proprio perché essendo elemento determinante della fecondità, il suo sangue renda fertili e rigogliosi anche i campi.

Passano ancora i secoli e l'uomo scopre che l'anno lunare (calcolato a misura delle coltivazioni agricole) non coincide con quello solare e quindi incomincia a calcolare il suo tempo diversamente. Le società agricole si fondono con quelle dei pastori nomadi provenienti dall'est, con riti e tradizioni differenti. Ma intanto la figura del maschio prende il sopravvento sulla figura femminile e al matriarcato succede il patriarcato, e quindi il « regno ». Nella conca del Mediterraneo appare a questo punto una delle più progredite civiltà agricole: l'Egitto. Gli egizi sono un popolo di profondi sentimenti religiosi. La maggiore divinità è Rā, il Sole. Il Faraone è la sua incarnazione visibile. Il miracolo del Nilo che feconda la terra con i suoi periodici straripamenti, il benessere, le epidemie alternate alle carestie, accrescono il culto per le divinità. Ma al tempo stesso, l'Egitto raggiunge un alto livello di organizzazione politica e culturale. Essenziale anche il culto dei morti, come provano le Piramidi. Siamo già in un momento della nostra storia in cui si fa distinzione tra il Ba ed il Ka, tra anima e corpo. Successivamente in Egitto si sviluppano non solo l'agricoltura, ma anche la scrittura, l'architettura, la medicina. I grandi sacerdoti si occupano anche della formazione dei giovani, così la tecnica e l'artigianato ricevono un grande sviluppo. L'introduzione della « vite d'Archimede » in agricoltura, poi, permette di elevare il livello delle acque dei fiumi per un più razionale sfruttamento delle terre. Dalla lontana Nubia, dalla Siria e dalla Babilonia giungono in continuazione amba-



Un rito agreste dell'antica Roma: nel boschi di Nemi, il sacerdote del culto di Diana, la dea cacciatrice personificazione della Luna, doveva difendersi da ogni possibile assalitore, fino allo stremo delle forze, per conservare i suoi privilegi

sciatori per rendere omaggio al Faraone.

Sull'altra sponda del Mediterraneo intanto, un popolo dotato di profondo realismo, i romani, creavano un impero immenso, dove tuttavia sopravvivevano gli antichi riti agresti ed altri ancora più antichi. Ma fu a Roma che apparvero le prime « macchine », come i mulini azionati dalla forza delle acque. Naturalmente, la loro apparizione venne accompagnata con lo scetticismo che accompagna sempre le novità e le conquiste. E questo perché la diffusione della « macchina » avrebbe modificato profondamente la società, basata sulla schiavitù. Le cose si complicarono ulteriormente quando i primi predicatori cristiani diffusero nuovi concetti sull'uomo e i suoi doveri, ma anche sulla società e i diritti di ciascuno dei suoi componenti.

*La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* dedica ampio spazio alle invasioni dei barbari ed alla nascita dell'Islam, punti di incontro della civiltà occidentale e di quella mediorientale. I monaci cristiani escono dai loro monasteri e con l'esempio e la predicazione dell'amore convertono al cristianesimo ed alla vita agricola, i nomadi devastatori e portatori di violenza. Grazie all'opera degli amanuensi convenzionali le testimonianze della cultura greco-romana si salvano dalla devastazione. Intanto nel mondo arabo si sviluppano la matematica, le scienze, la filosofia e le tecniche. Attraverso il Medio Evo, le carestie e le pestilenze che l'hanno caratterizzato; la scoperta, da parte dei popoli nordici, non solo del sistema di pescare il pesce, ma di conservarlo, salvando così dalla fame l'Europa (il pesce divenne un elemento così importante nella vita di quei popoli, che il figlio del re si chiamò Delfino); attraverso il periodo delle Crociate ed altri avvenimenti, il film ci conduce sino al tempo dei « trovatori » che opponevano i loro ideali d'amore alle violenze del mondo medievale.

La trasformazione della società culmina con la creazione delle prime

università, con la nascita della scienza esatta e la scoperta del nuovo mondo, cioè l'America. L'uomo ha sete di conoscere, ma la sua ricerca di verità è assai confusa. Di qui la ricerca utopistica della pietra filosofale che dovrebbe convertire in oro le materie più vilì, uno studio che però serve a identificare e classificare vegetali e minerali.

Ed ecco l'avvento della « ragione » — dopo una serie di fallimenti — come comici ed altre volte tragici — che dà all'uomo la certezza che, alla fine delle sue ricerche, arriverà al sapere, come infatti ci arriva.

Fu questo bisogno ossessionante della conoscenza ad indurre Cristoforo Colombo ad avventurarsi sul misterioso oceano. Il resto è inutile elencarlo: puntualmente, il film, ne da testimonianza, con abbondanza di documentazione e con la suggestione delle immagini. La stampa, l'elettricità, il telegioco senza fili, la medicina, l'astronomia e la astrologia. La Terra finalmente viene collocata nel suo giusto « luogo »: non sta al centro dell'universo. L'era tecnico-scientifica è appena alle nostre spalle: la macchina a vapore, l'illuminazione, la scoperta dei microbi e il resto danno alla vita dell'uomo sulla Terra nuove dimensioni. Così *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* arriva all'epoca tecnologica, dei missili, delle conquiste spaziali.

La conclusione è questa: l'umanità possiede già e domina una quantità di energie sufficienti a polverizzare il nostro pianeta, e forse a rompere l'equilibrio del nostro sistema planetario. Ma l'uomo non sa, o finge di non sapere, che una tragedia simile non sarebbe nemmeno « registrata » dall'universo di cui facciamo parte. Egli ha l'obbligo di dimenticare e di cancellare tutti i motivi di divisione e di contrasto, per volgere ogni suo sforzo alla conquista del sapere.

*La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza* va in onda venerdì 7 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



In questa immagine di «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» la lavorazione dell'oro durante il Medioevo. Nella fotografia a destra, una scena che sintetizza due aspetti della vita europea dopo il Mille: la violenza delle guerre, il messaggio d'amore e di pace portato di regione in regione dai trovatori

Nei secoli più cupi del Medioevo, mentre l'Europa è percorsa dalle orde barbariche, i monasteri cristiani sono isole d'amore e di civiltà. I monaci, con l'esempio della carità e della preghiera, convertono le popolazioni nomadi e ne favoriscono la progressiva civilizzazione.

Nella quiete dei chiostri gli amanuensi ricopiano gli antichi testi, conservano e tramandano il grande patrimonio della cultura greco-romana



*Siamo circondati dall'acqua  
ma la conosciamo poco. Ne parla una nuova rubrica TV*

# Fra amore e paura il mare degli italiani

*Viaggio lungo settemila chilometri di coste: la vita, i pericoli, i problemi del mare. Alla ricerca di vacanze più salubri*

di Mario Francini

Roma, luglio

**S**i spiega proprio e soltanto con il caldo e con la necessità di evadere dalle città l'amore stagionale degli italiani per il mare? A giudicare dall'affollamento domenicale delle nostre spiagge, dagli ingorghi mattutini e serali delle nostre strade nei giorni festivi si direbbe proprio di sì. Se fosse amore genuino una certa parte di italiani sceglierrebbe altri lidi all'infuori di quelli casalinghi di Ostia, Fregene, Santa Marinella, Lavinio, località buone per stanci, appunto, mezza giornata, non certo per soggiornarci. Lo stesso discorso vale per il litorale versiliese e per quello romagnolo, ossia per tutte quelle spiagge dove in certe ore del giorno c'è più folla che in piazza San Pietro il giorno di Pasqua o in via Frattina la vigilia di Natale. Se fosse amore vero la gente il mare andrebbe a cercarselo dove ancora mantiene i suoi colori limpidi e i suoi profumi forti e primordiali.

Ma non è amore vero, purtroppo. Sul mare circolano parecchi luoghi comuni e così sugli italiani al mare. Si va affacciati su una spiaggia domenicale la prima curiosità — o tentazione — è di verificare se davvero il nostro è, oltre a tante altre cose, anche un « popolo di navigatori ». Ma l'indagine è rapidissima e il risultato è quello previsto: anche questa definizione risente di quella retorica nazionale sulla quale si riuscì a vivacciare con panca dentro e petto in fuori, aspetto

marziale per una ventina d'anni. Si, certo, come tutti i popoli mediterranei anche quello italiano ha una tradizione marinara, ma non bisogna esagerare. Padroni del mondo, i romani non ebbero mai una grande marina anche se riuscirono a vincere un paio di battaglie; con la casa costruita sull'acqua, in fondo al « Golfo Adriatico », i veneziani riuscirono a diventare una potenza marittima, ma lo rimasero finché le rotte mediterranee non furono dilatate enormemente per la ricerca dei Paesi delle spezie.

E' probabilmente questa la ragione per la quale si ritiene che un programma televisivo dedicato interamente al mare possa trovare una collocazione ideale soltanto nella stagione estiva. Ma questo è vero soltanto in parte giacché spesso il tema del mare ha trovato un pubblico interessato in TV anche durante la stagione morta; l'esempio del programma del comandante Cousteau può essere illuminante. A partire da questa settimana andrà in onda alla TV sul Nazionale

una nuova rubrica dedicata alla vita e ai problemi del mare e della sua gente. Il titolo sarà *Mare aperto*. Non si tratterà evidentemente di un programma studiato per indulgere al luogo comune del « popolo di navigatori », ma di una trasmissione preparata per tutti quelli che amano il mare e per quelli che sul mare vivono e lavorano. Gli esperti che hanno preparato la rubrica e che stanno ora « girando » i vari servizi affermano che il loro sarà un grosso successo se riusciranno a far amare davvero il mare a qualcuno degli spettatori.

Al di là di ogni altra considerazione un Paese con 7 mila chilometri di sviluppo costiero, con un'industria turistica considerata fra le più importanti del reddito nazionale, con alcune fra le maggiori città dipendenti in gran parte da un porto, non può permettersi il lusso di considerare il mare come una componente secondaria. La nostra marina mercantile è insediata all'ottavo posto nel mondo, ossia fra le più agguerrite; la nostra industria

cantieristica è al settimo posto nel mondo per le costruzioni navali; la nostra flotta peschereccia è la più numerosa fra quelle dei Paesi del Mercato Comune; almeno 7 milioni di italiani vivono in città legate direttamente al mare, alla sua industria, ai suoi traffici.

Se è vero che la maggior parte degli italiani si limita a scoprire il mare due o tre mesi all'anno è pur vero che l'apporto del mare all'economia nazionale è determinante. Senza il mare il nostro Paese sarebbe diverso, certamente più povero. Perfino la fetta più continentale d'Italia — quella della Val Padana, in cui è localizzato il cosiddetto « triangolo industriale » — rischierebbe di essere una zona depressa se non avesse lo sbocco marittimo in Liguria e nel Veneto.

« Per gli italiani », dice Orazio Pettenelli, il giornalista cui è spettato il compito di curare per la TV la rubrica *Mare aperto*, « il mare è prevalentemente un pericolo. Parlo della grande massa degli italiani. Per parecchi secoli il Mediterraneo è sta-





Ovvio che la presentatrice di «Mare aperto», Marianella Laszlo, si facesse fotografare in spiaggia. Attrice, ballerina, ex studentessa di lettere, Marianella (che è fiorentina) è già nota ai telespettatori per aver presentato sul video la rubrica «In auto»

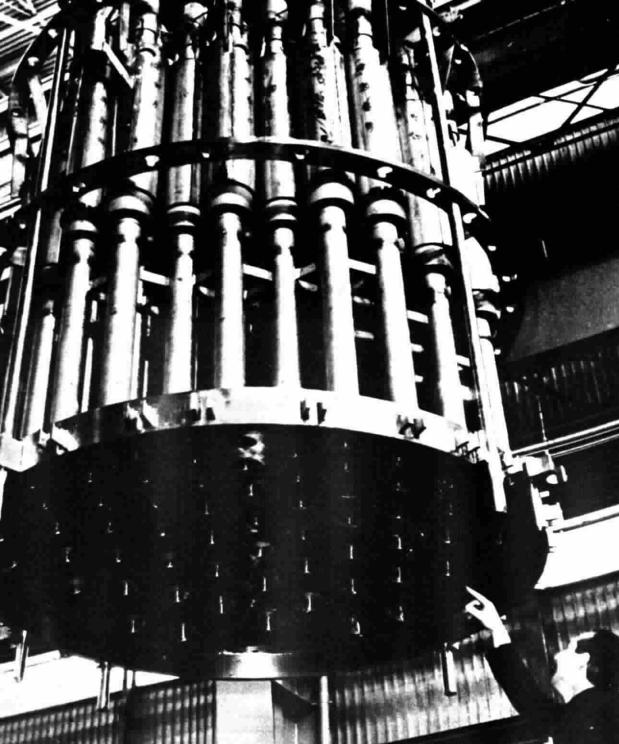


to un mare insicuro, infestato dai saraceni, dai pirati di Algeri, dai barbareschi di Tunisi. A causa di tutto questo gli italiani non sono mai riusciti a prendere confidenza sul mare. Lungo le coste hanno sempre preferito costruire i loro paesi e le loro città in alto, sulle colline, per essere in grado di respingere gli attacchi improvvisi. L'esempio della Sardegna è illuminante: i sardi non sono marinai ed hanno sempre preferito vivere arroccati sui loro colli». Voltando, aggiungiamo noi, di proposito le spalle al mare forse perché da lì venivano i loro nemici.

«Soltanto in questi ultimi anni gli italiani hanno scoperto il mare», aggiunge Pettinelli, «ed hanno mostrato di capire quelli che lo amano. Ma sono ancora dei neofiti per lo più, non dei professionisti. Ora è necessario stare con gli occhi aperti: il mare non ama i dilettanti e, come la montagna, esige soltanto dei professionisti. Dobbiamo dunque spiegare a quanti sono stati conquistati dal mare che non ci

si deve lasciar prendere la mano». Il programma tende a riempire questo vuoto, a favorire questo incontro, ad accentuare questa confidenza, questa stima reciproca. «Avremo fatto opera meritaria quando saremo riusciti a convincere qualcuno che il mare di Calabria, di Puglia, di Sicilia è più bello di quello di certe spiagge incredibili a portata di mano, ma neppure tanto economiche ormai». E tende a rispondere a tutta una serie di domande destinate a far conoscere meglio la vita dei professionisti del mare, i pescatori, i marinai, i portuali. Qual è la vita dei pescatori? È vero che non ci garantiscono più il pesce fresco? Che ne è delle navi passeggeri? Come vivono gli equipaggi delle superpetroliere? E ancora: sono sicure le piccole imbarcazioni inaffondabili? Quando è davvero salubre una vacanza sul mare?

*La prima puntata di Mare aperto va in onda giovedì 6 agosto alle ore 19,15 sul Programma Nazionale TV.*



**Il viadotto Cassiodoro della tangenziale Est-Ovest di Napoli e (in alto) i componenti di un reattore nucleare ad acqua bollente costruiti dall'« Ansaldo Meccanico Nucleare »**

# LA STRATEGIA DEL

**Settemila miliardi di investimenti programmati. Senza precedenti la misura dell'intervento nel Mezzogiorno. Vigoroso impulso ai settori d'avanguardia. Si consolida l'indirizzo a favore dell'industria manifatturiera. Verso l'obiettivo di 24 milioni di tonnellate d'acciaio. Con il nuovo slancio produttivo l'IRI conferma la sua importante funzione di strumento di equilibrato sviluppo del Paese**

Roma, luglio

I bilancio delle aziende del Gruppo IRI nel 1969 è stato illustrato ai giornalisti dal suo presidente, professor Petrilli. Che cosa sia l'IRI è ormai noto. E' l'Ente pubblico che gestisce e controlla grosse aziende che operano in numerosi settori, da quello siderurgico a quello meccanico, dai cantieri navali ai trasporti aerei. E che si tratti di una grossa fetta dell'intero sistema industriale italiano lo dimostra l'ammontare del suo fatturato: il terzo in Europa e il doppio di quello della Fiat. Ma il consumo di un gruppo di aziende controllate dallo Stato non si può fare soltanto in termini di costi e di ricavi aziendali, occorre anche mettere nel conto — come ha detto Petrilli — l'apporto che esso ha dato e vuol continuare a dare alla soluzione dei grandi problemi del Paese, da quello del Mezzogiorno a quello dell'occupazione.

Cominciamo intanto dai risultati aziendali illustrati ai giornalisti da Petrilli, presenti il vicepresidente dell'IRI, Visentini, e il direttore generale, Medugno. Il fatturato, l'anno scorso, è stato di 2987 miliardi: 15,5 % in più rispetto a quello già elevato del 1968.

Passiamo agli investimenti. Hanno toccato i 655 miliardi, 12 % in più del '68, 30 % in più rispetto al dato nazionale riferito ai settori corrispondenti.

Infine l'occupazione. L'anno scorso gli addetti al Gruppo IRI erano 321 mila, 16 mila in più nei confronti del 1968. Si tratta di un aumento dell'occupazione diretta, cioè quella avutasi all'interno delle aziende IRI. La cifra sale parecchio se si considera l'occupazione così detta indotta, cioè quella delle altre aziende nate come conseguenza degli investimenti dell'IRI.

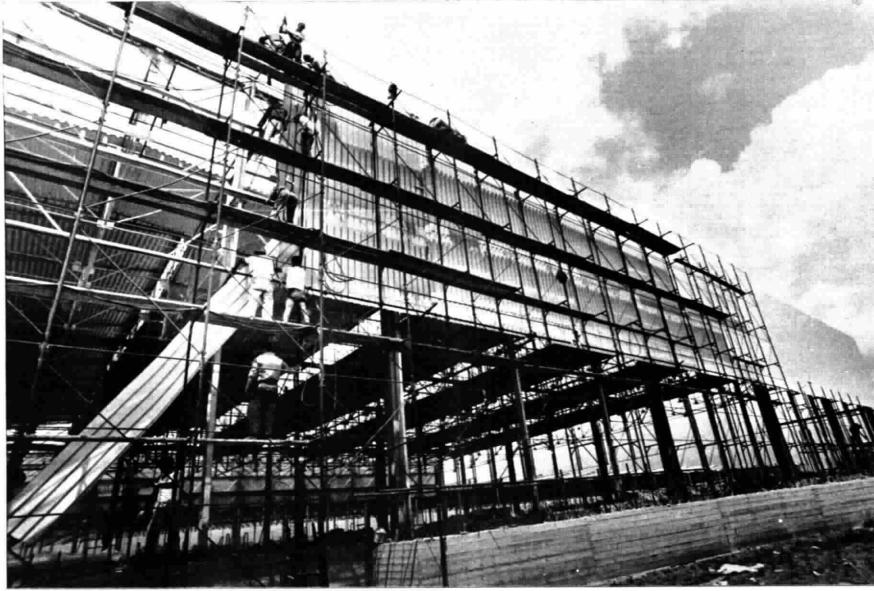
Fornite queste cifre, Petrilli ha fatto alcune considerazioni legate all'attuale situazione economica. Ha detto in sostanza questo. L'autunno

sindacale e i suoi strascichi hanno aumentato i costi delle aziende e hanno rallentato la loro produzione, specie nel settore siderurgico e automobilistico. Per rimettersi in carreggiata — ha osservato — occorre aumentare la produzione e la produttività delle aziende, ed occorre pure effettuare l'ingente volume di investimenti progettati. E ciò sia perché producendo di più si creano le condizioni materiali per attuare le riforme di cui il Paese ha bisogno, sia per impedire che le industrie straniere penetriano in misura massiccia sul nostro mercato.

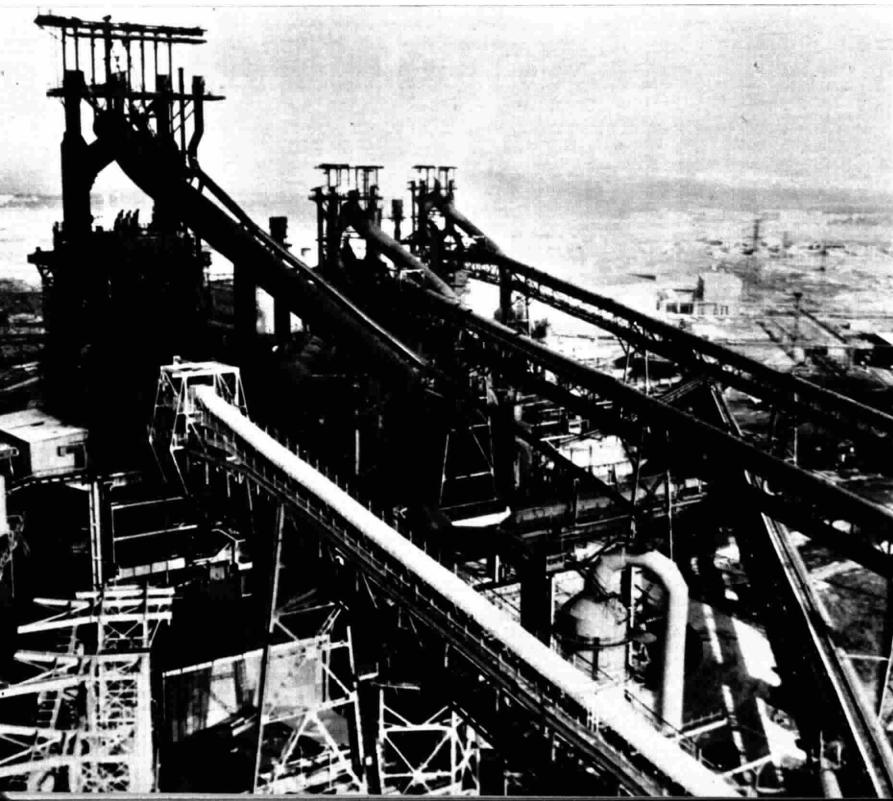
Dal discorso sul momento attuale Petrilli è passato a delineare la politica dell'IRI nei prossimi anni. « Abbiamo prospettato al Governo un programma di investimenti per 7 mila miliardi », ha detto, « cifra superiore del 40 % a tutti gli investimenti effettuati nello scorso decennio. Gran parte di questi investimenti andranno nel Mezzogiorno e, in particolare, all'industria elettronica, aerospaziale e del macchinario pesante, settori strategici questi per toccare nuovi traguardi di progresso tecnico. Gli investimenti », ha aggiunto anche Petrilli, « assorbiranno nel Mezzogiorno molta manodopera (110 mila persone circa) e affronteranno, con il metodo della programmazione globale in armonia con la pianificazione nazionale, i problemi dell'assetto del territorio, dell'ammodernamento aziendale, e della espansione dei settori a tecnologia avanzata: apparato elettronico, aerospaziale, ecc. ».

Rispondendo infine ad alcune domande dei giornalisti, Petrilli ha detto che è competenza del Governo dire in quale regione del Sud dovrà sorgere il 5° Centro siderurgico purché si tratti — ha precisato — di una zona in cui sia possibile produrre acciaio a costi competitivi. L'obiettivo in questo settore è di raggiungere la produzione di 24 milioni di tonnellate d'acciaio.

# FUTURO NEI PROGRAMMI DELL'IRI



Lo stato di avanzamento, nel mese scorso, dei lavori di costruzione di uno dei fabbricati dello stabilimento dell'« Alfa Sud » a Pomigliano d'Arco, nei pressi di Napoli. A sinistra, la nuova antenna parabolica della società Telespazio per le comunicazioni via satellite, situata nella piana del Fucino



Tecnici della società Selenia, impegnati nel lavoro di sviluppo di particolari circuiti integrati. A sinistra, i tre altoforni del IV Centro siderurgico dell'Italsider a Taranto



Rosita Pisano, Massimo Ranieri e Anna Magnani durante le riprese di «La sciantosa». Regista della serie, Alfredo Giannetti, che ne è anche autore con Peppino Mangione. Negli altri telefilm, la Magnani avrà come partners Marcello Mastroianni, Enrico Maria Salerno e forse Nino Manfredi



# ANNA MAGNANI SCIANTOSA IN TRINCEA

*Una galleria di ritratti femminili le offre, all'esordio sul video, la possibilità di esprimere tutta la ricchezza del suo temperamento. Al suo fianco, nel primo telefilm, Massimo Ranieri*

La Magnani al termine d'una scena fra le più drammatiche dell'episodio: Flora, la sciantosa in declino, è stata sfrattata dal misero alloggio in cui vive, circondata dai ricordi dei suoi successi passati. Dopo una violenta scena, la donna s'accascia sfinita, in preda alla disperazione

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

**V**icende grandi e piccole, passate e recenti. Molte di queste le conosciamo. C'è chi le ha anche vissute. Molte non le conosciamo mai. Altre ancora potremmo immaginarle, sempre come nostre. Di queste, il regista Alfredo Giannetti ne ha ideate alcune per la no-

# *La grande attrice sta girando per la televisione il primo episodio d'una serie*



**Anna Magnani a colloquio con l'invitato del « Radiocorriere TV », Giuseppe Bocconetti. Nell'intervista, Nannarella confessa d'aver paura di questo esordio televisivo: « proprio perché so che in una sola serata il pubblico della TV può decretare il crollo o il successo di un attore »**

stra televisione, forse vere, forse no, comunque verosimili, possibili. Protagonista è la donna: madre, moglie, sorella, amica, personaggio insostituibile della nostra vita di tutti i giorni, specchio forse emotivo di come siamo fatti, di ciò che abbiamo fatto e facciamo, ma più vero ed autentico. Non c'è « storia » che ci riguardi di cui la donna non sia stata la protagonista o non abbia condiviso con l'uomo responsabilità e disagi, ansie e dolori, sacrifici, senza per questo indossare —

non sempre, comunque — i panni dell'eroina.

E' giusto, dunque, che la serie dei film che il regista Giannetti sta realizzando per la nostra televisione abbia per interprete Anna Magnani, tra le nostre attrici certamente quella che meglio riunisce, nella sua maschera tormentata e sofferta, nella sua capacità inferiore di esprimere emozioni e sentimenti, tutte le qualità e i difetti della nostra donna: il coraggio, gli slanci generosi di cui è capace, le paure, le an-

sie, i risentimenti. E' lei stessa, Anna Magnani, una donna in una misura che, forse, nemmeno film come *Cavalleria, Roma città aperta, Davanti a lui tremava tutta Roma, L'onorevole Angelina, Camicie rosse e Mamma Roma* hanno saputo esprimere completamente. *Il segreto di Santa Vittoria*, forse.

Del resto lo stesso regista Giannetti dice di avere immaginato le sue « storie », quelle e non altre, perché sapeva che Anna Magnani ne sarebbe stata l'interprete. « Avrei potuto scegliere tra mille, tra diecimila episodi, tutti edificanti, nobili, significativi, ma non sempre sarebbe stato possibile rintracciare il carattere e la personalità del personaggio Anna Magnani. Bisognava inventarla, ma è chiaro che inventandola, sia io che i miei collaboratori, non abbiamo potuto fare a meno di ricordarci delle cose che abbiamo letto, sentito raccontare o visto ».

Anna Magnani non concede molte interviste. Anzi: non ne concede affatto. « Non ho nulla da dire », si schermisce sempre. « E questo è il mio dramma, perché nessuno mi crede. Vorrei essere io a sapere, per esempio, che cosa la gente pensa di me, come mi giudica. Ma ogni volta il mio interlocutore o mi risponde in modo evasivo, genericamente e senza impegno, o celebra la mia esaltazione con una piaggeria che mi dà il voltastomaco ». Dice di essere una donna sincera, completamente, e vorrebbe che anche gli altri fossero sinceri con lei.

Sicché, è inutile cercare d'incontrarla lontano dal lavoro. Ma è anche inutile tentare di avvicinarla, tra una pausa e l'altra della lavorazione di qualunque film.

## **Un conto sospeso**

Anna Magnani affronta molto seriamente il suo lavoro, sempre. Ma questa volta di più, se possibile. Dice di avere un « conto sospeso » con la televisione; meglio: con il pubblico che guarda la televisione. Ha avuto sempre paura di comparire dinanzi a una telecamera: una paura vera, « carnale », come dice lei. E' il diverso sistema di lavoro, le diverse tecniche rispetto al cinema o al teatro, che la metterebbero in difficoltà. « Nessuno mi ha mai creduta », dice. « Ed io so che non riuscirei ad essere me stessa, sincera e spontanea insomma. Tutti, o quasi tutti, hanno sempre giudicato questo mio piccolo dramma personale alla stregua di un atteggiamento, o di un pretesto per non dire chiaramente: no, io la televisione non la faccio. E perché dovrei dire di no senza una ragione? ».

Accettando di interpretare questa serie di film, Anna Magnani vuole dimostrare che la sua non era una « posa » e che non è vero che considera il pubblico televisivo migliore o peggiore, diverso comunque da quello cinematografico o teatrale. « Anzi », aggiunge, con quella sua calma solo apparente

e che spesso tradisce inquietudine e timidezza, « proprio perché so bene che in una sola serata questo pubblico può decretare il successo o il crollo di un'attrice, come di un attore, e senza possibilità d'appello, ho veramente paura ». Comunque, « quella » che sta facendo non è televisione nel significato consueto della parola.

## **Battersi e vincere**

La serie — che non ha ancora un titolo generale definitivo — viene realizzata con la tecnica cinematografica, in studi cinematografici e in esterni: tanti episodi, altrettanti film. « E un'altra cosa prova il contrario di ciò che alcuni pensano », aggiunge l'attrice, « e cioè che dopo l'enorme successo dell'anno passato, sui palcoscenici italiani e stranieri, con *La lupa* di Giovanni Verga, per la regia di Franco Zeffirelli, e più recentemente con *Il segreto di Santa Vittoria*, (anche se si esprime in dialetto siciliano, chissà perché), « avrei potuto vivere sugli allori per molto tempo. E invece, eccomi qui, nella prova forse più impegnativa non solo della mia carriera d'attrice, ma della mia stessa vita di donna ». Se ha accettato di essere tutti quei personaggi in una volta (se non nella vicenda, nel tempo) è perché rischiare le piace. Battersi e vincere anche. Qualche volta, però, ha perduto e lo ammette senza risentimenti. « Potrei, dunque, fare bene tutti quei personaggi e sbagliarne uno: nella bilancia questo avrebbe più peso e, allora, addio Anna Magnani televisiva. Capisce? ».

Abbiamo incontrato Anna Magnani al teatro « due » degli stabilimenti cinematografici De Paolis, sulla Tiberina, sul « set » di uno dei telefilm, *La sciantosa*, tra i più toccanti ed umani forse: il numero degli episodi è tuttora incerto, dal momento che la personalità e l'impegno della Magnani ne hanno « dilatato » qualcuno, e riempiendo tanto di sé, che se avesse la durata normale di un'ora, « si ridurrebbe a un bozzetto », come dicono il regista Giannetti e Peppino Mangione che, insieme con lui, è lo sceneggiatore del ciclo.

Faceva caldo e ogni volta che poteva Anna Magnani abbandonava il « suo » appartamento di « sciantosa », per uscire all'aperto. Della « sciantosa » erano la sottoveste e la vestaglia che indossava, il volto devastato e sofferto, che « il truccatore delle dive », Alberto De Rossi, non aveva dovuto faticare molto per costruire, e il ventaglio con il quale cercava di agitare in qualche modo l'aria immobile ed afosa. Avesse saputo che di quel nostro incontro « casuale » ne avremmo, poi, scritto, Anna Magnani intanto non ci avrebbe accolti con tanto calore e simpatia, e poi si sarebbe limitata a dire che stava bene, « grazie, e lei? » o che faceva caldo, e che il caldo la rendeva nervosa, la distruggeva insomma, « dentro e fuori ». L'ha saputo, per la verità, ma dopo, quando cioè era troppo tardi. « Cana-



Ancora una scena con la Magnani e Ranieri. Per ciascuno degli episodi della serie sono previste da tre a quattro settimane di lavorazione. Per le scene ambientate fra le trincee di Caporetto, la troupe si è trasferita sulle colline della Tolfa, a una cinquantina di chilometri da Roma. Nella foto in basso: Anna Magnani, nelle vesti di Flora, è consolata da Nico Pepe, che impersona l'impresario della sciantosa

## ANNA MAGNANI SCIANTOSA IN TRINCEA

glia!», è stata la sua immediata reazione. Tuttavia, mai insulto ci era stato rivolto con tanta simpatia, con un sorriso così aperto e luminoso. «Ma che scriverrà poi?», si chiedeva. «La mia vita è chiara come il sole, lampante. Un libro, in cui possono leggere tutti, anche gli analfabeti».

«Tutto bene?», chiediamo. «Ma che bene e bene. Mi sento come se mettessi piede in un teatro di posa per la prima volta, come se non avessi mai visto una macchina da presa. Sono emozionata, ecco. Eppure conosco il regista, siamo amici. Sono amica di quasi tutti gli attori che lavorano con me. Anche i macchinisti e gli operai mi conoscono da anni. Che sarà mai: lo sa lei?». Però le piace, si sente addosso tale una carica! Le piace questa Flora Bertuccioli, «la sciantosa», appunto. La sua è una storia semplice, amara e dolorosa, che una sottile vena di comicità rende ancora più drammatica. Era stata una famosa attrice del «café chantant». Il successo, il denaro, l'ammirazione avevano fatto di lei una «diva». Poi è la guerra, la prima grande guerra, ed anche per la diva tutti i sogni di grandezza si spengono lungo il viale di un mesto, ma inesorabile tramonto. Ma lei, Flora, non accetta la realtà. Non concepisce che nessuno più la cerchi o che possa essere «passata di moda». Rimane legata ai suoi ricordi, al mondo povero e squallido che s'è costruito tra le pareti di una camera d'affitto, dove vive come «rintanata», tra manifesti, piume, ritratti d'ammiratori, un

letto con baldacchino, una stufetta a carbone, un pianoforte, un comò pieno di ninnoli e cianfrusaglie, un grammofono a tromba, il lampadario liberty, un lungo bocchino d'oro. E' qui, tra questi oggetti, che la sua esistenza si scioglie giorno dopo giorno, in attesa del «grande ritorno» che non viene. Il suo vecchio impresario (Nico Pepe) cerca di sottrarla a questa sorta di morte per inedia. Riesce, anzi, a trovare per lei una parte in una commedia. Ma Flora rifiuta, con sdegno, «Io canto, capisci? Canto. O l'hai dimenticato?». E' la diva che si ribella, che rifiuta una situazione che giudica mortificante. La invitano al Comando Militare per uno spettacolo destinato alle Forze Armate. Flora subito immagina la «grande occasione» per un suo trionfale ritorno sulle scene. Accetta subito. Parte per il fronte, ma vuole per sé (o vorrebbe) tutto ciò che si conviene a una diva co-

me lei: abiti fastosi, ricchi costumi di scena, tanta gente al seguito. Ma, di rinuncia in rinuncia, si ritrova in una corsia d'ospedale a cantare per i feriti, gente che non s'accorge neppure di lei o, se l'ascolta, non ha nemmeno la forza di accennare a un applauso. S'aspetta da essere accolta da regina della scena, ma trova al suo arrivo un giovane fante, che la guerra aveva indurito prima del tempo, interpretato da Massimo Ranieri, che però non canta, mai, salvo in quella occasione dell'incontro, ma così, accennando soltanto un motivo. Anche «la grande orchestra» che Flora s'aspettava consisteva in un vecchio bombardino, in una chitarra, un mandolino ed un tamburo militare. E' il crollo di tutte le illusioni: la diva rientra nelle sue dimensioni di donna sola e sorpassata, a tu per tu con la realtà, la dura, tremenda realtà della guerra. «Oh vita, oh vita mia», canta per

chi, forse, non ha più orecchi per sentirla, né occhi per guardarla. Ma ritrova se stessa, la donna. Proprio durante una sua «esibizione» c'è un mitragliamento aereo nemico e tutti fuggono. Lei, invece, in uno slancio di altruismo e di generosità, finalmente consapevole, si getta sul giovane soldato che era andato a riceverla, facendogli scudo con il suo corpo. Lo salva, ma lei muore. Muore non da diva, ma come chissà quante donne in quello stesso momento.

### Per un ideale

Il regista Alfredo Giannetti dice ancora, parlando di un altro episodio: «Nel 1870 abbiamo ambientato una vicenda, politica ed umana insieme. C'è chi combatte, offrendo la propria vita per un ideale. E noi abbiamo scelto un personaggio così: Marcello Mastroianni, nei panni di un liberale. Ma abbiamo anche pensato a tutte le Terese Confalonieri che la storia non ricorda. Alle nostre donne, cioè, senza le quali, forse, molto di ciò che è accaduto oggi non lo ricorderemmo neppure».

La donna, sempre — al centro della vita umana — con eroismo quando sia necessario, semplicemente, spontaneamente il più delle volte. Tante volte Anna Magnani, dunque, quanti saranno gli episodi. Uno, per esempio, narra di Roma sotto l'occupazione nazista. «Nella a che vedere con Roma, città aperta», dice Anna Magnani. «E' la storia di un'infermiera d'ospedale che vive sola e che, per caso, si trova ad ospitare in casa sua un ufficiale sbiadito. Così, in modo semplice e pulito, nasce una storia d'amore che però il bisogno di sopravvivere materialmente sovrasta e forse spegnerebbe del tutto, se lei non prendesse improvvisamente coscienza del fatto che in quel modo "vivono solo le bestie" e che fuori, per le strade, è la vita vera. Dura, rischiosa, ma vita. Di questo riesce a convincere anche l'ufficiale, che decide

segue a pag. 78



# LA TV DEI RAGAZZI

L'«Operazione gelo intenso» nell'Antartide

## A 55 GRADI SOTTOZERO

Domenica 2 agosto

**H**erbert Hansen, statunitense di professione meteorologo, ha resistito alla punta massima di freddo conosciuta dall'uomo senza riportarne danni. L'eccezionale impresa è stata compiuta nel 1957, durante l'anno Geofisico Internazionale. Hansen faceva parte della squadra di scienziati che operavano presso la base americana del Polo Sud. Nel corso di una marcia solitaria per raccogliere dati sul clima in prossimità del Polo Sud, per diverse ore Hansen ha svolto la sua delicata mis-

sione in un ambiente la cui temperatura era scesa a 55 gradi sotto zero.

Siamo nell'Antartide, un continente desolato che copre 14 milioni di chilometri quadrati di roccia, ghiaccio e neve, circondato dagli oceani Atlantico, Indiano e Pacifico, e separato dal canale di Drake. Nell'Antartide, sotto i settanta gradi di latitudine sud, non cresce nessun tipo di vegetazione; gli unici animali esistenti sono dei piccoli insetti. Anche durante la brevissima estate la temperatura resta notevolmente sotto lo zero, mentre durante la

lunga notte invernale tocca gli 80 gradi. In breve possiamo dire che l'Antartide è il luogo più freddo della terra. E allora viene spontaneo di chiedersi: perché Herbert Hansen e diversi altri uomini come lui — russi, inglesi, americani che dal 1957 hanno mantenuto basi scientifiche in prossimità del Polo Sud — si ostinano a combattere il terribile freddo per vivere nell'Antartide?

La risposta è semplice: l'Antartide è un vero e proprio laboratorio scientifico naturale, e l'uomo, sempre alla ricerca di nuove cognizioni, si è spinto fin lì per imparare, per scoprire nuove cose, per chiarire soprattutto i misteri che governano la « macchina del tempo ». Infatti è proprio al Polo Sud che hanno origine le condizioni atmosferiche del nostro pianeta.

L'appassionante *Operazione gelo intenso* condotta da Herbert Hansen verrà illustrata ai ragazzi dal prof. Giorgio Bergmann, direttore dell'Istituto di fisiologia umana presso l'Università di Napoli. Inoltre il prof. Bergmann, nel corso della trasmissione, spiegherà quali sono i pericoli che un uomo deve affrontare in un ambiente dove le temperature è di decine di gradi sotto zero; qual è il limite di resistenza dell'uomo al freddo; quali precauzioni deve adottare per evitare il congelamento.



Il meteorologo americano Herbert Hansen al Polo Sud

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 agosto

**BRACCOBALDO SHOW.** L'orso Yogh e Babu si uniscono ad una squadra di boys-scout per partecipare alle loro merende impegnate su salisciacchi, frittate e torte di mele. Naturalmente verranno scoperti e dovranno fare i conti con il ranger Dick, il loro severo guardiano. Braccolaldo è diventato vice-ecceffo e vuol dimostrare al suo coraggio la sua bravura, affrontando da solo il temibile Ceffo Dalton ed i suoi sette fratelli pistolieri. Ugo Lupo rivive la fantastica avventura di *Jack e il fagiolo magico* mentre il gatto Jinxie e gli amici topolini Pixie e Dixie sono alle prese con il prepotente Buz. Seguirà il quinto episodio di *Scarpette bianche*.

Lunedì 3 agosto

**CENTOSTORIE** presenta *Il cestino magico*, fiaba di Volpi e Quintavalle. In un minuscolo paese c'era un negozietto generi alimentari il cui proprietario si chiamava Argante. Il padrone del fatto che era il solo negoziante nel raggio di dieci leghe veniva a caro prezzo merce di qualità scadente, e rubava sul peso. Un giorno entrò in negozio un ragazzo che si chiamava Remigio, portava un cestino che pareva fatto di vimini d'argento. Infatti era un cestino magico, che poteva contenere tutto ciò che passasse la prova della dishonestà dell'avido Argante. Per i ragazzi andrà in onda *Il cireo sul ghiaccio* realizzato presso lo Studio del Documentario di Mosca. Gruppi di pattinatori eseguono evoluzioni complicate e difficili stando, nel medesimo tempo, allo strumento suonato anche da un orologio, eseguito un lungo corso di pattinaggio, di cui il domatore Anatoli Majarov illustrerà il metodo e la tecnica; quindi farà eseguire dai suoi allievi una serie di bellissimi esercizi. Chiuderà il programma la prima parte del telegioco *Il delfino in aeroplano*.

Martedì 4 agosto

**LA BELLA ADDORMENTATA SI SVEGLIA**, fiaba di Cesare Giardini. La principessa Rosaspina, vittima di un incantesimo, dorme da cento anni in un castello cinto di un vasto giardino affidato ai tre principi Tranquillo, di Torregre, accompagnato dallo scudiero Crollalancia; egli desterà la bella addormentata con un bacio, ma per sposarla dovrà prima combattere contro il cavaliere marocchino Ben Youssouf, suo rivale, quindi dovrà rispon-

dere esattamente a tre indovinelli che Argante gli proporrà.

Mercoledì 5 agosto

**L'ALBUM DI GIOCAGIO.** Verrà illustrato il gioco « albergo della fantasia » di Antonello Tarquinio. Roberta Galvea presenterà *L'uccello del paradiso*. Seguirà la favola *Lo spazzacamino e la Befana* di Bassetti e Bonizza. Lillian Zoboli canterà la fia lastrocca *La bella lavandaia*. Per i ragazzi andrà in onda il telegioco *Caccia al coguaro* della serie *I Monroes*.

Giovedì 6 agosto

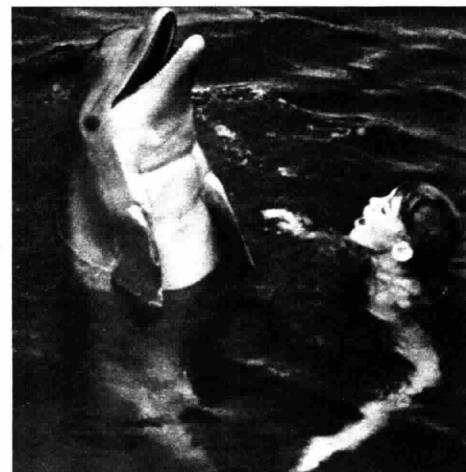
**LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO.** Nel corso dello spettacolo appariranno alcuni nuovi simpatici personaggi, quali il coniglio Bunny, una coppia di cicogne che scontrollano un castello straordinario, la regina Snowdrop che riesce a portare via da un museo un osso di dinosauro. Seguirà *Posta Aerea*. La puntata illustrerà alcuni aspetti caratteristici dell'India attraverso la lettera di una fanciulla che vive in un villaggio alle falde del monte Nilgiris, che in indiano significa « Montagna Blu ».

Venerdì 7 agosto

**IL PAESE DEL CIRCO,** presentato da Enzo Guarini. In questo numero: *Pagliacci in piscina e il gioco dello specchio*; *Equilibrista e giocoliere in un castello medievale*; *Lo scimpanzé ballerino*, *Il signore del tappezzer*; *Gruppo di acrobati monociclisti*. Subito dopo verrà trasmesso il telegioco *Il disco volante* della serie *Le case Lasse*. Tommy è tornato a casa con una notizia emozionante: nel bosco di Green River è caduto un disco volante; forse dentro c'era un marziano che adesso è lì, nel bosco. Il ragazzo osserva che i giochi volanti sono diventati comuni, perché Tommy è così eccitato, andranno insieme a vedere di che cosa si tratta. La mamma resta sola, in cucina, ed ecco che, non appena ella si china sui fornelli, dalla tavola apparecchiata spariscono grappoli di banane, polpette, patatine fritte e persino un pezzo di torta...

Sabato 8 agosto

**ARIAPERTA**, spettacolo di giochi, sport e attività varie presentato da Gastone Pescucci, Franca Rodano e Lucia Scalera. Partecipano Santo & Johnny, Gian Pieretti e il motociclista Pasolini.



Flipper ed il suo giovane amico Luke Halpin (Sandy)

## Avventure del delfino Flipper

# VIAGGIO IN AEROPLANO

Lunedì 3 agosto

**I**l delfino Flipper, com'è noto, è ormai il beniamino di milioni di bambini di tutto il mondo, i quali gli scrivono, ogni giorno, decine e decine di lettere. Poiché Flipper non sa leggere, le lettere vanno a finire nelle mani del produttore, che tiene in gran conto i desideri espressi dai ragazzi. Che cosa chiedono, in sostanza, i piccoli ammiratori del famoso mammifero marino? La sua fotografia, certo, è quella dei due giovani atleti che lavorano sempre con lui: Tommy Norden (Bud) e Luke Halpin (Sandy). Ma chiedono soprattutto nuove avventure, nuovi racconti « lunghi come i film veri », cioè i lungometraggi. Ed ecco un racconto lungo, molto più lungo dei soliti episodi che vengono trasmesse dalla *TV dei Ragazzi* settimanalmente. Il racconto è diviso in due puntate (pazienza, ragazzi, non si può fare diversamente, per esigenze di programmazione) che andranno in onda, rispettivamente, lunedì 3 e lunedì 10 agosto. Flipper, questa volta, vivrà un'avventura davvero straordinaria. La sua intelligenza, la sua bravura, la sua docilità hanno forttemente impressionato la dottoresca Ulla Norstrand, di professione oceanografa, la quale decide di portare Flipper nel suo laboratorio scientifico di Bonita Island per una serie di esperimenti e per registrare i suoni gutturali che Flipper emette quando gli si parla. Il mezzo più rapido per raggiungere Bonita Island è

l'aereo; Flipper verrà deposto in una cassa aperta, Sandy viaggerà con lui e, di tanto in tanto, lo bagnarà con una spugna gonfia d'acqua. Poi, non appena saranno arrivati a Bonita, Flipper avrà una grande piscina colma d'acqua marina dove potrà sguazzare a suo piacimento. La dottoresca è rimasta a terra con Rick Porter, padre di Sandy, per scattare una serie di fotografie sulla riserva marina, che dovranno illustrare una pubblicazione scientifica. Partirà col volo successivo, molto semplice. Invece, non è semplice affatto, perché durante il viaggio accade un fatto imprevisto. I piloti Mac Newton e Leo Dolins si accorgono di andare incontro a grossi banchi di nubi; per cercare di aggirirli portano l'apparecchio a grande altezza e cambiano rotta; purtroppo non c'è nulla da fare, i paurosi banchi neri li stringono da tutte le parti. All'improvviso, un guasto al motore di sinistra, un'elica si spezza, l'apparecchio non risponde più ai comandi, sta perdendo quota. Bisogna ammarcare. La torre di controllo dell'aeroponto di Bonita riceve strani segnali, spezzettati, indecifrabili: « linee oceaniche... volo... emergenza... diciassette... volo... ». Poi nulla. Ed è a questo punto che incomincia l'avventura di Flipper, un'avventura che ha momenti di profonda drammaticità, di commovente tenerezza, di sereno coraggio. La fantastica, incredibile avventura di un delfino.

(a cura di Carlo Bressan)

è in libreria il n. 49

# L'APPRODO LETTERARIO

rivista trimestrale di lettere e arti

142 pagine - L. 750

## L'APPRODO LETTERARIO

49

Rivista trimestrale di lettere e arti  
N. 49 (nuova serie) - Anno XVI - Marzo 1979

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

## SOMMARIO

TOMMASO LANDOLFI: Allegoria (racconto)

MARGHERITA GUIDACCI: Da « Neurosuite » (poesie)

ANNA BANTI: Sole d'argento (racconto)

CLAUDIO GORLIER: Quattro poeti americani di oggi (presentazione)

RANDALL JARRELL, ELIZABETH BISHOP, JAMES SCHEVILL, ROBERT HORAN: Quattro poeti americani di oggi (poesie) trad. Nereo Condini

MARIO LUZI: Il centenario di Gide

ADRIANO SERONI: Note sulla nascita della nuova poesia italiana

## DOCUMENTI

Club d'ascolto: « La voce che grida da Gadesheim » a cura di Bianca Sermonti

## RASSEGNE

Letteratura italiana: Narrativa Critica e Filologia - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura americana - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro - Cinema

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

# domenica



## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa del Cottolengo a Torino  
**SANTA MESSA**

12 — L'EX-VOTO UN SEGNO DELLA DEVOZIONE POPOLARE

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinatore Gianpaolo Teddeini  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

## pomeriggio sportivo

15-17 PESCARA: CICLISMO

Trofeo Matteotti

Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

18,15 BRACCOBALDO SHOW

Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— I sette fratelli di Dalton

— Gli Orsetti - In ronda

— Ercolino il superfusto

— Il perfido gigante innocuo  
Distr.: Screen Gems

GONG  
(Bel Paese Galbani - Sapone Respond)

18,45 SCARPETTE BIANCHE

Quinto episodio

La lettera

Personaggi ed interpreti: Thérèse Nadal, Odette Joyeux, Delphine Désieux, Maestra di danza

Jacqueline Moreau

Il direttore: Pierre Mondy  
Frédéric Aubry, Louis Velle  
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous  
e con: M. Boullay, M. Chaplain, M. Chasnais, M. Collard  
Regia di Philippe Agostini  
(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

GONG  
(Nescafè - Cibalgina - Boario Bibite)

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE

I records dell'uomo nella sfida alla natura  
a cura di Giordano Repossi

Herbert Hansen: operazione gelo intenso

Interviene Gino Berganni

## ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine Salvarani - Parmalat - Mennen - Innocenti - Acqua Sangemini - Dash)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Magazzini Standa - Milkana De Luxe - Terme di Recoaro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Ragu Star - Stilla - Banana Chiquita - Ondaviva)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Toujours Maggiore - (2) Formaggio Ramek Kraft - (3) Amarena Fabbri - (4) Insetticida Getto - (5) Lacca Cadonet

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Mac 2 - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —

## LA SAGA DEI FORSYTHE

di John Galsworthy

Sesta puntata

Riduzione televisiva di Donald Wilson e Lawrie Craig  
Regia di David Giles  
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

Produzione: BBC

DOREMI'

(Birra Peroni - Upim Casa Cafè Bonito Lavazza - Supercarburante Esso)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK

(Chinamartini - Caramelle Don Perugina)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

18,25-20,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Serajevo

ATLETICA LEGGERA

Semifinali della Coppa Europa

Telecronista Paolo Rossi

21 — SEGNALO ORARIO  
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chewing-gum Arrowmint - Garcia Americano - Sushi Althea - Gelati Algida - Prodotti Singer - Sole di Cupra)

21,15

## LA CUGINA ORIETTA

di Amendola e Corbucci con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagianni, Sergio Leonardi

Scene di Egle Zanni Costumi di Francesco Rispoli

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Alda Grimaldi

Quarta puntata

DOREMI'

(Deodorante Daril - Brandy Vecchia Romagna - Vernel - Aranciata Ferrarese)

22,15 HABITAT

Un ambiente per l'uomo Programma settimanale di Giulio Macchi

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,40-21 Tagesschau



Delphine Désieux è fra le interpreti dell'episodio « La lettera » della serie « Scarpette bianche » (18,45 Nazionale)

V

# 2 agosto

## LA SAGA DEI FORSYTE - Sesta puntata



Una scena del teleromanzo tratto da Galsworthy: Kenneth More e Nyree Dawn Porter

### ore 21 nazionale

Quattro anni sono passati dalla morte di Philip Bosinney, ma Irene è sempre inconsolabile. Essa vive a Londra, dove si guadagna da vivere dando lezioni di pianoforte, e raramente vede qualcuno dei Forsyte. Un giorno va a trovare il vecchio Jolyon, che è momentaneamente solo nella villa di Robin Hill, essendo la famiglia di Jo in vacanza in Spagna. Nel colloquio tra Irene ed il vecchiardo, le vicende del passato riemergono in tutta la loro tragicità, seppur lenite dal lungo periodo di tempo trascorso. Unico dei Forsyte, il vecchio Jolyon (che si era sempre distinto per una certa epigrammatica libertà di spirito) sa comprendere la tormentata anima di Irene. Tra i due sorge una tenera, delicatissima amicizia, che viene de-

scritta da John Galsworthy nel volume L'estate di San Martino di un Forsyte, forse il più felicemente lirico di tutta la Saga, e che i telespettatori possono rivivere nella puntata (la sesta del ciclo) trasmessa oggi. Irene assiste il vecchio Jolyon nei suoi ultimi momenti e, attraverso lui, comincia ad amare l'immagine del figlio lontano, Jo, che in quei giorni è anch'egli oppresso dal dolore, essendogli morta la donna amata, Hélène, per la quale si era separato dalla prima moglie. Un giorno, mentre Jolyon attende Irene seduto all'ombra d'un albero nello splendido duomo meriggio d'estate, felice come un bambino, la morte, dolce e silenziosa, lo sorprende senza che egli quasi se ne accorga. La morte del vecchio Jolyon è il coronamento giusto e intonato della vita di questo Forsyte, che per Gals-

worthy è il più simpatico di tutti perché ribelle alle tiraniche leggi del perbenismo vitioriano. Intanto Soames, il più tradizionalista dei Forsyte, è stato attratto dalla bellezza di una giovane francese, Annette, figlia del proprietario d'un grande ristorante di Londra, e decide di divorziare e di sposarla, per un complesso di motivi più o meno chiari a lui stesso, tra i quali predominano però lo sdegno verso Irene ed il desiderio di avere un figlio. Egli non esita quindi a rompere il tradizionale costume dei Forsyte provocando uno scandalo, cercando le prove dell'adulterio di Irene e trascinandola in tribunale per ottenerne il divorzio. Ma Irene non intende affermare ciò che, non è stato. In un incontro diretto tra marito e moglie, riemergono incompreseioni e intransigenze.

## LA CUGINA ORIETTA - Quarta puntata

### ore 21,15 secondo

Si conclude questa sera l'inchiesta semiseria sui motivi del successo di Orietta Berti, cantante di grido e amabile show-woman. L'équipe fissa dello show, composta da Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini e Sergio Leonardi, ha preparato per la serata d'addio una serie di sketches che dovrebbero riscuotere vivi consensi nella platea. Macario viene sottoposto al consueto interrogatorio sui gusti musicali: dopo aver indossato i panni di un contadino, di un parroco e di un barbiere, il comico questa sera si esibisce co-

me pescivendolo. Isabella Biagini si cimenta nella parodia di famose interpreti della commedia musicale: la vedremo impegnata fra l'altro nella celeberrima My fair lady. Orietta conclude gli exploits canori interpretando motivi di famosi film. Gli ultimi due ospiti canori della trasmissione sono Françoise Hardy da cui ascolteremo la canzone Lungo il mare e Mal che canta Senza te. Parentesi comica con Pino Caruso, il cabarettista siciliano ora affermatosi anche come attore cinematografico. Sergio Leonardi, come di consueto, fa da presentatore e partecipa ai vari coretti dello spettacolo.



Françoise Hardy, che interpreta il motivo « Senza te »

## HABITAT

### ore 22,15 secondo

Questa settimana la rubrica di Giulio Macchi, Habitat, presenta due servizi rispettivamente dal titolo « Miliardi nella palude » di Luigi Liberati e « Arredamento su misura » di Marcello Ugolini. La prima inchiesta riguarda il prosciugamento delle Valli di Comacchio e l'intervento pubblico carente e disfunzionale che ne è seguito. La popolazione di questo territorio ha subito un esodo fortissimo, esodo determinato in gran parte dalla paura delle

frequenti alluvioni. A Comacchio e in tutte le Valli del Delta Padano esistono gravi problemi sociali ancora inavallati. Il secondo servizio analizza i vari gusti di chi ama arredare da solo la propria casa, secondo le proprie possibilità finanziarie: chi cioè segue le riviste specializzate e i suggerimenti dei cataloghi acquistando in blocco i mobili, in contrapposizione a chi si rimette ai professionisti dell'arredamento. L'architetto Sadun viene intervistato dall'autore del servizio: illustra ai telespettatori i vari tipi di arredamento.

# MARISA SANNIA

QUESTA SERA  
NEL CAROSELLO

# toujours

**MAGGIORA**



# RADIO

**domenica 2 agosto**

## CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alfonso Maria de' Liguori, fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore.

Altri Santi: S. Stefano, S. Valeriano, S. Massimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1867, muore a Roma l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è il più vecchio, il più nuovo, il solo avvenimento del mondo. (F. Ruckert).



A Lilla Brignone è affidato il personaggio di Fedra nella tragedia omonima di Seneca che il Terzo Programma trasmette alle 15,30, regista Luca Ronconi

## radio vaticana

kHz 1529 = m 166  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9845 = m 31,10

9,30 Santa Messa in lingua italiana con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa neudejja a Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: - Il Messaggio dei Santi -, profili e pensieri sui santi del mese, a cura di P. Ferdinando Battazzi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Parole Pontificale. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumeniche Frager. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Crioti en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica pomeridiana. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Teatro. 10,30 Concerto di Città. Ogni settimana a cura di Angelo Frigerio. 10 Concerto rustico. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresa: ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra. Allegro moderato - Adagio - Rondeau (Allegro) (Salvi Antonino) • Togniglio: Orchestra Sinfonica dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska).

### 6,30 Musica della domenica

#### 7,20 Musica espresso

#### 7,35 Culto evangelico

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

#### 9 — Musica per archi

Cour-Blackburn-Popp: L'amour est bleu (John Schroeder) • Beatrice: Blueberry (Willy Bestgen) • Lemarque: La Madelaine (Zacharias) • Endrigo: Io che amo solo te (Ennio Morricone)

#### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Edizionale di Costante Bresciani - Una casa per gli anziani. Servizio di Roberto Messolo e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

### 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

#### BUON POMERIGGIO

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 CONTRASTI MUSICALI

Bauma: Violins in the night (Addy Fiori) • Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da • Mc Cartney-Lennon: Andiamo • Brass: Barry: Midnight cowboy (Sancto e Johnny) • Tiagran: Dolce marzuka (Cordovox) Luigi Bonzagni) • Hodges-Mitchell: 60-60 (Willie Mitchell) • Rulli: Appassionatamente (The Green Sound)

#### 15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

#### 17 — L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

#### 18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Juriij Simonov

Pianista Vladimir Selivochin

Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op 9 • Peter Illich Ciakowsky: Concerto n. 1 in si bemolle min.

### 19 — BENVENUTO ADAMO

Programma musicale a cura di Lilian Terry

#### 19,30 Interludio musicale

Rossi: Les bicyclettes de Belsee • Marshall: A happening • Andreia-Kahn-Schwandi: Dream a little dream of me • Freed-Brown: The moon is low • Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby • Webster-Mendel: The shadow of your smile • Goldsboro: Autumn of my life • Schubige: Mujer con ojo café • David-Bacharach: The look of love • Donaldson: Tender is the night

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,20 Ascolta, si fa sera

#### 20,25 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi

Regia di Pino Gililli

(Replica dal Secondo Programma)

— Industria Dolciaria Ferrero

9,30 Dalla Basilica della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli in Assisi  
**Messa del Perdono**

#### 10,15 Hot line

45 giri all'ora: up and away • Amurri: Se c'è una cosa che mi fa impazzire • Mc Cartney-Lennon: Penny Lane • Hazzard: Me the peaceful heart • Gianni: Cavalierino • Elton: Grazing in the grass • Bee Gees: Another night • Littleton: Non è una festa • Lucarelli: L'anello • Smith: Bundle of love • Phillips: California dreamin' • Revaux: Star con tu è morir • Bristol: Sweet soul • Battisti: Acqua azzurra • Gatti: La mia donna • Mi innamoro • Morrison: Light my fire • Hefty: La strana coppia • Mc Coy: Before and after • Gimbel: Arunda Jones: In the heart of the night • Gibbons: Come to Lulu • Tommierton: Holler • Holland: The happening • Renard-Dossena: Irrastabili • Brown: Cold sweat • Wyche: All right okay you win  
— Organizzazione Italiana Omega

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — Gandini Profumi

#### 12 — Contrappunto

#### 12,28 **Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

nove op. 23, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso • Allegro con spirito • Andantino semplice • Allegro con fuoco  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 66)

18,45 **La XXXI Fiera Campionaria Internazionale di Messina**  
Servizio speciale di Nuccio Puliero



Jean-Pierre Rampal (21,15)

21,15 **CONCERTO DE - I SOLISTI VENETI - DIRETTI DA CLAUDIO SCI-MONE**  
con la partecipazione del flautista Jean-Pierre Rampal

Antonio Vivaldi: Tre Concerti dall'op. X. Vivaldi: Flauto, archi e basso continuo (realizzati basso continuo di Edoardo Farina) • In maggiore • La tempesta di mare • Allegro - Largo - Presto; in sol minore • La notte • Largo - Presto, Largo, Presto (Fantasma) • Allegro (Il sonno) - Allegro; in fa maggiore • Il cardellino • Allegro - Largo - Allegro  
(Registrazione effettuata il 10 gennaio 1970 al Teatro delle Pergole in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

#### 21,45 DONNA '70

a cura di Anna Salvatore

**TARANTELLA CON SENTIMENTO**  
Partita a sei in versi e musica di Giovanni Sarno  
Presenta Anna Maria D'Amore

#### 22,45 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

#### 23 — GIORNALE RADIO

Ippica: Da Montecatini: - Premio Montecatini di trotto -. Radiocronaca di Alberto Giulio  
I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti

7,30 Giornale radio - Almanacco  
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

### 8,40 IL MANGIADISCHI

Punto di confronto con i sambisti (Edwin Rose) • Gigi-Migliaccio Fontana: « Pe diglio a m' » (Nada) • Whithend-Strong: I heard it through the grape-vine (The Four Kents) • Miller-Wells: Yester-me, yester-you, yesterday (Steve Wynn) • Womack-Carrington: Accan-to, Accan-to (The Four Kents) • French Pour-eel) • Savio-Cavalieri-Bigazzi: Re di cuori (Caterina Caselli) • Howard-Blailey-Mason: Hey drummer man (The Windmill) • Hammerstein-Rodgers: Hello young world (Tom Jones) • Roberta: Here I am, baby (Woody Herman) • Diano-Castellari: Accan-to (Iva Zanicchi) • Gordon-Grant: I get so excited (The Grass Roots) • Womack-Pickett: I found a true love (Wilson Pickett) • Harnick-Bock: When you're rich man (The Manivani) • Herman: Hello Doty (Elia Fitzgerald) • Leewen: Acka Ragh (The

Shocking Blues) • Nisa-Reitano: Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Martino: A.A.A. Adorable cercasi (Len Mercer) — Omo

## 9,30 Giornale radio

### 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori e Araldo Tieri  
Regia di Federico Sanguigni — Manetti & Roberts

Nell'intervallo (ore 10,30):  
Giornale radio

## 11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — All

Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio

## 12,15 Quadrante

### 12,30 Pino Donaggio presenta: PARTITA DOPPIA

— Mira Lanza

Falzetti-Ippress: H3 (Memmo Foresi) • Califano-Lombardi: Colori (Wilma Goich) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • Lombardi-Monti: Swapology (Assoero Verdetto) • Mogi-D'Alessandro: Dietro la testa (Mogosoli) • Tironi-D'Aversa-Bongusto: E il giorno se ne va (Laura Olvari) • Kremer-Aznavor: Yesterday when I was young (Roy Clark) • Pelleus: Questa sera (The Criticks) • Limini-Piccareddu-Lenzi-Monti: Chirri-Per niente al mondo (Chirri and The Stroke) • Medini-Meller: E suonavano così (Angelica) • Mc Kuen: Jean (Johnny) • Parodi-Scattolon-Misce (Pietro Holm) • Gigi Bassi-Rossi-Zatto (Giuliana Valci) • Bardotti-Ortega: Ragazza dagli occhi d'oro (Palito Ortega) • Mauri: Mirabella (Paul Mauriat)

17,20 Buon viaggio

## 17,25 Giornale radio

### 17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giuliano Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Brandy Cavallino Rosso

## 18,30 Giornale radio

18,35 Bollettino per i naviganti

## 18,40 APERITIVO IN MUSICA

Giulia Agostino Anna Pietrantoni Carlo Ratti Oliviero, giovane Renzo Lori Regia di Giacomo Colli (Registrazione)

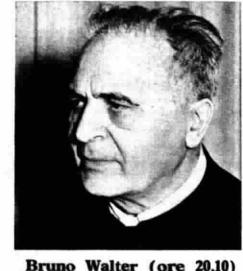
### 22,45 VEDETTES A PARIGI (Programma scambio)

23 — Bollettino per i naviganti

### 23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli  
Regia di Manfredo Matteoli

## 24 — GIORNALE RADIO



Bruno Walter (ore 20,10)

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli — Buitoni

## 13,30 GIORNALE RADIO

13,35 Juke-box

## 14 — CETRA HAPPENING '70

Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra

Regia di Gennaro Maglilio

## 14,30 Musica per banda

## 15 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

### 15,30 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

— Soc. Grey

### 16,20 Pomeridiana

Garrison: Our day will come (Herb Alpert) • Babila-Giuliani: Ci stava bene insieme a te (Babila) • Minellone-David-Bacharach: Gocce di pioggia su di me (Ombratta Colli) • Musik-Sonoro: La zia (Franco IV e Franco I) • Alessandrini-De Gemini: Mare di Alasio (Arn. Franco De Gemini) •

## 19,13 Stasera siamo ospiti di...

### 19,30 RADIOSERA

Quadrifoglio

## 20,10 Tutto Beethoven

### La Sinfonia

Prima trasmissione  
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:  
Adagio molto, Allegro con brio - An-  
dante cantabile con moto - Minuetto -  
Adagio, Allegro molto e vivace (Or-  
chestra Sinfonica Columbia diretta da  
Bruno Walter)

## 20,40 Arturo Mantovani e la sua orche- stra

21 — Appuntamento a San Miniato, a  
cura di Sergio Piscitello

### 21,05 Dischi ricevuti

a cura di Lilli Cavassa  
Presentazione: Cesare Costantini

## 21,30 ITALIA NASCOSTA

Dal Valdarno alla Val d'Orcia

a cura di Piero Pollini

## 22 — GIORNALE RADIO

### 22,10 Dominique

di Eugène Fromentin  
Adattamento radiofonico di Gian Fran-  
cesco Luzzi - Compagnia di prosa di  
Torino della RAI  
G. Mavara, ultima puntata  
• La vittoria sull'impossibile -  
Dominique, come voce che racconta  
Gino Mavara  
Dominique, giovane Nanni Bertorelli  
Madonnella Angiolina Quinterno  
Il signor d'Orsel Vigilio Gottardi

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corriere dall'America, risposte de-  
La Voce dell'America - ai radio-  
ascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla  
Francia

## 10 — Concerto di apertura

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in do bemolle maggiore op. 53, per pianoforte e orchestra. Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta) • Modest Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki)

11,15 Presenza religiosa nella musica

Andrea Stefano Fiori: Sinfonia n. 5, dalle "Sinfonie da chiesa" op. 1, per due cori e orchestra (Coro Strumentale della Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Luigi Cherubini: Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro Robert Shaw - diretti da Arturo Toscanini - Maestro del Coro Robert Shaw)

12,10 Da i - turrenni - il nome del Tirreno. Conversazione di Emanuela Andreoni

12,20 Tri per pianoforte, violino e vio-  
loncello di Franz Joseph Haydn

Trio n. 8 in mi bemolle maggiore:  
Allegro moderato - Andante con moto -  
Presto (Trio Casella); Trio in sol  
maggiore Adagio non tanto - Alle-  
gro - Allegro (Piano Badura-Skoda,  
pianoforte, Jean Fournier, violino; An-  
tonio Janigro, violoncello)



Gianni Santuccio (ore 15,30)

## 13 — Intermezzo

Bohuslav Martinu: Serenata per orchestra da camera (Orchestra - A. Scarlati - I. Marta - G. Scattolon - Teatro Stabile di Roma diretta da Pietro Argento) • Giorgio Federico Ghedini: Divertimento in re maggiore per violino e orchestra (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana) • Giovanni Sartori: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

14 — MUSICA CANTATA

Anonimi: Canzoni folcloristiche trentini (Trastevere Mingozzi-Cadriodano) • E mi la dona - mora - - Tra le cime più viziose - - La mulia de Parenzo - - A mezzanotte in punto (Coro del Monte Cauroli)

14,10 Le orchestre sinfoniche  
ORCHESTRA FILARMONICA DI ISRAELE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio (avvertenza op. 27 (Direttore Paul Kletzki) • Peter Illich Ciakowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Andante non troppo, Allegro moderato - Allegro (Teatro alla Scala diretta da Giacomo Puccini) • Andante Allegro con spirito (Direttore Georg Solti) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso, Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Direttore Zubin Mehta) (vedi nota a pag. 67)

(vedi nota a pag. 67)

## 19,15 Concerto di ogni sera

Gaetano Donizetti: Quartetto n. 7 in fa minore (Quartetto italiano) • Mu-  
cio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (Pianista Vladimir Horowitz) • Giac. Francesco Malipiero: Cantari alla madrigalista (III quar-  
tetto) (Quartetto Juilliard)

20,15 Passato e presente

Lo Stato Italiano: le strutture amministrative dall'Unità ai nostri giorni  
1. La scelta del centralismo nella legge del 1865, a cura di Guido Astuto

20,45 Poesia nel mondo

Poeti neoclassici francesi, a cura di  
S. Jaque Delfile  
Dizione di Antonio Guidi e Carla Pappacena

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto  
I mirabolanti fatti e le terribili gesta  
del grande

### Pantagruèle

di François Rabelais  
raccontati nuovamente da Roberto Lericci, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Com-  
pagnia di prosa di Torino della RAI  
10/26 ultima puntata

Musica di Sergio Liberovici eseguite  
dal Complesso i Fantom's - Regia di  
Carlo Quartucci

Al termine: Chiusura

## 15,30 Fedra

### di Seneca

Traduzione di Edoardo Sanguineti  
Compagnia del Teatro Stabile di Roma

Ippolito Massimo Foschi  
Fedra Lilla Brignone  
Lauretta Anita Mazzoni

Teseo Gianni Santuccio

Il messaggero Marzio Margine

Il coro Massimo Righi

Regia di Luca Ronconi

16,50 Musica di Brahms e Schönberg

Johannes Brahms: Quintetto in mi minore n. 1 per clarinetto e archi (Musica diretta da Quattro Endriss) • Arnold Schönberg: Verklärte Nacht op. 4 per sestetto d'archi (J. Parrenin e M. Charpentier, v.l.; D. Marton e S. Collot, violi; P. Penassou e M. Tournus, v.c.)

18 — Cicli letterari

Narratori latino-americani, a cura di Miguel Angel Asturias  
3. Jorge Luis Borges e le limpide gioie del pensiero

18,30 Musica leggera

18,45 Scrittori, malattia, medicina

Materiali per una ricerca e testimonianze di scrittori raccolti da Guido Cerrotti

2. La medicina contemporanea

Partecipano: N. Chiaramonte, G. Parise, G. Bassani, E. Zolla, M. Tobino

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodrammatica.

0,06 Ballate con noi - 1,06 i nostri suc-  
cessi - 1,36 Musiche sotto le stelle -  
2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,05 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opera - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musiche in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon-  
giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# La nuova pellicola cinematografica Polaroid

Nel corso dell'annuale Assemblea degli Azionisti della Polaroid Corporation è stata presentata una pellicola cinematografica a colori, a sviluppo immediato, che può sostituire il nastro magnetico per una pronta ripresa ed una proiezione istantanea.

Il dott. Edwin H. Land, Presidente della Polaroid, ha mostrato ai duemila e più intervenuti la pellicola cinematografica a colori che può essere sviluppata ed approntata per proiezione a pochi istanti dalla ripresa.

Il dott. Land ha affermato che « nella nuova pellicola si forma un'immagine a pieni colori in meno di un secondo dal momento in cui la sua superficie viene ricoperta da una velatura di liquido ». Nella dimostrazione pratica effettuata, il tempo di scorrimento di un nastro di pellicola impressionata attraverso una « scatola nera » è stato di poco superiore al minuto, dopo il quale la pellicola si è resa pronta per proiezione.

Nel corso della riunione sono state effettuate, con una comune cinepresa, riprese a colori di un artigiano intento a tornire un vaso di argilla sulla tipica ruota ad alta velocità, e di un cuoco intento a preparare un dolce. Al termine di ciascuna delle due riprese, la pellicola è stata estratta dalla cinepresa, inserita nella « scatola di sviluppo » e quindi proiettata ai presenti.

« Il mezzo di ripresa che stiamo usando è una semplice cinepresa (i cui componenti-base sono il solito meccanismo di scorrimento pellicola e di formazione dell'immagine sulla stessa mediante un obiettivo) invece di tubi catodici, amplificatori e bande magnetiche che invece sono necessari agli impianti di registrazione elettronica », ha aggiunto il dott. Land, precisando che la descrizione scientifica del nuovo materiale non sarà diramata alla stampa di tipo comune finché non sia prima apparso su quella tecnica.

Inoltre, il dott. Land ha reso noto che il procedimento è completamente diverso da quello delle attuali pellicole Polaroid per fotografie immediate a colori, e che non fa uso delle sostanze di sviluppo che sono alla base del materiale Polaroid.

« Questo nuovo materiale per trasparenza ci apre un settore totalmente nuovo del mercato fotografico », ha detto il dottor Land, « e ciò che maggiormente ci piace in questa pellicola è la sua potenzialità per l'uso sia in campo dilettantistico sia in quello tecnico-industriale. L'intero settore della immagine proiettata e televisiva muterà quando insegnanti, scienziati, ricercatori, cine-operatori e telegiornalisti potranno visionare i filmati già subito dopo la ripresa ».

Ricordando la sua precedente presentazione di diapositive a colori di formato 4 x 5", il dott. Land ha detto che vi sono varie possibilità di sviluppo per questo prodotto. « Abbiamo pensato a varie possibilità, comprese le diapositive di grande e piccolo formato, la pellicola cinematografica di diversi formati e le trasparenze per proiezione », ha detto Land che ha proseguito affermando di nutrire fiducia nel tempo in cui saranno distribuiti apparecchi, proiettori e pellicole per molte di queste possibilità. Non si è tuttavia pronunciato sui tempi di introduzione commerciale del prodotto in tali settori.

La pellicola diapositiva a colori sarà prodotta in un nuovo stabilimento a Norwood, nel Massachusetts, che attualmente è impegnato in una fase di preproduzione di questo materiale sensibile.

Il dott. Land ha precisato che la pellicola usata per la sua dimostrazione è stata realizzata con attrezzature di laboratorio.

Egli ha poi aggiunto che la sua Società è impegnata in tre nuovi settori per i quali sta sviluppando tecnologie, inventando prodotti ed impiantando stabilimenti di produzione. Oltre alla diapositiva a colori, la Polaroid sta infatti approvvigionando un nuovo tipo di apparecchio e di pellicola per stampe fotografiche, e così pure un nuovo materiale sensibile negativo a colori.

« La nuova fotocamera di cui vi parla durante la scorsa Assemblea è ora una realtà perfettamente funzionante », ha detto il dott. Land mostrando agli intervenuti una serie di fotografie a colori realizzate con il nuovo apparecchio. Questo, tuttavia, non è stato fatto vedere, per motivi facilmente comprensibili.

E' stato però anticipato che il nuovo apparecchio sarà prodotto in uno stabilimento attualmente in fase di allestimento a Norwood, mentre la sua pellicola sarà realizzata a Waltham ed il nuovo negativo a New Bedford.

E' stato annunciato che la spesa sociale per i nuovi stabilimenti dovrebbe assommare quest'anno a 65.000.000 di dollari, con un aumento del 49% rispetto allo scorso anno, e che la disponibilità liquida della Società è più che adeguata a sostenere queste spese aggiunte senza dover ricorrere ad alcun finanziamento.

« Entrare in tre nuovi settori nello stesso tempo è un'imprese straordinaria per ogni società, sia pure con le possibilità scientifiche della nostra », ha affermato il dott. Land che ha definito il programma « in fase molto avanzata ». Il Presidente della Polaroid ha infine concluso affermando che i risultati dovrebbero senz'altro ripagare le attese e le speranze.

# I lunedì

## NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

## 10-11-13 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CENTOSTORIE

Il cestino magico  
di Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi

Personaggi ed interpreti:  
Argante Mimmo Craig

La signora Berenice Anna Bolens

Remigio Stefano Bertini

La madre Delia Valle

Annibale { Carlo Ratti

Il gendarme Il giudice

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Rossana Romanini

Regia di Vittorio Brignole

GONG (Tonino Palmera - Omo)

#### 18,45 IL CIRCO SUL GHIACCIO

Sceneggiatura e regia di Ekaterina Vermisjova  
Prod.: Studio del Documentario di Mosca

GONG (Dado Lombardi - Amaro Menta Giuliani - Safeguard)

#### 19,15 URRA' FLIPPER

Il delfino in aeroplano

Prima parte

Telefilm - Regia di Andrew Marton

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ola - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetic - Salvelox - Acqua Minerale Fluggi - Girmi Piccoli Elettrodometri)

#### 20,30

## SEGNAL ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Latte doposole Vanaos - Insetticida Atom - ... ecco)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Meionese Liebig - Agip - Campane Don Perugina - All)

## SECONDO

#### 21 — SEGNAL ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Prodotti - La Sovrana - - Gulf - Dentifricio Mira - Polvere Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines)

#### 21,15

### INCONTRI 1970

a cura di Gastone Favero  
Gian Francesco Malipiero:  
- Una vita per la musica -  
di Vittorio Di Giacomo

#### DOREMI'

(Aperitivo Rossi - Il giallo Mondadori - Alimentari Molteni - Mum Deodorant)

#### 22,15 BALLETTO NAZIONALE DEL GHANA

Presentato dall'Istituto di Studi Africani dell'Università del Ghana

Direttore A. M. Opoku

Regia di Alberto Gagliardelli  
(Ripresa effettuata dal Teatro di Via Manzoni di Milano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

#### 19,30 Chor der Welt

- Die Wiener Sängerknaben singen -

Regie: Truck Branss

Verleih: WELLNITZ

#### 20 — Schatten über Haiti

Ein Bericht von Carlo Alberto Pinelli

#### 20,40-21 Tagesschau



Il compositore Gian Francesco Malipiero è il protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma. La trasmissione è curata da Gastone Favero

V

# 3 agosto

CACCIA AL LADRO



I protagonisti del film che Alfred Hitchcock realizzò nel 1954: Grace Kelly e Cary Grant



**ore 21 nazionale**

La rassegna dedicata ad Alfred Hitchcock, «mago del brivido e dell'umorismo pungente, si chiude nel segno del raffinato gioco intellettuale. Un gioco finito a se stesso, nei suoi riccioli risvolti formali come le habilissime posseggi degli effetti, nell'allusività sottile dei dialoghi come nella calcolata ambiguità dei personaggi. Tutto, come sempre, al servizio di quel grande e indiscutibile «padrone» dell'artigiano cinematografico che è il pubblico: non un pubblico qualsiasi, bensì quello che quello disponibile per le docce scozzesi, tra ansia e distensione e per le divagazioni elegantemente ironiche del corpulento regista inglese. Questo pubblico dev'essere numeroso e fedele, se vero che Caccia al ladro (1954), come del resto la maggior parte dei

film precedenti e seguenti di Hitchcock, fu un grandissimo successo commerciale. Gioco e successo: nonostante i molti tentativi di scoprirne qualcosa di più, una «morale», o significato intrinseco che l'autore, come altri, è sempre stato il primo a rifiutare, questa è la formula, la godibilissima formula del cinema di Hitchcock. Il protagonista del gioco, in questo caso, si chiama John Robbie, soprannominato «il gatto». Prima della guerra era una celebrità nel campo del furto di gioielli a danno dei ricchi francesi, ora vive da benestante gentiluomo sulla Costa Azzurra, dopo aver riscattato le sue colpe grazie al coraggio dimostrato al tempo della Resistenza. La sua tranquillità viene turbata da un colpo clamoroso, compiuto nei dintorni con una tecnica che pare ricalcata sulla sua: egli

viene subito sospettato, e per sottrarsi alle attenzioni della polizia si rifugia presso un vecchio comandante d'armi di cui Robbie conosce personaggi simpatici, camerieri, ex detenuti, clienti danarosi e ragazze memorabili: fra le quali c'è France Stevens, figlia della ricca Madame Stevens, che gli ispira tenerissimi sentimenti. Ma proprio a Madame Stevens tocca di subire un furto dei peggiori. Robbie, che stava nel suo appartamento, è di nuovo al centro dei sospetti, mentre da parte sua egli avverte l'addensarsi della minaccia ad opera dei veri colpevoli, sicuri d'essersi stati individuati dal suo fiume. E la minaccia diventa concreta. Robbie deve guardarsi da attentati e pericolosi mortali prima di riuscire, alla fine, a smascherare il vero (o la vera?) responsabile.

**INCONTRI 1970 - Gian Francesco Malipiero: Una vita per la musica**

**ore 21,15 secondo**

Un ritratto biografico di Gian Francesco Malipiero, compositore fra i maggiori del nostro tempo, e direttore. Nato nel 1882, la sua giovinezza sembra ripiena addirittura particolari romanziati di certi «incompresi» cari alla letteratura agiografica dell'Ottocento. Gli accadde, infatti, di essere considerato inadatto agli studi musicali. Portato a Vienna dal padre nel 1898, quando aveva 16 anni, fu respinto dalla scuola di violino pur avendo studiato questo strumento sin da bambino; due anni dopo, rientrato a Venezia, cominciò il corso di contrappunto con Marco Enrico Bossi che tuttavia, dopo poco tempo, lo consigliò di dedicarsi piuttosto a uno strumento

e di riporre ogni speranza di diventare compositore. «Difatti si dedicò, ma per breve tempo, allo studio del fagotto, continuando, faticosamente, lo studio del contrappunto, tanto da riuscire a prendere la «licenza di fuga» soltanto a vent'anni. Ma nel 1913 avvenne un fatto cui egli attribuisce un'importanza fondamentale: ascoltando la «prima» a Parigi della Sagra di primavera di Strawinsky fu come se soltanto allora avesse scoperto il proprio mondo, quasi per una misteriosa legge di contrasto (ché Malipiero, per temperamento, è il meno straussiano dei musicisti del Novecento). O forse scoprì soltanto la necessità di essere fedele al proprio istinto che per lui significava repulsione del melodrammatici-

co e insieme del professore, ma anche della musica «aspra e selvaggia». Malipiero è un rivoluzionario che guarda ancora con nostalgia all'antico e però non ama le «anticaglie», che vive nel proprio tempo tanto da suscitare l'ammirazione dei più giovani sperimentatori del dopoguerra, eppure non si è legato ad alcuna scuola del Novecento. Come ha scritto Leonardo Pinzaudi «così la sua presenza di uomo libero, all'insegna dell'ironia e del paradosso, del signorile distacco e della fervida attenzione umanistica, diventa spesso molto scomoda, per i vecchi e per i più giovani». Ricordiamo fra le sue opere Torneo solitario, La favola del figlio cambiato, Sette canzoni, La vita è un sogno, La Passione.

**BALLETTO NAZIONALE DEL GHANA**

**ore 22,15 secondo**

Vanno in onda stasera alcune danze eseguite dal Balletto Nazionale del Ghana. Si tratta di una ricca rassegna di folklore africano, con «numeri» di balletto ispirati ai nobili delle tribù, ai ringraziamenti dopo un banchetto (eseguiti da macellai) e dopo un buon raccolto, al corteggiamento e alla guerra. Ne seguono altre: «Kpanlogo», che rappresenta un momento di distensione e di divertimento; «Fast

Aebekor», in cui si mimano una battaglia con attacchi e contrattacchi; delle opposte fazioni; «Lobi Dances», che esprimono l'attaccamento al lavoro in comune, caratteristico della tribù Lobi. Chiude la trasmissione la «Dahomeyan Dance», più complessa delle altre. Inizialmente le donne mimano il levarsi del sipario, quindi gli uomini danno prova della loro abilità ginica con la lotta libera, la boxe, la carica alla baionetta: un insieme di «figure» riprese dalla vita dei soldati coloniali francesi.

questa sera in prima visione



con  
Sandra  
MONDAINI Raimondo  
VIANELLO

# il sigaro

nel Carosello

**STOCK**



RAGGIUNGE  
OGNI PUNTO  
per questo  
è inossolabile  
**clinex**  
PER LA POLIZIA DELLA DENTIERA

## IRRITAZIONI fra le dita dei piedi?

Pelle arrossata, screpolature, prurito, cattivo odore?

Grazie alla sua proprietà penetrante, la CREMA SALTRATI protettiva elimina le irritazioni e il prurito fra le dita. In ogni farmacia. Prezzo modico.



## TEATRO LA FENICE

ENTE AUTONOMO

VENEZIA

3 e 4 settembre 1970 - ore 21,15  
DUE CONCERTI STRAORDINARI DELLA  
ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO

DIRETTORE

## HERBERT VON KARAJAN

PROGRAMMA del 3/9

W. A. Mozart:  
Sinfonia n. 29 in la magg.  
K 201

R. Strauss:  
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

J. Brahms:  
Sinfonia n. 2 op. 73 in re maggiore

Prezzi per ogni concerto

POLTRONA	L. 20.000
PALCHI	L. 50.000
PRIMA GALLERIA	L. 3.500
SECONDA GALL.	L. 2.500

PROGRAMMA del 4/9

Musiche di Beethoven:  
Coriolano, ouverture op. 62  
Sinfonia in fa magg. n. 6  
op. 68

Sinfonia in do minore n. 5  
op. 67

Modalità

Presso la biglietteria del Teatro S. Fenice dal 23/08 al 15/09, si accettano le pren. dei posti. La richiesta deve essere accompagnata dal versamento di L. 5000 per la poltrona; L. 10.000 per il palco; L. 1500 per la prima gall.; L. 1000 per la seconda galleria, recuperabili solo con l'acquisto del relativo biglietto.

# RADIO

**lunedì 3 agosto**

## CALENDARIO

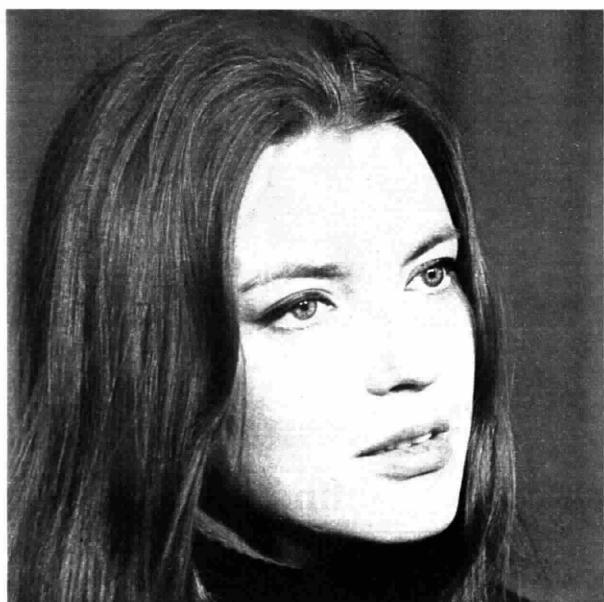
IL SANTO: S. Lidia.

Altri Santi: Sant'Ermelio, Sant'Eufronio, Sant'Aspreno vescovo, S. Pietro vescovo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1492, Cristoforo Colombo parte da Palos con tre caravelle alla scoperta del Nuovo Mondo.

PENSIERO DEL GIORNO: In arte vi sono delle semplicità più difficili delle complicazioni più intricate. (A. Huxley).



Ilaria Occhini che interpreta il personaggio di Elena nell'« Oreste » di Euripide in onda alle 19,15 sul Terzo con la regia d'Orazio Costa Givangigli

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20.00 Radiogiornale in italiano, 20.15 Orizzonti Cristiani - Notizie e Attualità - Personaggi d'ogni tempo - Vittorio de Feltri - a cura di Alfredo Ronzoni - « Istantanei sul cinema », a cura di Antonio Mazza - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 Kirche in der Welt, 22.45 The Field Near and Far, 23.30 La Iglesia mira al mundo, 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa, 8.15 Notiziario - Musica varia, 9 Informazioni, 9.05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 9.45 Walter Friedl - Pomeriggio, 10.15 Musica varia - Pomeriggio, per orchestra d'archi (Radioteatro, diretta da Friedl Walter), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13.30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14.00 Motivi al cineorgano, 14.25 Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15.05 Radioteatro, 15.30 Musica varia - Pomeriggio contemporaneo, 17.05 Selezioni operistiche, Giuseppe Verdi; Un Ballo in Maschera, Atto I (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonio Viotti), 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19.05 Buonsera, Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Isaac Albeniz: España (Pianista Gonzalo Soriano) • Joaquín Turina: Canto a Sevilla, per voce e orchestra, su un poema di J. Muñoz San Román (Soprano Lilia Teresita Reyes - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Jacques Houtmann) • Federico Moreno Torroba: Concerto di Castiglia, per chitarra e orchestra (Solista Renata Tarragó - Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Jesus Aramburu)

### 7 — Giornale radio

#### 7.10 Taccuino musicale

#### 7.43 Musica espresso

#### 8 — GIORNALE RADIO

#### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Webster-Devill-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa (Roberto) • Deval-Piccarreda-Limiti-Peret, Liverpool (Giuglioli, Cinquetti) • Romano-Antoine: Scappa Jo Jo (Antoine) • Delanoë-Pallavicini-Dossena-Becaud: Son tornata per tutto il cuore (Gianni Morandi) • Califano-Gambardella: Nini Tiraboschi (Maria Paris) • Pasolini-

Modugno: Cosa sono le nuvole (Domenico Modugno) • Jourdan-Bertini-Petalas: Gira rigira (Nana Mouskouri) • Brigatti-Martino: Estate (Bruno Martino) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (Orch. e coro Len Mercer) • Lysoform Brioschi

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10): Giornale radio

### 11.30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Laneve: Amore dove sei (Giorgio Lanave) • Argento-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Freddo) • Palavicina-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Domingo) • Farassino: Non devi piangere Maria (Giovanni Farassino) • Incontro Calmo-D'Onofrio-Veccianni: Acqua passata (Edda Ollari) • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12.10 Contrappunto

#### 12.43 Quadrifoglio

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13.15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)

#### — Coca-Cola

#### 13.45 Tony Renis presenta:

O PIZZICO DI FOLLIA  
Programma di Bruno Colonnelli  
Regia di Massimo Ventriglia

#### — Henkel Italiana

#### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

#### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

#### 16 — Programma per i ragazzi

Il gironastri  
a cura di Gladys Engely  
Presenta Gina Bassi

#### 16.30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbo

Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Up around the bend (Creedence Clearwater Revival), Tempo se vorrai (Bertas), Lonesome tree (Machine), O-

sessione 70 (Fausto Ciglano), Dear prudence (The 5 Stairsteps), Un po' di pena (Gino Paoli), The long and winding road (The Beatles), La nostra serenata (Elza Sober), Mademoiselle Niniette (The Soulful Dynamics), Star con te è morto (Supergруппа), À song that never comes (Mama Cass Elliott), Cavaliere (Maurizio Vandelli), Tu sei tu way to go (Gwen Bristow), Tu sei tu (Eric Clapton), Ruby Tuesday (Meline), Glory glory (Rascals), Città (Top 4), Seasons (Earth and Fire), Che ti costa (Drupi e le Calamite), The love you save (Jackson Five)

#### — Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

#### 18 — Tavolozza musicale

#### — Dischi Ricordi

### 18.15 LE NUOVE CANZONI

Bassetti-Bux-Fontana: È meraviglioso • Chiabri-Trapani: Gli occhi che sorridono • Danilo Panzica: Don mezzanotte • D'Amato-Santelli-Caldarola: Chi l'avrebbe detto? • Falconsiglio: In ogni angolo del mondo • April-Zanin: Non sbagliano • Carullo: Via sul mare • Del Comune-Roncarati-Bregaglia: Concerto d'amore • Canturi-Pastore: A gnora mia • Pinnizzotto-Paganini: Felicità

#### 18.45 Ciao dischi

#### — Saint Martin Record

### 22.10 XX SECOLO

— Rosa Luxemburg - di Paul Fröhlich Colloquio di Tullio Gregory con Lucio Colletti

### 22.25 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Realizzazione di Armando Adolfo

### 23.05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Marina Como (ore 19.05)

#### 19.05 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como

#### 19.30 Luna-park

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20.15 Ascolta, si fa sera

#### 20.20 CRONACHE DELL'OLYMPIA

a cura di Vincenzo Romano

#### 21.05 Luglio Musicale a Capodimonte

organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

Direttore

#### Gianluigi Gelmetti

Violinista Claudio Laurita

Giuseppe Tartini: Sinfonia in la maggiore per archi e basso continuo (a cura di Hans Erdmann); Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Allegro assai); Concerto in maggiori per violino, archi e basso continuo (a cura di Michelangelo Abbado); Allegro deciso - Grave Allegretto grazioso • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo-Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace

Orchestra Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - Il hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UNA VOCE PER VOI: Soprano Anna de' Cavalieri

Giuseppe Verdi: I Masnadieri; - Tu del mio Carlo - (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) - Maestro del Coro Ruggero Magnini - Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte » - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) - Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » - (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Caggiano)

9 — Romantica

9,30 Giornale radio

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

## 10 — La portatrice di pane

di Xavier de Montepin

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Lino Troisi - 10° episodio

Ottavio Fortier - Elena Zareschi Giorgio Rolando Peperone Giacomo Garaud Lino Troisi Vittoria Wanda Pasquini Vincenzo Franco Morgan L'Ingegnier Labroue Giovanni Bertoncini Il Signor Ricou Alfredo Bianchini Regia di Leonardo Cortese - Invernizzi

10,15 Cantano gli Scooter

— Procter & Gamble

10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta - Pepsodent

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

## 12,35 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Marina Morgan

— Liquigas

## 16,35 POMERIDIANA

Seconda parte

Jagger: Satisfaction (Enrico Ciacci) • James Brown: I got you (Percy Sledge) • Fox: Mockinbird (Aretha Franklin) • Charden: Per fortuna (Eric Charden) • Pilat: Una bambola blu (Orietta Berti) • Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Brasseur: Waiting for the sun (Alain Bardeau) • Pina: La canzone portafortuna (Tony Renis) • De Hollands: C'è più samba (Mina) • Pintucci: Cadavano le foglie (Marcello Marrocchi) • Leeuwen: Mighty Joe (Shocking Blue) • Bocaud: L'importante è la risata (Raymond Leferve) • Battisti: pote (Patty Pravo) • De André: Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André) • Piccareddu: Una lacrima (Marisa Sanò) • Messoci: You are my love (Gino Messoci) • Benassi: Non ti nego nulla (Mamì Remigi) • Blackwell: Long tall Sally (Little Richard) • Gainsbourg: La moto (Ombretta Colli) • Bacharach: What's new Pussykat? (Caravello)

Negli intervalli:

(ore 16,50): COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

(ore 17,30): Giornale radio

## 17,55 APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

18,50 Stasera siamo ospiti di...

## 22,43 IL FANTASTICO BERLIOZ

Originale radiofonico di Lamberto Trezzini  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Riggio

9° puntata

Berlilio narratore Mario Feliciani Berlilio Mariano Riggio Il padrone Adolfo Geri La madre Nella Bonora Nancy Rosetta Salata Enrichetta Smithson Gennaro Grisiotti Il commissario Cesare Bettarini Schiavone Alfredo Bianchini Orazio Vermetto Carlo Ratti Il vetturino Bruno Brechli e Inoltre: Giuseppe Pertile, Andrea La, Corrado De Cristofaro, Franco Leo, Giancarlo Padoan, Livo Lorenzon, Renato Scarpa, Carlo Simoni.  
Regia di Dante Raiteri

Regia di Dante Raiteri

23 — Bollettino per i navigatori

## 23,05 IL TIC CHIC

Spettacolo musicale di Castaldo e Faele con Coro Dapparto, Gloria Christiani e Stefano Satta Flores  
Musiche originali di Gino Conte  
Regia di Gennaro Magliulo (Replica)

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,30 alle 10)

9,30 Radioscuola delle vacanze Viaggio nei paesi della fiaba « Piandadore e Piombofino », di Guido Gozzano, adattamento di Antonio Pierantonini - Regia di Lorenzo Ferrero

## 10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Sonata per flauto, violino e arpa. Preludio (Pastore). Intermezzo Final (Christiane Landré, Flauto; Colette Leguen, viola; Marie-Claire Jamet, arpa) • Leo Janacek: Quartetto n. 2 per archi: « Pagina intime »; Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto Janacek)

## 10,45 I Concerti di Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1. Largo e staccato - Allegro. Minuetto (Un poco lighettto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Concerto n. 14 in la maggiore per organo e orchestra: Largo e piano. Allegro (Sonata), per organo solo - Allegro. Minuetto, Allegro (Solisti Eduard Müller, Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

## 11,25 Dal Gotico al Barocco

Philippe de Vitry: Tuba sanctae fidei - In arboris empiro, mottetto doppio (Complesso Vocali e Strumentale

Capella Antiqua di Monaco diretta da Konrad Ruhland • John Taverner: Mater Christi, mottetto (Coro del King's College di Cambridge diretto da David Willcocks) • Gesualdo da Venosa: Tre Madrigali: Che farai tu, O mia cruda sorte, Andante zanzarista (Cesare Lanza, Martin e Marilyn Horne, soprani; Cora Lauderdean, contralto; Richard Levitt, controtreno; Richard Robinson, tenore; Charles Scharbach, basso - Direttore Robert Craft)

## 11,45 Musiche italiane d'oggi

Giulia Recli: Cantata Domino, Salmo per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Carlo Giulio Argento) • Enrico Porri: Preludio in modo religioso e Ostinato per orchestra (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12,10 Samuel Scheidt: Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ, - fantasia a quattro voci da Tabulatura nova (Organista Michael Schneider)

## 12,20 Musiche parallele

Paul Hindemith: Sonata per violino solo op. 31 n. 1: Sehr lebhaft achtel (Sehr langsame vierte). Sehr lebhaft achtel (Lebhaft achtel, leicht bewegt achtel (Violinista Ruggero Ricci)) • Béla Bartók: Sonata per violino solo: Tempo di ciechina - Fuga (Risoluto, non troppo vivo) - Melodia (Adagio) - Presto (Violinista André Gertler)

Hanna Glawari Elisabeth Schwarzkopf Camille Rossillon Nicola Gedda Visconti Cascada Kurt Equiluz Raoul de St. Brieche Hans Strohauer

Niegus Franz Boheim Lolo Eddie Wood Dodo Leopoldine Hartel Christine Parker Joujou Norcen Willett Floclo Doreen Murray Margot Rosemary Phillips

Orchestra e Coro Philharmonia diretti da Lovro von Matacic Maestro del Coro Reinhold Schmid

13 — Intermezzo

Georg Philipp Telemann: Quartetto in mi minore per violino, flauto, violoncello e basso continuo, da « Tafelmusik » - parte 3a • Leonardo Leo: Concerto in la maggiore per violoncello, archi e basso continuo • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in la maggiore K. 247

## 14 — Liederoteca

Franz Liszt: Quattro Lieder. Mignons Lied - Freudvoll und lieblich (testi di Wolfgang Goethe). Anfangs wollt' ich fast verzagen (Heinrich Heine) - Die drei Zigeuner (Nikolaus Lenau) (Magda Laszlo, soprano; André Beltramini, pf.)

14,20 Niccolò Paganini: Tre Capricci op. 1 per violino solo: n. 10 in sol maggiore - n. 11 in do maggiore; n. 12 in la bemolle maggiore (Solisti Ruggero Ricci).

14,30 L'epoca della sinfonia

Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande - (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

## 15,30 Die lustige witwe

(LA VEDOVA ALLEGRA)

Operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein

Musica di FRANZ LEHAR

Barone Mirko Zeta Josef Knapp Valencienne Hanny Steffek

Conte Danilo Danilowitsch Eberhard Wächter

Liederoteca Hans Strohauer Lolo Eddie Wood Dodo Leopoldine Hartel Christine Parker Norcen Willett Floclo Doreen Murray Rosemary Phillips

Orchestra e Coro Philharmonia diretti da Lovro von Matacic Maestro del Coro Reinhold Schmid

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore per fiati (New York Woodwind Quintet) • Christoph Willibald Gluck: Concerto in sol maggiore nella forma di un divertimento (Trascinato di Hermann Scherchen) (Solisti Hubert Barwalher - Orch. Sinf. di Vienna dir. B. Paumgartner)

17,35 Considerazioni sulla poesia di Cesare Pavese. Conversazione di Maurizio Vitta

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

### 18,15 Musica leggera

18,45 IL DISCO DI MUSICA CLASSICA a cura di Ornella Zanuso

1. Gli editori in Italia

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria e Sicilia su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,33 e dal catenale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acciarello Italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,05 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## NUOVI QUADERNI

2

Angela Bianchini  
**il romanzo  
d'appendice**



**ANCORA PER  
L'UOMO DI OGGI  
"LA FORMULA  
CHE INCARNA  
FULGIDI TRIONFI  
DEL BENE  
E ATROCI  
VENDETTE  
SULLE FORZE  
DEL MALE"**

ERI

Mario Moreno

**1. PSICODINAMICA DELLA CONTESTAZIONE**

E' un'opera originale nata dall'esigenza di uno psicoterapeuta di comprendere le nuove rivendicazioni espresse dai moti studenteschi degli ultimi anni. L'accurato esame del fenomeno permette di vedere alla base dell'inquietudine e della ribellione dei giovani un'aspirazione autentica di rinnovamento del mondo sociale, che si manifesta come antiautoritarismo nel suo fondamento archetipico, esigenza di riscatto dagli schemi repressivi della sessualità e atteggiamento anarchico al tempo stesso. Conclude il saggio una lucida analisi critica del pensiero del massimo teorico della contestazione giovanile, Herbert Marcuse.

Angela Bianchini

**2. IL ROMANZO D'APPENDICE**

Un'acuta indagine su quell'ibrida, versatile e vitale creazione letteraria, che nel secolo scorso era seguita con zelo quasi religioso, a Parigi e in tutta la Francia, da ministri, marassi, dame, elemosinieri e popolo. Per la prima volta il - feuilleton - di cui soltanto Antonio Gramsci, in Italia, osò vedere l'esplosiva carica sociale e popolare, è studiato qui nelle sue evoluzioni storiche e letterarie, in una traiettoria che, per gli impensati risvolti e la pungente «suspense», equivale, da sola, ad una affascinante «appendice».

Daniele Prinzi

**3. L'AGRICOLTURA ITALIANA OGGI**

Esiste in Italia una sola agricoltura, o ve ne sono molte? Quali problemi tecnico-organizzativi e socio-politici pone oggi l'agricoltura italiana? Qual è la sua dimensione nel quadro generale della vita economica e sociale del Paese, e come si inserisce nella vita della Comunità Europea? Questi sono alcuni temi e aspetti della vita italiana che il più delle volte sfuggono alla conoscenza di ogni cittadino il quale, trovandoli comunque citati, ne ricava al più l'impressione che sono argomenti che devono essere lasciati alla competenza e alla discussione di una ristretta cerchia di specialisti. In verità coinvolgono la vita di ogni giorno di tutti e la condizionano. L'autore ha voluto dare un quadro d'insieme che chiarisca, a livello di larga divulgazione, il problema «agricoltura».

martedì

**NAZIONALE**

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

**10-11-20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO****la TV dei ragazzi**

18,15 Il teatro per ragazzi dell'Angelicum presenta

**LA BELLA ADDORMENTATA SI SVEGLIA**  
di Cesare Giardini

Personaggi ed interpreti:  
Il mago Argante

Giovanni Rubens Dagadù, alleve stregone

Gianfranco Cifali Spezafarro, il principe erante Enrico Carabelli Crollalancia, suo scudiero

Angelo Botti Ben Youssuf, principe del Marocco Santa Calogero Rosaspina, la bella addormentata Paola Sivieri

Fiorilli, damigella di cappagna Franca Viglione Bensario, scalzo Eraldo Cabras Scena di Roberto Comotti

Regia teatrale di Carla Ragonieri Regia televisiva di Cesare Emilio Gaslini

**GONG**

(Atlettem - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi - Formaggi Star - Elan - Atlas Copco)

**19,15 I DUE AMICI**

Racconto sceneggiato di Vincenzo Zaganelli

Personaggi ed interpreti:

Il ragazzo Pino Siervo

La mamma Clara Simoni

Il padre Domenico Bagaglia

Menico Orsini Menotti

e il • Colle • Lady Floriana

Regia di Vincenzo Zaganelli

Prod.: Franco Serangeli

**ribalta accesa****19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO****19,50 TELEGIORNALE SPORT****TIC-TAC**

(Gelati Alemagna - Sughi Althea - BioPresto - Chlorodont - Fernet Branca - Zoppas)

**22,45 QUINDICI MINUTI CON LA FORMULA TRE****BREAK**

(Cremacaffè espresso Faemino - Lloyd Adriatico)

**23 —****TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

Paola Sivieri ed Enrico Carabelli in una scena de «La bella addormentata si sveglia», alla TV dei ragazzi

**SEGNALE ORARIO****CRONACHE ITALIANE****ARCOBALENO 1**

(Olà - Brandy Vecchia Romagna - Dadi Knorr)

**CHE TEMPO FA****ARCOBALENO 2**

(Pavesini - Sapone Mira - Aperitivo Rossi - Aspirina rapida effervescente)

20,30

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Baci Perugina - (2) Birra Dreher - (3) Invernizzi Susanna - (4) Acqua Sanguinemini - (5) Fette Biscottate Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Film Makers - 3) Studio K - 4) Cartoons Film - 5) Gamma Film

**SECONDO****21 — SEGNALE ORARIO****TELEGIORNALE****INTERMEZZO**

(Vapona striscia - Dash - Camperi Soda - T7 Essex Italia S.p.A. - Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare)

21,15

**PERSONE**

Giorno per giorno nella vita familiare

a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale

Regia di Paolo Gazzara

**DOREMI'**

(Rabarbaro Zucca - Ideal Standard Riscaldamento - Patatina Pai - Gillette Spray Dry Antitranspirante)

**22,05 LA FRECCIA NERA**

di Robert Louis Stevenson Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Manzoni e Sergio Failoni

**Terza puntata**

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Sir Olivier Tino Bianchi Dick Shelton Aldo Reggiani Sir Daniel Brackley

Arnoldo Foà Gordon Fernando Pannullo Kitty Maria Grazia Bianchi Irma Rina Centa Joan Sedley Loretta Goggi Bennet Hatch Leonardo Severini

Harry Marcello Tusco Senzaleggie Gianni Musy Bill Aldo Barberito Meg Donatella Ceccarelli Beth Lia Rho Barbieri Ellis Duckworth Glauco Onorato

Jane Franco Parisi Burt Sandra Tuminielli Chapper Giorgio Blavetti Green Giampiero Bianchi Robby Mauro Di Francesco Al Agostino De Berti Condall Armando Alzelmo

Primo mercante Piero Mazzarella Secondo mercante Roberto Paoletti

Fra Valerius Ottavio Fanfani Willmore Augusto Soprani Musiche originali di Riz Ortolani

Scene di Filippo Corradi Cervi Costumi di Titus Vossberg Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Delegato alla produzione Carlo Colombo Regia di Anton Giulio Manzoni (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN****SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE****19,30 Bahnhübergang**

Fernsehfilm von Rainer Erlér mit Hans Beerhenke, H. Günther u. Barbara Klein Regie: Rainer Erlér Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**

V

# 4 agosto

## IL CORVO

### ore 21 nazionale

Alfonso Sastre è nato a Madrid il 20 febbraio 1926. Artista e scrittore, nel 1946 entrò nel gruppo "Arte nueva". Autore di un libro teorico Drama y sociedad, è uno dei commediografi più interessanti del teatro spagnolo contemporaneo. Esordì con atti unici, ma la notorietà l'ottenne con il dramma Escudera hacia la muerte che andò in scena a Madrid nel 1953 e le cui repliche furono proibite dal governo franchista perché il testo venne considerato violentemente antimilitarista. Il dramma Il corvo che viene trasmesso questa sera, è del 1957. Vi sono presenti tutte le componenti essenziali del teatro di Sastre. Un evidente rapporto con il teatro nordamericano e con quello esistenzialista francese, una forte drammaticità, un dialogo svelto, so-

brio e convincente, senza la minima sbavatura. Ma ecco la vicenda: in breve, Juan è rimasto vedovo in circostanze misteriose. La moglie è stata assassinata e il delitto è stato impunito. Dall'epoca della tragedia Juan ha condotto una vita ritirata nella casa che lo vide felice insieme con Laura. E' la notte di San Silvestro, il primo anniversario della morte di Laura; al dodicesimo rintocco della pendola, il prodigo: vengono a fargli visita, senza che lui li abbia invitati, tutti gli ospiti dell'anno precedente, tra i quali certamente deve esserci l'assassino della moglie (dodici mesi prima i fatti erano accaduti esattamente nello stesso modo: gli amici avevano ricevuto un invito alla festa, ma si era poi scoperto che l'invito non era partito da Juan). A questo punto comincia uno strano gioco che non anticipiamo.



Nicoletta Rizzi che interpreta il personaggio di Laura

## PERSONE: Giorno per giorno nella vita familiare

### ore 21,15 secondo

Con questa puntata si conclude il primo ciclo della rubrica curata da Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale. Nell'arco di sedici settimane il programma, interamente dedicato ai problemi della famiglia e ai suoi rapporti con la società, ha riscosso un alto indice di gradimento nel pubblico e un particolare interesse nella critica. La famiglia, infatti, non è stata mai considerata come nucleo chiuso, avulso dai temi scottanti della società di cui

fa parte, ma come prima cellula di una comunità che spesso si costruisce proprio sulla partecipazione attiva della famiglia stessa. Si è tentato, nel corso delle trasmissioni, di sperimentare anche nuove tecniche di lavoro: Ugo Gregoretti, per esempio, che in questo ultimo numero conclude le sue conversazioni, ha proposto del «materiale» filmato che ha permesso una discussione anche in contrasto con l'ospite chiamato a commentarlo. Il secondo servizio di questa settimana è dedicato

all'educazione sessuale, un problema che si pone immediatamente, fin dalla nascita del bambino e che ripropone, ancora una volta, il delicato equilibrio tra genitori e figli. L'affettività dei genitori, il modo concreto di rispondere alle domande dei figli, l'aiuto dei genitori nel momento in cui il bambino entra nella comunità degli asili nido e delle scuole materne, sono le fasi principali che gli esperti invitati dalla rubrica affrontano in una serie di colloqui e testimonianze dei genitori.

## LA FRECCIA NERA

### ore 22,05 secondo

#### Riassunto delle puntate precedenti

Per sfuggire alle prepotenze del feudatario sir Daniel Brackley, molti ribelli si sono rifugiati nei boschi assumendo come contrassegno una freccia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovane allevato da uomo, assistono nella foresta a una seduta dei ribelli e apprendono che sir Daniel avrebbe ucciso Harry Shelton, padre di Dick. Questi, rientrato al castello, esige dal feudatario la verità sulla morte del padre. Sir Daniel giura d'essere innocente, ma dice il falso.

#### Riassunto della puntata di stasera

Dick, segregato da sir Daniel in un'ala isolata del castello, riceve la visita di Joan che gli confessa di amarlo profondamente. I due giovani si promettono eterno amore. Ma gli sgherri di sir Daniel vogliono uccidere Dick che a malapena riesce a fuggire e a riparare presso i fuorilegge della Freccia Nera. Intanto sir Daniel, per allontanare Joan da Dick e indurla a sposare un altro pretendente, fa credere alla fanciulla che Shelton non pensa più a lei.



Carlo Hintermann (a sin.) e Aldo Reggiani

## QUINDICI MINUTI CON LA FORMULA TRE

### ore 22,45 nazionale

Costituito appena un anno fa, questo complesso si è rapidamente affermato sul mercato discografico italiano. Una loro canzone, Questo folle sentimento, è rimasta per molte settimane nella classifica della "Hit Parade" e, mentre certamente la felicità non è un solo autore del testo e della musica (Mogol-Battisti), ma anche dell'ottima interpretazione dei componenti del trio (Alberto

Radius di Roma, 24 anni, alla chitarra; Gabriele Lorenzi di Livorno, 24 anni, all'organo; Toni Ciccio di Napoli, 20 anni, alla batteria e voce solista). Come si è detto, La Formula Tre cominciò le prove nell'aprile del 1969: dopo un mese, il debutto in un locale alla moda di Rimini, in accompagnamento a Lucio Battisti. Alcune esibizioni in TV e la registrazione del primo long-playing intitolato Dies irae sono le più recenti tappe della

carriera del complesso. Perché Dies irae? E' il titolo di uno dei pezzi incisi, libero arrangiamento del celeberrimo canto gregoriano. Nel corso del breve incontro musicale di questa sera, La Formula Tre ci farà ascoltare, oltre al brano appena citato, altre canzoni di successo come Sole giù, Sole giù, Signor è amore, cos'è? Questo folle sentimento. Attualmente il trio partecipa al «Festivalbar», nel gironne dei complessi.

se non volete  
se non potete  
usare l'insetticida-  
all'aperto, a finestre spalancate  
serate felici, sonni tranquilli  
ovunque

# AUTAN



respinge gli insetti

- innocuo
- gradevole

sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick. nelle Farmacie

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovisiva, registratori ecc.  
foto cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi,  
elettrodomestici per tutti gli usi e chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

### SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

## TERZO ANNO DI ATTIVITÀ DELLA ODG - ORSINI DAMIOLI GANDIN

Festeggiato il terzo anno della O.D.G. all'Hotel Sestina: festeggiato dai molti amici del mondo editoriale, industriale, pubblicitario. E i complimenti sono stati graditissimi: infatti il vero festeggiamento è toccato al programma che l'Agenzia si è imposto, quello di creare un organismo tecnico-pubblicitario tutto italiano, perfettamente in grado di rispondere ai problemi e alle richieste del mercato europeo. Oggi si può davvero dire che l'obiettivo è stato concretato: il mondo della pubblicità che ha «guardato» con molta curiosità in questo tempo all'ascesa della O.D.G., si è complimentato con Orsini Damoli e Gandin per il bel lavoro.

# RADIO

**martedì 4 agosto**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Giovanni Maria Vianney, Sant'Aristarco, S. Perpetua, S. Tertullino, Sant'Agabio. Il sole sorge a Milano alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,25; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1849, muore Anita Garibaldi, moglie dell'Eroe dei Due Mondi.

PENSIERO DEL GIORNO: Fare il furbo è la caratteristica di ogni imbecille. (G. Courteline).



Sesto Bruscantini canta la parte di Don Nardo nell'opera comica «Le trame deluse» di Domenico Cimarosa, diretta da Gui (20,20, Nazionale)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Dalla Missa Solemnis in re maggiore di Ludwig van Beethoven. - Klarie, Giuria - Wiener Singverein e Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Heinz Karajan. 18,15 In collegamento RAI - Con gli ammalati italiani a Lourdes. - 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Attualità - Obiettivo sul mondo; - La Turchia -, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giuntini. - Xilography - Pensieri della sera. 21 Trasmisioni in diretta linea. 21,45 Missioni e missionarie. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario. Musica varie. 9 Informazioni. 9,05 Musica varie. Notiziario della giornata. 10 Radio musicale. 12 Chiaro, in casa. 13 Musica varie. 13,30 Notiziario - Attualità. Rassegna stampa. 14,05 La voce di Orietta Berti. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Orchestra varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-17. 17 Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Fiorenza. 18 Radio gioventù. 19 Informa-

zioni. 19,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. 19,30 Voci e canti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Hully-guly. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Teste delle voci - discussione di vari autori. 21,45 Pausa della canzoncina. 22,15 Ma dopo, cosa successe dopo? La sonambula - elvetica, di Plinio Ravazzini. Regia di Battista Kleinigutti. 22,45 Parata di successi. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-0,45 Serenata.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - B. Dalla RDRS - Musica pompidiana. 18 Radio Suisse Romande: - Musica di fine pomeriggio. Gian Francesco Malipiero, Universa Universis per coro maschile; Henry Purcell: Suite dalla «Fairy Queen» (Soprano Cathy Berberian); Igor Stravinsky: Renard. Balletto (Herbert Klemm); I tenore: Adano Ferri, il tenore James King, il basso: Albert Boen, il basso: Dir. Francis Irving Traive). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinanza. Frascatore presenta problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani della Svizzera. 21 Trasm. da Genova. 21 Diritto alla parola. 21,15 In audizioni: Nuove registrazioni di musiche di Camera. 21,45 Rapporti 70. Musica. 22,15 I grandi incontri musicali: Musicas contemporaneas belgas. Frederic van Rossum: Pyrogravures, per fiati e percussione. 22,45 Cheverny: Concerto n. 3 per pianoforte a orchestra (Solista: J. C. Vanden Eynden); Raymond Baerwouts: Magnificat, per soprano e orchestra (Solista Raymond Servierius); Jean Bally: Metamorphoses (La Grande Orchestre Symphonique de la R.T.B. diretta da Daniel Sternfeld) (Registrazione di un concerto della seconda Biennale di «Musique Belge 1969»). 23,35-23,50 Due dischi.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Emmanuel Chabrier: Suite pastorale (da «Dieci Pièces pittoresques», trascrizione dell'Autore); Idylle - Danse villageoise - Sou bois - Scherzo (Valise) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). • Ernst Dohnanyi: Variazioni sul tema folcloristico - Ah, vous dirai-je, maman -, op. 25, per pianoforte e orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult). • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,43 Musica espresso

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fabi-Gizzi-Ciotti: Solo per te (Little Tony) • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra (Mina) • Mogol-Battisti: Mi ritorno in mare (Lucio Battisti) • De Bellis-Cicalfero: Panorama (Paola Orlando) • Migliacci-Continiello: Una splendida rosa (Tony Del Monaco) • Rus-

so-Costa: Scetate (Miranda Martino) • Bardotti-Castellari: Il mio mondo, il mio tempo (Michele) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: L'alitanea (Betty Curtis) • Bigazzi-Polito: Culincchia (Sergio Leonardi) • Zimmerman: Lonely days (Clar. e Orch. Roger Bennett) • Mira Lanza

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi  
Nell'intervallo (ore 10):  
Giornale radio

### 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Mogol-Prudente: Ho camminato (Michèle) • Alberti-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Specchia-Zappella Giustina-Lagunara: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Palomba-Aterranò: Ho nostalgia di te (Tony Astoria) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Mogol-Angiolini-Piccarda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli) • Budano: Armonia (Romina Power)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Contrappunto

#### 12,43 Quadrifoglio

Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Heartbreaker (Led Zeppelin), Preistoria - prima volta (The Who), Oltre Bianco (Lucio Dalla), Down on the bayou (Bobby Goldboro), Vivir per te (Mirella Mathieu), Bad side of the moon (Elton John), La riva mediterranea (Nino Ferrer), Blue steel (A. Amato), Ho lasciato la finestra aperta (Nino Tristano), Down the dustpile (Status Quo), Annalee (Pepino di Capri), Love's song (Daliah Lavi), Cronaca (Don Beckey), Get up (James Brown), Il sole non ha più occhi (Bella La bamba (Neil Diamond), L'abba di Bremi (Gli Aluminogeni), Are you ready? (Pacific Gas & Electric), Fiori (Gli Alunni del Sole), Roadhouse blues (Doors) • Dolcifico Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio - Estrazioni del Lotto

### 18 — Parata di canzoni

#### — Casa Discogr. Lord

### 18,15 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi  
In collegamento con la Radio Vaticana, radiocronaca diretta dal Pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes

### 18,45 Un quarto d'ora di novità

#### — Durium

the night (Sax. ten. Boots Randolph) • Deadoto: On my mind (Org. elettr. Walter Wombley) • Anderson: I'll never (Fl. Jerry Hall) • Morrissey: Ebb times (Pf. Liam Gallagher) • Porter: Rosalie (T.b. Billy Butterfield) • Madara-White: 1-2-3 (Org. elettr. Jimmy Smith)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte



Luisella Claffi (ore 20,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINERIE**  
Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
- 7,43 Billardino a tempo di musica**
- 8,09 Buon viaggio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UNA VOCE PER VOI:** Tenore Luís Kosma  
Oscar Frieder Haendel: Serse; • Ombra mia fr... • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico; Aria di Tamino; Il ratto dal serraglio; • Konstanze dich wiedersehen! (Orchestra + A. Scarlatti; + di Napoli) della RAI diretta da Massimo Pradella
- 9 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — La portatrice di pane**  
di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

## 13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola encyclopédia popolare
- 15,15 Pista di lancio**  
— Saar
- 15,30 Giornale radio - Bollettino per i navigatori**
- 15,40 Joe Fingers Carr al pianoforte**
- 16 — Pomeridiana**  
Prima parte  
**LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 POMERIDIANA**  
Seconda parte  
Ricci-Miller-Wells: Solo me solo te solo noi (Steve Wonder) • Lai: Un homme qui me plait (Francis Lai) • Gimbel-Guerra-Lobo: Laia laida (The Carnival) • Chiaravalle-Zanin: L'alba

- 19,05 VARIABILE CON BRIO**  
Tempo e musica con Edmondo Bernacca  
Presentano Gina Basso e Gladys Engely
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,45 Quadrifoglio**
- 20,10 Il tormentone**  
Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo  
Regia di Sandro Merli
- 21 — JUKE-BOX DELLA POESIA**  
Un programma di Achille Milli
- 21,15 NOVITA'**  
a cura di Sandro Peres  
Presenta Vanna Brolio
- 21,40 LE NUOVE CANZONI**  
Carullo: Vie sul mare (Luciano Laudini) • Da Vinci-Radicit: T'inviò un po' (Luisa Alter) • Canari-Pestore: A' gnora mia (Mario Abbate) • Aprilie-Zanin: Non abbigliano (Miriam Del Mare) • Collita-Reapanti: Un fischio (Claudio Venturelli) • Trapani-Balducci: Pensaci bene (Maria Doris)
- 22 — GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Lino Troisi  
2<sup>o</sup> episodio  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giovanni Garau Lino Troisi  
Giorgio Roland Peperone  
L'Ingegner Labroue Gianni Bertoncini  
Il Signor Ricoux Alfredo Bianchini  
Il cocchiere Angelo Zanobini  
Il fattorino Alessandro Bertini  
Regia di Leonardo Cortese  
— Invernizzi
- 10,15 Cantano I Gens**  
— Ditta Ruggero Benelli
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**  
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta  
— Milkana Oro
- Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

# TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle ore 9,30 alle 10)
- 9,30 Musica da camera**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore K. 597 (Pianista Walter Giesecking) • Niccolò Paganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello e basso continuo (Violinista Allegro con brici - Minuetto (Allegro vivace) • Andante (Larghetto) - Rondo (Allegretto) (Edouard Drolc, violino; George Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra)
- 10 — Concerto di apertura**  
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo (Allegro) - Adagio (Ottavo (Ottavo della Sinfonia) Rondeau diretta da Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Steven Staryk. Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**  
Felice Quaranta: Appunti alla tastiera: Con un modo - Con una serie - Con un otto corde - Con i metri variabili (Pianista Alberto Colombo) • Maria Zaffiri: Simona 6 - Passo ma non troppo - Allegretto - Adagio assai sostenuto - Allegro assai sostenuto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

## 13 — Intermezzo

- Cari Maria von Weber: Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32, per pianoforte e orchestra (Solisti: Lyda De Berberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Théodore Bloomfield) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 81 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache)
- 14 — Musiche per strumenti a fiato**  
Anton Reicha: Sei Triologi op. 82 per tre corni (Cornisti: Miroslav Stefek, Vladimir Kubat e Alexander Cir)
- 14,20 Pablo de Sarasate:** Zarzeca op. 20 n. 1 (Solisti: Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica diretta da William Smith)
- 14,30 Il disco in vetrina**  
Erik Satie: Pezzi per pianoforte: Quattro Oviges; Tre Gymnopédies; Tre Gnossines; Prélude de la porte héroulde; Quatre Pièces de travers; Air à faire fuir, Danse de travers; Descriptions automatiques; Embryons desséchés; Enfantillages pittoresques; Peccadilles impertunes; Les pantins dansent; Avant-dernières pensées (Pianista Frank Glazier)  
(Dischi Vox)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore Adrian Boult  
Pianista Peter Katin  
Ludwig van Beethoven: Egmont, overture op. 84 (Orchestra Filharmonica Promenade di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 98 (Italia) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra) • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Homage to Henry Hall) (Orchestra Filarmonica di Londra)

- (Ved. nota a pag. 66)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 César Franck: Preludio, Aria e Fine** (Pianista Varda Nishry)
- 17,35 Il teatro totale di Arthur Adamov.** Conversazione di Mario Colangeli
- 17,40 Jazz in microsolco**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musica leggera**

## 18,45 Intellettuali contro il regime

- L'opposizione nell'Unione sovietica e nei paesi dell'Est europeo, a cura di Dominic Morawski e Massimo Vecchi
1. Sotto le forche del realismo socialista

## 19,15 Concerto di ogni sera

- G. P. Telemann: Concerto in la maggiore per fl., vln., archi e bs. continuo (da "Tafelmusik", parte II) (Dir. Britten: A Simple Symphony n. 4 • S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 25 - Classica)
- 20,15 MUSICHE CARMISTICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**  
Prima trasmissione  
Sonata in sol maggiore, per vl. e pf.; Trio n. 43 in do maggiore (Rev. di H. C. Robbins Landon): Notturno n. 1 in do maggiore, pf. oboe, due cr.i, due vti, due vcl, vc, cb.
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 — INCONTRI MUSICALI ROMANI**  
1970 -
- G. F. Malipiero: Passer mortuus est (da "Cantico") per coro a cappella. A. Zanella: Romanza, per testo di Ungaratti • B. Donati: Dolce mio ben, madrigale a quattro voci miste • G. Nasco: La vog' laughera, madrigale a quattro voci miste; Et si sent' il raggio, madrigale a quattro voci miste • A. Sartori: Madrigale a quattro voci miste, sonno, madrigale a quattro voci miste; Occhi sereni, madrigale a quattro voci miste; Dionores vien, te prego, giustinianina a tre voci (Rev. Bruno Paesani (Ottavo Polifonico) Pavlovskij: Ballade, per piano (Rev. Reg. effett. il 19-6-1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
- 22,10 Libri ricevuti**  
Ai termini: Chiusura

## stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi - 4,06 Tavolozza musicale - 4,38 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## Unione "Le Assicurazioni d'Italia - Fiumeter"

In attuazione delle delibere delle Assemblee Straordinarie delle rispettive Società, tenutesi il 12-1-1970, ha avuto luogo, in data 25-6-1970, l'atto di fusione della Società « Le Assicurazioni d'Italia - Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni » con la Società « Fiumeter - Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni » mediante incorporazione di quest'ultima ne « Le Assicurazioni d'Italia », con effetto dal 1° gennaio 1970.

Si è, pertanto, perfezionato l'atto con il quale si è voluto realizzare il migliore impiego delle notevoli possibilità industriali delle Imprese del « Gruppo I.N.A. » attraverso le più razionali condizioni di gestione e di rendimento, anche in considerazione dell'espandersi del settore dei « grandi rischi » e del conseguente accrescere delle dimensioni delle coperture, nonché per ottenere una migliore competitività in vista dell'inserimento dell'industria assicurativa del nostro Paese nell'area del Mercato Comune Europeo.

« Le Assicurazioni d'Italia », quale risulta dalla fusione, ha un capitale sociale di L. 4.300.000.000 e rafforza la sua posizione tra le primissime Imprese assicuratrici operanti in Italia.

I contratti di assicurazione in corso con la Società « Fiumeter » conservano piena validità ed efficacia continuando inalterati per disposizione di legge (art. 1902 Cod. Civ.) con l'incorporante Società « Le Assicurazioni d'Italia », la quale rivolge ai suoi nuovi Clienti il più cordiale benvenuto assicurando ad essi che beneficeranno delle prestazioni e degli efficienti servizi della potenziata Organizzazione della Compagnia.

## INVITO A CORTE



All'insegna del motto « Brindate Gancia e mangiate alimenti surgelati Findus » si è svolto il 19 giugno, nel maniero Gancia di Canelli (centro di produzione dello spumante), un banchetto al quale è intervenuta una gioconda brigata di giornalisti, gastronomi, personalità, dirigenti di catene di supermercati e di gruppi d'acquisto.

Tutti hanno apprezzato la visita alle capaci cantine Gancia, il cocktail party nel panoramico giardino del maniero e la cena rustica Findus nella cascina, illuminata da fiaccole e rallegrata da cori di montagna, orchestra e scoppiettanti fuochi sui quali gli invitati abbrustolivano saporiti spiedini.

# mercoledì



## NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

### 10-11.35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### la TV dei ragazzi

##### 18,15 L'ALBUM DI GIOCAGLIO'

a cura di Teresa Buongiorno  
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones  
Scene di Emanuele Luzzati  
Regia di Aldo Cristiani

##### GONG

(Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti - Invernizzi Susanna - Effervescente Brioschi)

##### 18,45 I MONROES

Caccia al cocomero  
Telefilm - Regia di R. G. Springsteen  
Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke  
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

#### ribalta accesa

##### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Piselli Cirio - Pepsi-Cola - Dentifricio Mira - Gruppi Termici Isothermo - Talmone - Vecchi - I Dixan)

##### SEGNALO ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1  
(Patatina Pai - Gillette - Aranciata Ferrarese)

##### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2  
(Chatillon-Leacril - Invernizzi Milione - Flash Helene Curtis - Biscotti al Plasmon)

##### 20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Doria S.p.A. - (3) Camay - (4) Euchessina - (5) Bitter San Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Arno Film - 5) Pierluigi De Mas

##### 21 —

#### QUEL GIORNO

a cura di Arrigo Levi e Alido Rizzo  
Regia di Luigi Costantini  
8° - La fine del Biafra

##### DOREMI'

(Total - Birra Moretti - Dadi Knorr - Coppa Olimpia - Aligida)

##### 22,10 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

##### BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Tonno Simmenthal)

##### 23,10

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

##### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALO ORARIO

#### TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Orologi Timex - Dinamo - Brandy Stock - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Salvelox - Formaggi naturali Kraft)

##### 21,15

#### I PERSEGUITATI

Film - Regia di Edward Dmytryk

Interpreti: Kirk Douglas, Milly Vitale, Paul Stewart, Joey Walsh, Alf Kjellin, Beverly Washburn, Charles Lane  
Produzione: Stanley Kramer Company

##### DOREMI'

(Idrolitina - Olio di semi Topazio - Fernet Branca - Cosmetici Avon)

##### 22,40 LE ORE DELLA DANZA

di Alexandra Davgiena con la partecipazione del Balletto di Stato di Kiev  
(Una produzione KINSTUDIA)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

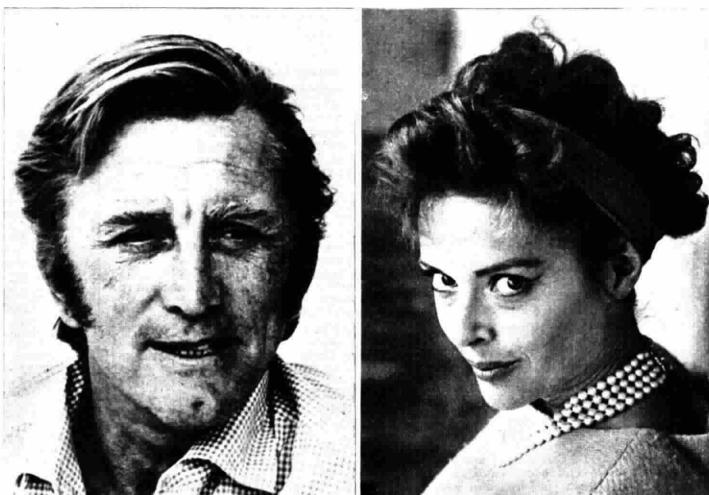
##### 19,30 Für Kinder und Jugendliche

Familie Feuerstein  
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera  
Verleih: SCREEN GEMS  
Luis Trener erzählt  
- Der Patscher Pauli -  
Regie: Luis Trener

##### 20,15 Freude an Musik

- Spass mit Musik -  
Mitwirkende:  
Erik Werba, Heinz Holzeck und Oskar Czerwenski  
Regie: Herbert Fuchs  
Verleih: ÖSTERREICHISCHE RUNDFUNK

##### 20,40-21 Tagesschau



Kirk Douglas e Milly Vitale, due degli interpreti del film del regista Edward Dmytryk « I perseguitati » che viene messo in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

V

# 5 agosto

QUEL GIORNO: La fine del Biafra



Da sinistra: Ojukwu, capo della secessione biafrana, e Gowon, presidente della Nigeria

## ore 21 nazionale

**Argomento della trasmessione odierna** (l'ottava della serie) è la fine del Biafra, giunta all'improvviso nello scorso gennaio, due anni e mezzo dopo che la Provincia Orientale della Nigeria si era distaccata dallo Stato federale nigeriano. L'avvenimento viene ricostruito dall'équipe della rubrica Quel giorno sulla base di documenti filmati, in buona parte inediti per l'Italia, e sulla base di interviste e testimonianze dirette, raccolte alcune

in Nigeria e altre negli studi della TV. Perché il Biafra cedette di colpo? Come nata quella immensa tragedia africana? Che cosa accadde nelle zone occupate dalle truppe federali? A queste domande hanno risposto a Lagos, capitale della Nigeria, esponenti di primo piano della Repubblica Federale ed ex biafrani. Tra essi sono l'ex primo ministro della regione nigeriana del Mid-West, Ozadebay (che è un Ibo), e il diplomatico nigeriano John Garba. Sono con loro, in studio, due giornalisti che ave-

vano sposato la causa del Biafra: il francese François Debré e l'austriaco Suzanne Cvetec. Gli esperti di parte italiana sono i professori Arrighi, Calchi Novati e Rainero, tre specialisti di problemi africani. Alle trasmissioni partecipano inoltre due giornalisti italiani che hanno seguito da vicino la guerra civile biafrana: Clara Falcone e Sandro Viola. Quest'ultimo ha raccolto, insieme con Bruno Modugno, le testimonianze e le interviste registrate per Quel giorno in Nigeria.

## I PERSEGUITATI

### ore 21,15 secondo

Imprigionato sotto l'accusa di «oltraggio al Congresso» per essere rifiutato di rispondere alle domande della Commissione per le «attività antiamericane» inventate da quel famoso «democratico», che fu il senatore Joseph McCarthy, il regista Edward Dmytryk non resistette a lungo alla privazione della libertà. Dichiarò quasi subito di aver cambiato idea e di essere pronto a parlare. Al cospetto dei promotori della «caccia alle streghe» che imperversò anche a Hollywood intorno al 1950, egli fece ammenda dei suoi torti, e riferì nomi e cognomi di altri cineasti incollpati, come lui, di tendenze «sovversive». Ora era libero, ma era anche un altro uomo. Nei primi anni della sua attività, e soprattutto nell'immediato dopoguerra, Dmytryk si era segnalato per il vigore col quale, nei propri film,

guardava al conflitto e alle sue conseguenze, alle difficoltà incontrate dai reduci per reinserirsi nella vita normale, ai rimedi delle tensioni economiche e razziali. Anime ferite. Odio implacabile. Cristo fra i muratori, erano i titoli che avevano consolidato la sua fama di artigiano sicuro e di uomo di cultura fortemente impegnato sui problemi della società americana. Tutto questo finì dopo il processo e l'«aburra». Dmytryk venne descritto, anche fisicamente, come un uomo cambiato, stanco, sconfitto, e ormai deciso a proseguire l'attività nell'unico segno del mestiere fine a se stesso. Di fatto, i suoi film successivi non recarono traccia della vitalità passata. Nemmeno questo I perseguitati, il cui tema pure conteneva non pochi spunti adatti alla riflessione civile. Realizzato nel 1952, il film narra la storia di Hans, un giocoliere tedesco-ebreo che

negli anni della guerra ha subito ogni sorta di vessazioni, e ha visto morire la moglie e i figli. La tragedia lo ha trasformato in un essere associato desideroso di solitudine e terrorizzato dalla vista di qualsiasi divisa. Quando, dopo la guerra, decide di trasferirsi in Israele, i normali controlli d'ingresso gli appaiono come insopportabili: torture, inducendolo ad aggredire i poliziotti e a fuggire. Incontra un piccolo orfano e fa amicizia con lui, ma entrambi finiscono travolti da un'esplosione in un campo mirato. Raccolti e curati da una famiglia, Hans vi conosce Jael, una fanciulla che riesce gradualmente a restituirla tranquillità e fiducia nel prossimo. Guarito, Hans supera il terrore per la polizia e si presenta alle autorità per chiarire la propria posizione. Potrà ricominciare a vivere al fianco della donna che l'ha aiutato a ritrovare se stesso.

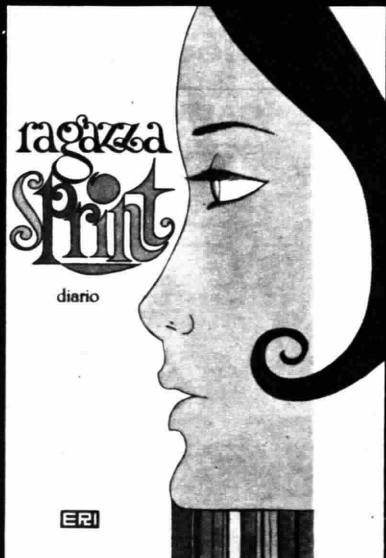
## LE ORE DELLA DANZA

### ore 22,40 secondo

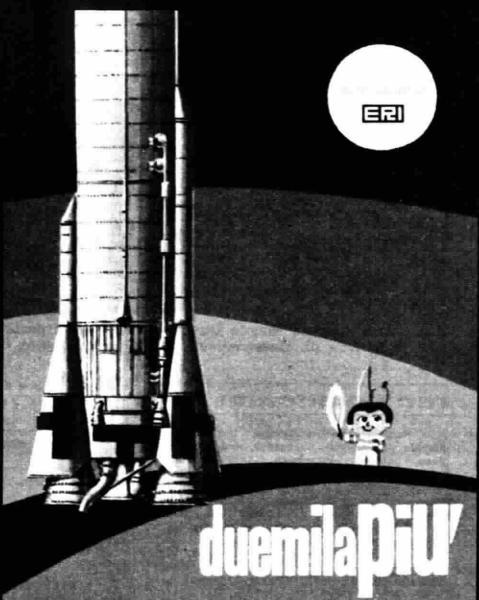
Dall'URSS i segreti di una famosa scuola di danza: è il Balletto di Stato di Kiev che, attraverso il documentario di questa sera Le ore della danza, riesce a fare spettacolo con semplici esercitazioni, senza un'azione coreografica vera e propria. Si osserva come al termine della massacrante disciplina (si potrebbe dire conforme alle più dure maniere militari), al momento della «prima» sul palcoscenico, le giovani ballerine, pur sudate e provate dai più

ardui movimenti, si trasformino quasi per miracolo in figure umane ricche di grazia e leggerezza. Non si può dire che in questo documentario si racchiuda una trama. Si tratta semplicemente d'una crociera, senza speaker, di quello che succede nelle ore «solide» di una rinomata scuola di danza. Fuori nevicava; qualche ragazzo ha appuntamento con le fanciulle del corso; una dolce musica «russa» accompagna i passi delle protagoniste, sempre aeree, elastiche, sorridenti. Autrice del documentario è Alexandra Davydenko.

prenotate il diario  
presso la vostra  
libreria o cartolibreria!



ERI



oppure chiedetelo a:  
**CLUB DEI GIOVANI**

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
CASELLA POSTALE 700 - ROMA CENTRO

**ERI** edizioni rai radiotelevisione italiana  
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via dei Babuino 9 - 00187 Roma

# RADIO

mercoledì 5 agosto

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Paride.

Altri Santi: S. Maria Maggiore, S. Memmo, Sant'Eusignio, Sant'Afra, S. Cassiano, Sant'Osvaldo, Sant'Emilio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Metz il compositore Ambroise Thomas.

PENSIERO DEL GIORNO: Un vero artista non fa in alcun modo attenzione al pubblico. (O. Wilde).



Il soprano torinese Magda Olivero interpreta il personaggio di Carlotta nel «Werther» di Massenet, che il Terzo trasmette in sintesi alle 14,30

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Generi e Figli -, 21,30 Voci d'arte, sport e cura di Spartaco Lucerini - «Saper soccorrere sulle strade», consigli del Prof. Fausto Bruni - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Prés du Lac d'Albano, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Virtual Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica pomeridiana, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Formazionisti beni, 14,25 Moscaico musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radioritmo, 16,30 Intermezzo, 17,05 Ricordino della mia vita, Romanzo di Luigi Settembrini adattato per il microfono da Franco de Luchi. Prima puntata, 17,45 Tè danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Band stand. Musica giova-

ne per tutti, a cura di Paolo Limiti, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Fox-trot, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21,30 grandi cicli presentano: Città, borghi e castelli, 22,30 Ora dei bambini, 23,30 Orizzonti Cristiani, Temi e problemi di casa nostra, 23 Informazioni, 23,05 Incontri, 23,35 Orchestre varie, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-0,45 Serenata.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Rossiniana: Le Chant des Titans; Musique Andoline, Preludio per pianoforte e sei piccole melodie composte dalle pupille - Il brano è scendendo - Piero Metastasio: Preludio, Tema, Variazioni per corno e pianoforte (William Bilenko, corno; Luciano Spizzichino: pianoforte); Tre cori religiosi, per voci femminili e pianoforte; I Gondolieri, per quattro voci e pianoforte; Scena da Viaggio di Reims, per soli, coro e orchestra (Maurice Linval, soprano; Jean Christophe Benoit, baritono - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer), 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Franco Gulli interpreta Paganini: - paesi, tempi con variazioni in la mappa, op. 13 per pianoforte, piano e coro, Capriccio in sol min, op. 1 n. 16 per violino solo; Capriccio in mi bemolle maggi, n. 17 op. 1 per violino solo; Cantabile in re magg, per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrico Gulli, pianoforte), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Concerto di Anna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, 21,50 Rapporti '70: Arti figurative, 22,20 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Clavicembalo e violino), Natalie Wiedermann: Ondine da Aminta di Montez, diretta da Rudolf Barshai) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solisti Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Peter Illich Tchaikovsky: Lo Schiaccianoci, suite n. 1 (op. 71 a) dal balletto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,43 Musica espresso

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Valdi-Jannacci: Faceva male (Enzo Jannacci) • Cazzulani: L'ultimo di dicembre (Orietta Berti) • Gaspari-Howard: Portami con te (Fausto Leandri) • Feliciano-Dossena-Feliciano: Nel cuore dell'amore (Patty Pravo) • Pace-Russell: Amori in manica (Bobby Solo) • Specchia-Serio: Pani e gioventù (Rosanna Fratello) • Gin-

quegrana-Gambardella: Furettella (Sergio Bruni) • Bigazzi-Savio-Cavallaro: Ho il cuor (Caterina Caselli) • Cattaneo-Capelli: Non prima che a casa (Eduardo Vianello) • Mi Dermot-Rado-Ragni-Pallavicini: Hair (Tromba e orchestra Gestone Parigi)

#### — Star Prodotti Alimentari

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10): Giornale radio

#### 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Armando-Comi-Cassano: Il mare in cammino (Isabel e i pastori) • Galassi-Amenida: Settembre (Peppino Gagliardi) • Mogol-Minelli-Lavezzi: Speri di sveglarmi presto (Caterina Caselli) • Ricky-gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Piero Giamco) • La scommessa: Combinabimbi mia (Franco IV e Franco I) • Lauzi-F & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Contrappunto

#### 12,43 Quadrifoglio

Presentano Paolo Giacco e Mario Luzzatto Fegiz

Mama told me (Three Dog Night), Groupy girl (Tony Joe White), Una pietra colorata (The Trip), Everybody's got the right to love (Supremes), Alice nel vento (Stormy Six), Magic mountain (Eric Burdon & the Animals), In the sun (The Migrants), Big yellow taxi (The Neighborhood), Il nostro amor segreto (Fred Bongusto), Spooky's day-off (Swinging Soul Machine), Stamatina (Gens), Girl don't come (Ronnie Dyson), La mia stagione (Le Macchie Rose), Take to the mountains (Richard Barnes), Bugiardo e incosciente (Mina), Robin's world (Cuff Links), Dietro la finestra (Myosotis), Lord in the country (Vanilla Fudge), The seeker (The Who), Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

#### 18 — Carnet musicale

#### — Decca Dischi Italia

#### 18,15 LE NUOVE CANZONI

18,45 Parata di successi  
— C.B.S. Sugar

### 22,20 Special per Francesca Bertini

Partecipano: Romina Power, Al Bano, Costanzo Costantini e Carlo Loffredo  
Regia di Massimo Ventriglia

#### GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Francesca Bertini (ore 20,20)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - **Gior-**  
**nale radio**
- 7,30 **Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
- 7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,09 **Buon viaggio**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA:**  
Soprano Angela Centola  
Giuseppe Verdi: Otello: - Ave Maria • G. Cocomi: Puccini: La Bohème: • Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: • Son pochi fiori: (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Tito Petralia)

- 9 — **Romantica**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — **La portatrice di pane**  
di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Lino Troisi

## 13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmon
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola encyclopédie popolare
- 15,15 **Motivi scelti per voi**  
— Dischi Cerosello
- 15,30 **Giornale radio - Bollettino per i navigatori**
- 15,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 16 — **Pomeridiana**  
Prima parte  
**LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**  
Seconda parte  
Mc Guinn: Candy (The Byrds) • Armstead: Cry myself to sleep (Rhett Hughes) • Papapanasiou: Wake up (Aphrodite's Child) • Washington: Young: Stella by starlight (Joe Mar-

- 3° **episodio**  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giacomo Garau Lino Troisi  
Giorgio Rolando Perperone  
Il commissario Corrado De Cristoforo  
Il signor Ricoux Alfredo Bianchini  
Don Luigi Cesare Polacco  
Brigida Grazia Radich  
Clarisse Brigitte Bovo  
Stefano Carlo Retti  
Eugenio Labroue Anna Maria Santelli  
Il Giudice istruttore Franco Luzzi  
e inoltre: Giancarlo Padoan, Angelo Zanobini, Rinaldo Miranetti, Gioietta Gentile, Franco Morgan, Aldo Bassi  
Regia di Leonardo Cortese  
— Invernizzi

- 10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Procter & Gamble**

- 10,30 **Giornale radio**  
**CHIAMATE ROMA 3131**

- 10,35 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — Mikana Blu

- Nell'intervallo (ore 11,30):

- Giornale radio**

- 12,10 **Trasmissioni regionali**

- 12,30 **Giornale radio**

- 12,35 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

vin) • Amurri-Polito: Fai di me quello che vuoi (Massimo Ranieri) • Donovan: Colours (Ornella Vanoni) • Cook: Pardo-Vinciguerra-Greenaway: La ballata di Ringo Gunn, dal film • La balalaika della città senza nome • Dizionnaire di un ricco marito Salerno • Bacharach-David: Do you know the way to San Jose (Pianista Tony Osborne) • Anonimo: Gerakina (Duo di voci anonime) • Chanson de Zoritta (Valentina Machatkova) • Vandelli-Tostato: Restare insieme (I Di) • Del Prete: Baratti-Baratti Verde (Baratti - Every body (Katty Line) • Albertelli-Visser-Bonwens: Little green bag (I Punti Cardinale) • Janes: You var dar de beber a dor (Amalia Rodriguez) • Kim-Berry: Jingle Bells (I Punti Archies) • Kim-Jones: Gotta get back to you (Tommy James and the Shondells) • Worth-Reed: Does anybody miss me? (Sh rley Bassey) • Lennon-Mc Cartney-Levine-Renick-Ryan: Fantasia di motivi: Ob-la-di ob-la-da — Chewey whey — Eloise (James Last)

Negli intervalli:

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**  
(ore 17,30): **Giornale radio**

- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

- Nell'intervallo (ore 18,30):

- Giornale radio**

- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

## 22 — GIORNALE RADIO

- 22,10 **POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

- 22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**  
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo

11° puntata

- Berlizzi narratore Mario Feliciani

- Berlizzi Mariano Rigillo

- Enrichetta Smithson

Gemma Griarotti

- Sua sorella Armida Nardi

- Sua madre Cesarea Cecconi

- Ernesto Mico Cundari

- Eugenio Giampiero Becherelli

- Zio Marimon Corrado De Cristoforo

- Regia di Dante Raiteri

- 23 — **Bollettino per i navigatori**

- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti dei folk italiani presentati da Ottello Profazio

— Ditta Ruggero Benelli

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Quadrifoglio

- 20,10 **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di Franco Soprano

### 21 — Musica blu

- Bixio: Violino tzigano (Werner Müller) • Washington-Tiomkin: The high and the mighty (Prigionieri del cielo) (Joe Marvin) • Lenoir: Parlez-moi d'amour (Franck Pourcel) • King-Wexler-Goffin: Natural woman (Paul Mauriat) • Porter: Rosalie (George Melachrino)

### 21,15 IL SALTUARIO

- Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da Isa Bellini

### 21,35 PING-PONG

- Un programma di Simonetta Gomez

# TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(dalle 9,30 alle 10)

### 9,30 Musica sinfonica

- Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 11 (o maggiore per flauto, archi e basso continuo (Solisti della Sinfonia Carbonara) • Sinfonie di Milano dirette da Angelo Ephradian) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergio Celibidache)

### 10 — Concerto di apertura

- Franz Liszt: Da: Harmonies poétiques et religieuses • Ave Maria: Pensées des morts • Pater noster • Hymne de l'enfant à son réveil • Misericorde d'après Palestina - Tombez, larmes siennes (Pianista Carlo Bruno)

### 10,45 Sinfonia di Gian Francesco Malipiero

- Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

### 11,05 Polifonia

- Antonio Lotti: Tre Madrigali a tre voci: Lamento di tre amanti - Incostanza della sorte - Fugacità del tempo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)

### 11,25 Musiche italiane d'oggi

- Luigi Dallapiccola: Marisa, frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)

- 12 — **L'informatore etnomusicologico**  
a cura di Giorgio Nataletti

### 12,20 Il Novembris storico

- Igor Stravinskij: Le Sacre du printemps, quarto della Rassegna Sinfonica. Prima parte: L'adoration de la terre • Seconda parte: Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta)

- 12,55 Georg Philipp Telemann: Suite per iluto (da «Der Getreue Music-Meister») • Sarabande - Bourrée - Menuet (Litista Michael Shaffer)



**Agostino Lazzari (ore 14,30)**

## 13 — Intermezzo

- Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Eugenio Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello) • Haydn: Vivaldi: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra (Solisti Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Manuel Rosenthal)

### 14 — Piccolo mondo musicale

- Marcello: Madrigali a tre voci per pianoforte a quattro mani • Benjamin Britten: Salmo 150, per voci e strumenti

### 14,20 Giuseppe Torelli: Sinfonia in re maggiore per due oboi, trombe, trombone, archi e organo

### 14,30 Melodramma in sintesi: WERTHER

- Modest Mussorgsky: L'animula, in quattro atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann: Musica di Jules Massenet

### 15,00 Werther

- Ago Agostino Lazzari  
Alberto Saturno Meletti  
Il baronmastro Carlo Badiali  
Carlotta Magda Olivero  
Sofia Nicoletti Panni  
Orch. Sinf. di Torino della RAI e Coro di Voci Bianche dell'Ente Autonomo Teatro Regio (diretti da Mario Rossi Mo del Coro Ruggero Maghini)

### 15,30 Ritratto di autore

- Isaac Albeniz**

- Due Pezzi dalla suite "Iberia", Litanei 4c: n. 10 Malaga - n. 11 Jerez (Pianista Yvonne Loriod); Concerto in la minore op. 78 • Concerto fantastico, per pianoforte e orchestra (Solisti Giacomo Blumenthal - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)

- (Ved. nota a pag. 67)

### 15,30 Opera minore: Karol

- Un atto di Slavomir Mrozek Traduzione di Lamberto Trezzini

- Il nonno Sergio Tofano

- Il nipote Gian Maria Testa

- L'occhiata Nino da Fabrio

- Regia di Pietro Masserano Taricco

### 16,45 Dave Brubeck e il suo complesso

### 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Benedetto Marcello: Sonata in do maggiore op. 1 n. 1 per flauto e basso continuo (Realizzazione di Riccardo Tora) (Severini Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12 per violino e basso continuo (Arthur Grumiaux, violino; Robert Vernon Lacroix, clavicembalo)

### 17,35 La malcontenta dei Foscari. Conversazioni di Gino Nogara

### 17,40 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

### 18 — NOTIZIE DEL TERZO

### 18,15 Musica leggera

- 18,45 **IL DISCO DI MUSICA CLASSICA**  
a cura di Ornella Zanuso  
2. Il divo

## 19,15 Concerto di ogni sera

- Johannes Brahms: Quartetto n. 1 in do minore op. 51 n. 1: Allegro - Romanza - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro (Quartetto Amadeus) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10: Moderato - Molto allegro - Lento, - Litanei - Molto lento, - Entrückung (Soprano Uta Graf e Quartetto Juilliard)

### 20,15 GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

- L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita

7. Metodo dialettico, sistema speculativo e sviluppo storico della filosofia  
a cura di Valerio Verra

### 20,45 Gerry Mulligan e la sua orchestra

### 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

### 21,30 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

- a cura di Roman Vlad

5. - L'improvvisazione nella prassi operistica dell'Ottocento •  
Al termine: Chiusura

## stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30

- 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria-Sicilia O.C. su kHz 6064 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,05 Motiv dei nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# CAROSELLO D'ORO 1970

Presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, presenti Autorità di Governo e Capoline, con una solenne cerimonia, sono stati consegnati i Caroselli d'Oro 1970 unitamente agli Attestati ed alle Medaglie offerte dall'Assessorato per la Gioventù, lo Sport, il Turismo e lo Spettacolo del Comune di Roma.

Il Premio Nazionale Carosello d'Oro, giunto alla sua nona edizione, si è svolto per la seconda volta a Roma sotto il Patronato dell'Assessore Ennio Pompei.

Hanno partecipato alla Rassegna 155 Industrie con i Caroselli presentati in Televisione durante il 1969.

La Giuria tecnica presieduta dal prof. Matteo Guarino, Direttore dell'Assessorato patrocinante la Manifestazione, e dal regista Mario Landi, fra i premi maggiori ha assegnato l'Attestato e Medaglia dell'Assessorato per la Gioventù, lo Sport, il Turismo e lo Spettacolo del Comune di Roma a L'OREAL «per le qualità tecniche di realizzazione che si sono rivelate di grande effetto».

## Alla Sipa - Pollo Arena l'Oscar Mondiale dell'Alimentazione

Alla giovane dinamica Azienda di Sommacampagna un altro ambito «riconoscimento di merito per l'eccellenza della sua produzione e lo spirito di collaborazione dimostrato nei riguardi del settore distributivo».

Si tratta del Premio Internazionale Ercole d'Oro, che conferma ufficialmente ed in forma solenne l'incontestato livello di qualità e di efficienza raggiunto dall'Azienda produttrice del Pollo e degli altri Prodotti Arena.

Un primato, fra l'altro, di efficienza distributiva che consente al Pollo Arena di arrivare in condizioni di assoluta freschezza nei punti di vendita più qualificati di tutta la penisola.

## Una cena tutta dolce per il lancio dei Budini ALSA

La Monda Knorr ha riunito i più alti esponenti dell'editoria e del giornalismo per una originale cena che si è svolta all'Hotel Sonesta di Milano. Questa cena — il cui menu era stato studiato dai cuochi Knorr in modo tale che tutti i piatti avevano una base «dolce» — si è svolta per festeggiare l'introduzione sul mercato italiano dei Budini Alsa.

I Budini Alsa, già famosi in Francia, sono prodotti dalla Knorr per l'Italia in sei sapori diversi: cioccolato, vaniglia, crème caramel, limone, arancio, fragola.

Gli onori di casa sono stati fatti dal sig. Pagliari, direttore generale della Monda S.p.A., dal dottor Grossi, Product Group Manager e dalla signora Rosy Fortini, responsabile delle Pubbliche Relazioni della grande industria alimentare.

# giovedì

## NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

### 10-11.40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### 15-17.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Leicester  
CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA  
Telecronista Adriano De Zan

#### la TV dei ragazzi

### 18.15 LE AVVENTURE DI GATO SILVESTRO

Sommaro:

- Il gatto e il canarino
- Il coniglio nei pasticci
- I roditori
- Un osso prezioso

Prod.: Warner Bros.

Distr.: Gold Film

#### GONG

(Maiorense Calvé - Lucidante Duraglit)

### 18.15 POSTA AEREA

Lettera dall'India  
Una produzione Global Interfilm

#### GONG

(Sammontana gelati - Toy's Clan - Biscottini Nipoli Butonni)

### 19.15 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli  
Presenta Marianella Laszlo

#### ribalta accesa

### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Giovanni Bassetti S.p.A. - Camarella Big Ben Perfetti - Té Star - Pepposent - Invernizzi Milioni - Coca-Cola)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Fermatorta - Caffè Splendid - Olio Sasso)

#### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2  
(Carne Montana - Lysoform Casa - Cristallina Ferrero - Dinamo)

### 20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Gelati Alemagna - (2) Bel Paese Galbani - (3) Rosso Antico - (4) Timor - (5) Mobil Oil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Cartoons Film - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) BL Vision

### 21 —

## PROCESSI A PORTE APERTE

#### UN DELITTO D'AMORE

di Giovanni Vallon

Personaggi ed interpreti:

Il presentatore Rolf Tasna

Marie Derville Valeria Valeri

Lucien Derville Silvana Tranquilli

L'avvocato Clementi Franca Nuti

Il pubblico ministero Mario Erpicini

Il presidente del tribunale Michele Malaspina

Il commissario Camusot Michele Riccardini

Il dottor Javal Antonio Pierfederici

Il dottor Loraux Fernando Pannullo  
Silvia Finot Marisa Mantovani  
Claire Graeser Carmen Scarpitta  
Alexis Grasset Adriano Micantonial  
L'autista Gaudissart Enrico Luzi

Il sindaco Renard Pietro Biondi

Il proprietario dell'albergo Franco Ferrari

Il bagnino Elio Crovetto

La telefonista Lidia Costanzo

Una sorvegliante Jonni Tamassia

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Impianto scenico di Ezio Frierger

Scene di Franca Zucchelli

Costumi di Gianna Gissi

Delegato alla produzione Tullio Kitzch

Regia di Lyda C. Ripandelli

DOREMI'

(Prodotti Singer - Vermouth

Cinzano - Safeguard - Doria S.p.A.)

### 22.15 LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo

da una Compagnia di attori e di musicisti con Ronzinante e l'asino, animali veri

Spettacolo di Roberto Lerici

Terza puntata

con:

Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Magda Mercatali, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Antonio Salines, Stefano Satta Flores, Luigi Uzzo

Musiche di Giorgio Gaslini

Soluzioni sceniche di Giulio Paolini

Costumi di Grazia Leone Guarini

Regia di Carlo Quartucci

(Repliche)

#### BREAK

(Olio d'oliva Carapelli - Whisky Glen Grant)

### 23.10

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Pepsi-Cola - Kodak Instamatic 133 - I Dixie - Nutella Ferrero - Gillette - Rex)

### 21.15

## NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE

Un programma di Bruno Vailati

1° - Lo squalo questo sco-nosciuto

#### DOREMI'

(Cora Americano - Camay - Tonno Maruzzella - Black & Decker)

### 22.05 INCONTRO CON PEPINO DI CAPRI

Presenta Hélène Rémy

Testi di Velia Magno

Regia di Lelio Gobetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19.30 Reisedienst Schwalbe

«Ausflug am Hochzeitstag - Fernsehkurzfilm

Regie: Georg Tressler

Verleih: STUDIO HAMBURG

### 19.55 Der Aufstieg des Verbrechens

Filmbericht von Rüdiger Proskie

Verleih: STUDIO HAMBURG

### 20,40-21 Tagesschau



Hélène Rémy presenta l'«Incontro con Peppino di Capri» che va in onda alle ore 22,05 sul Secondo Programma

V

# 6 agosto

## MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

*Il primo numero di questa rubrica offre un reportage dal titolo «I marinai della domenica» e un filmato sulla prima nave elettronica della nostra marina mercantile. Con questi due servizi il programma intende presentarsi fin dalla sua prima trasmissione con una duplice faccia: una rivolta verso gli aspetti che interessano soprattutto i professionisti del mare e un'altra più specificatamente legata all'attualità stagionale, ossia al periodo delle va-*

canze marine. Ne «I marinai della domenica», Carlo Bonciani accompagnerà gli spettatori di appassionati che «si sono fatti la barca» e mostrerà le possibilità offerte dal mercato a chi sogna di staccarsi dalla riva sia pure di poche decine di metri. Col servizio «Una nave chiamata cervello», Giorgio Moser spiegherà che, anche per l'antica arte di andar per mare, il futuro è già cominciato, dal momento che i mari sono solcati da navi guidate da un computer. (Articolo alle pagg. 22-23).

## PROCESSI A PORTE APERTE: Un delitto d'amore

ore 21 nazionale

*La ricostruzione televisiva di celebri casi giudiziari o di vicende misteriose che in tribunale hanno provato la loro soluzione, è una formula che il pubblico mostra di gradire sempre con immutato interesse. Stasera si svolgerà un'altra donna che ha ucciso il marito. La storia si svolge a Reims, in Francia. E' il 10 luglio 1952, una domenica. Lucien Derville, sindaco di Reims, deputato dell'Assemblea Nazionale, appena nominato ministro, sta per essere festeggiato dalla cittadinanza. Ma prima di uscire di casa, cinque colpi di pistola sparati da sua moglie, Marie*

*Derville, lo raggiungono freddando. Il delitto fa sensazione. I motivi appaiono inspiegabili: dal momento della tragedia l'assassina si è chiusa nel più assoluto mutismo. Per mesi il cronaca si è occupato del triste episodio, finalmente arriva il processo che è celebrato a Orléans. Poco alla volta la verità viene a galla. Marie e Lucien si erano conosciuti durante la Resistenza, il loro amore era maturato tra mille pericoli. Un legame solidissimo, all'inizio. Poi l'universo naufragia a causa della diversa provenienza sociale di lei e di lui. Marie è rimasta sola e di lui. Marie è rimasta semplice di un tempo, non ha saputo adeguarsi*

*alla nuova condizione di moglie di un brillante uomo politico qual è Lucien. A sua volta, l'uomo ha stretto una relazione con una signora molto travestita nella cittadina cui vive. La signorina che Lucien non solo la tradisce, ma la disprezza persino, costituisce per Marie Derville un terribile choc, cui essa tuttavia cerca di reagire. Fa appello al senso di responsabilità del marito, lo sollecita ad avere almeno considerazione per i figli nati dal loro matrimonio, a tutto ciò che li ha uniti in passato. La sprezzante reazione di Lucien, il suo fermoproposito di abbandonarla, diventano le cause scatenanti del delitto.*

## NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE: Lo squalo questo sconosciuto

ore 21,15 secondo

*Questo nuovo programma di Bruno Vailati ricorda per somma capi la sua vecchia Encyclopédia del mare, apportando aggiornamenti scientifici e nuove sequenze effettuate con i più moderni sistemi di ripresa subacquea che hanno permesso di ottenere immagini di notevole effetto ed interesse. La Nuova encyclopédia del mare si propone quindi di documentare gli aspetti più significativi, meno conosciuti di quelli che hanno diretta influenza con il mare. Per questo motivo la prima puntata è dedicata al signore, padrone e predone del mare, lo squalo. Ancora oggi — dice Vailati — lo squalo appartiene più alla leggenda che alla scienza. Il suo comportamento, infatti, le sue*

*reazioni e le sue classificazioni non sono note in modo definitivo. Dello squalo si conoscono finora più di cento specie, delle quali la Nuova encyclopédia farà vedere un numero notevole, dando più spazio a quelle di maggior rilievo, come lo squalo-tigre, che può raggiungere i 7 metri di lunghezza e la sua ferocia è conosciuta e temuta in tutto l'Oceano Pacifico; lo squalo bianco, lo squalo azzurro — ritrovato il secondo più veloce del mondo; lo squalo leopardo; lo squalo nutrice; lo squalo cattura; lo squalo tappeto; innocuo ma mostruoso, e via dicendo. La puntata contiene, tra l'altro, una intervista con John Brian, il campione australiano di pesca subacquea che fu attaccato da uno squalo-tigre, e informazioni sui prodotti che si ricavano dagli squali.*

## INCONTRO CON PEPPINO DI CAPRI

ore 22,05 secondo

*Il cantautore caprese, che negli anni Cinquanta rilanciò in chiave ritmica la melodia napoletana tradizionale e toccò in quello stesso periodo le vertici della popolarità, è protagonista stasera di un programma in cui riropone le canzoni dell'epoca d'oro della sua carriera e quelle di oggi, fino alla recentissima. Me chiammo amore con cui ha vinto l'ultima edizione del Festival*

*di Napoli, in coppia con il giovanissimo Gianni Nazzaro, Peppino di Capri interpreta perciò Voce 'e notte, Let twist again, Nun è peccato, Malitia, Roberta, Nessuno al mondo, Tu, Torna, e quella Luna caprese di Ricciardi e Cesareo che ha fatto il giro di tutto il mondo. I primi versi di questa canzone sono incisi su una targa marmorea che i turisti notano sbucando a Capri. Ospiti sono Roberto Murolo, il com-*

*plesso dei Four Kents e personaggi popolari dell'isola: Lillo De Simone creatore di moda, il più vecchio barcaulo della Flotta Azzurra e Hans Spiegel, un austriaco che viene considerato l'ultimo autentico stravagante di Capri. Murollo interpreta con la ben nota maestria un motivo inedito di Armando Gill. Attenti alle donne e la versione tradizionale di Suspiranno, mentre della stessa canzone Peppino di Capri offre la versione ritmica.*

## LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISIOTTE DELLA MANCIA

ore 22,15 nazionale

*Sancio, ritornato al paese, incontra il curato e il barbiere, Mastro Nicola, che sono andati in cerca di notizie dell'amico scomparso e stanno pensando di escogitare qualcosa per ricondurlo a casa. I due convincono Sancio a svelare loro il luogo in cui si trova Don Chisciotte e messosi in viaggio s'imbattono in Dorotea, una ragazza del paese vicino abbandonata dal suo promesso sposo, e la convincono a fingersi una principessa bisognosa d'aiuto, in cerca del famoso cavaliere della «triste figura». Don Chisciotte si lascia condurre all'osteria, che si trasforma ancora una volta in un centro di tumultose azioni, e dove rischia addirittura di essere arrestato dagli sbirri. Il curato e Mastro*

*Nicola studiano il modo di portar fuori Don Chisciotte e di spiegargli la sparizione di Dorotea, che, avendo ritrovato il suo promesso, si appresta tutta contenta a raggiungerlo, e non trovano di meglio che fargli credere di essere vittima di un incantesimo: per non essere riconosciuti, dopo aver preparato una gabbia di legno, si travestono nei modi più strani. Appena tutto è pronto e in gran silenzio si avvicinano al letto di Don Chisciotte addormentato, gli legano mani e piedi, lo rinchiudono nella gabbia e si mettono in cammino. Il corteo giunge finalmente al paese. Accolgono l'hidalgo ingabbiato la nipote e la governante, disperate e costernate. Dopo le affettuose cure delle due, Don Chisciotte si riprende tanto che sogna già nuove pericolose avventure.*

## WILKINSON - Odio e passione dietro a una semplice lama da barba

*Peccato! Nessuno potrà mai dire se a trasformare l'illustre bottega di armaiolo di James Wilkinson in una delle maggiori industrie di lame da barba del mondo abbia pesato più la passione per il buon acciaio che il fondatore ha saputo trasmettere agli eredi, oppure l'odio per la cattiva barba che sembra trascinare questi ultimi.*

*A sentire i signori della Wilkinson di oggi, essi lavorano l'acciaio soltanto «per un punto di orgoglio». Ma basta a spiegare l'accanimento, quasi la rabbia, con cui «spremono» da una povera lama da barba prestazioni sempre più straordinarie.*

*Hanno cominciato nel 1898 creando il primo rasoio di sicurezza inglese. Nel 1961 sono stati i primi ad uscire con le lame inossidabili con filo trattato, e fu la rivoluzione. Da allora, per nove lunghi anni, hanno sperimentato tutte le tecniche possibili e immaginabili per migliorarne il già favoloso rendimento. E zitti zitti, hanno messo in commercio una lama eccezionale; da buoni inglesi l'hanno chiamata semplicemente «New Wilkinson».*

*La differenza? Oggi con la New Wilkinson è possibile ottenere, rispetto alla lama della rivoluzione, il 50% di rasature in più, tutte morbide e confortevoli.*

*Dove arriveremo di questo passo? Non chiedetelo a quelli della Wilkinson. Sono inglesi, parlano poco, preferiscono cose concrete. Come continuare a fornire alle guardie della Regina le spade più belle del mondo. Diventare in pochi anni il numero due delle lame da barba in un mercato così difficile come quello italiano. Ricevere il Mercurio d'Oro a riconoscimento della loro attività in campo europeo.*



i futuribili

questa sera in carosello  
la Mobil Oil Italiana presenta  
un aspetto della realtà di domani:

«Il telemarket»

# RADIO

giovedì 6 agosto

## CALENDARIO

### IL SANTO: S. Felicissimo.

Altri Santi: Sant'Agapito, S. Giusto, S. Pastore, Sant'Ormisda.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,10.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1968, nasce lo scrittore francese Paul Claudel.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Tutte le nostre avventure sono state presso il focolare. (O. Goldsmith).



Il celebre direttore indiano Zubin Mehta, concertatore dell'opera in tre atti di Mozart « Il ratto dal serraglio » che il Terzo trasmette alle ore 19,55

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di J. Pich Santasusana e J. Guridi; soprano Rosa María Isas; al pianoforte Anergi Tarantino. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario -, a cura di P. Cirillo Tescaroli - Note Filatelliche - di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouveaux contiques. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas con comentaristas. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica pomeridiana. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario. Musica varia. 9 Informazioni. 9,20 Musica varia. Musica varia. 9,25 Musica del mattino. Max Zandona Trip nach Minnesota. Ouverture: Franz Léhar (Elabor. Max Schönherz); Il Conte di Lussemburgo Ouverture (Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes) 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Musica varia. 14,15 Musica varia. 14,45 In compagnia di Elvis Presley. 14,25 Rassegna di orchestre. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 L'aprile scatole presenti: 1) i promessi sposi. Il ce-

lebre romanzo manzoniano messo in versaccio da Piero Collino. Regia di Bernardo Marzocchi (Puccini). Il progetto. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 19,30 Canti dei cow-boys. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20,15 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes: Opere di Mozart, Rossini e Gershwin. 23 Informazioni. 23,30 Lettatura sovietica. Gli anni novanta. 23,45 Galli della jazz, a cura di Franco Ambrosiotti. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Night Club.

#### II Programma

15 Dalla Svizzera Romanda. - Midi Musique - 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. 16 Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio. - Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas. Exaltacion: Ensueno (Pf. Orga Antoni Baciero); Heitor Villa-Lobos: a) Chorus n. 5; b) Preludio de Bébé (Pf. Alme van Barentzen) George Prokofiev: Quartetto per archi op. 92 (Quartetto Tchaikovsky); Violino: Szucs Mihaly, violino; György Konrad, viola; Ede Bandi, violoncello). Claude Debussy: Sonata (Walter Haeffel, violoncello; Pina Pozzi, pianoforte). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,45 Musica varia. 20,15 John Bull (Francis Cameron) all'organo della Chiesa di Westerhusen presso Emden. 20 Per i lavori italiani in Svizzera. 20,30 Tras. da Lorraine. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Concerto: I portavoce di Now. Giovanna Bertini. 21,30 Report. 70. Gattopardo. 21,45 La ragazza e i soldati. Radiocommedia di Gino Pugnetti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 23,20-23,30 Dischi vari.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Daniel Alvaro. Le dieci e la baladiera: Pas classique (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Leo Fall: Il contadino fedele. Selezione dall'operetta: (Sonia Knittel, soprano; Brigitte Fassbaender, mezzosoprano; Heinrich Hoppe e Fritz Wunderlich tenori; Berliner Ensemble). 11,30 Hanz Maria Linn, basso - Orchestra Sinfonica • Graunke • e Coro • Singgemeinschaft Rudolf Lamby • diretti da Carl Michaelis - Maestro del Coro Europei (Cymbalysti) • Leo Delibes: Sylvia, Suite dal balletto, atto I (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,43 Musica espresso

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

De Vita-Marchesi-Limiti-Testa-Renisi: L'aereo parte (Tony Renisi) • Calabrese-Jurgens: Se mi parlano di te (Caterina Valente) • David-Holm-Compagni-Bachmann: La ragazza che ti ama (Mimo Remigi) • Donato Andrew: Usignolo usignolo (Sandie Shaw) • Rei-

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Gigliola lustrissima

Ciacole con la gente di Gigliola Cinquetti in compagnia di Giancarlo Guardabassi

### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

#### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

#### Giornale radio

### 16 — Tutto Beethoven

#### L'opera pianistica

#### Sedicesima trasmissione

Sonata in re maggiore op. 28: Allegro - Andante - Scherzo - Rondo (Allegro ma non troppo) (Pianista Wilhelm Kempff)

### 16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore - Presentano Paolo Giacco e Mario Luzzatto Fegiz

For you blue (Beatles). Solo te, solo me, solo noi (Stevie Wonder). Hey Bulldog (Bill Seal). Quaggiù in città (Donatello). I can dream can't I (Ma-

no-Pallavicini-Reitano). Daradan (Mino Reitano). Beretta-Leali: Hippo (Camille Villani). Bovio-Lamella: Reigella (Mino Abbate). Castellani-Arcibaldo-Franklin. Perché mai (Iva Zanicchi) • Parazzini-Antoine: La partita (Antoine) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

— Lysaform Brioschi

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

#### Giornale radio

### 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Laneve - Amore dove sei (Giorgio Lanane) • Budano: Armonia (Romina Power) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zeleni) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edo Ollari) • Sofisticati-Lauzzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Battisti - Che Dio ci aiuti (Giovanni Battista) • Ancora (Dominga) • Palomba-Attarano: Ho nostalgia di te (Tony Astara) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Contrappunto

#### 12,43 Quadrifoglio

ma Cass Elliot), Il tempo di morire (Lucio Battisti). Susie Q (José Feliciano). Per te (Patty Pravo). Bring it on me (Led Zeppelin). A Chicago (Paul Sebastian). Hand me down world (Guess Who). Don't let the doggy (Nilsson). Gioco bambino (Carlos Ricci). Ora sarà (Mary Hopkins). L'amore e l'ansia vanno (Andrea Gro). Please don't worry (Grand Funk Railroad). Chissà se la luna ha una mamma (Lena). American woman (Guess Who). Gli occhi del cuore (Christopher). So excited (B. B. King) — Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

#### Giornale radio

### 18 — Canzoni in casa vostra

#### Arieccino

### 18,15 LE NUOVE CANZONI

Chirossi-Cichelero: Il tipo Valentino (Loredana) • Storzi-Del Comune: Un riccio di Sella. La vita è strana (Lejour-Ceragioli). La vita è strana (Lauro-Massarini-Coppini). Proibito (Leo Biniotti) • Ognibene. Te ne vai così (Donatella Moretti) • Espostito-Fiume: Core giardiniere (Enzo Guarini) • Flaga-Braconi: Dove la verità (Aurelio Amato) • Danpa-Panzutti: Dopo mezzanotte (Pippo Bracci) • Rossi-Marangoni: Ridì con me (Jenny Luna) • Felcoccio: In ogni angolo del mondo (Giorgio Principe)

### 18,45 I nostri successi

— Forint Cetra

### 23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Eugène Ormandy (19,05)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio

## 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

## 7,43 Billardino a tempo di musica

## 8,09 Buon viaggio

## 8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 UNA VOCE PER VOI: Soprano Floriana Cavalli

Alfredo Catalani: *Dejanico*; Canzone egizia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Madame Escudier* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto) • Vincenzo Bellini: *Norma*; *Casta Diva* - (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Argento - Mo del Coro Ruggero Moshini)

## 9 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

## 9,30 Giornale radio

## 9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

## 10 — La portatrice di pane di Xavier de Montepin

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

## 13,30 GIORNALE RADIO

### 13,45 Quadrante

### 14 — COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici

— Soc. del Plasmon

### 14,05 Juke-box

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare

15,15 La rassegna del disco — Phonogram

### 15,30 Giornale radio - Bellettino per i navigatori

### 15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Vincent Può dire (Ettore Ballotta) • Francesco Cossi: *Carne notturna* (Enzo Ceragioli) • Kavlan-Nichol-Barbata: Scende la pioggia (Giovanni Fenati) • Russo: *Icarus* (Gianni Safred) • Rossi-Morelli: Concerto (Gianni Fallabroni) • Green: *I cover the water-front* (Zeno Vukelich)

## 16 — Pomeridiana

Prima parte

## LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

### 16,30 Giornale radio

### 16,35 POMERIDIANA

Seconda parte

## 19,05 VACANZE IN BARCA Un programma di Ghigo De Chiara

### 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Quadrifoglio

## 20,10 Il tic chic

Spettacolo musicale di Castaldo e Faele con Carlo Dapporto, Gloria Christian e Stefano Satta Flores Musiche originali di Gino Conte Regia di Gennaro Maglilio

### 21 — Musica blu

Titomiano-Benedetto: *Manname* "nu raggi" e sole (Enrico Simonetti) • De Mari: *Il mare è un poeta* (De Mari) • Bruno-Di Lazzaro: *Chitara romana* (Franck Pourcel) • Shanklin: *Jezebel* (Michel Legrand)

## 21,12 DISCHI OGGI

Un programma di Luigi Grillo James-King: *Cotta get back to you* (Tommy James e le Shondells) • W. Robinson: *He's my sunny boy* (Diane Ross and the Supremes) • Keller-Soffici: *Ruhi to him* (Eddie Johnson) • Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: *Road house blues* (The Doors)

## 21,27 STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL PIANINETTO

Carl Maria von Weber: *Grande Due concerto* in si bem. magg. op. 49, per clar. e pf.: *Allegro con fuoco* - Andante con moto - Rondò (Reginald

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Lino Troisi  
4<sup>a</sup> episodio  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giovanni Garau Lino Troisi  
Giorgia Rolanda Peperone  
Clarissa Brunella Bovo  
Stefano Carlo Retti  
Don Luigi Cesare Polacco  
Brigida Grazia Radicchi  
Il Sindaco Franco Moretti  
Il mitra Angelo Zubbin  
Il cameriere Giancarlo Padovan  
L'uomo Sergio Battaglia  
Regia di Leonardo Cortese  
Invernizzi

## 10,15 Cantano The Vanilla Fudge Ditta Ruggero Benelli

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta - BioPresto  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 Giornale radio

## 12,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

Negli intervalli:  
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici  
(ore 17): **Buon viaggio**  
(ore 17,30): **Giornale radio**  
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio  
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**



Floriana Cavalli (ore 8,40)

## 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Manuel de Falla: *Concerto per pianoforte e orchestra da camera*: Allegro - Lento - Vivace (Solisti: Aci Bertoncelli, Ensemble dei Cameristi, I Solisti Veneti - direttori: Claudio Scimone) • Igor Stravinsky: *Due Pezzi* per clar. solo (Clar. Reginald Kell)

## 22 — GIORNALE RADIO

## 22,10 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

## 22,43 IL FANTASTICO BERLIOZ

Originale radiofonico di Lamberto Trezzini  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo

## 22,45 12<sup>a</sup> puntata

Berlioz narratore Mario Feliciani Berlioz Mariano Rigillo Enrichetta Smithson Gemma Giarotti Ernesto Mico Cundari Eugenio Giampiero Becherelli Una donna Giorgia Radicchi Regia di Dante Raiteri

## 23 — Bollettino per i navigatori

## 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

## 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

### 9,30 Radioscuola delle vacanze

• *Il volto di roccia* -, racconto sceneggiato di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter

## 10 — Concerto di apertura

Alexander Tansman: *Capriccio* (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Karol Szymanowski: *Concerto* op. 81 n. 2 per violino e orchestra (Solisti: Heinz Szymanski, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Alexander Scriabin: *Sinfonia* n. 2 in do minore op. 29 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jerzy Semkow)

## 11,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Quintetto n. 2 in si bemolle maggiore op. 87 per archi (Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, violin; Rinaldo Tosatti, Renato Riccio, viole; Dante Barzani, violoncello)

## 11,45 Tastiere

Giovanni Frescobaldi: *Toccata e Canzone IV*, dal II Libro di Toccate, Canzoni (Organista Fernando Germani) • Henry Purcell: *A Ground in Gamut* (Clavicembalo: Thurston Dart) • François Couperin: *Le tombeau de Monsieur Blaurocquier. Variazioni su "Ah! ça ira"* (Clavicembalista Paulette Aubert)

## 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Joan Gadol: Leon Battista Alberti e l'unità del pensiero umistico

## 12,20 I maestri dell'interpretazione

Flaustino SEVERINO GAZZELLONNI Luciano Berio: *Serenata* n. 1 per flauto e 14 strumenti (Complesso da Camera di Roma diretto da Bruno Maderna) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto* in do maggiore (239) per flauto, arpa e orchestra (Nicola Zabeleta, arpa - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eugen Jochum)



Giorgio Favaretto (15,30)

## 13 — Intermezzo

Anton Dvorak: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 51 (String Quartet Kohon Quartet of New York) • Ivanov (Kohon Quartet of New York) • Envere • George Enescu: *Due Rapide* rumene op. 11 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Josif Costa)

## 14 — Voci di ieri e di oggi: tenori Francesco Marconi e Carlo Bergonzi

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: • *Questa o quella* - • *Aida* - • *Cleopatra* - • *Fior di pesce* (di Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: *Lucrezia Borgia*: • *Di pescator ignobile* - • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: • *Come un bel di maggio* (Orchestra dell'Accademia S. Cecilia diretta da Giandomenico Gavazzeni) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: • *Cielo e mar* -

## 14,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas*, ouverture op. 95 per il dramma di Victor Hugo (Orchestra New Philharmonic di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)

## 14,30 Il disco in vetrina

Jean-François Le Sueur: *Marche du Sacre de Napoleon Ier à Notre Dame de Paris*, per orchestra e organo (Solisti: Pierre Cochevrau - Orchestra diretta da Armando Birbaum) • Giovanni Pernice: *La Gioveca* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giacomo Agosti) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto* in do maggiore (239) per pianoforte e orchestra (Solisti: Lillian Pohl - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Alberto Erede) • Alberto Brunni Tedeschi: *Sinfonia* in un tempo (Orchestra • A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

15,15 Bedrich Smetana: *Due Polke*: in la minore - in sol minore - in sol minore op. 8 n. 2 • *Polka poétique* - (Pianista Mirka Polkova)

## 15,30 Concerto del soprano Nicoletta Pannì con la collaborazione del pianista Giorgio Favaretto

George Frideric Handel: *Te Arie* • Vincenzo Bellini: *Casta Diva* • Gabriel Fauré: *Après un rêve*; *Les roses d'Espagne* • Francis Poulenç: *Aires chantées* (Ved. nota a pag. 67)

## 16,10 Musiche italiane d'oggi

Giorgio Viozzi: *Trio Pro Musica* • Luigi Contilli: *Immagini sonore* per pianoforte a 11 strumenti (su rammenti poetici di Lorenzo Calogero) (Solisti: Lillian Pohl - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Alberto Erede) • Alberto Brunni Tedeschi: *Sinfonia* in un tempo (Orchestra • A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Franz Schubert: *Rondò* in re maggiore op. 128 per pianoforte a quattro mani (Due pianisticisti Paul Badura-Skoda-Joerg Demus) • Robert Schumann: *Papillon* op. 2 (Pianista Wilhelm Kempff) • 17,35 Il naso di Dante. Conversazione di Mario dell'Arco

## 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

## 18,15 Notizie del Terzo

## 18,15 Musica leggera

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

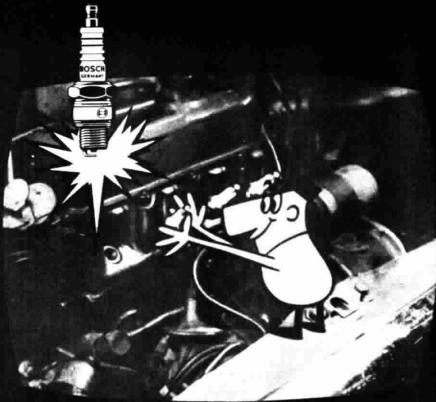
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 458 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# CANDELE **BOSCH**

**ACCENSIONE POTENTE  
E SCATTO IMMEDIATO**



**VENERDI' 7 AGOSTO  
DOREMI'**

questa sera  
in **DOREMI'**  
sul 1° canale  
appuntamento con



**amillino**

il  
buon gelato  
tra due biscotti  
al cacao



**Eldorado**  
fa solo ottimi gelati

# venerdì

## NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

### 10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### la TV dei ragazzi

##### 16,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

- **Dino conosce una coccinella**  
Prod.: Televisione Cecoslovacca
- **Uccellini affamati**  
Prod.: Studio Hamburg
- **Tutù ama l'ordine**  
Distr.: Europe 1
- **Rundrum e Mago Miracolo**  
Prod.: Televisione Cecoslovacca

##### GONG (Aperitivo Rossi - Ondaviva)

##### 18,45 IL PAESE DEL CIRCO

a cura di Rosalba Oletta

Presenta Enzo Guarini

Realizzazione di Rosalba Costantini

I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere  
Distr.: United Artists TV.

##### GONG (Ramek Latte Kraft - Rexona - Pavesini)

##### 19,15 LASSIE

Il disco volante

Telegiorni - Regia di Earl Bellamy

Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly  
Prod.: Jack Wrather

#### ribalta accesa

##### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Dinamo - Autopolish Johnson  
Birra Splügen - Tonno Rio  
Mare - Enalotto - Concorso  
Pronostici - Cristallina Ferreiro)

##### 23 — TELEGIORNALI

Edizione della notte

## SEGNALI ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1 (Dash - Amaro Ramazzotti Menta - Zoppas)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2 (Kremli Locatelli - Aral Italia na - Gelati Besana - Rasoi Philips)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

#### (1) Royal Crown Cola - (2) Manetti & Roberts - (3) Oro Pilla - (4) Cera Grey - (5) Segretario Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2)  
Paul Film - 3) G.T.M. - 4) Ascar Film - 5) Gamma Film

21 —

## LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini

Prima serie

Regista della fotografia Mario Fioretti

Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise

Costumi di Marcella De Marchis

Musiche di Mario Nascimbene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Prima puntata  
(Una coproduzione RAI - Orizzonte 2000)

**DOREMI'**  
(BP Italiana - Brandy Stock -  
Olio di semi Teodora - Gelati  
Eldorado)

## 22 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

FOLK AND POP  
Viaggio nella canzone di protesta americana

di Gianni Minà

Prima puntata

##### BREAK (Piselli Cirio - Fernet Branca)

##### 23 — TELEGIORNALI

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT



Enzo Guarini presenta lo spettacolo « Il paese del circo », che va in onda alle ore 18,45 sul Programma Nazionale

T

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(+ api - Lux sapone - Tonno  
Nostromo Insetticida Kriss -  
Candy Lavatrici - Polveri Frizina)

### 21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da Cardiff (Gran Bretagna)

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

### Quinto incontro

Partecipano le città di:

- Genk (Belgio)
- Reims (Francia)
- Kleve (Germania Federale)
- Lowestoft (Gran Bretagna)
- Hoogland (Olanda)
- Locarno (Svizzera)
- Rimini (Italia)

Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Alan Chivers

### DOREMI'

(Industria Armadi Guararoba -  
Candele Bosch - Orologi Zodiac -  
Pernod)

### 22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Leicester

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Telecronista Adriano De Zan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

### 19,30 Tänze der Zigeuner

Eine Sendung aus Spanien  
Regie: Heinz Liesendahl  
Verleih: BAVARIA

### 19,50 Grosser Mann was nun?

+ Der Scheck +  
Eine Familiengeschichte  
Regie: Eugen York  
Verleih: STUDIO HAMBURG

### 20,40-21 Tagesschau

V

# 7 agosto

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA



Roberto Rossellini è autore e produttore della serie di telefilm. Regista è suo figlio Renzo Jr.

## ore 21 nazionale

Siamo nell'età glaciale e gli uomini, per difendersi dai terribili algore, sono costretti a riparare in grotte e caverne. Essi si sono ormai impadroniti del fuoco che malvengono accesso nelle loro dimore. Nel teatro delle grotte hanno trovato rifugio anche gli animali domestici. Altri animali, non mansueti, l'uomo ha imparato a catturarli. Durante la caccia, indossa le pelli degli animali selvatici che vuol catturare e di essi imita anche le movenze e le urla. Questi camuffamenti, nati dall'osservazione pratica, diventano rituali: è il totemismo, secondo il quale la magia è l'unica difesa

contro la natura misteriosa e matrigna. Già esiste il culto dei morti, e i teschi umani vengono conservati e onorati. Quando finisce l'ultimo periodo glaciale, col progressivo ritirarsi dei ghiacciai verso i poli, la terra si copre d'una verde e rigogliosa vegetazione. L'uomo abbandona le caverne, si ciba di vegetali, impara l'arte di intrecciare corde, scopre i primi rudimenti dell'agricoltura, abbandona le grotte. Sono i primi villaggi, nei quali la forma di società è quella matrariale: l'uomo va a caccia, costruisce capanne, scavare trappole, ma il potere spetta alla donna, depositaria del mistero della fecondità. Nasce il culto della Dea Madre, che ha per

simbolo la Luna. La posizione del maschio muta quando la relazione fra uomo, donna e gravidanza viene stabilita e riconosciuta. La regina della tribù sceglie un compagno, che la renderà feconda; costui può però esercitare il potere solo quando parla in nome della sua sposa regina. Il re si identifica con il Sole e viene sacrificato ritualmente il giorno del solstizio d'estate: il suo sangue fecondatore viene sparso, e il suo corpo fatto a pezzi. La struttura matrariale della società dura per parecchi secoli, fino all'epoca delle Arti, razza nomade e guerriera, i cui uomini privano le donne di ogni autorità e la relegano nel gineceo. (Art. alle pagg. 18-21).

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

### ore 21,15 secondo

Mancano tre turni alla conclusione della fase eliminatoria di Giochi senza frontiere e Como, che nel primo turno aveva totalizzato quaranta punti, è sempre in testa per quanto riguarda la lotta tra le squadre

italiane per partecipare alla finalissima di Verona prevista per il 16 settembre. Quindici giorni fa la formazione di Barletta ha mancato per soli tre punti (37) il punteggio raggiunto dalla squadra comasca. Questa settimana « contro Como » si batterà Rimini la cui

squadra scenderà in gara a Cardiff, in Inghilterra, dove sarà incoraggiata da molti sostenitori che giungeranno appositamente dall'Italia con voli speciali. Negli ultimi due turni si cimereranno in rappresentanza dell'Italia Bassano del Grappa e Ancona.

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Folk and Pop

### ore 22 nazionale

Pete Seeger, considerato in America il « padrone » della moderna canzone folk; Nathan Weiss, editore delle canzoni dei Beatles negli Stati Uniti; Joe Cocker, i Beach Boys, altri cantanti e complessi d'oltreoceano popolarissimi anche in Europa, sono alcuni dei personaggi che compaiono in questo « Servizio Speciale del Telegiornale », realizzato da Gianni Minà con la collaborazione di Piero Ricci e Gill Cintoli. L'inchiesta, a puntate, si propone di rispondere ad alcuni interrogativi legati al più clamoroso ed al più importante fenomeno dell'età moderna: la contestazione giovanile. La canzone di protesta, per esempio, è finita? La vena di quel gruppo di giovani cantautori che ebbe in Bob Dylan l'esponente più famoso,

deve considerarsi oggi esaurita? Stando alla produzione più recente, si nota un atteggiamento degli autori e cantanti bianchi diverso da quello degli autori e cantanti negri. I primi sembrano ormai rassegnati, i secondi invece portano avanti il loro discorso con tenacia. Guardando al futuro, perciò si può supporre che la componente protestataria resterà ricca e vitale nella musica dei negri americani. Nel programma di stasera — cui il Radiocorriere TV dedicò un servizio nel n. 15 dello scorso aprile — compaiono fra gli altri anche due dei più noti sociologi d'oltreoceano, i proff. Katz e Silverstein e forse uno dei documenti filmati inediti raccolti in America dai realizzatori dell'inchiesta: Joan Baez, per esempio, che canta con Martin Luther King o la stessa cantante che si esibisce con Harry Belafonte.

## CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

### ore 22,30 secondo

Da ieri sono in corso a Leicester (Gran Bretagna) i campionati mondiali di ciclismo su pista, un appuntamento cui non mancheranno gli appassionati delle gare di velocità ed inseguimento. La TV ha predisposto una serie di collegamenti con la sede dei mondiali in modo da offrire il quadro più completo possibile delle gare. Dopo aver dominato per molti anni le specialità velocità ed inseguimento professionisti con Maspes, Beghetto e Faggion ed aver raccolto numerosi successi fra i dilettanti, il ciclismo italiano sta attraversando una fase di riorganizzazione per preparare l'operazione ricam-

bio. Fra i veloci professionisti, a Leicester, sono in gara Turrini, Gaiardoni e Damiano, tre ottimi atleti che potrebbero anche fornire la grande sorpresa, dopo il passaggio del fuoriclasse Beghetto alle gare su strada. Nell'inseguimento, il compito per i nostri rappresentanti è molto duolema già una bella affermazione la conquista di qualche piazza d'onore. Fra i dilettanti, in tutte le specialità, il pronostico è apertissimo, anche perché non è ben noto il valore dei concorrenti in gara. Per il mezzofondo professionisti, le speranze sono affidate, come avviene da molti anni, al più volte campione d'Italia De Lillo, un atleta modesto e generoso.

Questa sera in  
INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fosforo e delle proteine tipiche del tonno.

**NOSTROMO**

il tonno "semprebuono"

## QUANDO LUCY ERA BUONA

di Philip Roth

Traduzione di Bruno Oddera

352 pagine, 3200 lire

Collana: - La Scala -

Quando Lucy era buona è il ritratto satirico, ma al contempo patetico umano, d'una tipica esponente del matriarcato americano che sta moltiplicando paurosemente il numero dei divorzi negli Stati Uniti: è la storia di una ragazza persinata d'essere la depositaria della virtù in un mondo di uomini corrutti e corrottori. Psichicamente traumatizzata dalle goffaggini, dalle angherie, dalle incapacità di un padre alcolizzato

che la moglie innamorata sopporta con passiva accisenzia —, Lucy ubbidisce senza rendersene conto agli impulsi di un complesso di colpa che, in ultimo, la condurranno all'autodistruzione. Sedotta e poi sposata da Roy, un giovane incerto ed esitante, viziato dalla madre sbalzi, dalle realtà dell'esistenza, ella inizia spietatamente la sua crociata per ricondurre il marito sulla retta via. Dire come si concluderà la sua battaglia significherebbe privare il lettore del piacere di districare il nodo di questa vicenda, assai più ricca di significato di quanto possa lasciar credere a prima vista lo stile disinvolto, impregnato di sottile umorismo, personissimo, di Philip Roth.

Quando Lucy era buona è la rappresentazione desolata e desolante di situazioni che non sono espresse soltanto dalla società opulenta statunitense, ma che vanno oggi presentandosi, sia pure sotto aspetti diversi e in una diversa cornice, in molti altri Paesi. Il conflitto latente, tra uomo e donna, l'incapacità di trovare un punto di incontro umano tra l'assolutismo morale e le realtà della vita, il gioco degli equivoci e delle paure, lo scontro della menzogna con la verità, il contrasto insanabile tra il desiderio femminile di avere un compagno forte ed energico e la volontà di dominarlo, non sono mai stati descritti così spietatamente come in questo romanzo che racconta, quasi sorridendo, un dramma feroce.

Philip Roth è nato a Newark, New Jersey, nel 1933 e ha compiuto gli studi alla Bucknell University e alla University of Chicago. Goodbye, Columbus, un breve romanzo seguito da cinque racconti, è stato pubblicato nel 1959 e ha vinto, nel 1960, il National Book Award per la narrativa. Un romanzo, Letting Go, è apparso nel 1962. I racconti di Philip Roth, pubblicati dal « New Yorker », da « Commentary », da « Harper's » e da « Paris Review », sono stati raccolti nell'antologia di Martha Foley Best American Short Stories. Il racconto Defender of the Faith ha vinto, nel 1960, il secondo premio dell'O'Henry Prize Story Contest. Portnoy's Complaint è il suo più recente successo.

# RADIO

venerdì 7 agosto

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Gaetano.

Altri Santi: S. Domenico, S. Pietro, S. Giuliano, S. Domezio, S. Vittricio, S. Donaziano. Il sole sorge a Milano alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,21; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,09.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1893, muore a Milano il compositore Alfredo Catalani.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Al povero mancano molte cose, all'avaro tutte. (Publio Siro).



Rosanna Fratello, alla quale è dedicata la serie di trasmissioni « Una voce dal Sud » in onda ogni venerdì alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - *Quarto d'ora della serenità*, per gli infermi. 20 *Apoteosi ikova* benedica porciglia. 20,30 *Orizzonti Cristiani*; *Notiziario* e *Attualità*. - Articoli in vetrina -, saggi dalle riviste cattoliche -. Se per soccorso sulle strade -, consigli del Prof. Fausto Bruni - *Pensiero della sera*. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editoria di Vaticano. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Zeitschriften Kommentar*. 22,45 *The Sacred Heart Programma*. 23,30 *Entrevistas* y *commentarios*. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.)

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica rievocativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 *Notiziario* - *Qualità* - *Rassegna stampa*. 14,05 *Tanghi*. 14,25 *Ottavo piano*. 14,45 *Caffè-concerto*. 15 Informazioni. 15,15 *Radio* - *Info* - *Opere*. 17,05 *Ora serena*. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi sogna. 18 *Radio gioventù*. 19 *Informazioni*. 19,05 Il tempo di settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jérôme Tognozzi. 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*. 20 *Fantasia orchestrale*. 20,15 Notiziario - Attualità.

# NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Antonín Dvořák: Suite in re maggiore op. 39 - Suite Ceca a Práche (Allegro moderato). Polka (Allegro grazioso) - Minuetto (Allegro giusto) - Romanza (Andante con moto). Fu-riant (Presto) (Orchestra Musica Aeterna diretta da Frederic Waldman) - Edward Grieg: Suite in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato molto e marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Solisti Claudio Arrau - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Christoph von Dohnányi)

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 Taccuino musicale

#### 7,43 Musica espresso

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mecia: Bella, adraiata e sola (Jimmy Fontana) • Ahlert-Medin-Carr: I'll do it again (Milva) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Al Baro) • Amadesi-Beretta-Limiti-Martini: Lei non ha sonno sono io (Maria Doris) • Nepal-Dorazio: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Guardabassi-Piccioni: Il tango

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO

Un programma di Franco Torti  
Regia di Adriana Parrella  
— Ditta Ruggero Benelli

### 13,30 Una commedia in trenta minuti

TURI FERRO in « L'avorio » di Molire

Traduzione di Pippo Marchesi  
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti  
Regia di Umberto Benedetto  
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi  
Musica a due dimensioni, a cura di Francesco Forti  
(Replica registrata)

### 19,05 VACANZE IN MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

#### 19,30 Luna-park

### 20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 FILOGOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI

2. L'umanesimo veneziano, a cura di Vittore Branca

### 20,50 PERDONI IL DISTURBO

Un programma di Marcello Ciorciolini

Regia di Massimo Scaglione

### 21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Claudio Abbado

Soprano Eva Andor  
Contralto Julia Hamari

Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra (su testi tratti da Schiller, Knaben Wunderhorn); Allegro maestoso. Andante moderato - Calmo e scurore - Solenne ma contenuto - in tempo di scherzo (Selvaggio, Largo, Allegro energico, Lento misterioso)

Orchestra Sinfonica e Coro di Stato Ungherese - Budapest - Maestro del Coro Miklos Forrai

dell'addio (Christy) • Mangione-Vallente: A casciasfora (Aurelio Fierro) • Modugno: Strada niosa (Ornelia Vanoni) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat)

### - Mira Lanza

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi  
Nell'intervallo (ore 10):  
Giornale radio

### 11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Gagliardi-Amendola: Settembre (Pepino Gagliardi) • Argiro-Conti: Cassanella - in coro (Isabella Iannetti) • Solbi-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco e Franco II) • Mellier-Medin: Con il mare dentro agli occhi (Angela) • La canzone dei mari (Don Regino) • Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Pace-Plat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di me (Johnny Dorelli)

### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Contrappunto

#### 12,43 Quadrifoglio

### 16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

Presentato Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

I want to take higher (Brian Auger), Corro da te (New Trolls), The boys in the band (The Boys in the Band), Tu che non mi conosci (Wess & Gli Aireadale), On the beach (Don Fardon). In questa città (Ricchi e Poveri), Lay down (Melanie), Acqua e sangue (Califfi Groovin' with Mr. Black), My Baby (Maurizio Martini, Bruno Lauzi), Mississippi queen (Mountain), Sylvie (Lucio Dalla), Bundle of love (Brenton Wood), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez). That same old feeling (The Picketyl Witch), Avrei voluto (Giovanni Saccoccia), Leat, Ride captain ride (Blues Image), I suoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Run through the jungle (Credence Clearwater Revival), Spirit in the sky (Norman Greenbaum), Dolcifico Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

#### 18 — Il portadischi

#### 18,15 BENTER RECORD

#### 18,15 SETTE VOLTE JIMMY

Tutto su Jimmy Fontana

#### 18,45 Dischi giovani — Kansas

(Registrazione effettuata il 28 settembre dalla RAI Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest 1969 »)

(Ved. nota a pag. 67)

Al termine: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Umberto Benedetto (13,30)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,25):  
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Almanacco - L'abbi del giorno

7,43 Babilino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UNA VOCE PER VOI: Basso Femucia e zilli

Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni • Madamina, il catalogo è questo • Vincenzo Bellini: La Sonnambula • Vi rinvio, o luoghi ameni • Jacques Halévy: L'Ebreo • Se oppresi ognor • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra • Il lacerato spirito

## 9 — Romantica

9,30 Giornale radio

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — La portatrice di pane di Xavier de Montepiedi

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Carlo Cataneo

5 episodi:  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giacomo Garaud Lino Troisi

## 13 — HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici  
— Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédia popolare

15,15 Per gli amici del disco

— R.C.A. Italiana

15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti

15,40 Marestate

Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — Pomeridiana

Prima parte

LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

19,05 QUI BRUNO MARTINO

Programma musicale di Massimo Ventriglia, con la partecipazione di Carmen Scarpitta

— Ditta Ruggero Benelli

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 La cicala

Notazioni estive di Leo Chiosso e Gustavo Palazio, con Lauretta Masiere e Carlo Romano

Allestimento di Gianni Casalino

21 — Musica blu

Fred-Brown: Would you? (dal film « San Francisco ») (Victor Silvester) • Baama: Violins in the night (Addy Flor) • Mogol-Prudente: L'aurore (Le Orme) • Da Vinci-Bolla: Roma mi tieni il broncio (Enzo Ceragioli) • Galderi-Redi: Th'o voluto bene (Percy Faith)

21,15 LIBRI-STASERA

Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

21,30 FOLKLORE IN SALOTTO

a cura di Franco Potenza e Rossella Locatelli

Canta Franco Potenza

Ovidio Soliveau Carlo Cataneo  
Mortimer Giulio Girola  
Stefano Carlo Ratti  
Clarissa Brunello Bozzo  
Don Luigi Cesare Polacco  
Il Presidente del tribunale Corrado De Cristofaro  
Il Medico delle carceri Franco Luzzi  
Il Direttore delle carceri Mario Bianchini  
Noemi Mortimer Anna Maria Santelli  
Il Capo giurato Claudio De Davide  
Un marinaio Remo Foglino  
Il cameriere Franco Morgan  
Un usciere Francesco Gerbasio  
Regia di Leonardo Cortese  
— Invernizzi

10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Procter & Gamble

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta — Omo

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 APPUNTAMENTO CON BOBBY SOLO

a cura di Rosalba Oletta

— Gelati Algida

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

Seconda parte

Howard Blakley: The legend of Xanada • Albertelli-Riccardi: Zingara • De Caroli-Morelli: Fantasia • Ballard: Mr. Sandman • Piccioni: Stella di Novgorod • Pinche-Cohen: Mi piace di dire • Kiedis: Western, mano • Diano-Gabou-Dousset: Adieu nous deux • Albertelli-Torrebruno-Renetti: Solo un momento d'amore • Rossi: Bucket of grease • Morricone: Il buono, il cattivo, il terrore • Farf: Un giorno come un altro • Papworth: Bingo • Ciakowsky: Moon love • Patrignani-Zanni: La ballata dell'estate • Castiglione: Dolcemente • Margiliando-Mancinotti: Tanto cara • Rehebein-Schubert: The last great method • Misailova-Reed: Does anybody miss me? • Porter: Juste one of those things

Negli intervalli:

(ore 16,50): COME E PERCHE'  
Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): Buon viaggio

(ore 17,30): Giornale radio

17,55 APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

18,50 Stasera siamo ospiti di...

22 — GIORNALE RADIO

22,10 PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE

a cura di Mario Labroca

22,43 IL FANTASTICO BERLIOZ

Originale radiofonico di Lamberto Trezzini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo

13° puntata

Berlioz narratore Mario Feliciani Berlioz Mariano Rigillo Enrichetta Smithson

Ernesto Gemma Grarotti Mico Cundari Una donna Grazia Radicchi Il Ministro Enrico Urbini Halevy Renato Comineti Bertin Alfredo Bianchini

Due funzionari Corrado De Cristofaro Gianni Bertoncini

Regia di Dante Raiteri

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI  
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 Radioscuola delle vacanze

• Due ragazzi tra due imperi - romanzo sceneggiato di Stelio Tanzini  
1° puntata. Regia di Lorenzo Ferrero  
10 — Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per pianoforte (Roger Lapeyre, viola; André Krust, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Due Lieder: Lied der Klage op. 38, Der Sängers Fluch, op. 39 (Maja Sunara, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

10,45 Musica e immagini

Modeste Mussorgsky: Quadri di una esposizione (Orchestra sinfonica di Maurice Ravel: Paesaggio; Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuilleries - Byodo - Passeggiata - Balletto dei pulci nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - La piazza del mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,20 Archivio del disco

Camillo Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Serge Jean Doyen - Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet)

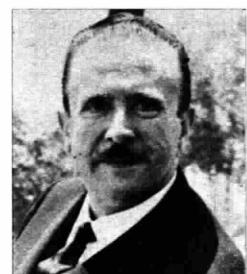
11,45 Musica italiane d'oggi

Raffaele Calabrese: Tre preludi per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci

Trevese) • Otello Calbi: Concertino per flauto e archi (Solista Pasquale Esposito - Orchestra • A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Feruccio Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 L'epoca del pianoforte Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11 (Pianista Claudio Arrau)



Claudio Arrau (12,20)

## 13 — Intermezzo

Alfredo Casella: Cinque pezzi per quartetto d'archi: 1. Valzer ridicolo Nostromo - For, trot, marchetta Nuova Musica; Massimo Coen e Franco Scianameo, violini; Gianni Antonioni, viola; Dona Magendanz, violoncello) • Leos Janácek: Su un sentier recouvert, da una raccolta di pezzi (Pianista Rudolf Kürschner) • Darius Milhaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte)

14 — Fuori repertorio

Heinrich Biber: Sonata n. 7 in fa maggiore per violino e clavicembalo dalle 15 a 16 sonate sui Mistérii del Rosario • Allemanna: variazioni - Sarabanda: variazioni (Edmund Melkus, violino; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Franz Schubert: Octetto in fa maggiore (Incompiuto) - Menuet - Finale (Rai) a fatici a fatici (Filarmonica Holland)

14,20 Frank Martin: Athalie, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Colombo)

14,30 Ritratto di autore

## Edgard Varèse

Integrale, per piccola orchestra e percussione (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Walter Grossi Density 21,5 per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni); Ioni-

19,15 Concerto di ogni sera

Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: Andante espressivo - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace (Quartetto Italiano: Paolo Borsiani e Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro vivace (Harvey Shapiro, violoncello; Jackye Zache, pianoforte)

20,15 L'ADOLESCENTE. PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA

a cura di Leonardo Ancona

4. L'inserimento sociale  
di Vincenzo Cesareo

20,45 Il trenino di Ungaretti. Conversazione di R. M. De Angelis

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Operetta e dintorni

a cura di Mario Bortolotto

Johann Strauss jr.: Wiener Blut •

Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musicista - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**Un programma «TUTTA ESPANSIONE»**  
alla riunione della forza vendita René Briand



La riunione annuale della forza vendita della René Briand, la casa produttrice, tra l'altro, del famoso «René Briand Extra», un brandy che si può definire per i suoi successi il distillato dell'anno, è stata tenuta recentemente a Torino.

Il Dott. Comm. Nadir Pronzati, Amministratore Delegato della società, ha presentato per l'occasione alla forza vendita un programma di dinamica espansione, sia per la politica aziendale che per la strategia distributiva, sostenuto da iniziative pubblicitarie di forte aggressività e di alto livello, mobilitate per un'accelerata espansione della casa.

Al termine della riunione, il Dott. Comm. Nadir Pronzati ha offerto in premio ai migliori agenti di vendita René Briand un nutrito squadrone di autovetture Alfa Romeo 1300 e 1600, Fiat 500, 850, 124, 125 e 128.

## Fonti Levissima-Meeting della forza vendite

Si è svolto recentemente a Stresa, presso il Palazzo dei Congressi e il Grand Hôtel et des Iles Borromées, il «Meeting '70» delle Fonti Levissima S.p.A., la dinamica Azienda produttrice delle note acque Oligominerale, Oransoda, Lemonsoda, bitter aniscolico Trilly e Pepsi Cola.

Ai lavori della riunione hanno partecipato la forza di vendita dell'Azienda, alla quale sono stati illustrati, a cura dei dirigenti dell'Azienda stessa, i programmi pubblicitari e promozionali nonché le altre attività programmate per il 1970.

Ai convenuti è stata data la possibilità di prendere conoscenza e discutere, in particolare, i piani di Marketing e le campagne pubblicitarie per i diversi prodotti (fra le quali quella dedicata ad Oransoda, che per il '70 invita i consumatori a «sbucciare» l'Oransoda, «il Drink del gruppo»). Altri interessanti momenti della riunione sono stati quelli dedicati alla messa a fuoco del profilo dell'ispettore vendite dell'Azienda, allo sviluppo delle attività di addestramento e di formazione permanente del personale commerciale, alla presentazione delle attività di ricerca.

Le Levissima, dopo oltre 60 anni di lavoro nel settore delle acque e bevande gassate, è entrata con questo Meeting negli anni 70 e guarda con decisione a mete' ambiziose che è legittimo pensare verranno sistematicamente raggiunte. Ospite della riunione è stato il presentatore Paolo Villaggio, che ha intrattenuo i partecipanti con una simpatica esibizione.



Paolo Villaggio al «Meeting '70» delle Fonti Levissima S.p.A. la produttrice delle note acque Oligominerale, Oransoda, Lemonsoda, bitter aniscolico Trilly e Pepsi Cola.

# sabato

## NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale

### 10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 15-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Leicester

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

### 18,15 ARIAPERTA

Spettacolo di giochi, sport e attività varie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Gastone Pezzucchi, Franca Rodolfi e Lucia Scalera

Regia di Alessandro Spina

### GONG

(Boario Bibite - Bel Paese Galbani - Sapone Respond - Nescafè - Cibalgina)

### 19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Cosimo Pettino

## ribalta accesa

### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Dash - Shell - Acqua Sangemini - Mennen - Industria Arredi Guardaroba - Personal G.B. Bairo)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO 1

(Tonno Star - Magneti Marelli - Pepsi-Cola)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Ceramica Marazzi - Olio di oliva Bertoli - Dentifricio Mira - Fette Biscottate Barilla)

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Cera Emulsio - (3) Motta - (4) Formaggino Mio Locatelli - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) Film Makers - 3) Guicar Film - 4) Film Made - 5) General Film

## SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Enrico Simonetti

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Sesta puntata

### DOREMI'

(Super-Iride - Vini Folonari - Gruppo Industriale Ignis - Patatina Pai)

### 22,15 I MISTERI D'ITALIA

di Enzo Biagi

Sesta trasmissione

### BREAK

(Baci Perugina - Chinamartini)

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Amos Burke

• Wer hat Sergeant Robin umgebracht?  
Polizeifilm mit Gene Barry  
Regie: Murray Golden  
Verleih: TPS

### 20,20 Wissenschaftliche Kuriosa

• Die Technik im Dienst der Medizin • Filmbericht

### 20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Elemlunter aus Brixen

### 20,40-21 Tagesschau



**Lucia Scalera che presenta la trasmissione «Ariaperta» alle ore 18,15 sul Programma Nazionale per la TV dei ragazzi**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sole di Cupra - Gelati Algida - Cucine Salvarani - Sughi Althea - Chewing-gum Arrow-mint - Gancio Americano)

### 21,15 GLI EROI DI CARTONE

I Personaggi dei cartoni animati

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Realizzazione di Luciano Pinelly

Birdman! Superman, Superjet

di Hanna e Barbera  
Distr.: N.B.C.

### DOREMI'

(Aranciata Amara San Pellegrino - Vitrea - Grappa Julia - Supercarburante Esso)

### 21,45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

con la collaborazione di Umberto Ciappetti

### LA CHIUSA

Romanzo in tre puntate

### Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
Maigret Gino Cervi  
La signora Maigret Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione:  
Gassin Andrea Checchi  
Una ragazza Silvana Buzzo  
Un giovanotto Luigi Basagluppi

Jacques Attilio Dottesio  
Primo marinai Gianni Eisner  
Aline Bianca Maria Corbella  
Emile Ducrau Arnoldo Foà  
L'ispettore Rivière Enzo Consoli

Matilde, la cameriera Giuliana Verde  
La signora Durcal Maria Marchi

Fernand Vivaldo Matteoni  
Ir Nada Cortese  
Torrence Manlio Busoni  
Lapointe Gianni Musy  
Vachet Giacomo Ricci  
Pierrot Renato Pinciroli

Secondo marinai Alfredo Sernicoli  
François Marcello Di Martire  
Il dottor Flambio Pietro Recanatesi  
Berthe Antonella Della Porta  
Il capitano Decharme Marcello Bertini

Scene di Sergio Palmeri  
Costumi di Mariù Allanello  
Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Mario Landi  
(Le inchieste del Commissario Maigret sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

(Replica)

### 22,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Leicester

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Telecronista Adriano De Zan

V

# 8 agosto

## SENZA RETE

ore 21 nazionale

Si conclude questa sera il terzo ciclo di Senza rete, una trasmissione musicale al cui successo hanno validamente contribuito le orchestrazioni e gli arrangiamenti del maestro Pino Calvi che con la sua orchestra, in chiusura di programma, presenterà una sua interpretazione del motivo conduttore del film *Le quattro giornate di Napoli*. Protagonisti della festa puntata di Senza rete sono la celebre vedette francese Mireille Mathieu che canterà *Quand tu t'en iras, Non pensare a me*, La première étoile, Scusami se Oui, Je crois, Vivre pour te, e Johnny Dorelli il quale eseguirà Chiedi di più, Castelli di sabbia, Arriva la bomba. Non è più vivere, Domani non ci sono, L'immensità e Non mi innamoro più, quest'ultimo motivo in coppia con Catherine Spaak trattandosi di un brano della commedia musicale Promesse promesse che li ha visti, nella passata stagione, brillanti protagonisti in



**Il maestro Pino Calvi, uno dei protagonisti dello show**

teatro. Nel corso della trasmissione sono inoltre previsti interventi di Peppe Gagliardi, di Alberto Lupo, del batterista Kenny Clark e di Enrico Simo-

netti il quale tra l'altro, presenterà Toccata e beat per organo e orchestra ispirato alla celeberrima Toccata e fuga in re minore di Bach.

## LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET La chiusa - Prima puntata



Da sinistra: Antonella Della Porta, Arnoldo Foà, Marcello Bertini e Gino Cervi (Maigret)

ore 21,45 secondo

Jean Ducrau, un ex marinaio diventato ricco armatore fluviale, subisce l'aggressione di uno sconosciuto che lo getta nella Senna. Tentando di rientrare, mette in difficoltà un suo vecchio compagno, Gassin, il quale, ubriaco, è a sua volta caduto in acqua. Gassin, che ha una figlia fragile e nevrotica, è il pilota di un battello sul quale un anno prima Jean, il secondogenito di Ducrau, ha trascorso una convalescenza. Mentre Maigret, incaricato del caso, comincia le indagini,

Jean Ducrau si uccide lasciando una lettera in cui si accusa di essere l'aggressore il suo padre. Questa nuova inchiesta del commissario Maigret è stata girata in gran parte in esterni, sui luoghi stessi ove Simeoni ha ambientato la vicenda: lungo la Senna, sullo sfondo del porto fluviale di Parigi, tra vecchi bistrò e piccoli caffè equivoci. Di tutte le indagini del celebre commissario, anzi, è quella che più delle altre si svolge all'aria aperta, fuori del chiuso degli studi televisivi: così fuori che Arnoldo Foà e Andrea Checchi, da

interpreti di maggiore spicco del telesceneggiato, sono stati costretti, per indorogibili esigenze di copione, a girare (senza controfigura) un'intera sequenza standosene a mollo per un bel pezzo nelle acque della Senna. A parte questo particolare d'ambientazione, le varie puntate di *La chiusa* ci presentano una situazione particolarmente ricca di sfaccettature psicologiche, una vicenda tesa in modo spesso drammatico più verso l'analisi di sentimenti umani, che verso la formulazione di ipotesi e deduzioni strettamente poliziesche.

## I MISTERI D'ITALIA - Sesta trasmissione

ore 22,15 nazionale

Gli amici, i fratelli, le persone che vissero accanto a padre Pio di Pietrelcina, morto a 81 anni ne ricostruiscono la vita attraverso una serie di episodi inediti. Alla vigilia della probabile apertura del processo di beatificazione sono state raccolte le testimonianze più clamorose: Arcangelo Modena (di Padova) racconta della guarigione della moglie, che i medici avevano dato per

spacciata; Sante Casagrande spiega come il suo bambino, morente, stette bene dopo una preghiera a padre Pio; l'avvocato Salvatore Corrias, ex liberale pensatore ed ex presidente dell'Associazione Giordano Bruno, nel corso di un'intervista a Padre Pio, ha appurato un volto noto: l'attore Carlo Campanini. Nelle cose che dice non c'è niente di prodigioso, ma è il cammino tormentato e insospettabile di un'anima. Il mistero delle stima-

te e il dubbio che circonda gran parte degli eventi prodigiosi, vengono affrontati da monsignor Ubaldo Pellegrino (professore di filosofia all'Università Cattolica), don Aldo Locatelli (professore di teologia), il professore Carlo Strinati (direttore dell'Istituto Gaslini). L'ultima domanda è rivolta a 13 frati studenti in teologia. « Vi sentite la forza di ripetere l'esperienza di padre Pio? ». Non tutti rispondono di sì. (Articolo alle pagg. 16-17).

## NOVITA' IN LIBRERIA



BARBARA ROSE

### L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO



ERI

L'importanza di questo libro deriva dal fatto che Barbara Rose traccia il moderno panorama dell'arte statunitense non già come un repertorio acquisito di opere e di autori, ma piuttosto come una storia problematica dove il discorso estetico prende forza nella misura in cui l'artista americano si sente autentico figlio della sua terra, non più l'eterno esule dall'Europa.

Il confronto con l'età tecnologica, l'avvento dei mezzi di comunicazione di massa, l'esodo dalle campagne, la struttura dinamica della nuova società, assumono per l'artista americano il ruolo di catalizzatore dell'esperienza diretta della realtà attuale. L'America artistica dal 1900 in poi non è più una succursale europea, ma diventa in proprio una fucina di idee e movimenti culturali. Il libro della Rose esplora queste idee e questi movimenti con metodo storiografico, sempre criticamente attenta alle sollecitazioni del mondo sociale in cui si esprime la moderna esperienza artistica americana.

Volume di 300 pp., formato cm. 15 x 20,5 - coperta a colori plastificata - 261 illustrazioni a colori e in nero.

L. 2.600



# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei

Nell'intervallo (ore 6,25):

Bollettino per i naviganti - **Gior-**  
**nale radio**

7,30 **Gioriale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 **Biliardino a tempo di musica**

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano Romina Scumavati

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; Una voce poco fa - Georges Bizet: I pescatori di perle; Siccome un di - Giacomo Puccini: Madama Butterfly; Un bel di vedremo - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

## 9 — PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

— Mira Lanza

9,30 **Gioriale radio**

## 13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** Corrispondenza su problemi scientifici

— Soc. del Plasmon

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri

— Ariston Records

## 15,15 **ED E' SUBITO SABATO**

Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di Giancarlo Del Re

Realizzazione di Cesare Gigli

Negli intervalli:

(ore 15,30): **Gioriale radio** - Bollettino per i naviganti

(ore 16,30): **Gioriale radio**

(ore 17): **Buon viaggio**

(ore 17,30): **Gioriale radio** - Estrazioni del Lotto

## 19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

## 20,10 **La dura spina**

di Renzo Rosso

Adattamento di Roberto Damiani, Claudio Grisarich e Giorgio Pressburger

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

1° puntata

Il narratore Dario Mazzoli

Ermando Cornelis

Giampiero Biason

Il controllore Lino Savorani

Alessandro de Berg Lia Corradi

Il signor Cheremisi

Claudio Lutinni

La signora Cheremisi

Liana Darbi

Giuliana Lidia Koslovich

Marta Vanna Posarelli

e inoltre: Boris Battic, Ezio Biondi, Eddy Ortollusi

Regia di Giorgio Pressburger

## 9,35 **Una commedia in trenta minuti**

ACHILLE MILLO in - **Tartufo** - di Molire

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Paolo Giuranna

10,05 Intervallo musicale

## 10,15 **Cantano The Green Sound**

— Ditta Ruggero Benelli

10,30 **Gioriale radio**

## 10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi

Regia di Pino Gilioli

— Industria Dolciaria Ferrero

11,30 **Gioriale radio**

## 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Gioriale radio**

## 12,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 18,15 **Passaporto**

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrotostefano

18,30 **Gioriale radio**

## 18,35 **APERITIVO IN MUSICA**



Enzo Bonagura (ore 11,35)

## 20,50 **Musica blu**

Clario-Detti-Compare: Qualcosa c'è (Enzo Ceragioli) • Ivanovici: Le onde del Danubio (Stage Orchestra diretta da Dean Franchi)

• Barbour-Young: Johnny Guitar, dal film omonimo (Tromba Nini Rosso - Direttore Franco Cassano) • Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi (A. Alessandrini) • Mercer: Laura (Percy Faith) • Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby (Chit. Wes Montgomery - Dir. Don Sebesky) • Porter: Begin the beguine (Clebanoff Strings)

## 21,15 **TOUJOURS PARIS**

a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

## 21,30 **NON SO SE MI SPIEGO**

Un programma di Paolo Limiti con Elsa Merlini

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **RADIO MAGIA**

diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

## 22,40 **LE NUOVE CANZONI**

23,10 Bollettino per i naviganti

23,15 Dal V Canale della Filodiffusione:

**Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,30 alle 10)

### 9,30 **Concerto dell'organista Carl Weinrich**

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata n. 1 in re maggiore • Wilhelm Friedemann Bach: Tre Fughe

### 10 — **Concerto di apertura**

Dimitri Shostakovic: Sinfonia n. 1 in maggio, op. 10 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Guseila) • Igor Stravinsky: Le baiser de la fée, balletto: Ninna nanna nella tempesta - Festa al villaggio - Alla fattoria - Berceuse per gli abitanti dell'Eterna dimora (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 11,15 **Musica di scena**

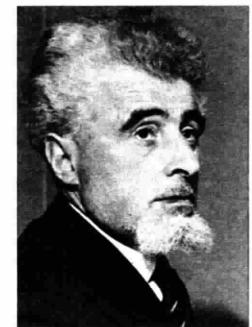
Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, suite op. 26, per il dramma di Wilhelmine von Chézy (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vittorio Gui) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 2, per il dramma omonimo (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Arturo Toscanini) • Brahms: Intermezzo - Minuetto - Farandole (Residente Orkest den Haag diretta da Willem van Otterloo)

### 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Italo Calma: Nuovi studi sull'ipofisi**

### 12,20 **Civiltà strumentale italiana**

Antonio Viviani: Sonata in mi minore op. 14 n. 5 per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo -

Allegro (Edigio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo) • Alfredo Casella: Scarlattiiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Arturo Toscanini) • Giacomo Capriccio - Pastorale - Finale (Solisti Lucia Negro - Orchestra Rai diretta da Massimo Pradelia)



Roberto Benaglio (14,30)

## 13 — **Intermezzo**

Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore per due flauti, e basso continuo (Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, Franco Giuseppe Zanoboni, clavicembalo) • Franz Jones: Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore (The Little Orchestra of London diretta da Leslie Jones) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in la maggiore K. 386 per pianoforte e orchestra (Colista Anna Fischer, Orchestra Sinfonica di Stato Bavarese diretta da Ferenc Fricsay)

### 13,45 **Concerto del violinista Christian Ferras**

Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte • César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Pianista Pierre Barozi) (Ved. nota a pag. 66)

### 14,30 **Monte Ivnor**

Opera in tre atti di Cesare Meano da «I quaranta giorni del Mussa Dagh» di Franz Werfel

Musica di **LODOVICO ROCCA**

Vladimiro Kirlatos, Anselmo Colzani, Edali Imer, Renato Gavarini, Giorgio Miroi, La vecchia Naiké, Miriam Pirazzini, Il capo dei gendarmi, Leonardo Monreale, Danilo Kirilatos, Augusto Pedroni, Teprulov, Nestore Catalani, Kuttarin, Jole De Maria

16,25 **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

Ivanai Maravaid, Walter Brunelli, Leonardo Monras, Droboj Salvatore Di Tommaso, Un operaio Walter Brunelli, Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi

Paul Hindemith: Kammermusik n. 6 op. 46 n. 1 per violino e orchestra da camera (Solisti Bruno Giuliano, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Albrecht)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

Carl Maria von Weber: Invito alla danza, op. 65 (Pianista Arthur Schnabel) • Trauermarsch, op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Trio del Melos Ensemble di Londra)

17,40 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

### 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

### 18,45 **Musica leggera**

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore - Veneziana • (Revis. di Enzo Sabatini) (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Carlo Franci); Arciachinata, camerata cominciò dall'opera seria - Axur, re d'Orvez • (Revis. di Cesare Brero) (Anna Macchianti, soprano; Pietro Bottazzini, tenore; Mario Basilio jr., baritono - Orchestra + A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caraciolo)

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,56: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 5915 pari a m 31,53 e dal Catanesi.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Muiscache per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. **57**



## valle d'aosta

**LUNEDÌ:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Svizzera e del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**MARTEDÌ:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**MERCOLEDÌ:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddotto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**GIODVEDÌ:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**VENERDÌ:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DOMENICA:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tre monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Corriere - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport, 15 Canti popolari - Coro - Amici dell'Obione - 15.15-15.30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Barberi - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tre monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Corriere - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport, 15 Canti popolari - Coro - Amici dell'Obione - 15.15-15.30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Barberi - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passeggiata musicale.

**LUNEDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport, 15 Canti popolari - Coro - Amici dell'Obione - 15.15-15.30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Barberi - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

**MARTEDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport, 15 Canti popolari - Coro - Amici dell'Obione - 15.15-15.30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Barberi - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

**MERCOLEDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Lunedì sport, 15 Canti popolari - Coro - Amici dell'Obione - 15.15-15.30 Musica per i giovani. 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco al microfono.

**GIODVEDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 Musica per i giovani. 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco al microfono.

**VENERDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15-15.30 - 30 minuti in vacanza - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

**SABATO:** 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15-15.30 - 30 minuti in vacanza - 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura dei Giornali Radio.

## piemonte

**FERIALI:** 12.10-12.30 Gazzettino del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**FERIALI:** 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**FERIALI:** 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**FERIALI:** 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia-romagna

**FERIALI:** 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**FERIALI:** 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**FERIALI:** 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**FERIALI:** 12.10-12.20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-14.45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## trasmissioni

### TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur. Lunesc, Merdi, Miercudi, Juebia, Vendredi e Sada dala 14-14.20. Trasmisioni per i ladini da Dolomites con intervistes, nutizioni e croniche.

Lunesc y Juebia dala 17.15-17.45: • Ciant y sunedes per i ladins. Trasmision in collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

## friuli venezia giulia

### DOMENICA:

7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8.30 Vita nei campi - Trasmisione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9. Complexo mandolinistico - 10.30-11.30 in corrispondenza a spiro - 11.30 Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto indi Musiche per organo. 10.30-10.45 Motivi triestini, 12. Programmi della settimana - indi Giradiso, 12.40-13 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Stagioni musicali, politica italiana, 14.30 Musica rispettata 15.15-15.30 « Suva, un'isola, un mondo » Romanzo di Sisinni Zuech. Adattamento di E. Giannarelli (59). Compagnia di prosa di Trieste della Rai, Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI:

7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradiso, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30 Gazzettino, 14.40 Asterisco musicale, 14.45-15 Terza pagina, 15.10 - Una canzone da rastenere - Motivi popolari giulianesi - Ricordi di un anno, 15.30 provvedimenti del mese, a cura di G. Radole e R. Puppo, 15.45 Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti - G. F. Ghedini: Appunti per un Credo; D. Sclostaikovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra (Solisti Salvatore Acciari) Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - Coro af. 24-4-1969, 16.35 Bozze in colonna - Italo Zanier: Un libro di immagini - Anticipazioni di P. Marasi, 16.50-17 Quartetto di Danilo Ferrara, 19.30-20 Trasmisioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Due pianistiche Russo-Saffred, 16.30 Cronache del progresso, 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIODVEDÌ:

7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradiso, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30 Gazzettino, 14.40 Asterisco musicale, 14.45-15 Terza pagina, 15.10 - Come un po' di cose - Motivi popolari giulianesi - Ricordi di un anno, 15.30 - Quaderno verde - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia, a cura dei prof. Giovanni Fornciarici e Livio Polidini, 16. Viotti - Il sasso pagano - Atto III - Orche-

## lazio

**FERIALI:** 12.20-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzo

**FERIALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**FERIALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**FERIALI:** 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittima.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6-45).

## puglie

**FERIALI:** 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**FERIALI:** 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

**FERIALI:** 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30-15 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 Musica richiesta (il venerdì) - Il microfono è nostro - il sabato - Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow -).

## sardegna

**DOMENICA:** 8.30-9 - Il vacanziere - perditempo a voti alternate, di Aca Regia di L. Girau (Replica), 14.00-14.30 - Giochi - La prima edizione, 14.20-14.30 - Ciò che dice della Sardegna, - rassegna della stampa, di A. Cesaruccio, 15 - Il vacanziere - perditempo a voti alternate, di Aca Regia di L. Girau, 15.20-15.30 Musica sarda, 15.40-16.00 Canzoni e balli tradizionali, 19.30 - Il setaccio, 19.45-20 Gazzettino, edizione serale.

**LUNEDÌ:** 12.10-12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, prima edizione e Servizi sportivi, 15. Siesta camorristica, 15.30 Compiensi isolani e musica leggera, 15.40-16.00 Duoi di chitarra, Modu-Suttura, 15.30-16.00 L'angolo del jazz, 19.30 Il setaccio, 19.45-20 Gazzettino, edizione serale.

**MERCOLEDÌ:** 12.10-12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, prima edizione, 14.50 - Stranieri in Sardegna -, di L. N. Modona, 15 Compiensi isolani e musica leggera, 15.20-16.00 Incontri e Radio Capitoli, 15.40-16.00 Duo di chitarra, Modu-Suttura, 15.30-16.00 L'angolo del jazz, 19.30 Il setaccio, 19.45-20 Gazzettino, edizione serale.

**GIODVEDÌ:** 12.10-12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, prima edizione, 14.50 - Si curricula sociale -, corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.15 - Il gioco del lotterista, 15.30-16.00 Canzoni e balli tradizionali, 19.30-19.45 Musica folkloristica, 19.45-20.00 Gazzettino, edizione serale.

**VENERDÌ:** 12.10-12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, prima edizione, 15.15-16.00 - Corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16.00 Canzoni e balli tradizionali, 19.30-19.45 Musica folkloristica, 19.45-20.00 Gazzettino, edizione serale.

**SABATO:** 12.10-12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, prima edizione, 15.15-16.00 - Parliamone pure dialogo con gli ascoltatori, 15.30-16.00 Album musicale isolano, 19.30 - Il setaccio, 19.45-20 Gazzettino, edizione serale e Servizi sportivi.

## sicilia

**LUNEDÌ:** 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30-15.10 Gazzettino, terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica, 15.30-16.00 - Motivi estivi, 15.45-16.00 Musica folkloristica, 19.30-19.45 Musica richiesta, 19.45-20 Gazzettino, edizione serale.

**GIODVEDÌ:** 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradiso, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30 Gazzettino, 14.40 Asterisco musicale, 14.45-15 Terza pagina, 15.10 - Per i ragazzi, 15.30 Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano, 15.30-16.00 - La quarta corona - Ricordi di antiche danze, 15.30-16.00 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Colonna sonora: musiche da film e riviste, 16.10-16.30 Atti lettere e spettacolo, 16.10-16.30 Musica richiesta, 16.30-17.00 Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore: G. Drabenit, 15.35 Recconti istriani di Fulvio Tomizza - Le campane di Materada -, 15.45 Viozzi - Il sasso pagano - Atto III - Le donne - 16.10-16.30 Motivi popolari, 16.30-17.00 Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. G. Kirchner, 16.25 Piccolo Atlante - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Maffei, 16.30-16.45 Motivi popolari, 16.45-17.00 Orchestrazione di G. Sofredi, 19.30-20 Trasmisioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 Due pianistiche Russo-Saffred, 16.30-16.30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradiso, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30 Gazzettino, 14.40 Asterisco musicale, 14.45-15 Terza pagina, 15.10 - Come un po' di cose - Motivi popolari giulianesi - Ricordi di un anno, 15.30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci, 16.05 Concerto del Quintetto Eichenhorf, F. J. Haydn Divertimento, 16.30-17.00 - La magia del maggio, 16.35-17.00 VIII Sagre della villetta friulana di Feletto Umberto (Reg. eff. dal Parco della Villa Timin di Feletto Umberto il 19-7-1970), 19.30-20 Trasmisioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 - Sotto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 - Il pensiero religioso, 16.10-16.30 Musica richiesta.

**VENERDÌ:** 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione, 15.10-15.30 - Cori e ensemble, 15.30-16.00 - Giuseppe Bellincioni, 15.30-16.00 - Presentazione della ribalta, 15.30-16.00 - Modena - Presentazione Giuseppi Romeo, 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Parata di tutti per tutti.

**MERCOLEDÌ:** 7.20-7.45 Gazzettino Sicilia, prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, 15.10-15.30 Folli siciliani, 19.30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori, 19.50-20 Canzoni e musica leggera.

**GIODVEDÌ:** 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione - Curiosando in diciotutto, a cura e presentazione di Giuseppe Bellincioni, 15.30-16.00 - Giuseppe Bellincioni, 15.30-16.00 - Musica caratteristiche.

**SABATO:** 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione, 15.10-15.30 - Cantanti di casa nostra, 15.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Musica leggera.

# SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 2. August:** 8 Festliche Musik. 8.30 Blick in die Welt. 8.35 Unterhaltungskonzert am Sonntagnachmittag. 9.45 Nachrichten. 9.50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10.40 Klassische Konzerte. 11.15 Probenreise. Aria, Toccata op. 55 - Ausf. Orchester des Theaters „La Fenice“ Venedig - Dir.: Ettore Gracis. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Muße am Vormittag. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Rendez-vous der Noten. 15.15 Spezial für Kinder. 1. Teil. 16.30 Heimat. 17.30 Man kann nicht darüber sprechen 16.45 Speziell für Siti II. Teil. 17.45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behr. Die Grabwespe. 18.19-18.30 Tanzkonzert. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramme. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 ... und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert mit Konzerte-Symphonie für Violine. Violoncelli. Oboe. Fagott und Orchester B-dur op. 84 - Hindemith. Symphonische Tänze für Orchester - Ausf.: A. Gramegna. Vio. G. Ferrai. Violoncello. G. Bonella. Oboe. G. Gatti. Tagliari. Orchester der RAI. Turin. Dir. Massimo Pradella. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 3. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Musik am Vormittag. Dazwischen: 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Nachrichten. 13.15-14.30 Blasmusik. 14.30-15.15 Musikparade. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.15-17.30 Philharmoniker. 18.30-19.30 Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 12.10-12.30 Salzburger Festspiele 1970. Direktübertragung aus dem Klenzehaus Festspielhaus - Die Entführung und der Serail. Simpelia in drei Akten. 19.45-19.50 Nachrichten. 19.50-20.15 Nachrichten. 12.10-12.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 4. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Kleine Plauderei über unsere Nachbarn. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13.10-14 Das Alpenecho. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Ausgewählte Lieder von Zoltan Kodály und Béla Bartók. 18.30-19.30 Musik. 19.40-19.50 Nachrichten. 19.50-20.15 Künstlerporträts. 12.10-12.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**NEDELJA, 2. avgusta:** 8 Koledar. 8.15 Porčiola. 8.30 Kmetijska oddejala. 9 Sv. Jurij. Župnični koncert v Rožekovici. 9.30 Glasba pečeških orkestrarjev z variacijami v f mozu za klavir. Igra Demäar. 10 Porcevalov godalni orkester. 10.15 Pošlušali boste. 10.45 V prazničnem tonu. 11.15 Oddaja za mlajšajše. R. Čoparje - Dogodivščine. 12.10-12.30 Münchenski koncert. 12.30 D. Kraševčeva Peti del. Radijski oder. vodi Lombareira. 11.50 Ringraza za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12.15 Vera in načr. čas. 12.30 Zeleni medek. 13.15-14.30 Blasmusik. 13.30 Glasba po željah. 14.15. Porčiola. - Nedeljski vestnik. 14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.30 L. Codignola - Širjenje. - Radijske drame. Prevoz. - Čoparjeva. 15.30 Veliki orkestrski lahk glasbe. 17.30 - Primorska poje ..., revija primorskij zborov (12. oddaja). 18 Miniaturni Koncert. Mozart: Simfonija št. 38 v duru K. 504. - Praška - Bartók: Rapsodija za klavir.



Otroci na počitniški koloniji v Rigolatu nastopajo v oddaji « Na počitnice », ki je na sporedu v četrtek, 6. avgusta, ob 17.35.

gruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Nachrichten. 13.10-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.15-17.30 Philharmoniker. 18.30-19.30 Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 12.10-12.30 Salzburger Festspiele 1970. Direktübertragung aus dem Klenzehaus Festspielhaus - Die Entführung und der Serail. Simpelia in drei Akten. 19.45-19.50 Nachrichten. 19.50-20.15 Nachrichten. 12.10-12.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ANDERSEN:** • Die wilden Schwäne. 18.15 Kinder- und Volkssieder. 18.30-19.15 Aus der Welt des Films. 19.30 Volksstümliche Klänge. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Berühmte Interpretin. 20.30 Schlager die man nicht vergisst. 21 La Boutique - Kriminalreihe in 5 Folgen von Francis Durbridge. 21 Folge: Sprecher: Karl M. Vogel. Dir.: Hinz. 22. Edgar Wiesemann, Bodo Primus, Helmut Wöstemann, Ingeborg Lapsien, Ursula Dircks, Helena Elcka, Gerhard Remer, Werner Simon, Hans Rohr, Klaus Gähde, Michaela Schröder, Peter Munk, 21.30 Solistenparade. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 5. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Der menschliche Organismus. 10.30-11.30 Kampf. 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SAMSTAG, 6. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Der menschliche Organismus. 10.30-11.30 Kampf. 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SONNTAG, 7. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. DIENSTAG, 8. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. MONTAG, 9. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. FREITAG, 10. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SAMSTAG, 11. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SONNTAG, 12. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. DIENSTAG, 13. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. MONTAG, 14. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Wiederholung für alle. 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. FREITAG, 15. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SAMSTAG, 16. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SONNTAG, 17. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. DIENSTAG, 18. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. MONTAG, 19. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. FREITAG, 20. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SAMSTAG, 21. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. SONNTAG, 22. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18.45-19.15 Reise-von der Note. 19.30 Nachrichten. 20. Programmhinweise. 20.01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20.30 Konzertabend. Rossini-Britten: Scherzo e Matinée. Musicales - Britten: War Reindeer for Klein. Orchester op. 13 - Ausf.: Maureen Lewis. Klavier - Orchester der RAI. Turin. Dir.: Fulvio Vernizzi. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**ČEVA. DIENSTAG, 23. August:** 6.30 Eröffnungsansage. 6.32 Klingender Morgenrundschau. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.20 Künstlerporträt. 10.30-11.30 Blasmusik. Dazwischen: 11.30-11.35 Künstlerporträt. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.35-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.30-14.30 Blasmusik. Dazwischen: 17.05 Nachrichten. 17.20-17.45 schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18.

# CONSIGLI ESTIVI

**LO SPLENDORE DEI DENTI** illumina il sorriso, valorizza un bel viso abbronzato. Allo scopo nulla di meglio della notissima **Pasta del Capitano**, un dentifricio di fiducia che piace ai grandi e ai piccini.



**AL SOLE** le mamme ricordino di proteggere la pelle dei bambini e la loro con **Sole di Cupra** nel tipo crema durante i primi giorni di vacanza al mare. Più avanti, per una veloce applicazione su tutto il corpo troverete utile la confezione latte so lare sempre della stessa marca **Sole di Cupra**.



**Sole di Cupra** è in vendita in due confezioni: la crema a 500 lire il tubo e il latte a lire 700 il flacone. **Sole di Cupra** sceglie per voi i raggi solari benefici ed abbronzanti e dona alla pelle una calda tonalità « dorata ».

## LA PELLE HA SETE

La vita all'aria aperta, al sole e al vento dell'estate, aumenta la necessità di idratare la pelle. La novità **CUPRA MAGRA**, della apprezzata linea di bellezza « Cupra », giunge a proposito. Poche gocce di questa delicata emulsione distribuite sapientemente sul viso e sul collo e si sente che...



## c'è qualcosa di nuovo...

La pelle del viso è così fresca e trasparente per merito di **CUPRA MAGRA**. Nelle migliori farmacie e nelle profumerie ogni flacone di **CUPRA MAGRA** costa L. 950.

# TV svizzera

## Domenica 2 agosto

- 16 In Eurovisione da Zurigo: ATLETICA: SEMIFINALE COPPA D'EUROPA. Cronaca diretta (a colori)
- 18.30 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 18.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 19 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 11. - Granchi - Paguro eremita - (a colori)
- 19.10 INTERNO 7. Telefilm della serie « Il Reporter »
- 20 TELEGIORNALE 2<sup>a</sup> edizione
- 20.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20.10 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel: Quartetto in fa (Allegro - assez vif - très lent - vif) (Quartetto Oxford, Andrew Dawes, violino; Kenneth Perkins, violino; Terry Helmer, viola; Marcel St. Cyr, violoncello)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronaca di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 L'UOMO CHE SACCHEGGIO' NEW YORK. Racconto sceneggiato della serie « La grande avventura »
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. Newport Allstars di George Wein. 1<sup>a</sup> parte. Ripresa televisiva di Tazio Tami
- 23.35 TELEGIORNALE. 4<sup>a</sup> edizione

## Lunedì 3 agosto

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.20 ESPLORATORI DEL NILO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 OSPITI A PRANZO. Telefilm della serie « Turn of fate »
- 22.05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Storia della danza e del ballo ». 2. A cura di Alberto Testa. Realizzazione di Sergio Genni. (Replica)
- 22.30 LUDWIG VAN BEETHOVEN. II. Centenario delle nascite. Sinfonia 9 in re minore, op. 125. Altorino mago troppe mosse mestiere - Scherzo - Adagio molto cantabile - Pronto. Allegro assai (sull'uno - An die Freude - di F. Schiller) (Solisti: Teresa Zylka-Gara, soprano; Janet Baker, contralto; George Shirley, tenore; Theo Adam, basso. Coro della « New Philharmonia Americana Orchestra diretta da Otto Klemperer). Presentazione di Mario Bortolotto (a colori)
- 0.30 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## Martedì 4 agosto

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.20 I FRATELLI DI SANGUE. Telefilm della serie « Le avventure di Hin Tin Tin »
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Ottmar Nussio, direttore d'orchestra
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 MISSILI UMANI. Lungometraggio interpretato da Ray Milland, Anthony Newley, Hellen Cherry. Regia di John Gilling
- 23.20 MEDICINA OGGI: « La sterilità ». Una trasmissione di Alexander Berger e Jean Claude Dierer, realizzata in collaborazione con la Associazione medica romanda
- 0.25 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> Edizione

## Mercoledì 5 agosto

- 19.40 MINERALI E FOSSILI DEL TICINO. III. puntata: « Minerali ». Presenta Adalberto Andreani
- 20.15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. 6. « Igiene e bellezza ». 1<sup>a</sup> parte. Realizzazione di Francesco Canova
- 0.05 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## 20.45 TV-SPOT

- 20.50 VACANZE SCIUPATE. Realizzazione di Chris Wittwer
- 21 AUTOSTOP. Realizzazione di Enrico Romero
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 OSAKA: « EXPO 70 ». 3. \* 100 padiglioni per una expo». Servizio di Hanspeter Danuser e Hanspeter Städler (a colori)

- 22.05 In Eurovisione da Cardiff (Gran Bretagna): GIOCHI SENZA FRONIERE 1970. Incontri e confronti fra i giovani internazionali. Partecipano: Romania (Italia), Locarno (Svizzera), Genk (Belgio), Reims (Francia), Lowestoft (Inghilterra), Hoogland (Olanda), Kiev (Germania) (a colori)
- 23.20 35<sup>a</sup> BIENNALE DI VENEZIA. Documentario di Guilielmo Schonerberger e Cris Wittwer (a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## Giovedì 6 agosto

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 7. « Soglie importanti ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini. (Replica)
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 LUPONE APPRENDISTA STREGONE. Fiaba della domenica. Cappuccetto rosso con i pupazzi di Maria Perugia (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 HIROSHIMA - 25 ANNI FA. Un documento
- 21.55 SI PROVA: E' VIETATO FUMARE di Jean Anouilh. Riduzione e adattamento di Anton Giulio Majano. Regia di Anton Giulio Majano
- 0.10 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## Venerdì 7 agosto

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.20 PRIMO PREMIO. Telefilm della serie « Il magnifico King »
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 ZIO LORIOT E LE COMARI. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 CUSTODIA PREVENTIVA. Telefilm della serie « Larime » (a colori)
- 22.50 MISURE. Rassegna mensile di cultura. « Case, tetti e legge del Ticino »
- 23.30 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## Sabato 8 agosto

- 19.40 IL CAVALLO DI BRETAGNA. Telefilm della serie « Lancillotto »
- 20.10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 CORSICA VIVA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
- 20.40 TV-SPOT
- 20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20.55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 FATTA PER AMARE. Lungometraggio interpretato da Esther Williams, Van Johnson, Toni Martin e John Bromfield. Regia di Charles Walter
- 21.40 In Eurovisione da Leicester (Gran Bretagna): CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA. Semifinali e finale inseguimento dilettanti. Cronaca differita (a colori)
- 0.05 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Calvé

**ZUCCHINE CON UOVA SODE** - Fate bollire delle zucchine, mettetele in acqua fredda, scolatele, salatele tenendole un po' al dente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a fette rotonde e cuocetele con olio e sale. Mettetele in un piatto fondo e copritele con filetti di acciuga sott'olio. Garnite con le zucchine con delle uova sode tritate, grattolandamente, del prezzemolo tritato e della maionese CALVE. Tenetele al fresco per qualche ora prima di servire.

**SANDWICHES DI CARNE (per 4 persone)** - Appalteate 8 fette molto sottili di roast-beef o arrosto fritto con un comestibile prezzemolo. Seguite il modo: mescolate 50 gr. di burro, o margarina vegetale, tenute a temperatura ambiente, con altri 50 gr. di salumi vari (ottime delle rimanenze) cotechinoli, capperi e 1-2 cucchiai di maionese CALVE. Cuocete le fette, rosettine di maionese premessa dal tubetto e al centro di ognuna mettete un cappero. Decorate il piatto con cuochi di prezzemolo e rapanelli tagliati a fiori.

**COPPE GELATE DI POMODORI (per 4 persone)** - In un recipiente mettete la bianca borsita finemente spezzettata e privata dei semi, un cucchiaino abbondante di sale e un pizzico di pepe. Schiacciate bene con una forchetta, versate il composto nel cassetto del frigorifero (senza coperchio) per almeno un'ora. Dopo averlo scolato, cuocetevi finché formerà dei cristalli di gelatina e lasciatevi finché formerà dei cristalli di gelatina e lasciatevi raffreddare almeno un'ora. Suddividete il gelato in quattro porzioni, cuocetele a fuoco, raffreddatele in un piatto fondo di portata. In una scodella mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE con 50 gr. di tonno sott'olio, un pizzico di capperi e una acciuga diliscata passati al setaccio poi rendete la salina semidensa, diluendo con qualche cucchiaino di brodo freddo. Versate il tutto, cospargete di capperi e guarnite con il bordo del piatto con meze fette di limone.

**VITELLO TONNATO (per 4 persone)** - Dopo aver lessato 600 gr. di vitello in brodo, con l'aggiunta dei vari saperi e un bicchiere di vino bianco secchissimo raffreddate lo nel frigo. Suddividete il pasto in quattro porzioni, cuocetele a fuoco, raffreddatele in un piatto fondo di portata. In una scodella mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE con 50 gr. di tonno sott'olio, un pizzico di capperi e una acciuga diliscata passati al setaccio poi rendete la salina semidensa, diluendo con qualche cucchiaino di brodo freddo. Versate il tutto, cospargete di capperi e guarnite con il bordo del piatto con meze fette di limone.

**INSALATA DI PATATE E WURSTEL** - Fate lessare delle patate, sbucciatele e quando saranno fredde tagliatele a dadini o fettine. Unitevi dei wurstel lesinati, lasciate raffreddare e tagliatele a fette. Unitevi delle lenticchie di fette Emmenthal. Condite con poco olio, limone a piacere, sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVE in modo che il composto sia ben legato. Potrete unirvi prezzemolo e cipolla tritati.

GRATINATI  
altre ricette scrivendo ai  
• Servizio Lisa Biondi -  
Milano

L.B.

# i futuribili



## siete voi

siete tutti voi che sappete immaginare un mondo diverso, che

pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani, quando con il telemarket - televisore abbinato ad un circuito pneumatico e collegato col supermarket più vicino - vi sarà facile, standovene a casa vostra, localizzare e individuare il prodotto di cui avete bisogno e, premendo un pulsante, riceverlo immediatamente a casa. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perché vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.



per voi futuribili  
la strada è Mobil



# FESTUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Quintetto n. 4 in mi bem. magg. - French Wind Ensemble; W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 311 - Pf. W. Gieseck; F. Schubert: Rondò brillante in si min. - VI. S. Accardo, Pf. L. Lessona

#### 8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ARTHUR HODDEGER

Sinfonia n. 5 - Del tre re - Orch. Filarm. Ceci dir. S. Baudo

#### 9,15 (18,15) POLIFONIA

F. Gaffurio: « O sacrum convivium » - motetto - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; P. Nenna: « Ecco, mia dolce pena » - madrigale - Sette - Luca Marenzio - A. Calzara: Due Madrigali - Coro Polifonico Romano

#### 9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Zosi: Klavierstück 7 - Pf. G. Vannucci; Traversi, E. Farina: Fantasia - Fl. G. Zagnoni, pf. E. Farina

#### 10 (19) FREDERIC CHOPIN

Sonata in si bem. min. op. 35 - Marcia funebre - Pf. A. Cortot

#### 10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 20 n. 4 - Quartetto Koekert; W. A. Mozart: Quartetto n. 10 in do magg. K. 170 - Quartetto Barchet

#### 11 (20) INTERMEZZO

H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 - Orch. Filarm. di Praga dir. Z. Fekete; F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. - Pf. W. Kedra, Orch. Filarm. di Varsavia dir. J. Krenzel; L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

#### 12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

B. Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 43 (Guida dei giovani all'orchestra) - Orch. Philharmonia di Londra dir. C. M. Giulini

#### 12,20 (21,20) PABLO DE SARASATE

Zingaresca op. 20 n. 1 - VI. M. Elman, pf. J. Seiger

#### 12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

I racconti di Hoffmann, opera fantastica in tre atti di Jules Barbier - Musica di Jacques Offenbach - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. L. Schaeen - M° del Coro R. Benaglio

#### 13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV

Raymond, suite dal balletto op. 57 a - Orch. Sinfonica di Radio di Praga dir. A. Klima; Concerto in la min. op. 82 - VI. N. Milstein, New Philharmonia Orchestra dir. R. Frühbeck de Burgos

#### 14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI DI MILANO: A. Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do min. - La Geniale -; Sopr. ANNA MOFFO; V. Bellini: Tre Ariette; V.la PAUL DOKTOR: A. Rolla: Concerto in mi bem. magg. op. 3

#### 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— Motivi francesi eseguiti al pianoforte da Carmen Cavallaro  
— Jazz tradizionale con la Harry Zimmerman's Band  
— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand  
— Quincy Jones e la sua orchestra

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Snyder-Singleton-Kamptner: Strangers in the night; Rossi-Gigli-Ruisi: Zitto; Cook-Greenaway: Merlin pot; Mercer-Prévert-Kosma: Les feuilles mortes; Puccini-Luchansky: Andante; Palotti-Pirozzi: Sogni e nato; Bigazzi-Livarelli: Tutto da rifare; Farassino: L'organo di Barberia; Cropper-Redding: Sitting on the dock of the bay; Strauss: Storiele del bosco viennese; Popp-Rivat-Thomas-Papani: Stivali di venice - Grandi: Molto edificante; Maxi-Bach: Paul d'amore; Coates: Sleepy Iago; Leander-Seago: Early in the morning; Cabaj-Gay-Johnson: Oh! Remigi-De Vita: Un ragazzo, una ragazza; Morricone: Naturalia; Daisa-Garvany-Aznavour: Orama; Bardotti-Senatore: Fuori dalla neve; Gobbi-Giordani: Pomeriggio ore 6: Trovali: La famiglia Benvenuti; Gaber: Com'è la città; Sharade-Sonagò: Sogni di un altro; Rossi: Quando vien la sera; Randazzo-Weinstein: Goin' out of my mind; Gianni-Carrara: La solitudine; Crisostomi-Vizzini-Gianni: Amore perduta; Papanathanassiou-Pacheli-Bergman: Rain and tears

#### 8 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Dario-Capellaro: Vola si vola; D'Adamo-De Scari-Di Palo: Quando sono in fina posa; Fogerty: Commotion: Vale: Gentile: Romero: Tema d'amore da - Simon Bolivar: - Nisa-Washington: Estasi d'amore; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Guardabassi-Mecchia: Batticuore: Kramer: Ho il cuore in para-vento; Mazzoni: La gazzetta dell'avventura; Liverpool; Russo-Mazzocchi: Prophete a 'na mamma; Hilliard: Our day will come; Nomen-Barry: Dang dang e dang; Brel: Madeleine; Jobim: Adieu: tristesse; Nash: Marrakesh estesse; Belotti-Lombardi: De Moreas: La casa; Hursel-Morral-Mogol: Poco bisogno per te; L'insufficiente: Dal dai domani; Hatch: Latin velvet; Arciello-Longo: La sveglia del cuore; Smarrelli-Tagliapietra: Casa mia; Confrey: Dizzy fingers; Papanathanassiou-Bergman: Mister Thomas: Finley-Donda: Gli occhi miei; Jarre: Madura; Kim-Barberi: Viva la musica; Temera-Rockin piano; Weinstein-Randazzo: Sweet around your own back door; Piccioni: Ladex ay

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Rascal: Arrivederci Roma; Bianco-Pieretti-Tony: Nostalgia; Calimeri-Carrisi: Un canto d'amore; Mogol-Battisti: Sogni proibiti; Stephens: Winchester Cathedral; Dabadi: You're amore fa; Love-Wilson: Good vibrations; Ellis-Brown: Mother pony; Paganini: Si, Ma...; Mazzoni: Bambino Vivor: Vai alla Verde-Terzo-Cantori: Domani che farà; Bacharach: I say a little prayer; Holloway-Wilson-Gordy: You've made me so very happy; Armstrong: Samba with some barbershop; Ani-Andrea: Come scalini; Vanon-Berardi-Cafano-Lanza: Una storia di più; Mogol-Battisti: Amore mio; Jones: Soul bossa nova; Mc: Carney-Lennon: Goodbye; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Hazle-Smith: velvet morning; Seeger-Martin-Angulo: Guantanamera; Poco: Come fa, far, well: Ebb tide; Carles-Pace: Io dico addio; Rossi-Morelli: Balla ancora insieme a me; Lucchetti: Perché non sei con me; Trovali: Qualcosa più grande di noi

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Ingle: It must be love; Ferrer: Un giorno come un altro; Fogerty: Fortunate son; Mogol-Battisti: Mamma mia: Delano-Dossena-Renard: La maritza; California-Sotugan: Fuori casa; Marvin: Oh what a beautiful mornin'; Travi-Del Panzeri: Brown-Clapton-Bruce: Sunshine of your love; Traversa: Lady Ann; Joel: Travelin' band: Specchia-Della Giustina: Due anni fa; Rice-Webber: Superstar; California-Lopez: Che uomo sei; Goldberg-Boggs: Too! too! too!; Lovin': Berni-Love: Piece of my heart; Fogerty: Piece of my heart; Mogol-South: Aveva una bambola; Anderson-Abrahams: Beggar's farm; Negrini-Facchinetto: Un minuto prima dell'alba; Panzeri: Adesso siamo pari; Fogerty: Lodi; Bartoli-D'Innocenzo: La marcia dei tori; Beni: Mes que nadie; Gavazzeni: Teatro di maschera; Dylas: Lay lady lay; Cantoni-Zauli: Solo un'ora; Holiday-De Shannon: Always together

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

B. Bartok: Concerto - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; C. Debussy: Rapsodia - Sax S. Pascher; I. Strawinsky: Jeu de cartes, balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. C. Davis

#### 9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

B. Giuranna: Adagio e Allegro di concerto - Strumentisti dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. P. Argento; A. Bruni Tedeschini: Concerto n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia

#### 9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE

G. Legrenzi: Sonata - Compl. strum. - C. Graupner: Sonata a quattro - Orch. da Camera di Versailles dir. B. Wahl

#### 10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN

Bartoli in sol min. op. 23 - Pf. J. Ekier

#### 10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE ISPIRAZIONE A GOLDONI

F. J. Haydn: Lo spezziale: Ouverture; W. A. Mozart: La finta semplice: Ella vuole ed io vorrei; N. Piccinni: La Cecchina, ovvero la buona figliuola: So che fedel madora - G. Ferri: La locandiera: Siamo tutti di gente - E. Wolf-Ferrari: quattro rusteghi: Duetto Lunardo-Maurizio e Intermezzo; G. Miliopoli: Le baruffe chiozzotte, commedia musicale in un atto, da Goldoni

#### 11,10 (20,10) INTERMEZZO

J. Brahms: Undici danze ungheresi - Duo pf. Brendel-Klien; F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

#### 12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

F. J. Haydn: Feldpartite in fa magg. - Strumentisti dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. W. Boettcher; F. Poulen: Sonata - Strumentisti dell'American Brass Quintett

#### 12,20 (21,20) CARL PHILIPP EMANUEL BACH Sinfonia n. 4 in sol magg. - Clav. L. Pearson, Orch. da Camera Inglese dir. R. Leppard

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA: SEI SCOLI DI FANFARE

Orch. di strumenti a fiato dell'Acc. di Lipsia dir. E. Seiffert - Compl. di Ottoni di Parigi dir. J. F. Paillard (Diritti Erache e Musidisc)

#### 13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EDUARD VAN BEINUM

G. F. Haendel: Water Music, suite; F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica; C. Franck: Psyché, poema sinfonico; B. Britten: Quattro interludi marini op. 33 a

#### 15,30-16,30 RADIODISTREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: Sonata XII in sol magg. per violino, clavicembalo; Giovanni Guidi, M. Riccardo Casals, C. Ravagli, G. Sarti: Gli strumenti del Laboratorio d'Artsister: Quattro Madrigali dal VI libro: Lasciatemi morire - O Teseo, Teseo mio - Dove è, dove d'è la fede - Ah ch'ei non pur risponde - Coro da Camera: Roma della RAI dir. Nino Antolini; L'ultimo duetto: Joseph Haydn: Tri. N. 5 in mi bem. mag.

#### 16,30-17,30 RADIODISTREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: Sonata XII in sol magg. per violino, clavicembalo; Giovanni Guidi, M. Riccardo Casals, C. Ravagli, G. Sarti: Gli strumenti del Laboratorio d'Artsister: Quattro Madrigali dal VI libro: Lasciatemi morire - O Teseo, Teseo mio - Dove è, dove d'è la fede - Ah ch'ei non pur risponde - Coro da Camera: Roma della RAI dir. Nino Antolini; L'ultimo duetto: Joseph Haydn: Tri. N. 5 in mi bem. mag.

#### 17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Aufry-Bugg-Leonard-Mc: Carnegie: Girls; Ankara-Drummond-Thibaut: My way; Cavallaro-Bigazzi-Savio: Nasino in coro; Carter-Armano: Aven-gere; Ruskin: Quelli erano giorni; Vanoni-Chios-

so-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Serengay-Nocera: Shabada; Cherubini-Pagano: Il primo pomeriggio d'amore; Loewe: I could have danced all night; Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena; Traverso: Lady Ann; Limiti-Piccarreta-Hawkins: Amori miei; Ramini: Music to watch you move to; Goffredo-Malaspina: La vita di Goldoni; Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte più d'amore; Wright-Forrest: Stranger in paradise; Mogol-Wood: Tutti mi la citta; Donovan: Lalena; Barberis: Munasterio's Santa Chiara; McCartney-Lennon: Oblido: obblida; Beretta-Chiaravalle-De Paolo: L'ultimo salto d'attaccia; Salvo: La valzer delle candele; Tubbs-Minelli-Conn: Mai come lei nessuna; Coleman: Sweet charity; Calabrese-Andrews: Domani; Beretta-Re-tano: Fantasma blondo; Dossena-Pelquin-Char-lebos: Sophie; Hall: Harper Valley P.T.A.; Vecchioni-La Vecchio: Giorni di festa

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Louise: My fair Lady; Terpsichore-Afemo: Il valzer della vita; Zampa-Zandri: Lullaby serenata; Modugno: Come ha fatto; Martin: Congratulations; Dajano-Limiti-Bardini: Un'ombra; Pechia-Moroder-Rainford: Luky Luky; Grant: Softly softly; Bacharach: Un ragazza che ti ama; Trovali: Clumachella de Trastevere; Marchetti: Un'altra volta; volevo dire; Mollo-Montebello: Il primo giorno di primavera; King-Goffin: Go away little girl; Scott-Davies: In the ghetto; Coleman-Flowers: I'm a brass band; Salerno-Guarnieri: Io tenzi te; Hart-Rodgers: Lover; Mogol-Ihle: La verde stagione; Bariogno: Concerto d'autunno; Ravasini: Per un bacio d'amore; Bacharach: Paesi comunque; D'Adda-Biagi: Come la luna; Liverpool: Che importa se sto solo; Doris: Oh me oh my; Capaldo-Fassone: A tarza 'e caffè; Bechet: Petite fleur; Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia; Mason-Terzi-Rossi: Non c'è che lui; Vandelli-Mariano: E poi...; Oliviero-Ortolani: More; Gregory: Oh happy day

#### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Lewis: How high the moon; Ascri-Mogol-Sofifici: Non credere; Tiratì-Rosati: L'estate è finita; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una miniera; Kennedy-Ferrando: April in Portugal; Mogol-Bon-gusto: Angelo straniero; Hawkes: Call me; Donovan: Mellow yellow; Dossena-Albertini-Charden: A te; Berry: Help yourself; Bricusse: Don't let me down; Liverpol: I'm on my way; Sharade-Sonago: Sei di un altro; Modugno-Simpatici: Pourci: Liverpool; Anonimo: I'm on my way; Pandroni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro; Fennelly-Mallory-Caravati-Christy: Mi sentivo una renata; Neary-Farmer: Good-bye baby; Burroughs: Harris-O'Connor: Good-bye honey; Ciotti-Gizzy-Fabi: Solo per te; Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore; Dossena-Schwandt-Andreà: Dream a little dream or me; Pace-Panzeri-Baldati: Alla fine della strada; Sigman-Delanoe-Bécoud: What now my love; Bardoli-Leli-Senisi: E fuori tu sei; Mazzoni-Dongiovanni: Ancora una notte; Salerno-Guarnieri: La nostra città; Morricone-Endrigio-Bardotti: Una breve stagione; Trovali: Canto de Angola

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Rose: Holiday for trombones; Lennon: Cold turkey; Pallavicini-Koppel: A girl I knew; Gi-gli-Trimachi-Marchetti: In fondo al viale; Micali-Mattone: Ma chi ne importa; David-Bernard: Walk on bay; Leenewen: Venus; Rivat-Panzeri-Thomas-Popp: Stivali di verne blu; Isola-Carreresi-Panzeri: Viso d'angelo; Testa-Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Ryan: The collar; My way; Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente; Lopez-Califano: Che giorno è; Harrison: Something; Pallavicini-Conte: Elisabeth; Richard-Jagger: Parachute woman; Laek: A beautiful friend; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Leicht: The Seven Wonders of the world; Hollingshead-Davis: The happening; Ferre-Booker: Las cornichons; Honda: Bombay duck; Glover: Drawn in my own tears; Anonimo: Lily the pink; Capinam-Lobo: Ponte-

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Aufry-Bugg-Leonard-Mc: Carnegie: Girls; Ankara-Drummond-Thibaut: My way; Cavallaro-Bigazzi-Savio: Nasino in coro; Carter-Armano: Aven-gere; Ruskin: Quelli erano giorni; Vanoni-Chios-



# LA PROSA ALLA RADIO

## Fedra

**Tragedia di Seneca** (Domenica 2 agosto, ore 15,30, Terzo)

Seneca si rifa alle due tragedie di Euripide sullo stesso tema. Ma in modo sostanzialmente diverso. Fedra confessa brutalmente la sua passione al figliastro Ippolito; l'amore per lui è un qualcosa di abnorme, fuori da ogni regola. Sia perché è il suo figliastro, sia perché il giovane preferisce la solitudine, la natura, alla passione. La morte di Ippolito viene descritta da Seneca in modo assai violento e atroce, come sono a finire tutte le altre scene: da Fedra che si suicida sotto gli occhi di Teseo all'odio di Teseo per la donna.

*Anneo Seneca nacque a Cordova in Spagna nel 4 avanti Cristo. Fu allievo di Atalo filosofo stoico e di Sironi pitagorico. Filosofo stoico lui stesso, si dedicò all'educazione dei giovani romani e ebbe tra i suoi allievi Nerone. Inizialmente sembra con i suoi consigli convincere Nerone ad umanizzare la società romana, ma poi accostato a essere amante di Giulia Livilla, nipote dell'imperatore, fu confinato in Corsica. Nel 65 d.C. si suicidò tagliandosi le vene. Le nove tragedie che gli sono attribuite sono tutte di argomento greco: L'Ercole Furente, Le Troiane, La Fenicie, Fedra, Edipo, Agamennone, Tieste, Ercole eteo. Teatro violento, sanguinoso, del tutto diverso dai modelli greci ai quali sembrava ispirarsi e a quali si ispirava per il mito e nell'altro, fu il punto di partenza per gli elisabettiani. L'immaginazione di Seneca, quella profonda capacità di indagare le passioni umane e quei canali misteriosi che preludono allo scoppio della violenza piacquero molto a quegli autori inglesi. Ma dopo gli elisabettiani sul teatro di Seneca cadde di nuovo l'oblio. Fu con Antonin Artaud che Seneca ebbe nuova e grande importanza diventando uno degli ispiratori del «Teatro della crudeltà».*

## L'avaro

**Commedia di Molière** (Venerdì 7 agosto, ore 13,30, Nazionale)

Si conclude questa settimana con *L'avaro*, di Molière, il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Turi Ferro. Nell'*Avaro* Molière descrive la passione morbosa di Arpagon per il denaro, per il denaro è capace di fare qualsiasi cosa, qualsiasi sacrificio. *L'avaro* è tra le commedie più belle di Molière, e nello stesso tempo tra le più semplici. Descrizione perfetta di un carattere, come Tartufo era il falso debole e il Misantropo l'uomo che vive lontano dai pettugolezzi e dalle follie della mondanità. Arpagon è un personaggio tragico. La sua avarizia è viscerale, è parte della sua natura: il denaro vale più dei figli, della famiglia, più di tutto. Ma la grandezza di Molière volta in farsa la tragedia con lazzi e invenzioni sceniche, che ancora oggi affascinano e divertono lo spettatore.

## Buon viaggio, Paolo

**Tre atti di Gaspare Cataldo** (Mercoledì 3 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Paolo Travi è un commesso viaggiatore felicemente sposato con Ines, una donna piuttosto graziosa. Ines ogni volta che il marito è fuori città per lavoro si trasferisce a dormire da una vecchia zia. Rientrando in casa dopo qualche giorno di assenza, Paolo trova la casa svaligiatata. O meglio: mancano i vestiti della moglie, i suoi ci sono tutti. Presto si svela il mistero: non erano i ladri, è proprio Ines che si è presa i suoi abiti e se ne è andata con il suo amante. Paolo, sconvolto da quel l'abbandono, prende una pistola ed esce di casa. Il seguito della

storia la apprendiamo da un dialogo tra due detenuti. Paolo in effetti ha ucciso, ma non Ines e nemmeno l'amante. Ha ucciso un certo Michele Lo Piano, del tutto estraneo alla sua privata storia. A poco a poco grazie all'intervento di uno psichiatra apprendiamo le strane vicende e gli strani motivi di Paolo. Anni prima aveva conosciuto una buona e semplice ragazza, Maria. Ma un giorno quando il matrimonio con lei era stato definitivamente combinato, un banale contrattacco aveva impedito lo svolgersi delle nozze. A causarne quel contrattacco fu appunto Michele Lo Piano. Uccidendo lui Paolo Travi ha voluto così eliminare la fonte prima delle sue disgrazie.

## Oreste

**Tragedia di Euripide** (Lunedì 3 agosto, ore 19,15, Terzo)

Ad Argo cinque giorni dopo l'assassinio di Clitennestra e di Egisto. Mentre Oreste malato è curato dalla sorella Elettra, il popolo d'Argo sta decidendo se uccidere o meno fratello e sorella con l'atrocce lapidazione. Arriva Elena che precede il marito Menelao e si incontra con Elettra alla quale chiede di portare sulla tomba di Clitennestra una chioma. Ella infatti teme di avvicinarsi a quella tomba: ma Elettra è nella stessa condizione e al loro posto va Ermione, figlia di Elena. Contemporaneamente a Menelao giunge Tindareo, il padre di Clitennestra, il quale vuole che Oreste sia giustiziato e minaccia Menelao di impedirgli l'ingresso in Sparta se egli continuerà ad aiutare il nipote. Pilade, il fedele amico di Oreste, è tornato dalla Focide e interviene presso l'assemblea del popolo per aiutare Oreste. Ma non c'è niente da fare, i due fratelli sono condannati a morte. A questo punto scatta una violenta reazione da parte di Oreste, Pilade ed Elettra. Dopo aver deciso di vendicarsi di Menelao e dello scarso aiuto offerto loro in simili circostanze, Elettra si impadronisce di Ermione e la tiene prigioniera mentre Elena, che doveva essere assassinata, viene salvata all'ultimo momento da un intervento divino. Apollo l'ha rapita su ordine di Zeus. Frattanto, mentre Menelao a capo della gente di Argo vuol assalire il palazzo dove si sono rifugiati Oreste, Pilade ed Elettra con Ermione, Apollo, provvidenziale deus ex machina, risolve la complicatissima situazione. Elena staria in cielo con i suoi fratelli, i Dioscuri. Oreste vivrà lontano da Argo per un anno, poi sarà giudicato ad Atene dinanzi all'Arescopago e sposerà Ermione. Pilade si sposterà con Elettra, Menelao sarà costretto a lasciare ad Oreste il governo di Argo, naturalmente dopo quell'anno di esilio.

Dalla trama assai complicata e a volte truculenta ci si può rendere facilmente conto di come il grande mito degli Atridi, che aveva trovato in Eschilo la sua rappresentazione somma, in Euripide si volgarizzzi, si umanizzi: Euripide ricerca ed offre al suo pubblico un mito ormai spogliato della sua primitiva e originaria sacralità, in una chiave del tutto quotidiana e realistica. L'eroismo, la grande lotta dell'uomo con la divinità, basti pensare al Prometeo eschileo, è del tutto scomparso. La società ateniese, come ha scritto il Pandolfi, «si è nel frattempo definitivamente staccata da un contesto ideologico e religioso di cui mantiene solo le forme esterne a salvaguardia delle norme necessarie alla convivenza. Euripide stacca ormai lo spettacolo dal rito e prelude nelle più varie direzioni agli svolgimenti del dramma teatrale europeo».

Oreste, Elettra e Pilade che si alleano per compiere una serie di crimini, sarebbero impensabili in Eschilo. Invece al tempo di Euripide, la società è talmente mutata che i tre riescono a fare quello che hanno deciso e ad aver salva la vita.



Adolfo Geri, il protagonista della commedia «Buon viaggio, Paolo» di Gaspare Cataldo, in onda mercoledì

## La portatrice di pane

**Romanzo sceneggiato di Xavier de Montepin** (Prima puntata: lunedì 3 agosto, ore 10, Secondo)

Prende l'avvio da questa settimana *La portatrice di pane*, romanzo di Xavier de Montepin. Storia intricatissima, con morti che in realtà non sono morti, riconoscimenti, figli in quantità. *La portatrice di pane* può risultare in complesso, piuttosto divertente non foss'altro che per la quantità di colpi di scena. La storia parla da un delitto compiuto da tale Giacomo Garaud, ai danni del pa-

dronc della fabbrica nella quale lui lavora, per impadronirsi di una straordinaria invenzione. Garaud abilmente addossa l'omicidio sulle spalle di Giovanna, la custode dello stabilimento, della quale è un innamorato respinto. Giovanna infatti fedele alla memoria del marito morto da poco non ne vuol sapere di Garaud. Da questo momento in poi le azioni dei vari personaggi si mescolano tra loro e preferiranno raccontare altro per lasciare all'ascoltatore il gusto di seguire la vicenda.

(a cura di Franco Scaglia)

## «Le trame deluse» di Cimarosa

**Opera in tre tempi (Martedì 4 agosto, ore 20,20 - Programma Nazionale)**

*Atto I.* In grande agitazione per l'arrivo da Roma della sua promessa sposa, don Artabano (*basso*) è canzonato dalla nipote Olympia (*mezzosoprano*), dal giovane Glicerio (*tenore*) e dalla giardiniere Dorinda (*soprano*). Quest'ultima, sedotta e abbandonata da un certo Nardo (*baritono*), è stata assunta in casa di don Artabano. Ma don Nardo è nelle vicinanze e, d'accordo con la vedova Ortenzia (*mezzosoprano*), studia il modo di derubare Artabano. Nardo sa che la promessa sposa è ammalata e ritarderà il suo arrivo; Ortenzia quindi prenderà il suo posto e, una volta arraffate le ricchezze del vecchio, i due fuggiranno insieme. Artabano cade nella trappola, ma Glicerio fiuta l'intreccio e sta all'erta. *Atto II.* Ricognosciuto da Dorinda che inveisce contro di lui, Nardo viene salvato da Artabano che, dopo essersi scusato, gli chiede consiglio per poter conquistare la giovane sposa. Nardo coglie la palla al balzo e dichiara che la fiducia è l'arma migliore: dia alla donna le chiavi

d'ogni suo avere, solo così potrà farla sua. Il piano criminoso è preparato: Ortenzia farà un fagotto di quanto potrà prendere e lo getterà a Nardo dal balcone. A notte sotto il balcone c'è anche Glicerio, che ha sentito tutto all'insaputa dei due, e che riesce a strappare il fagotto a Nardo col risultato d'essere preso lui per il ladro. *Atto III.* Frattanto Dorinda, rivelata l'offesa recata ad Artabano, è stata messa in prigione, dove finisce anche il suo seduttore dopo che Glicerio lo ha denunciato per tentata furto. Messo a confronto con Dorinda, don Nardo confessa tutte le sue colpe e viene lasciato al fresco mentre Dorinda è liberata. Ma Artabano, sempre ignaro di quanto avviene attorno a lui, libera nuovamente Nardo il quale, complice Ortenzia, tenta ancora di derubare il vecchissimo. Sincaserati da Olympia i due manigoldi vengono infine arrestati, mentre una lettera, che annuncia l'arrivo della vera futura sposa di Artabano, mette allegramente fine a tutta l'intricata vicenda.

*Se fosse per la qualità del libretto di Giovanni Maria Diodati, quest'opera potrebbe tranquillamente*

giacere nelle biblioteche. *La trama ed i versi sono infatti piuttosto deboli e puerili. Ma la musica no. C'era un Rossini che la preferiva a quella del Matrimonio segreto, l'opera più fortunata di Domenico Cimarosa, nato ad Aversa il 17 dicembre 1749 e morto a Venezia l'11 gennaio 1801.* Le trame deluse ovvero i raggi scoperti, l'opera messa in scena al Teatro Nuovo di Napoli nell'estate del 1786, fu accolta calorosamente, ripresa subito alla «Scala» e all'estero, a Vienna, a Marsiglia, a Varsavia e a Dresda. Sono pagine fresche e piacevoli, anche se qua e là non del tutto originali. Osservava comunque il Félib che riproponeva un musicista che ripropongono altri aveva ricevuto «dalla natura quelle qualità che contraddistinguono il genio. E' insomma un dramma giocoso genuino: pare impossibile che sia uscito dalla mente d'un maestro cresciuto in mezzo a gravi difficoltà. Matilde Serao ha scritto che «nessuna alba è stata più triste della sua fanciullezza». A soli sette anni Cimarosa aveva perduto il padre matutatore, vittima di un infortunio sul lavoro.

## Ferras

**Sabato 8 - ore 13,45 - Terzo**

Il solo violinista Christian Ferras è impegnato in due opere tradizionali e fondamentali della letteratura cameristica romantica. Si tratta della *Sonata in la maggiore op. 100*, di Johannes Brahms e della *Sonata in la maggiore* di César Franck. La prima rappresenta uno dei saggi più felici delle maniere espressive del M° amburghese, il quale non tollerava di sedurre le platee con sonorità ricercate, bensì con la forza del proprio pensiero. «Gli altri facciano quello che vogliono», soleva ripetere, «il mio mestiere rimane Beethoven». E i critici non mancheranno di osservare che i suoi metodi rifiuggono di qualsiasi intenzione di effetto estetico (Henderson). E' singolare che la *Sonata* di Franck rechi la medesima data di composizione, 1886, e la stessa tonalità di quella brahmsiana. Dedicata dall'autore al famoso violinista belga Eugène Ysaye, è una pagina di ricca vena melodica e di solidissima architettura. Costruita in forma ciclica, questa *Sonata*, per il clima meditativo dell'inizio è stata apparentata alla *Sonata op. 31 n. 2* per pianoforte di Beethoven.

## Adrian Boult

**Martedì 4 - ore 15,30 - Terzo**

Con *L' Egmont - ouverture, op. 84* di Beethoven si apre il concerto diretto dal M° Boult. Si tratta di uno dei lavori più sentiti di Beethoven composto nel 1810 a Vienna come preludio all'omonima tragedia di Goethe. «Ho letto la tragedia con profondo interesse», considera Beethoven, «la meditai da capo a fondo, la vissi e poi ne diedi espressione musicale». Segue la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 "Italiana"* di Mendelssohn, detta così perché scrit-

ta dopo un viaggio del musicista nel nostro paese (1831) dove non gli mancarono davvero i motivi ispiratori. Fu una partitura particolarmente apprezzata dalla Società Filarmonica di Londra, che volle ricompensare il maestro con cento ghinee. La trasmissione continua nel nome di Rachmaninov, con il *Concerto n. 1 in fa diesis minore* composto nel 1890 e rielaborato nel 1917. Al termine del programma *La partita* per doppia orchestra d'archi dell'inglese Ralph Vaughan Williams nato nel 1872 e morto a Londra nel 1958.

## Simonov - Selivochin

**Domenica 2 - ore 18 - Nazionale**

Una delle pagine più attraenti del francese Berlioz può dirsi *Il carnevale romano*, che altro non è se non l'aggiunta, come introduzione all'atto secondo, ad un suo precedente lavoro teatrale, il *Benvenuto Cellini*. Lo disse lo stesso Berlioz a Parigi nel 1844 riscuotendo un successo enorme, anche se gli strumenti a fiato non avevano partecipato ad alcuna prova. L'esecuzione improvvisata — secondo il racconto dell'autore — andò bene perché i

professori avevano ubbidito al comando di contare scrupolosamente le pause. Grazie alle note di un vivace saltarello, il clima godereccio delle feste romane è meravigliosamente riprodotto dal musicista che aveva soggiornato a lungo a Roma. Della composizione è ora interprete Juri Simonov, al quale è altresì affidato il popolare *Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23* per pianoforte e orchestra di Chakowski: solista Vladimir Selivochin, uno degli ultimi pianisti usciti dal Conservatorio di Mosca.

## «Il ratto dal serraglio» di Mozart

**Opera in tre atti (Giovedì 6 agosto, ore 19,55 - Terzo)**

*Atto I.* Belmonte (*tenore*), giovane gentiluomo spagnolo, sta cercando il modo di introdursi nel palazzo del Pascia Selim (*recitante*), per liberare la fidanzata Costanza (*soprano*), comparsa come schiava insieme alla cameriera Blonde (*soprano*) e al suo fedele servo Pedrillo (*baritono*). Ma Osmino (*basso*), intendente del Pascia, allontana in modo leggero Belmonte quando questi gli chiede notizie di Pedrillo, che il Pascia ha assunto come giardiniere. Tra i due non c'è buon sangue da quando la giovane e graziosa Blonde, che Selim ha regalato a Osmino, dimostra chiaramente di preferire a questi Pedrillo. Allontanatosi Osmino, Belmonte chiama Pedrillo che, felice di rivedere il suo padrone, gli offre anche il modo di entrare a palazzo e organizzare la loro fuga. Il tempo stringe giacché Costanza, che ora rientra dopo una gita in barca con il Pascia, non ha mai voluto cedere ai suoi voleri, ma Selim non è

disposto a pazientare oltre e dà alla giovane un giorno per decidersi: amarlo o morire. A questo punto Pedrillo presenta Belmonte al Pascia definendo il suo padrone come il più grande ed esperto architetto di giardini, e il Pascia finisce per assumere anche Belmonte al suo servizio. Dopo una vivace discussione con Osmino, che non vuole lasciarli entrare, i due giovani lo spingono da parte e seguono Selim all'interno del palazzo. *Atto II.* Dopo aver respinto Osmino, che tenta di imporre i suoi diritti su lei, Blonde raggiunge Costanza in giardino. Il giorno è trascorso e Selim attende una risposta. Ma Costanza è decisa a rimanere fedele al fidanzato e al Pascia, benché deluso, resta ammirato da tanto coraggio. Andato via Selim, Pedrillo può finalmente parlare a Blonde alla quale confida l'arrivo di Belmonte e il loro progetto di fuga. L'unico ostacolo è rappresentato da Osmino che però, indotto a berne da Pedrillo, si addormenta profondamente. Entra allora Belmonte e i quattro prendono gli ultimi

accordi per l'evasione. *Atto III* - A mezzanotte, mentre Costanza e Blonde, aiutate da Pedrillo e Belmonte, si calano da una finestra con una scala, il tentativo di fuga viene scoperto. Arrestati e condannati alla presenza di Selim, questi riconoscendo in Belmonte il figlio di un suo acerrimo nemico. Sembra proprio che per i nostri eroi non ci sia nulla da fare, ma il Pascia vuol dimostrare la sua generosità e manda tutti liberi.

*Il titolo tedesco originale* è *Die Entführung aus dem Serail*. Si tratta di un Singspiel (ossia *parlato alternato alla musica*) su libretto di Gottlob Stephanie, basato sulla volta su un precedente libretto di Bretzner ricavato da diverse fonti inglesi e francesi. La prima messa in scena è del luglio 1782 a Vienna, accolta clamorosamente, già aristocratici impaziti dall'entusiasmo: l'imperatore, confuso dai tesori armati, melodici e strumentali racchiusi nei tre atti, arrivò a dire al musicista che i vienesi non meritavano tanto: l'opera era troppo bella. E

senza alcun ritegno verso Mozart il sovrano aggiunse che la partitura, a suo giudizio, conteneva troppe note. Il maestro si ritenne offeso e replicò che questa musica conteneva esattamente «il numero di note necessario». Più tardi, il critico Ernest Newman insisté nel dire che a differenza di altre opere teatrali del Salisburghese, questa non aveva un solo pezzo debole dall'inizio alla fine. E nel 1818, Weber, ancora più calorosamente, scrisse: «Il ratto dal serraglio offre un quadro di tutto quello che significano per un uomo i suoi felici anni di gioventù, quegli anni gloriosi che non riavrà mai più». Il mondo ebbe ragione di attendersi da lui opere come *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni*, ma anche facendo appello alla sua migliore volontà egli non avrebbe potuto scrivere una seconda opera come *Il ratto dal serraglio*. Colpisce nel corso della partitura l'uso di uno stile allora molto in voga e soprannominato «alla turca», con predilezione per l'ottavino, il triangolo, il tamburo e i piatti.

## Mahler

Venerdì 7 ore 21,15, Nazionale

Se sinfonie complesse sono state scritte in questi ultimi cent'anni, lo si deve in buona parte al boemo Gustav Mahler, detto anche « il tiranno dell'orchestra ». Le sue dieci sinfonie (l'ultima è rimasta incompiuta), nonostante i superbi e allestanti colori strumentali, sono oggetto di continue accuse. Si osserva ad esempio che l'abilità nella strumentazione nasconde fin troppo bene la povertà delle idee e che Mahler, secondo genito di dodici figli di una famiglia israelita (aveva studiato al Conservatorio di Vienna sotto la guida di Anton Bruckner), per ottenere i consensi del pubblico si era piegato spesso e volentieri a luoghi comuni e a lampanti banalità. Anche la *Seconda Sinfonia in do minore*, composta tra il 1887 e il '94, eseguita la prima volta a Berlino il 13 dicembre 1897 (anno della sua conversione al cattolicesimo) è stata aspramente giudicata: « nebuloso regno pseudo-mistico », la definisce Guy Duse.

Il primo movimento reca il lugubre titolo *Totentanz* (rito funebre). E' l'eroe della mia prima sinfonia che io porto a sepellire», annota l'autore, che si chiede poi, attraverso un *Allegro maestoso*, in cui immagina di stare accanto alla tomba di una persona amata, che cosa sia la vita e che cosa sia ancora la morte. Seguono tre tempi, che Mahler intendeva come intermezzi: l'*Andante* è il ricordo di un momento felice del caro defunto; lo *Scherzo* è lo sfogo di un dubbio tremendo sull'esistenza di Dio; il mondo e la vita diventano fantasmi mentre l'orchestra lancia urla disperate e terrificanti fino all'entrata della voce di un contralto (nella esecuzione di questa settimana sotto la guida di Claudio Abbado con l'Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese, canta Julia Hamari) che intona il Lied *Luce primigenia dal Corno meraviglioso del fanciullo* (Vengo da Dio e a Dio voglio ritornare). Nel quinto ed ultimo movimento si annuncia il giudizio universale con tombe che si spalancano e morti che risuscitano: processioni di giusti e di scellerati, di re e di mendicanti, invocazioni alla misericordia, grida di terrore, trombe dell'apocalisse che risuonano sinistramente, canti di santi e di beati. Non per nulla la *Sinfonia* è detta « La resurrezione ».

Mercoledì 5 ore 15,30, Terzo

Con Isaac Albeniz — è stato detto — rivive l'anima della Spagna. Nato a Campodón nel 1860 e morto a Cambo-les-Bains nel 1909, Albeniz iniziò prestissimo la carriera del musicista. A soli quattro anni si esibì a Barcellona come pianista: fanciullo prodigo, si, ma non tanto da meritare due anni dopo l'ammissione al Conservatorio. Non che il bravo ragazzo non sapesse sollevarsi. Era troppo irrequieto. Ad una domanda rivoltagli durante l'esame di

ammissione, anziché rispondere, trasse dalla tasca una palla e la gettò contro una vetrata mandandola in frantumi. Allontanato ed umiliato, studiò privatamente e più tardi lo accolsero al Conservatorio di Madrid. Ma anche qui non fu un modello di discepolo. Scappò dopo pochi mesi dalle severe aule accademiche, preferendo i guadagni dei concerti nella Spagna del Nord. Le avventure continuaron: derubato, fuggito di casa, imprigionato e subito evaso; e ancora viaggi clandestini fino a Cuba e negli Stati

Uniti, dove tirò avanti suonando nei caffè. Tornato in Patria, nonostante il considerevole appoggio datogli da Alfonso XII, si diede a gozzovigliare e soltanto dopo il suicidio d'un caro amico mise la testa a posto. Di così turbolento artista la radio mette in onda due pezzi dalla suite *Iberia* che saranno interpretati dalla pianista Yvonne Loriod. Completa la trasmissione dedicata a Albeniz il *Concerto in la minore, op. 78* e *Fantastico per pianoforte e orchestra*, solista Felicia Brumotal e direttore Alberto Zedda.

## Ritratto di autore: Albeniz



Il soprano Nicoletta Panni interpreta, nel concerto da camera di giovedì sul Terzo, brani di Haendel, Bellini, Fauré e Poulenç

## Nicoletta Panni

Giovedì 6 ore 15,30, Terzo

« Romana da Roma », Nicoletta Panni, che ha esordito a Spoleto nel 1953 nel *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, ha avuto le prime lezioni di canto a soli 5 anni dal nonno materno, il celebre baritono Giuseppe De Luca, il quale non aveva però per la nipotina una grande comprensione: « Cara », le soleva ripetere, « non ti mettere in testa niente: hai sì la voce intonata ma non farai mai carriera ». Al contrario, grazie soprattutto alla scuola di Giorgio

Favaretto (Accademia di Santa Cecilia e Accademia Chigiana), « la Panni si è rivelata in questi anni una validissima Manon, nonché applaudita come Mimi e nella parte di parecchi personaggi mozartiani. Dai suoi programmi campestri si intuiscono inoltre altri interessi e passioni, particolarmente per le antiche arie italiane, per i romantici tedeschi, per gli impressionisti francesi. La ascolteremo questa settimana in un recital, insieme con il maestro Favaretto, comprendente brani di Haendel, Bellini, Fauré e Poulenç.

## La Filarmonica d'Israele

Domenica 2 ore 14,10, Terzo

Pagina estiva, dal sapore di felice crociera, è quella offerta questa settimana dall'Orchestra Filarmonica d'Israele. Si tratta di *Calma di mare e felice viaggio* (titolo originale: *Meeresstille und glückliche Fahrt*) di Felix Mendelssohn-Bartholdy, composta tra il 1828 e il 1834: un divertente tufo in pieno romanticismo, senza lotte, disperazioni o passioni. Curt Sachs osservava che Mendelssohn non sapeva usare la maniera violenta, ma creava battute

solari, felici, pure. La trasmissione affida alla Filarmonica d'Israele continua con la nota *Serenata in do maggiore, op. 48* per orchestra d'archi di Ciaikowski: « Questa Serenata », confidava l'autore, « mi fu dettata nel 1882 dal cuore. L'ho sentita profondamente e oso sperare che non sia del tutto priva di valore artistico ». Il programma si completa nel nome di Anton Dvorak, con la *Sinfonia n. 7 in re minore, op. 70* (1885). « Dovrà essere tale da scuotere il mondo », si augurava l'autore.

# Imparate l'Americano.

Bevendo.

Non si sa mai,  
prima o poi potrebbe servirvi.  
Vi servirà liscio  
e freddissimo,  
oppure con tanto ghiaccio dentro,  
o ben spruzzato di seltz,  
magari  
con una fettina di arancia.  
Vi servirà  
tutte le volte che  
avrà voglia  
di un aperitivo diverso,  
Cora Americano.



# CORA

## AMERICANO

una volta imparato,  
non si dimentica più.



# BANDIERA GIALLA

## LA MUSICA «NERA»

Continua l'escalation della musica pop verso il soprannaturale: dopo quella astrologica, lanciata recentemente negli Stati Uniti con grande successo, è arrivata la musica «nera». In Inghilterra la chiamano «rock», con un termine ottenuto fondendo «rock» con «occult», ed è l'ultimissimo grido anche se i gruppi che la suonano sono per ora pochissimi e se le loro esibizioni vengono spesso censurate per via dei non sempre «tranquilli» ritmi magici a ritmo di rock.

La «black music» non è una novità assoluta: qualche anno fa la propose al pubblico americano Doctor John The Night Tripper, un curioso personaggio che aveva scelto questo nome perché si dichiarava erede del leggendario Doctor John, uno dei più famosi «medicine men» del Sud degli Stati Uniti, uno stregone «mezzo uomo e mezzo diavolo». Mentre Doctor John si ispirava nella sua musica al culto voodoo, la religione ancora oggi praticata nelle Antille, i gruppi inglesi di «black music» hanno optato per il rock moderno, condito con trovate sceniche di sapore più orripilante che magico.

La «black music» è basata infatti su spettacoli in cui si suona e si canta rock (le parole delle canzoni sono, naturalmente, «magiche»), mentre gli stessi componenti i complessi specializzati e alcune ragazze ingaggiate per l'occasione celebrano strani riti, sacrifici pagani, danze d'ispirazione occulta e così via. Sangue, apparizioni, zaffate di zolfo e profumi esotici, non escluso quello della marijuana e di altre droghe, si sprecano, e l'effetto sul pubblico è senza dubbio singolare, al punto che si registra spesso qualche svenimento e che ancora più spesso gli spettatori si autosuggeriscono e finiscono per salire sul palcoscenico e partecipare allo spettacolo come se fossero in trance. I più popolari gruppi di «black music» sono due: i Black Widow e i Black Sabbath. Dei primi fanno parte il chitarrista, leader e compositore Jim Gannon, l'organista Zoot Taylor, il cantante Kip Trevor, il flautista Clive Jones, il bassista Bob Bond e il batterista Clive Box. I secondi sono John Osbourne, cantante e suonatore di armonica, Tony Iommi, chitarrista, Geezer Butler,

bassista, e Bill Ward, batterista. Lo spettacolo dei Black Widow si intitola *Come to the Sabbath*, in italiano «Vieni al Sabba», dura quasi due ore e per scrivere il complesso ha lavorato per sei mesi. «Molti critici», dice Jim Gannon, «ci hanno stroncato a causa dei loro preconcetti sulla magia nera, senza rendersi conto che il nostro è uno spettacolo come tanti altri, che cerca di suscitare nel pubblico delle sensazioni, delle emozioni nuove. La magia è un campo interessantissimo e noi abbiamo intenzione di continuare su questa strada anche se la critica ci dà addosso. Purtroppo abbiamo dei problemi con i locali, per non parlare della televisione». Nonostante la magia nera e l'occultismo abbiano dato loro la celebrità, sia i Black Widow sia i Black Sabbath dichiarano di non credere nemmeno un po'. Fra un sabba infernale e un sacrificio voodoo, però, i due gruppi riescono a guadagnare cachet altissimi.

Renzo Arbore

## MINI-NOTIZIE

● Dopo il successo di *Sentimental journey*, il primo long-playing che ha inciso come cantante solista, Ringo Starr si è rimesso al lavoro per realizzare un nuovo 33 giri. Il disco, che contrerà dodici canzoni di genere country & western, buona parte delle quali scritte dallo stesso batterista dei Beatles, è stato già registrato a Nashville, la capitale americana della musica country. Il titolo dell'album non è ancora stato scelto e l'uscita del long-playing è prevista per la fine di questo mese.

● Uscirà in settembre un long-playing contenente la registrazione di un'opera rock che racconta in chiave pop gli ultimi sei giorni di vita di Gesù Cristo. È stato inciso da una formazione mista: Ian Gillan, del complesso dei Deep Purple, interpreta il ruolo di Cristo, e con lui cantano e suonano tre componenti del gruppo di Joe Cocker (Bruce Rowland, batteria; Alan Spence, basso; Henry McCulloch, chitarra), e altri sei musicisti; c'è anche Michael d'Abo, ex solista dei Manfred Mann. Un'orchestra sinfonica di 70 elementi accompagna il già numeroso complesso.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
- 2) *Lady Barbara* - Renato dei «Profeti» (CBS Italiana)
- 3) *Insieme* - Mina (PDU)
- 4) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 5) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
- 6) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
- 7) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
- 8) *Viola* - Adriano Celentano (Clan)
- 9) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
- 10) *Un pugno di sabbia* - I Nomadi (Columbia)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 luglio 1970)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Close to you* - Carpenters (A&M)
- 2) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
- 3) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
- 4) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
- 5) *Make it with you* - Bread (Elektra)
- 6) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
- 7) *Ride captain ride* - Blues Image (Atco)
- 8) *O-o-h child* - Five Starsteps (Buddah)
- 9) *Signed, sealed, delivered* - Stevie Wonder (Motown)
- 10) *Lay down* - Melanie & Edwin Hawkins Singers (Buddah)

### In Inghilterra

- 1) *All right now* - Free (Island)
- 2) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
- 3) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 4) *Groovin' with Mr. Bleu* - Mr. Bleu (DJM)
- 5) *Love of the common people* - Nicky Thomas (Trojan)
- 6) *Cottonfields* - Beach Boys (Capitol)
- 7) *Goodbye Sam, hello Samantha* - Cliff Richard (Columbia)
- 8) *Lola - Kinks* (Pye)
- 9) *Sally - Gerry Monroe* (Chapter One)
- 10) *It's all in the game* - Four Tops (Tamla Motown)

### In Francia

- 1) *L'Amérique* - Joe Dassin (CBS)
- 2) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
- 3) *Jésus-Christ* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *C'est de l'eau, c'est du vent* - Claude François (Flèche)
- 5) *Pardonne-moi ce caprice* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *Pauvre Buddy River* - Gilles Marchall (AZ)
- 7) *Laisse-moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
- 8) *Et mourir de plaisir* - Michel Sardou (Philips)
- 9) *5th symphony* - Ekseption (Philips)
- 10) *Let it be* - Beatles (Apple)

# CONTRAPPUNTI

## Sancarliana

I primi vent'anni di attività del Teatro di San Carlo quale Ente Autonomo, riconosciuto come tale nel 1948, hanno indubbiamente rappresentato, non soltanto nella storia del pluriscolare teatro napoletano ma anche nelle recenti vicende della cultura musicale italiana, qualcosa di cui Pasquale Di Costanzo e i suoi collaboratori possono andare giustamente fieri. (Si pensi soltanto alle rappresentazioni di opere pochissimo conosciute o addirittura mai eseguite in Italia, quali *Wozzeck* di Berg, *Kasze l'immortale* e *Mozart e Salieri* di Rimski-Korsakov, *Giovanna d'Arco* di Verdi e *Le Jongleur de Notre Dame* di Massenet, *Fernando Cortez* di Spontini e *Bolivar* di Milhaud, *Oberon* di Weber e *Padmavati* di Roussel, *Il Giuramento* di Mercadante e *Il Giocatore* di Prokofiev, *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni e *Il Castello di Barbablù* di Bartok, *Roberto Devereux* di Donizetti e *Boulevard Solitaire* di Henze, *Zelmira* di Rossini e *Novità del giorno* di Hindemith, *La morte di Socrate* di Satie e *Cavalcata a mare* di Vaughan Williams, per tacere di tutti i «riepescaggi» dallo sterminato repertorio settecentesco). Di questo notevolissimo contributo alla storia moderna del teatro lirico c'è ora una esemplare documentazione raccolta nelle *Cronache del Teatro di S. Carlo: 1948-1968*, un ricco ed elegante volume, recentemente pubblicato dalle Arti Grafiche Ricordi, che fa desiderare ancor più la necessaria integrazione che abbracci i primi due secoli di vita del glorioso teatro napoletano. Per ora supplichiamo, almeno parzialmente, i famosi quattro volumi di Francesco Florimo (*La Scuola musicale di Napoli e i suoi Conservatori*), che l'editore bolzanese Forni ha ora reso nuovamente disponibili nell'ambito dell'imponente collana musicale diretta da Luigi Vecchi, provvedendo a ristampare con il noto procédé anastatico l'edizione originale del 1881-'83 di quest'opera.

## Giovani bacchette

Sono quelle di Peter James Perret e di Alfred Clinton Morris, entrambi statunitensi, vincitori rispettivamente del secondo e terzo premio (il primo non è stato assegnato).

to) della settima edizione del Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Premio Firenze». Un italiano, Gerardo Garofalo, figura invece nella triade dei «segnalati» unitamente all'inglese John Arnold e al canadese Aaron Charloff.

## No di Karajan

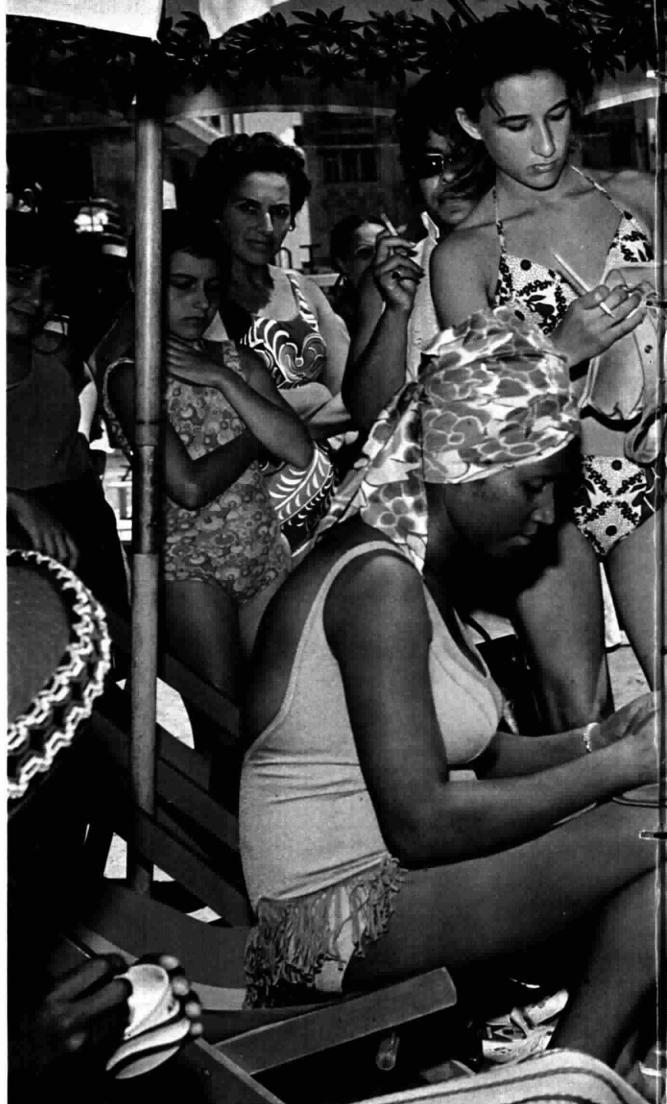
Il settembre del prossimo anno Herbert von Karajan non rinnoverà il contratto di collaborazione con l'Orchestra di Parigi, di cui alla fine del '68, subito dopo l'improvvisa morte di Charles Münch, aveva accettato la nomina a «consigliere musicale». Le dimissioni sono state rese note in una cordiale lettera, non priva tuttavia di puntate polemiche, inviata da Karajan a Marcel Landowski, capo del servizio musicale al Ministero degli Affari culturali e presidente del Consiglio di amministrazione dell'Orchestra di Parigi. Non si conosce ancora il nome del sostituto del celebre direttore austriaco, che entro l'anno dirigerà quattro concerti (poi seguito da altre illustri bacchette quali Ozawa, Inbal, Kubelik, Solti, Prêtre e Bernstein); non sarà comunque Pierre Boulez che, a prescindere dagli attuali impegni di direttore stabile della Filarmonica di New York e insieme dell'Orchestra della B.B.C., rifiuta qualsiasi rapporto con le autorità governative francesi.

## Rinascimento

E' sorto a Firenze, e opera ormai da un anno, un Centro Studi Rinascimenti Musicali, che si propone non solo di ristampare le edizioni originali dei vari Viadana, Vecchi, Caccini, nonché di Monteverdi, e di pubblicare monografie e studi critici, ma anche di divulgare in sede concertistica le musiche riscoperte e rivedute alla luce di criteri rigorosamente filologici. Va quindi sottolineato il recente concerto, tenuto all'Università di Siena e poi ripetuto in Palazzo Pitti a Firenze, nel quale sono state eseguite le *Canzonette a tre voci* di Ludovico Viadana, sotto la guida dell'attivissimo maestro Annibale Giannuario e con la partecipazione di quattro giovani cantanti stilisticamente assai agguerriti quali Nella Anfuso, Loredana Barbara, Nicoletta Calzolai e Manlio Micheli.

gual.

## *La Hit Parade dalle spiagge italiane: LA VERSILIA*



# **Stasera si balla in discoteca**

*È la moda di stagione, a giudicare dal primo mese di vacanza. Nei locali, senza orchestra né complessi né divi, fioriscono i disc-jockey dilettanti, giovani esperti che scelgono i dischi (e prediligono quelli inglesi e americani). I «mostri» di scena alla «Bussola»*

di Ernesto Baldo

Viareggio, luglio

In Versilia si è aperta la caccia al «VIP». È il nuovo gioco dell'estate '70 ideato da Oliviero (proprietario di uno dei più vecchi ritrovi notturni della zona) per attrarre ai Ronchi, località al confine della Versilia, personaggi veramente importanti e stelle della cronaca mondana. Vince chi al termine della stagione avrà totalizzato il più alto punteggio. Ogni celebrità, infatti, ha una quotazione che varia a seconda delle difficoltà che si devono superare per invitarla a cena.

L'accompagnatore di Mina, ad esempio, otterrebbe mille punti. Nonostante abbia scelto anche quest'anno la Versilia per la sua residenza estiva, finora Mina ai Ronchi la vedono soltanto di giorno quando accompagna il figlio Max, detto Paciughino, a prendere lezioni di nuoto.

Per la verità, sia in Versilia che in parecchie altre località italiane,

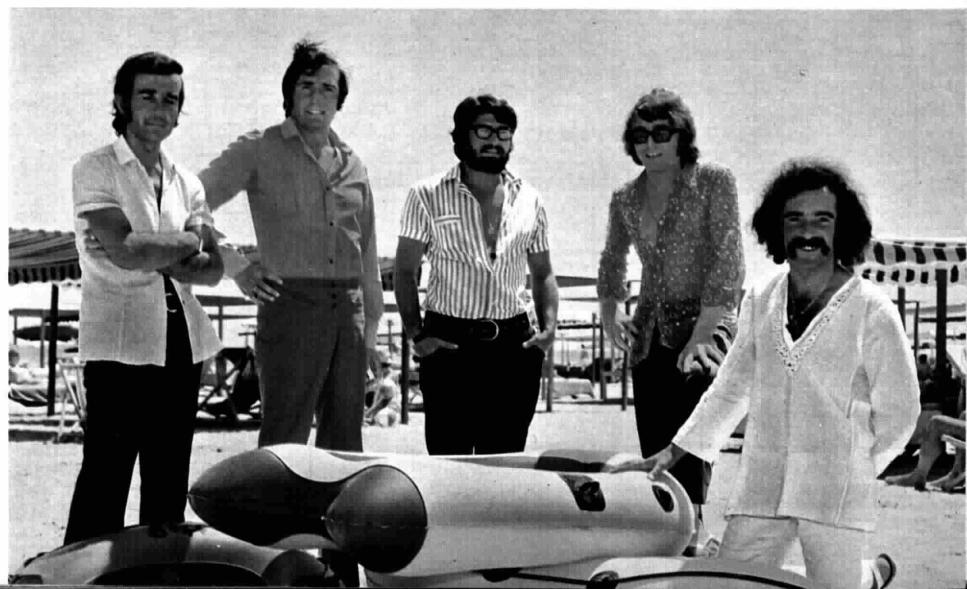


Ambienti e personaggi dell'estate versilrese.  
Qui a fianco, Aretha Franklin, protagonista d'un applauditissimo  
recital alla « Bussola », firma autografi  
sulla spiaggia. Sotto: la « Capannina » di Forte dei Marmi,  
uno degli appuntamenti d'obbligo  
per i ragazzi in vacanza, Da nove stagioni vi suona  
il complesso degli « Scooter » (foto in basso).  
Nella pagina a sinistra, sotto il titolo, la piscina di « Oliviero »  
al Ronchi: il pomeriggio è affollato  
di bambini che prendono lezioni di nuoto.  
Anche Mina porta qui il piccolo Massimiliano  
a prendere confidenza con il « crawl »



bisognerebbe quest'anno parlare di caccia al villeggiante, dal momento che il movimento turistico generale è piuttosto fiacco. « Noi », ci dice il dottor Ferruccio Martinotti, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo della Versilia, « non abbiamo varato nuovi slogan pubblicitari per attirare i turisti poiché ritieniamo che il maggior richiamo siano le attrezzature ed i prezzi. Essendo il turismo oggi un fatto economico e non di poesia abbiamo soppresso tutte quelle manifestazioni che non richiamavano gente, come, ad esempio, il Premio internazionale di Forte dei Marmi. Non si può allestire una manifestazione per una persona, il vincitore, e i suoi intimi familiari. Da noi funzionano (a parte il Carnevale) il Premio Viareggio, la gara motonautica Viareggio-Bastia-Viareggio e adesso il « mercatino » dei calciatori, ossia di quelli che militano in serie B, C e D ».

Il « mercatino » calcistico nel giro di due anni è diventato per Viareggio un affare poiché richiama un migliaio di persone che con la loro presenza provocano l'esaurito di



## Stasera si balla in discoteca

alcuni alberghi in un periodo della stagione (metà luglio) in cui scappano ancora i turisti. Bisogna rilevare, infatti, che con il passare degli anni si restringe sempre di più il tempo della cosiddetta «alta stagione». «Una volta la gente si tratteneva in vacanza più di venti giorni», dicono gli albergatori, «adesso quando tutto va bene si fermano dieci-dodici giorni per cui si finisce col lavorare dalla fine di luglio al 20 agosto».

La Versilia è una fascia costiera che si sviluppa lungo un litorale di oltre 25 chilometri (Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Forte dei Marmi), dotato di cinquemila cabine divise tra 400 stabilimenti balneari. Il boom estivo, questa zona che è tra le più aristocratiche della geografia balneare, l'ha registrato nel '68 con quattro milioni di presenze. Nella passata stagione invece c'è stato un calo di trecentomila presenze, parzialmente giustificato dalla chiusura dei campeggi che da anni funzionavano nella pineta.

La moderata affluenza di turisti ha finora messo in difficoltà parecchi ritrovi notturni i quali (tranne «La Bussola» che lavora soprattutto quando ospita delle vedette) per prima cosa hanno contenuto le spese relative ai cantanti. Questo non vuol dire che i «cachet» dei nostri divi della musica leggera siano diminuiti. E' diminuito per loro il numero delle serate. In testa a tutti, come pretese, c'è Adriano Celentano, con 3 milioni e mezzo a serata. Finora però il «re del Clan» non ha accettato impegni essendo indaffarato nella preparazione del film *Geppo il folle*, che comincerà a girare in settembre dalle parti di Marsiglia.

Dopo Celentano viene Mina, che per tutta l'estate si esibirà alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta (con un paio di eccezioni per Venezia e Sanremo). La cantante, infatti, ha accettato un contratto di venti serate in Versilia (50 milioni?) soprattutto per stare vicino al figlio e per evitare i faticosi spostamenti che una tournée estiva comporta. La «borsa» dei divi vede Gianni

Morandi a quota due milioni, Massimo Ranieri ad un milione e 800 mila, Domenico Modugno ad un milione e mezzo, Patty Pravo ad un milione e 200 mila, mentre tra le 700 mila lire e il milione oscillano i compensi di Orietta Berti, Al Bano, Little Tony, Nada, Milva, Ornella Vanoni. Anche per i cantanti vale il discorso fatto dagli albergatori: la alta stagione estiva, che una volta cominciava ai primi di luglio e finiva ai primi di settembre, si è adesso ristretta ad un periodo di venti giorni. D'altra parte questa situazione è determinata dalle molte «discoteche» sorte negli ultimi tempi e dalla crisi che travaglia il mercato discografico italiano. Le discoteche (che fiorirono 4 anni fa a New York provocando la crisi dei night-club), sono in un certo senso la novità dell'estate '70; e la cosa più singolare è che nel loro repertorio non trovano posto dischi italiani,

ad eccezione di qualche brano di Mina, Modugno e Lucio Battisti. Ma si tratta veramente di eccezioni. Nelle discoteche della Versilia si suonano soltanto dischi inglesi e americani. Con questo tipo di locali è nato parallelamente un nuovo personaggio: il disc-jockey dilettante. Sono in genere ragazzi giovani, aggiornatissimi sulle novità straniere, ai quali è riservato il compito di programmare i discchi. L'abilità sta nella scelta, nel dosaggio di brani lenti e brani ritmici, per evitare che la serata abbia dei momenti di «stanca». Dalle discoteche ai negozi. Questa crisi esiste veramente? «L'anno scorso, in questa stagione», ci dice Paolo Fontana della «Casa della musica» di Viareggio, «si vendevano cinque-sei mangiadischi al giorno, adesso quando se ne vende uno è una giornata fortunata. Così come le vendite dei «45 giri» sono diminuite del 40 per cento abbondante». Negli scaffali dei negozi di dischi si sarebbero accumulati — secondo alcune statistiche — negli ultimi mesi due milioni e mezzo di «45 giri» per un miliardo e 500 milioni di lire. A differenza delle discoteche, dove si suonano tutti dischi stranieri (alcuni dei quali neppure venduti nei negozi della Versilia l'andamento del mercato discografico rispetta in linea generale la graduatoria determinata dalla *Hit parade* radiofonica: Domenico Modugno, Mina, Renato (con *Lady Barbara*), Nino Manfredi, Orietta Berti, Lucio Battisti sono i più venduti. Celentano, con la canzone *Violetta* lanciata al Cantagiro, stenta invece ad incontrare i favori del pubblico.

Alternate ad operette, come *La vedova allegra*, dalle orchestre dei «cachet-artisti», si ascoltano con maggiore frequenza *Fiori bianchi per te*, *Lady Barbara*, *Settembre*, *La prima cosa bella* e *Fin che la barca va*. «Il nostro», dice il maestro Luciano Maraviglia, «è un pubblico che vuole ascoltare pezzi alle-

gri e conosciuti. La canzone della Berti sembra fatta su misura per i frequentatori del «cachet-artisti». La Versilia, per merito soprattutto della «Bussola» di Marina di Pietrasanta, rimane la principale passerella italiana di vedettes internazionali. Nel '68 c'è stato Tom Jones, l'anno scorso Mireille Mathieu, quest'anno la serie dei «mostri» l'ha aperta Aretha Franklin, detta «la voce dell'anima». Un recital indubbiamente interessante che ha richiamato numericamente il pubblico delle grandi occasioni. Mancavano, però, i ricchi proprietari delle ville della Versilia e le acerbe fanciulle che fanno colore. In compenso c'erano i più qualificati esponenti di quell'élite, piuttosto sofisticata, sensibile alla musica popolare, ma non volgare, come quella della liturgia negro-americana cui la cantante di colore si è dedicata con grande successo.

«La Bussola» era comunque affollata sia ai tavoli, dove era di rigore la cena (25 mila lire), sia al bar dove si aveva via libera esibendo il biglietto d'ingresso (5 mila lire). Il bilancio della serata si è chiuso in attivo per Sergio Bernardini, che ha speso parecchi milioni per assicurarsi quest'artista considerata tra le più pagate dopo Barbra Streisand. D'altra parte è comprensibile che Aretha Franklin costi cara: viaggia con ventisette persone al seguito, contando i diciassette componenti dell'orchestra, i due figli, la segretaria, una guardia del corpo, tre coriste, due cameriere e un fotografo personale che, in realtà, ha preso nel cuore della cantante il posto del marito dal quale ha divorziato.

Lo show tenuto in Versilia da Aretha Franklin, che tra l'altro ha inciso recentemente anche l'ultimo successo dei Beatles *Let it be*, lo vedremo prossimamente in televisione nel quadro di una serie intitolata *I mostri* che comprendrà recital di Duke Ellington, Donovan e di altri celebri personaggi.

**Ernesto Baldo**



## Che cosa propongono i disc-jockey della Versilia

**Roby Robinson («La Capannina» - Forte dei Marmi)**

*Get Ready, American Woman, Dangling on a string, Soul Shake, Lunar Funk, Get Down People, Pavane, Psychedelic Shack, Groupy Girl, Maudie.*

**Piccio Raffanini («Bambaissa» - Forte dei Marmi)**

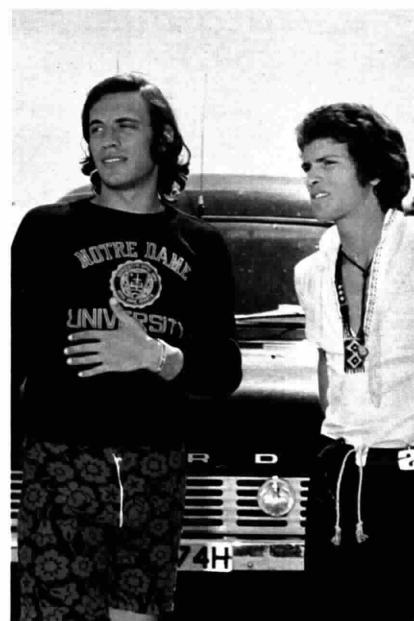
*Melting Pot, Spirit in the sky, Goodbye my love, Fiori rosa fiori di pesco, Mourir de plaisir, In the Summertime blues, Instant Karma, Prettiest star, Canned ham, Walk on by.*

**Gin Samanta («Play-boy» - Marina di Pietrasanta)**

*Spirit in the sky, ABC, American Woman, The letter, Jingo, Sympathy, Melting Pot, Insieme, Psychedelic Shack, I Feel alright.*



Aretha Franklin al microfono della «Bussola». Prima che in Versilia, la «soul singer» americana s'era esibita al Festival Pop di Palermo. Nella foto a sinistra: Mina con il marito Virgilio Crocco. Il giornalista è l'autore dei testi di presentazione della serie televisiva «I mostri», che porterà sul teleschermo notissime vedette della canzone, fra le quali proprio Aretha Franklin



Piccola galleria di personaggi fra il pubblico del recital di Aretha Franklin. Luisella Boni e Ugo Pagliai erano impegnati, al Teatro Romano di Fiesole, nelle rappresentazioni di «Le Bacchidi!», libero adattamento di Belisario Randone, regia di Daniele D'Anza. A destra, Raffaella Carrà con Renzo Arbore. La Carrà è fra le candidate ad affiancare Corrado nella «Canzonissima» 1970

I «disc-jockey» delle discoteche alla moda in Versilia. A sinistra, Gin Samanta: londinese, 22 anni; prepara la colonna sonora del «Play-boy» di Marina di Pietrasanta. Nell'altra foto, Piccio Raffanini e Roby Robinson (che in realtà si chiama Roberto Bernoni): sono rispettivamente i «disc-jockey» della «Bambalissa» e della «Capannina»



*Gli spettacoli lirici all'Arena di Verona: battuto quest'anno il record dell'incasso*

# Un acuto per ventimila

*La folla assiepata sulle gradinate fa il tifo come in uno stadio pronta ad esaltarsi o a disapprovare rumorosamente gli artisti.*  
*Corelli trionfatore nella «Carmen»*

di Mario Messinis

Verona, luglio

**C**armen si avvicina, leggera, morbida, con cortesia. E' amabile, "non fa sudare", dice un esegeta celebre. Ma la realtà interpretativa invece più di qualche volta ha smentito questa espressione incontestabile. Tant'è vero che quando si ascolta una Carmen che non si compiace dei consueti spasimi viscerali la si giudica con diffidenza e si storce il naso, specialmente all'Arena di Verona ove il melodramma viene accolto come esibizionismo atletico. Qui si crede ancora al teatro d'opera come ostentazione, come parata di divi di cartellino da esaltare o denigrare aspiramente; solo che le censure talora non colgono il segno e gli elogi sono spesso rivolti alle deformazioni arbitrarie. Comunque non ci dorme di queste immutabili convenzioni. All'Arena la fiaccola del melodramma splende con una vitalità inconsueta: il pubblico è pugnace, irriverente o entusiasta, pronto a portare in trionfo gli eroi prediletti o a scagliare l'anatema agli ospiti sgraditi, un po' come avviene a Parma, ma talvolta anche alla Scala.

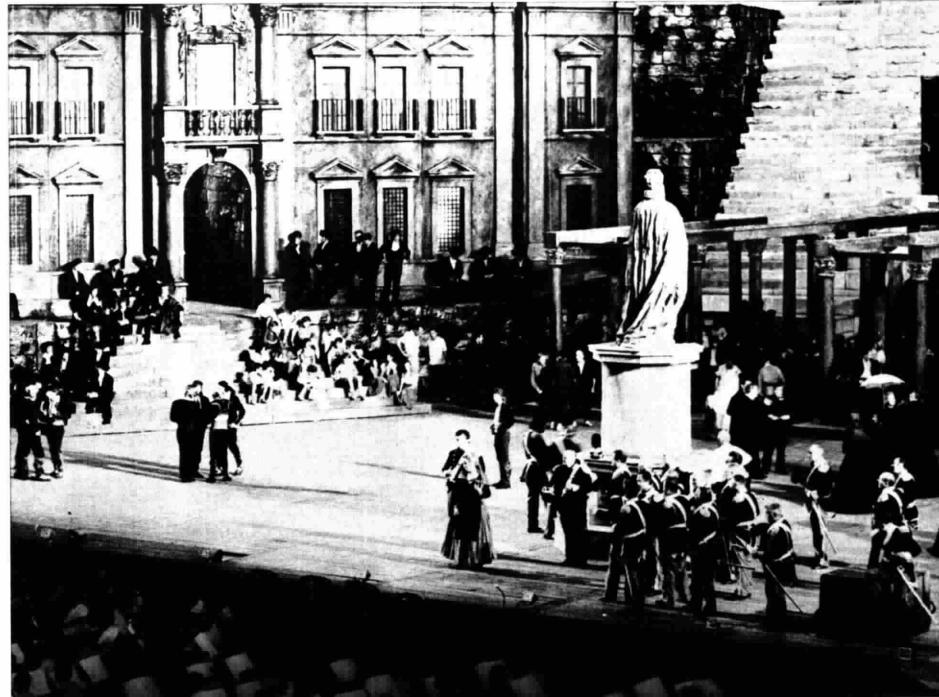
Alla prima di Carmen l'immenso anfiteatro era gremito fin sulle estreme gradinate: oltre ventimila spet-

tatori erano in attesa dell'acuto o della «corona» prolungata a dismisura. Il direttore, Oliviero De Fabritiis, ha sostenitori e denigratori che si scambiano, nel corso della recita, allegri improperi. E' un gioco stereofonico di grida intrecciantesi nella grande serata estiva, inondata da un plenilunio che illumina la scena rocciosa e selvaggia del terz'atto, in casuale sintonia con le luci azzurrine volute dal regista. La protagonista, un'americana, di casa al Metropolitan, ma ancora sconosciuta in Italia, Mignon Dunn, riesce subito sgradita al pubblico areniano. I «logionisti» urlano «Vo-

ce! Voce!», e la cantante eccellente è costretta a tendere i suoi mezzi non vistosi ma educatissimi: come resistere alle richieste di una folla sterminata che può presentarsi con un volto minaccioso? Il melomane incallito sentenza: non è una Carmen da Arena, senza tener conto che proprio questo personaggio non esige un'ugola poderosa, ma piuttosto un discorso lucido e una penetrante recitazione musicale, di cui la Dunn dispone come pochissimi mezzosoprani, oggi. Ma tutto ciò non conta: sentire la «habanera» o la «seguidilla» cantate con gusto inflessibile, con rare concessioni al-

l'effetto (e, se ci sono, dovute soltanto alle suggestioni areniane) risulta inaccettabile per un pubblico che invece si esalta del canto di Maria Chiara, una Micaela a momenti tenera, ma troppo spesso artificialmente ostentata.

Il trionfatore della serata — questa volta a buon diritto — è Franco Corelli, in gran forma come mai ci era accaduto di udire fino ad oggi, specie per il controllo rigorosissimo delle emissioni. Ma il successo travolcente è riservato alla celebre romanza del second'atto, sulla quale invece ci sarebbe ancora qualcosa da ceppire, per la vibrante passio-





Una suggestiva visione notturna dell'immenso anfiteatro veronese durante una rappresentazione d'opera. Nella foto a fianco, la scena del primo atto della «Carmen» nell'allestimento di Pier Luigi Pizzi. Il capolavoro di Bizet, diretto da De Fabritiis, aveva come protagonista un'americana, sconosciuta in Italia, ma di casa al Metropolitan: Mignon Dunn



niane, e non soltanto areniane: si pensi alla Spagna veristica di Teo Otto, o alla interpretazione sicula e strapaesana di Renato Guttuso. Lo scenografo Pier Luigi Pizzi e Luca Ronconi (esordiente nella regia lirica) hanno raggiunto felicemente lo scopo: impegno tanto più arduo, considerati i condizionamenti ambientali che richiedono evidenza spettacolare. Che non è mancata, ovviamente, concepita però non in senso illustrativo, ma come elemento di funzionalità drammatica, ad esaltare la sorte crudele della protagonista. Pizzi rifiuta le cifre aneddotiche di una Spagna rapsodica e inventa luoghi potentermente idealizzati, ove campeggiano i neri aggressivi dei costumi (questa volta non si compiace di raffinatezze sartoriali, spesso predilette) e strutture sceniche improntate ad un lineare costruttivismo che non ammette allusioni esplicite (unica eccezione un «Homage à Verona», come egli l'ha definito, nel primo quadro). E anche Luca Ronconi ricerca un clima «africano» piuttosto che spagnolesco, una tensione elementare e tragica. Qualche accumulo quantitativo delle masse e qualche marginale notazione naturalistica sono lo scotto, quasi inevitabile, pagato all'Arena; per il resto si tratta di uno spettacolo che poggia sulla narrazione stringente e risentita nella quale anche le danze (ideate da Luciana Novaro) trovano una idonea collocazione. Una *Carmen* molto notevole dunque, non fosse stato per la direzione di De Fabritiis, che concepisce l'opera come una successione di languidi pannelli pucciniani.

Se con *Carmen* si è avuto l'incasso più alto mai toccato in Arena (addirittura quarantun milioni), altrettanto non è avvenuto nella serata inaugurale, alla *Traviata*, per l'inclinenza del tempo che ha reso la rappresentazione incerta fino a pochi minuti prima dell'inizio. Il pubblico, forse domato dalla temperatura quasi invernale, presentava curiosamente sussiego e riservatezza come ad una prima alla Fenice o al-

l'Opera di Roma. Anche in *Traviata* l'ideatore dell'allestimento e dei costumi è Pizzi (ma il regista Mauro Bolognini), l'uno e gli altri concepiti in maniera antitetica rispetto a *Carmen*. Qui prevale la componente estetizzante ed edonistica dello scenografo: due ordini di palchi gondolanti di oro, in perfetto stile Secondo Impero, e un fondale stilizzato delimitano il boccascena, allo scopo di sfruttare gli ampi spazi dell'anfiteatro e insieme di chiudere la vicenda entro ambiti ben definiti. E' il consueto (ma non per *Traviata*) artificio del teatro nel teatro, che in questo caso però non raggiunge l'effetto desiderato, nonostante la estrema godibilità della scena e la bellezza incomparabile dei costumi. I palchi si animano a intermittenza negli episodi di insieme, mentre in quelli individuali il palcoscenico si libera e delega soltanto ai protagonisti il compito di sollecitare l'attenzione del pubblico. Ma allora le immense strutture risultano come un'appendice inutile, e anzi, con la loro imponente presenza, pregiudicano proprio la credibilità di quella storia intima di Violetta che sta molto a cuore a Bolognini.

Interessante la versione musicale, anche se abbiamo qui toccato con mano le incongruenze cui è sottoposta ancor oggi l'esecuzione melodrammatica. Con Renata Scotto riconosciamo i fastigi del bel tempo andato, risalenti, si direbbe, ad un'era pretoscaniniana: è la cantante la signora assoluta delle scelte interpretative, tutti devono soggiacere allo stacco dei tempi, ai rallentandi, ai portamenti che la grande diva impone. Come si potrebbe arginare l'egocentrismo della mattatrice, soprattutto in Arena? Dunque per il direttore, il giovane e dotatissimo Eliahu Inbal, alla sua prima edizione di *Traviata*, non c'è via di scampo. Così l'esecuzione procede su due binari: Inbal per esempio, seguendo i suggerimenti di una celebre versione di Toscanini, concepisce il quadro d'apertura, il salotto in casa di Violetta, come un allegro brillantissimo e molto viva-

ce, così come è prescritto da Verdi, quasi per creare un clima di euforia vorticosa. Giustissimo. Ma poi ogni parentesi cantabile costituisce un'isola a sé, una mera divagazione vocalistica: un andantino diviene un adagio, un allegro moderato un andante, e così via. Sono due mentalità opposte che si scontrano e per le quali non è possibile conciliazione alcuna. Inbal è un maestro moderno, che con il dogmatismo del direttore sinfonico pensa il melodramma — anche a costo di una eccessiva schematicità — come una successione di fermissime simmetrie. La Scotto, al sommo delle proprie illimitate possibilità vocali, si inebria dei suoni morbidi, lucenti e pastosi o, all'opposto, ricerca oggi, contro la sua naturale vocazione lirica, l'accento da grande tragica. Ma se nel primo melodramma romantico — in Bellini, come in Donizetti — è ammissibile anche l'eccessiva elasticità dei movimenti e richiesto l'abbandono all'estasi vocalistica, per Verdi le cose stanno diversamente: il Verdi di *Traviata*, in particolare, esige rigore ritmico e melodico, poiché ogni gesto musicale è in funzione di una globale necessità drammatica. Restano, comunque, memorabili alcuni squarci di antologia, da godere quasi al di fuori di un contesto compositivo, i momenti di toccante intimità: «Dite alla giovane», «Alfredo, Alfredo», e tutto l'ultimo atto, inteso come stremata vocazione alla morte, come addio alla vita. Qui finalmente le strade divergenti del soprano e del direttore si sono, per assonanza spontanea, riconosciute. Il partner della Scotto è l'intramontabile Carlo Bergonzi, mentre Mario Zanasi è un corretto, ma piuttosto stentoreo, Germont. Di grande spicco, come sempre, il coro diretto da Giulio Bertola.

Come terzo e ultimo spettacolo della stagione infine è andata in scena — ma il giornale era già in macchina — *Manon Lescaut* di Puccini, presentata per la prima volta in Arena, protagonisti Magda Olivero e Plácido Domingo.

nalità, non del tutto pertinente all'accento intimistico dell'aria del fiore (inevitabile, per esempio, l'impetuosa ascesa in «Di te lo schiavo amor mi fe», ove Bizet esige pianissimi levigati; li ha imposti, giustamente, Karajan a John Vickers a Salisburgo). Ma nell'ultimo atto Corelli ha toccato un vertice dell'esecuzione tenorile degli ultimi anni per la contenuta violenza dell'accento drammatico. Sulla scena, coraggiosamente, si procede contro le convenzioni acquisite, contro le piacevolenze folcloristiche o il pittoresco di maniera, di norma in precedenti versioni are-

*Qualche nota in margine all'ottavo Festival di Trieste*

# FANTASCIENZA UN ANNO DOPO LO SBARCO SULLA LUNA

*Il genere sembra in crisi, specialmente per quanto riguarda la narrativa, ma in realtà i suoi confini si allargano a macchia d'olio. Un giudizio di Piovene*

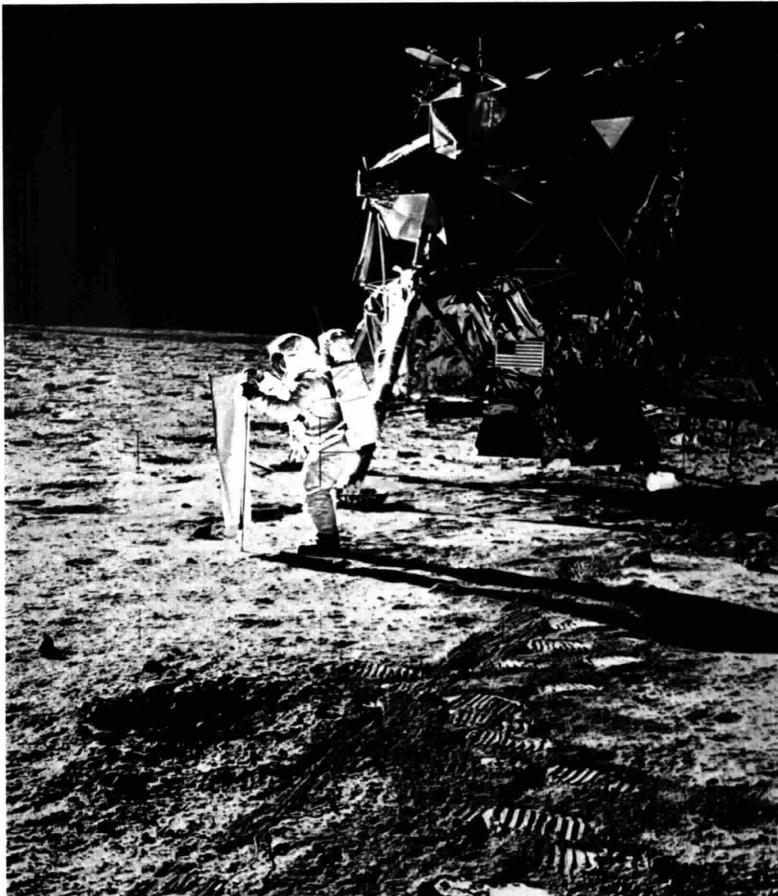
di Pietro Pintus

Roma, luglio

**C**i sono leggende che i cani si raccontano quando le fiamme crepitano alte e fischi il vento del Nord. Allora ogni famiglia si raccoglie attorno al focolare e i cuccioli siedono muti, intenti ad ascoltare, e quando la storia è finita fanno molte domande. « Che cosa è l'uomo? », domandano. Oppure, « Che cosa è una città? » o anche « Che cosa è una guerra? ». Non c'è una risposta precisa a domande di questo genere. Ci sono supposizioni. Ci sono teorie e molte ipotesi piuttosto dotte, ma nessuna vera risposta ». E' il famoso « attacco » raffigurato di un romanzo di fantascienza, giudicato ormai un « classico », *Anni senza fine* di Clifford D. Simak. La sua prima edizione apparve nel 1953: attorno a quegli anni, nella prima decade del dopoguerra, avvenne la grande esplosione della « science-fiction ». E' l'epoca degli « esseri maligni » che aleggiavano invisibili dalle pagine della letteratura di anticipazione, i Trifidi di Wyndham o i Vitori di Russell, feroci e insaziabili parassiti la cui presenza, metafisica se così possiamo chiamarla, costituisce un altro avvio memorabile — per gli appassionati — del racconto di Russell, *Schiavi degli invisibili*: « ... Con un ultimo rantolo si portò le mani al cuore, poi non si mosse più, e ogni scintilla di vita si estinse in lui. Un soffio d'aria strano, che non partiva da alcuna direzione, agitò il primo foglio del calendario: portava la data del 17 maggio 2015 ».

Mettendo da parte gli antenati della « science-fiction », i fantasiosi precorritori e gli utopisti, gli epigoni di Jules Verne o di Wells, la grande fioritura dunque avviene con la fine della seconda guerra mondiale: e ovviamente coincide con lo scoppio della prima bomba atomica. Sono gli anni della marea montante

L'astronauta americano Aldrin sul suolo lunare mentre installa un apparecchio per la misurazione del vento solare.  
Dopo l'impresa del 21 luglio 1969 c'è chi dice che la fantascienza è in crisi perché non riesce più a tenere il passo con le conquiste reali della scienza



della letteratura di fantascienza: in quel periodo nei soli Stati Uniti escono uno dopo l'altro quarantasette periodici di « S.F. »; riviste in carta lucida come *Playboy* e *Collier's* diventano ribalte prestigiose di racconti avveniristici; cinema, teatro e radio si impadroniscono di temi galattici e di avventure interplanetarie; Orson Welles terrorizza l'America con il suo « arrivo » di marziani, mentre i primi esperimenti di trasmissioni televisive lasciano largo spazio agli interventi di personaggi extraterrestri. E oggi, a un anno di distanza dal primo sbarco dell'uomo sulla Luna, che cosa bolle in quel gran calderone di appassionati, di rigoristi, di asceti, di visionari, o di « ragionieri del cosmo » che sono, di volta in volta, i « fans » della « science-fiction »? Qualche indicazione la si è avuta nei giorni scorsi a Trieste, all'ottava edizione

del Festival del film di fantascienza, con diciassette Paesi partecipanti, moltissimi film in concorso, una mostra d'arte figurativa dedicata a quel tema, retrospettive, tavole rotonde e un concorso per telespazi. La sensazione generale è che un po' tutta la « S.F. » sia in crisi, con particolare riguardo alla narrativa, anche se un romanzo come quello di Crichton, *Andromeda*, sconfinando dal campo della letteratura di « clan » è diventato un « best-seller », ha ridato fulgore a un « genere » che sembrava un po' appassito. Ma crisi in che senso? E' abbastanza semplicistico dire che a un certo momento la scienza va più spedita della fantascienza, che le rampe di lancio e i traguardi della tecnologia sono più avanzati dell'arte — o presunta tale — avveniristica. Ha avuto buon gioco, a questo proposito, Forrest J. Ackerman,

man, scrittore, giornalista ed editore americano, uno dei più noti « Sci-Fi Bigs », ad affermare con sorniona tranquillità: « E' assurdo pensare che l'arrivo dell'uomo sulla Luna abbia rappresentato la fine della fantascienza. Anche nel 1850, in America, di fronte all'esplosione delle invenzioni scaturite dalla rivoluzione industriale, si era pensato di chiudere l'ufficio brevetti: sembrava che fosse stato inventato tutto, che non ci fosse più nulla da scoprire. Generosa ma malaccorta illusione. Amici, penso che sia inutile scomodare Wells, ma possiamo dire con tranquillità che i passi sulla Luna sono come granelli di sabbia sull'oceano. Quest'anno un'Università degli Stati Uniti ha speso 35 mila dollari per ricerche e studi di fantascientifici e l'Università di Kansas City ha iniziato un corso regolare di « science-fiction ». E si è



A sinistra: un'inquadratura dal film «I gladiatori» dell'inglese Peter Watkins, vincitore del Festival di Trieste.  
Sotto: Terence Stamp (premiato come miglior attore) in «Il cervello del signor Soames». In basso: il gusto del «kolossal» in «Gappa», di produzione giapponese



日本 大巨獸ガッパ [映像] 23

aperto il primo museo di "S.F.", il mio...». Crisi inventiva, semmai, e non di contenuti, dunque. In realtà, personalmente credo che anche sul terreno dirupato e infido della fantascienza, — parlo da profano —, dopo venticinque anni di ubriacatura iniziatrica e di entusiasmi pittorescamente settoriali, e molti sfoghi di evasione, di fuga psicologica e morale, si tenda in qualche modo a ridimensionare il fenomeno cercando di abolire i falsi confini del «genere». Un esempio: se un film come *Odissea nello spazio* di Kubrick è da un lato opera di fantascienza e dall'altro qualcosa di molto di più, è tanto assurdo includere nella categoria «S.F.» *Zabriskie Point* di Antonioni o *Il seme dell'uomo* di Ferreri? E' considerazione persino ovvia che, immersi come siamo — o proiettati, se volete — in un processo scienti-

fico che sopravanza in modo smisurato le nostre capacità di adeguamento psicologico al riguardo, scrittori, cineasti e artisti in genere non possono rimanere indifferenti a quella nuova cosmogonia, o metafisica stellare, che irraggia ambiguumamente dal mondo che ci circonda, conosciuto o sconosciuto che esso sia. Un altro esempio: *Le stelle fredde* di Piovene, vincitore dell'ultimo Premio Strega, è azzardato annetterlo nei domini della fantascienza? Non a caso Piovene era a Trieste presidente della giuria del Festival.

Lo scrittore, pur dichiarandosi un non «addetto ai lavori», un non specialista della «S.F.», ha affermato che è profondamente ingiusto l'atteggiamento di gran parte della critica italiana che considera la fantascienza un'arte minore, e in ogni caso una sottoletteratura. Non solo,

ma ha detto esplicitamente di essere attratto dalla letteratura di «S.F.» come reagente benefico a quegli schemi narrativi realistico-psicologici che «in Italia sono poi sempre quelli prediletti dai critici» e, citando Borges, Calvino e Volponi, ha concluso che una narrativa che traggia succhi e irradiazioni dal travaglio scientifico e dalla fantascienza in generale è un antidoto sicuro contro quel «pensum noioso e obbligatorio che è costituito dai nuovi romanzi tradizionali». Insomma se di crisi si può parlare va proprio individuata in questo allargamento a vasto raggio, come una macchia d'olio, di una tendenza specialistica i cui frutti vengono assimilati dai filoni considerati tradizionalmente più nobili. In questo senso i migliori film visti a Trieste sono poi dei bei film «tout court», senza bisogno di etichette: se poi proprio non ne possiamo fare a meno, ricorriamo alla fantapolitica e alla fantabiologia.

Vincitore indiscusso è risultato *I gladiatori*, lungometraggio dell'inglese Peter Watkins girato in Svezia. Già celebre per l'incandescente e straziante *Il gioco della guerra* e lo sconvolgente *La battaglia di Culloden* visto anche alla nostra televisione, Watkins è qui andato ancora più avanti immaginando i rappresentanti delle maggiori potenze mondiali, inclusi i cinesi di Mao, intenti a osservare periodicamente davanti ai televisori, che trasmettono in diretta in tutto il mondo, i «giochi della pace», sanguinose olimpiadi militari nelle quali cinicamente e programmaticamente vengono «deviati» con morti e feriti gli istinti di violenza e di sopraffazione insiti nell'uomo. Lo spettacolo è di una coerenza e di una scansione spettacolare allucinanti anche se questa volta il pessimismo ideologico di Watkins — ma è più giusto dire il suo qualunquismo — lo porta a tutto livellare, con un «sistema» immutabile a favore della cui stabi-

lità, costi quel che costi, sono tutti d'accordo, americani e russi, inglesi e maoisti. Altrettanto impietoso il migliore cortometraggio, questa volta ungherese, *Arena* di Judit Vas: in un labirinto, quasi senza parlare, tre uomini si aggirano cercando una via d'uscita. Segnali automatici, di volta in volta, aprono a ciascuno di essi una porta inaspettata: con schematici attrezzi, che facilmente possono diventare armi, anche questi «gladiatori» si avventurano nei cumuli, incapaci di qualsiasi autonomia che non sia quella — come vediamo alla fine — di scagliarsi l'uno contro l'altro. A questo punto la macchina da presa si allontana e scopriamo le loro immagini su grandi televisori: l'invisibile «società» che esegue l'esperimento sta controllando sui monitor le capacità reattive e gli istinti belluini della razza degli uomini...

Monitor, apparecchiature televisive, telecamere sono presenti in quasi tutti i film di questo genere: è l'«altro occhio» che dirige, controlla, programma, giudica, reprime e qualche volta risolve. Nel film inglese *Il cervello del signor Soames* di Alan Cooke (tra l'altro ex regista di «caroselli», al suo primo film a soggetto) un giovane in coma da trent'anni è riportato alla vita, ma allo stadio infantile, da un'operazione chirurgica al cervello, ha la risolutiva folgorante emotiva proprio nel momento in cui i riflettori delle telecamere spietatamente incrueliscono su di lui. Se la fantascienza è, come si dice, l'arte dell'impossibile o dell'improbabile, nel campo dell'immagine filmica la grande topografia elettronica appartiene al regno del sicuro, anzi del dato certo: computers, monitor, telecamere che operano e sollecitano a centinaia di migliaia di chilometri di distanza sono assimilati di autorità al regno del consolidato, dell'infallibile. A quello effimero invece si ascrivono di diritto, secondo la moda, il fantaoerotismo (perché non è mancato nemmeno questo in una rassegna che ha voluto essere la più eclettica possibile: *Zeta Uno*, di un altro inglese, Michael Cort), e il gigantismo mostruoso, secondo la convenzione (il giapponese *Gappa* di Noguchi e l'americano *Equinox*). Tutto sommato la definizione più accettabile di fantascienza è quella proposta da Clarke, cioè di «letteratura del mutamento». Secondo questa indicazione, la settimana triestina ha offerto alcuni punti di riferimento, con alcuni chilometri di pellicola. Chi volesse saperne di più, deve aspettare *Heicon 70*, cioè la ventottesima Convention di Heidelberg, il Congresso internazionale di fantascienza che si terrà dal 21 al 24 agosto prossimo. Nel loro giornale i «fans» annunciano che Stoccolma si è già prenotata per il '76, per la trentaquattresima Convention, mentre prudentemente un punto interrogativo conclude l'annuncio in inglese sulla stessa pubblicazione: «Kansas Cityon in 77?». Che sono interrogativi e annunci pateticamente fantascientifici in questa nostra epoca di consolidate incertezze.

nel cuore della tua casa...

# Krisssssicurezza

insetticida Kriss



**NON NOCIVO**  
alle persone  
perchè a base di piretro

**FORTE**  
contro gli insetti  
che elimina rapidamente

deodorante, profumato



**ANNA  
MAGNANI  
SCIANTOSA  
IN TRINCEA**

segue dap pag. 28

di lasciare il sicuro rifugio e scendere tra la gente. Prende a schiaffi un tedesco. Arrestato, viene tradotto in Germania. Lei va a salutarlo alla stazione, ma non riesce a incontrarlo. Riceve, invece, un fascio di messaggi destinati ai familiari di altrettanti deportati politici. Ecco: recapitare quei messaggi, forse gli ultimi, per lei diventa una missione. Forse incontrerà ancora l'ufficiale, forse no. Non è importante. Importante è che si sono lasciati stimandosi».

Anna Magnani è di là, sdraiata sul letto, tra tanti cuscini, i capelli corvini sciolti sulle spalle. Sul tavolo i resti di un pranzo frugale: mezzo bicchiere di vino rosso, due miele, un'arancia nella fruttiera, due amaretti. Prova la scena della «sciantosa» che l'ufficiale giudiziario va a trovare per notificarle il decreto di sfratto. «Vogliono buttarmi fuori, capisci», urla, disperata, a Nico Pepe nei panni del suo vecchio impresario Sarpenti. «Sta' calma, sta' calma», cerca di sdrammatizzare l'altro.

«Sono malata, capisci? Malata, malata. Non posso muovermi». E poi anche fuori, mentre si preparano le luci e la macchina, Anna Magnani chiama in disparte Nico Pepe e via a ripetere le battute, a voce alta, con trasporto, come se fossero soli. «Con un temperamento così», dice Giannetti, «avrebbero dovuto scrivere teatro esclusivamente per lei, come fanno in altri Paesi. Potremmo forse dire, oggi, di avere un nostro teatro. C'è il teatro di Eduardo, è vero, ma è un teatro dialettale, al fondo. Ma finito Eduardo, mi dici tu dov'è il teatro italiano?». Quanto al cinema, Giannetti è dell'opinione che i produttori hanno avuto torto a ritenere Anna Magnani soltanto un «tipo», un personaggio che andava bene solo per certi film. Eccola qui, l'attrice dimenticata, in una galleria quanto mai varia e complessa di ritratti femminili: ora comica, irresistibile, ora drammatica, tragica. Le sue possibilità sono infinite.

Ed anche Anna Magnani, che non si è mai pentita di nulla, proprio di nulla, ha il rimorso di non avere fatto più teatro. «Ma il mio maggiore rimorso», dice, «è di non avere potuto recitare sulle scene nessuna delle tre commedie che Tennessee Williams aveva scritto per me: *La rosa tatiana*», (che interpreto in film e si ebbe l'Oscar per l'interpretazione), «*La dolce ala della giovinezza* e *Discesa di Orfeo*. Ho dovuto rifiutare anche il ruolo di *Madre Coraggio*, di Brecht. E sapete perché? Perché io, nella lingua che non è la mia, mi sento limitata, metà di me stessa. A cinema se sbagli ti fanno ripetere; ma sulla scena, se hai un momento di esitazione, sei sola, nessuno ti aiuta».

Dei personaggi femminili che porterà sul piccolo schermo, Anna Magnani dice che tutti le assomigliano e nessuno. «Non trovo alcuna difficoltà a renderli, perché li sento, non li interpreto. Sono momenti, stati d'animo che, in diverse circostanze, in altri momenti ho provato anch'io, e come me, qualunque altra donna». È scrupolosa, attenta, precisa. Sa di fare dei film, ma che sono destinati alla televisione. «E desidero tanto che la gente dica di me: brava!».

Tutto è pronto per la ripresa, Giannetti la chiama e Anna Magnani ci lascia con una raccomandazione: «Dal momento che ha deciso di scrivere, la prego di non aggiungere e di non togliere nulla a ciò che ho detto. Non mi dipinga diversa da come sono».

**Giuseppe Bocconetti**

# LE NOSTRE PRATICHE

## ***l'avvocato di tutti***

### Morsi e bocconi

**H**o prestato parecchie centinaia di migliaia di lire ad una persona, senza però fissare la data di scadenza. Il mio debitore non ha nessuna intenzione di pagarmi e sostiene che, se si decidesse a darmi 500 lire mensili, sarebbe sufficiente a dimostrare la sua buona disposizione, né io potrei ribellarci. Ora, dato che con questo sistema di pagamento, verrei ad essere soddisfatto, a morsi e bocconi, tra qualche diecina di anni, vengo a chiederle come debbo regolarmi \*

(N. A. - Bari).

Le tesi del suo debitore è certamente infondata. Salvo che vi siano elementi specifici e concreti che lo difendano per la possibilità di un pagamento rateale, io direi che un'obbligazione senza termine non possa essere interpretata come una obbligazione da pagarsi il giorno che vorrà il debitore, ma debba essere interpretata come un'obbligazione da adempiersi nel momento in cui il creditore farà la richiesta di pagamento. Controlli l'articolo 1183 del Codice Civile.

**Antonio Guarino**

## ***il consulente sociale***

### Autoferrotranvieri

**D**esidererei avere notizie piuttosto precise riguardanti il Fondo delle pensioni per gli autoferrotranvieri (Amilcare Bonacina - Bologna).

Il Fondo di previdenza per il personale addetto a pubblici servizi di trasporto è regolato da Leggi speciali, che risalgono al 1966 e che hanno subito nel tempo (specialmente dopo il secondo conflitto mondiale) numerose ed importanti modifiche.

Il Fondo è gestito dall'INPS che lo amministra con i propri organi e mediante un Comitato di vigilanza, ma è ovviamente regolato, sia per i contributi sia per le prestazioni, dalle speciali leggi che lo riguardano.

Va subito precisato che la recente riforma pensionistica introdotta con la Legge 30 aprile 1969, n. 153, la quale istituisce una percentuale di commisurazione delle pensioni pari al 74% (e dal 1976 all'80%) della retribuzione, riguarda solo le pensioni a carico dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti iscritti ad altri Fondi speciali e perciò non riguarda gli autoferrotranvieri.

E' certo comunque che la misura della pensione spettante agli autoferrotranvieri già da molti anni è proporzionalmente rapportata al numero degli anni di iscrizione al Fondo, secondo la retribuzione goduta dall'agente negli ultimi dodici mesi di servizio effettivo ed è pari, appunto, a tanti quarantenni dello stipendio-base per quanti sono gli anni di servizio che sono stati riconosciuti ai fini della pensione.

**Sebastiano Drago**

E' chiaro perciò che l'importo di ogni pensione dipende sensibilmente dall'anzianità di servizio e dalla retribuzione goduta dall'interessato nell'ultimo anno di contribuzione; numerosi sono peraltro i casi di pensione di importo veramente elevato, e tale da garantire all'agente che va in pensione la piena continuità del reddito raggiunto negli ultimi anni di lavoro.

**Giacomo de Jorio**

## ***l'esperto tributario***

### Casa popolare

**I**l sottoscritto ha costruito una casa popolare economico della superficie di circa mq. 100, e del volume di circa mc. 500 di camere, cucina, 2 bagni, sottoscala e due terrazzi praticabili, su un terreno di superficie poco più di mezzo ettaro, nel Comune di Trevignano Romano, sul lago di Bracciano.

Ora dovendosi pagare il dazio sui materiali, il Comune di Trevignano Romano ha catalogato la mia suddetta casa invece che di tipo popolare economica come in effetti è, di tipo medio, indiscriminatamente, come tutte le altre della zona, compresi i villini di lusso. Vorrei, per favore, sapere se ciò è giusto, o meglio se è legale? (L. S. - Roma).

Il fatto che il Comune citato abbia classificato la sua casa di tipo medio, sta proprio a significare che il medesimo ha ritenuto la sua casa come economica ai sensi delle vigenti disposizioni, per cui viene riconosciuto il motivo delle sue lagnanze. E' sufficiente in proposito consultare l'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo approvato con R.D. 30.4.1936, n. 1138 il quale articolo prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie: 1) costruzioni di lusso; 2) costruzioni di tipo medio; 3) costruzioni di tipo popolare; 4) costruzioni assimilabili a quelle di abitazione, come ospedali, ricoveri, edifici scolastici e simili.

Lo stesso articolo stabilisce tassativamente che tra le costruzioni di tipo medio debbono comprendersi « sia le case economiche ai sensi dell'art. 49 del T.U. 28.4.1938, n. 165, sul'edilizia popolare ed economica, sia le case che non sono prive di agi e di distinzione, purché non di lusso ».

### Denuncia Vanoni

**D**esidererei sapere se il fisco incide sul reddito imponibile dichiarato sulla Vanoni o solo sulla parte superiore alle 960.000, essendo questa non tassabile. Sarò grata se mi direte come quale criterio o norma si prende» (E. C. - Torino).

Ai fini dell'imposizione per Imposta Complementare, le somme che eccedono il reddito annuo di L. 960.000, al netto delle detrazioni ammesse, vengono tassate con aliquote che diventano progressivamente — dal 50% al 50%. Ciò ai sensi del D.P.R. 29.1.1958, n. 645.

**Sebastiano Drago**

## ***il tecnico radio e tv***

### Antenna

**H**o installato sul mio terrazzo un'antenna del 1° e del 2° canale per ricevere il segnale distribuito dal ripetitore di Carnaldoli. Desidererei sapere: 1) se ci sono dei criteri da rispettare circa la disposizione delle due antenne e se il 2°, tenuto presente che il 2° è a polarità verticale e il 1° a polarità reciproca variano posto sullo stesso palo; 2) se è opportuno mettere in alto quella del 1° e in basso quella del 2° o viceversa; 3) se il miscelatore deve essere posto tra le due antenne e se i cavi (a 75 ohm) di collegamento tra le antenne e questo ultimo devono avere una lunghezza stabilità e rigorosa; 4) se è opportuno usare degli appositi distanziatori per impedire che il cavo (a 75 ohm) di discesa tocchi il palo metallico.

Infini vorrei sapere a chi posso rivolgermi per avere lo schema elettrico del mio televisore la cui casa distributrice è la "Bell Telephone" (Vito Mininni - Napoli).

La distanza in verticale fra due antenne non è critica. E' comunque opportuno che tale distanza sia almeno pari alla mezza onda del canale di frequenza più bassa. Nel caso specifico, poiché vengono ricevuti il can. E per il Programma Nazionale e 26 per il Secondo Programma, è opportuno che la distanza sia di almeno 1 metro. La genere si mette più in alto l'antenna del secondo programma per motivi meccanici, non il motivo delle sue lagnanze. E' sufficiente in proposito consultare l'art. 36 del Regolamento delle Imposte di Consumo approvato con R.D. 30.4.1936, n. 1138 il quale articolo prevede la possibilità di classificare le costruzioni, agli effetti dell'imposta di che trattasi, in quattro categorie: 1) costruzioni di lusso; 2) costruzioni di tipo medio; 3) costruzioni di tipo popolare; 4) costruzioni assimilabili a quelle di abitazione, come ospedali, ricoveri, edifici scolastici e simili.

Il cavo coassiale, essendo un conduttore elettricamente schermato, può anche essere fissato a contatto del palo di sostegno.

Da informazioni avute ci risulta che il rappresentante generale italiano della "Bell Telephone" è la ditta Montagnani Mauro, Viale Cadorna 44, Firenze. Per avere lo schema del suo televisore si potrà rivolgere alla ditta stessa, indicandone con esattezza il modello (non il numero di matricola). Numerosi schemi di televisori della "Bell Telephone" sono anche riportati sugli schermi in commercio ed in particolare su quello del Rosati, edito a cura della CELI di Bologna.

### Usura dei dischi

**P**osseggo un giradischi con cambiadischi automatico e da un po' di tempo riscontro i seguenti difetti:

1) nell'ascolto dei dischi a 33 giri, anche nuovissimi, il suono viene riprodotto tremolante e sfondata.

2) In alcuni dischi stereo, verso la fine della facciata, la qualità della riproduzione subisce un sensibile peggioramento: carenza di fedeltà del suono, stridii degli strumenti e delle voci, suono contorto ecc.

Effettuo il cambio della puntina circa ogni 200 ascolti.

3) Nota da qualche tempo, una

## **AUDIO E VIDEO**

E' chiaro perciò che l'importo di ogni pensione dipende sensibilmente dall'anzianità di servizio e dalla retribuzione goduta dall'interessato nell'ultimo anno di contribuzione; numerosi sono peraltro i casi di pensione di importo veramente elevato, e tale da garantire all'agente che va in pensione la piena continuità del reddito raggiunto negli ultimi anni di lavoro.

**G**iacomo de Jorio

notevole preoccupante usura dei miei dischi (specie stereo). Ad ogni nuovo ascolto riscono fruscii e crepitii che prima non c'erano. Eppure i miei dischi non sono mai polverosi e sono appesi in ripari perfettamente orizzontali. Come si spiega tutto ciò? Forse i colpi dei dischi stereo sono più delicati o non è consigliabile riprodurre dischi stereo su un giradischi monofonica?

4) In una mia risposta sul Radiocorriere TV di qualche tempo fa, lei sosteneva che, talvolta, l'usura dei dischi è dovuta al carico del braccio che dovrebbe periodicamente essere controllato. Vuole dirmi come e da chi?

5) Cosa pensa dell'emitec e dei panini artistici? Precludono veramente ogni tipo di polvere dai solchi dei dischi? (Luciano De Bonis - Cosenza).

I difetti da lei lamentati sembrano non tanto dipendere dalla puntina, la cui vita deve essere enormemente superiore a quella da lei indicata, quanto dal giradischi, il cui funzionamento è evidentemente irregolare e deve essere fatto controllare da un buon tecnico.

Sembra infatti opportuno verificare, sia il perfetto funzionamento del braccio, che deve essere, una volta posato sul disco, completamente libero, cioè disinserito dall'automaticismo, sia il carico della puntina sul disco, che non deve superare i 10 grammi. Tale peso va verificato con un'apposita bilancia che generalmente ha su tutti i buoni negozi di componenti ad alta fedeltà. Se tale peso è maggiore, o se il braccio, specie alla termine della corsa non è completamente libero, si possono verificare gli inconvenienti da lei indicati e in particolare all'usura dei dischi. Tenga presente che i dischi stereofonici, se riprodotti anche con testine monofoniche, rischiano di restare danneggiati permanentemente, cioè di non poter più fornire una riproduzione stereofonica di ottima qualità. Ciò dipende dal fatto che i solchi dei dischi stereofonici sono incisi anche verticalmente, anziché solo orizzontalmente (come sono invece i solchi dei dischi monofonici) e che le testine monofoniche non riescono un'insufficiente addevezza in senso verticale, ne provocano una rapida usura, specie se la pressione è superiore ai valori citati in precedenza.

Per una buona durata dei dischi ed una riproduzione più soddisfacente è consigliabile acquistare un giradischi, meglio se non automatico, dotato di una buona testina stereofonica a rilluttanza variabile che possa funzionare con un carico sul disco di 1,5-2,5 grammi. Tale testina può essere usata come monofonica collegando i due canali in parallelo.

**Enzo Castelli**

## ***il foto-cine operatore***

### Zoom « chiacchierati »

**P**osseggo una cinepresa Bauer C2B con obiettivo Schneider Variogon 1:7,75 mm. Nonostante la messa a fuoco il più accurata possibile (il mirino non ha lente stigmaterica), la zoomata oltre il valore di circa 40 mm. sfoca. L'appa-

recchio è già stato revisionato in Germania, ma senza apprezzabile differenza. Il venditore afferma che tutti gli zoom oltre i 40 mm. non "tengono". Io penso che forse tengono solo con l'obiettivo quasi chiuso, cioè in condizioni di luce massima. Questa fatto perché è citato nelle istruzioni nella stampa specializzata. O è forse espressione di cedimento da parte dell'industria ottica alle pressioni del pubblico che vuole zoom sempre più potenti? (Giorgio Moneta - Genova).

Che l'industria ottica sia sensibile ai desideri, alle passioni e anche alle pigrie del pubblico dei consumatori non è un mistero. Ma non è neanche un mistero che i risultati raggiunti nel campo delle ottiche e degli automatismi in clientela. Risposta che non potrà mai essere avallata da un libertino d'istruzione (per ovvi motivi), ma nemmeno dalla stampa specializzata perché è di tutto fondato. La cinematografia a passo ridotto è uscita da tempo dal periodo eroico. Oggi, vi sono zoom con un rapporto 12:1 e una lunghezza focale massima di 90 mm., i quali conservano una eccellente resa ottica lungo tutto l'arco della variazione focale. Non è nemmeno esatto dire che essi richiedano alle massime focali una chiusura quasi completa del diaframma. La chiusura di due o tre diaframmi rispetto alla massima apertura giova indubbiamente agli effetti del potere risolvente e dell'eliminazione delle aberrazioni ottiche. Ma questo è un principio valido per tutti gli obiettivi di qualsiasi fascia. Occorre invece tenere presente che oltre una certa lunghezza focale la messa a fuoco richiede specialmente in assenza di un dispositivo telemetrico auxiliare, una grande accuratezza, perché la progressiva riduzione della profondità di campo lascia sempre meno margine agli errori. Per una precisa messa a fuoco con un obiettivo zoom è sempre consigliabile, e alle lunghezze focali è di rigore, che essa venga eseguita con l'obiettivo alla sua massima lunghezza focale, ritornando poi, se necessario, alla focale prescelta per la ripresa. Una volta curata la messa a fuoco, occorre anche assicurare la stabilità della cinepresa, e di conseguenza delle immagini, che con una lunga focale diviene precaria. Non bisogna perciò vergognarsi di appoggiare i gomiti o il corpo ad un solido sostegno, né lasciarsi vincere dalla tentazione di non adoperare il calzello quando se ne abbia uno a disposizione. Se, una volta osservati tutti questi accorgimenti, le immagini ottenute fossero sempre sfocate, non resta che esigere la riparazione del difetto, senza lasciarsi incantare da canzonatorie argomentazioni pseudotecniche.

**Giancarlo Pizzirani**

# Le poltrone giovani

*Possono essere immaginate come degli immensi piedi umani in materiale espanso o come degli imbuchi ammorbidiati negli spigoli; qualcuno le figura come grossi sacchi un po' vuoti e pendono un tantino da un lato o come delle pecorelle da presepio in grandeza naturale, una vera pelle di pecora e i musi e le zampe rigidi, di legno...*

*Queste ed altre meno pazze, ma pur sempre divertenti, sono le poltrone che i moderni « designers » hanno inventato per una casa moderna e malgrado la stravagante apparenza sono sempre, o quasi, perfettamente funzionali e adatte ad un funzionale riposo.*

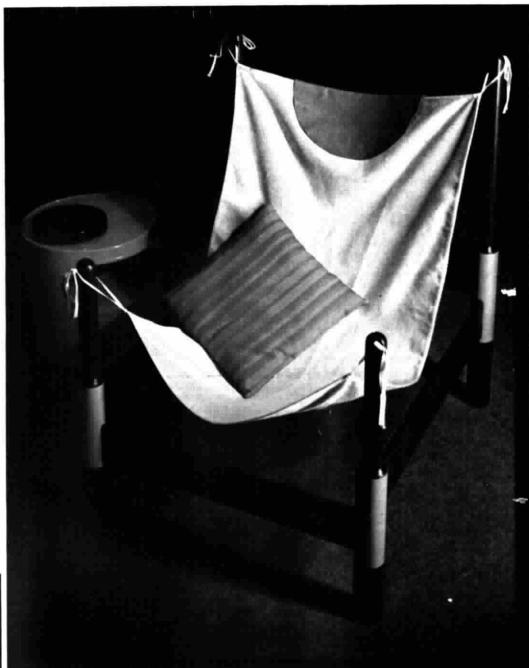
*Sono oggetti che vanno considerati un po' a sé, come una decorazione aggiunta, pezzi spiritosi che possono ravvivare un ambiente troppo tranquillo della casa e dare quel lieve apporto di allucinazione che fa tanto « up to date »; ma sono — soprattutto — « giovani », con quel tanto di contestario che le appaiono felicemente al manifesto, alla lampada spaziale, alla decorazione astratta.*

*Sono leggere, maneggevoli e variamente utilizzabili: sistematiche opportunamente con una comoda fonte di luce a lato possono creare « l'angolo della lettura » o rappresentare un confortevole modo di godersi la partita di calcio alla televisione.*

Achille Molteni



*Poltrona in pelle naturale  
con struttura portante in legno.  
Adatta ad una biblioteca,  
uno studio, un soggiorno moderno.  
(da IMM - Torino)*



*La divertente interpretazione di una sedia a sdraio. Supporto in legno laccato, sedile in tela greggia con poggiapiede a mezzaluna in panno arancione. Per un giardino, per un terrazzo, per qualsiasi ambiente molto giovane.  
(da IMM - Torino)*



*In apparenza abbastanza convenzionale  
questa poltrona la cui originalità  
è basata sul contrasto tra l'esterno  
nero e la parte  
imbottita in ciré lucido, rosso.  
(da IMM - Torino)*

*le risposte di*  
**COME  
E PERCHÉ**

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenze su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

### Le amebe

*Enzo Ferrari, un giovane ascoltatore di Calceranica in provincia di Trento, desidera sapere dove vivono le amebe, come si nutrono e come si riproducono.*

L'ameba appartiene ai prototisti, animali formati da una sola cellula e perciò molto piccoli. Vi sono diverse specie di amebe; le più grandi possono raggiungere i tre millimetri di lunghezza. Vivono nel mare, nelle acque dolci, nella terra umida o come parassiti di altri animali o dell'uomo. Caratteristico è il loro modo di spostarsi da un punto all'altro. Esse, infatti, cambiano continuamente di forma, emettendo protuberanze chiamate pseudopodi.

Per spostarsi, l'ameba emette uno pseudopodo, all'interno del quale vi è una corrente che trasporta materiale più fluido verso l'estremità, dove si accumula; in questo modo, piano piano, tutto il corpo si trasferisce in avanti.

L'ameba si nutre di piccoli animali e di alghe unicellulari, con un processo chiamato fagocitosi: essa emette, in direzione della preda, uno pseudopodo, che all'estremità si allarga a forma di tazza e poi si richiude, includendo la preda in una specie di bolla chiamata vacuolo alimentare. La preda viene quindi digerita; alla fine il vacuolo alimentare ritorna in superficie e si apre all'esterno espellendo i residui indigeribili.

Nel corpo di un'ameba si possono vedere con il microscopio molti vacuoli alimentari a vari stadi della digestione. Vi si trova anche un vacuolo pulsante, che non contiene particelle alimentari, ma si contrae periodicamente. Esso serve ad alimentare all'esterno l'acqua che entra in eccesso, a causa della bassa pressione osmotica dell'acqua dolce in cui vive l'ameba.

Quando le condizioni dell'ambiente divengono ostili, ad esempio per mancanza di acqua o scarsità di alimento, l'ameba ritira i suoi pseudopodi, diviene sferica e si circonda di una membrana resistente, detta cisti. In questa forma può resistere per molto tempo anche se l'ambiente si dissecasse completamente, per riprendere poi la vita attiva quando le condizioni lo consentano.

Come si riproduce una ameba?

L'ameba, essendo una cellula, come tutte le cellule possiede un nucleo. Al momento della riproduzione essa si divide in due, quindi tut-

ta l'ameba si divide in due parti, in modo che ognuna delle due parti contenga un nucleo; così da un'ameba se ne formano due. Come vedi, caro Enzo, l'ameba è uno degli animali più semplici, eppure è perfettamente organizzata per svolgere tutte le funzioni necessarie alla sua vita.

### I monsoni

*Il signor Brunello Calamaucci di Fidenza, in provincia di Parma, domanda: « Perché soltanto in India vi sono quei venti che portano le famose piogge torrenziali alla fine dell'estate? ».*

I venti ai quali lei si riferisce si chiamano « monsoni »: sono venti regolari che mutano direzione col mutare delle stagioni. Essi costituiscono il più grandioso esempio di come le catene montuose possano modificare le grandi circolazioni dell'aria.

In Asia le montagne dalla Turchia si estendono, attraverso la Persia, fino all'Afghanistan. Da qui un ramo si allunga, oltre la Mongolia, fino al Mare di Bering; un altro costeggia i confini dell'India: è l'Himalaya, la catena montuosa più alta. Tutte queste montagne costituiscono i confini orientale e meridionale della più grande massa di terra del mondo e formano una barriera che impedisce un rapido scambio delle masse d'aria.

In primavera la terra della Cina Occidentale e l'aria su di essa si riscaldano. L'aria calda comincia a salire mentre il Sole, man mano che la primavera si trasforma in estate, diffonde sempre più calore. Si continua così ad accumulare calore finché il risucchio atmosferico spinge su per le pareti della barriera di montagne l'aria dell'India, dell'Asia sud-orientale, degli oceani e dei mari circostanti. Il risultato di tutto ciò è il monsone, un vento che nella tarda estate soffia dal mare verso l'interno, un vento carico di umidità e, quindi, apportatore di copiosissima pioggia.

D'inverno la situazione si capovolge. Le stesse montagne fanno da barriera all'aria fredda e pesante che proviene dalla Siberia. Essa si accumula finché trabocca oltre la catena di montagne e, traboccando, inonda di aria fredda zone dell'Asia. Sembra che già nel primo secolo dopo Cristo i Greci scrucessero questi venti, che mutano direzione con le stagioni, per navigare dall'Africa verso l'India nei mesi estivi e dall'India verso l'Africa nei mesi invernali.

# beviti una caramella!



STUDIO TESTA

## FRIZZANTI

**don PERUGINA**  
**rinfrescano come una bibita  
e costano solo 10 lire !**

**Nei gusti: Arancia, Limone, Gin Tonic e novità...**

**COLA**  
anche in stick



**MODA**

# Week-end al castello

Naturalmente non tutti possiedono un castello come quello di Grazzano Visconti — in cui sono ambientate queste fotografie — da riservare al fine-settimana o, come le principesse delle favole, hanno amici castellani che li invitino. Ma tutte le regioni italiane sono ormai ricche di vecchi manieri trasformati in alberghi e ristoranti, dove può essere molto piacevole trascorrere qualche giorno o anche una sola sera in perfetto relax, lontano dal chiasso dei consueti e superaffollati itinerari estivi. Questa scelta può essere un pretesto per sostituire una volta tanto le sfruttatissime tenute sportive di tutti gli altri week-end con abiti altrettanto pratici ma di sapore romantico, intonati alla dolce natura delle colline e ai fiori preziosi dei parchi e dei giardini.

Come i modelli creati dalla Hermitt presentati nel nostro servizio

cl. rs.



Tre modelli diversi accomunati da un'identica ispirazione floreale.

Qui sopra: gonna pantalone e lungo gilet in lino fiammato con camicetta in jersey di seta; a fianco: lineare abito da sera in jersey misto bemberg;

a destra: ancora jersey di seta per la tunichetta passe-partout adatta a ogni ora del giorno.

In alto. Completo di tono elegante: casacca di gusto geometrico, in georgette, e pantaloni in seta



Lunga sciarpa da annodare al collo  
e attorno al capo; ampiezza delle maniche  
raccolta in un polso rigido; gambe  
coperte dalla lunghezza midi ma « liberate »  
da tanti spacchi; tessuto a disegni  
astratti e colori smorzati: ecco  
il modello più attuale dell'estate 1970

# MONDO NOTIZIE

## SelectaVision

Un nuovo apparecchio per la proiezione in bianco e nero e a colori di programmi televisivi è stato annunciato dalla RCA. L'apparecchio, denominato SelectaVision, consentirà l'adozione di una forma di televisione individuale e potrà essere immesso sul mercato nel 1972 al prezzo di circa 400 dollari, la metà dell'Electronic Video Recording. Con il SelectaVision e l'acquisto di programmi televisivi registrati su nastri di plastica — antipolvere e antigrafio — si può costituire una biblioteca di programmi a scelta che diverrà, perciò, un'alternativa alla televisione commerciale. Il proiettore, collegato all'apparecchio televisivo, per mezzo di un raggio laser trasforma un'immagine invisibile impressa su un nastro alto mezzo pollice in un'immagine visiva a colori sullo schermo TV. Una cartuccia contenente un programma di mezz'ora potrà essere acquistata per 10 dollari e per 20 quella con un'ora di programma. La CBS, nei cui laboratori venne prodotto nel 1967 l'Electronic Video Recording (EVR), ha affermato che il suo apparecchio rimane il migliore fra i due per la qualità della resa sia nelle trasmissioni in bianco e nero sia in quelle a colori; inoltre il prezzo di acquisto non può essere messo a confronto perché l'apparecchio della CBS è stato progettato più per l'uso industriale, commerciale ed educativo.

## Esperimenti a colori

Dal Palazzo della Cultura e della Scienza di Varsavia, dove sono installati gli impianti di trasmissione per la televisione a colori, va in onda una volta la settimana un programma a colori; le trasmissioni hanno per ora solo carattere sperimentale. Dall'autunno del 1970 cominceranno le trasmissioni regolari previste solo nei giorni di sabato e domenica. Il tempo di trasmissione dei programmi colori aumenterà nel 1974, quando l'industria polacca sarà in grado di produrre gli apparecchi riceventi su vasta scala.

## Satelliti privati

Il presidente della CBS, Frank Stanton, ha proposto che le reti televisive commerciali e non commerciali dichiarino la loro indipendenza economica dalla American Telephone and Telegraph Company (ATT) e creino un sistema di satelliti gestito privatamente per distribuire i programmi televisivi in tutto il territorio

nazionale. La ATT, che ha curato i collegamenti radio-televisivi negli Stati Uniti sin dai primi giorni della radio, aveva chiesto che le tariffe venissero aumentate di venti milioni di dollari all'anno. Secondo Stanton, liberandosi dalla « tutela » della ATT le società finirebbero per risparmiare somme notevoli, e le spese necessarie all'istituzione della rete di satelliti (100 milioni di dollari) potrebbero essere ammortizzate in breve tempo. Alla proposta hanno aderito la NBC e la ABC. Ma ciò che è più sorprendente è che la stessa ATT ha definito il progetto « il più saggio che si possa adottare nell'interesse pubblico ».

## Boicottaggio

Il Ministero delle Poste inglese ha provocato delle interferenze sulla lunghezza d'onda di 244 metri allo scopo di boicottare le trasmissioni della radio pirata North Sea International. Le interferenze, però, hanno disturbato anche i programmi radiofonici della BBC, ed in special modo le trasmissioni di musica pop di Radio-1 nelle zone del Kent e dell'Essex. Migliaia di persone hanno protestato perché non riuscivano a ricevere chiaramente i programmi a collegarsi con le trasmettenti europee che desideravano ascoltare. Radio North Sea International ha ripreso le trasmissioni il 16 maggio, dopo diverse interruzioni dovute alla necessità di cambiare la lunghezza d'onda per non disturbare le comunicazioni navali e i programmi norvegesi e danesi.

## Cacciatori di suoni

Nella sede della Radio Svizzera a Losanna si è recentemente riunita la giuria del XVIII Concorso nazionale per le migliori registrazioni sonore effettuate dai « cacciatori di suoni ». Il primo premio è stato consegnato a Gérard Burki per la registrazione *Ah, vous dirai-je maman*. Per la sezione monologo è stato premiato Pierre-André Dreyfuss con il lavoro *Au-delà du Miroir*; per la categoria documentari e interviste è stato premiato il documentario *Les Santons de Provence* di Maurice Lanfranchi; per la categoria lavori musicali il premio è andato a *Toccata op. 59 de Max Reger* di Hugo Pirovano; lo stesso autore è stato premiato anche per il lavoro *Schwein im Morgengrau* partecipante per la categoria voci e rumori; nell'ultima categoria riservata ai debuttanti il premio è andato a Richard Schorp per la registrazione di un brano sinfonico di Cimarosa.

# IL NATURALISTA

## Cagnetta randagia

« Ho una cagnetta randagia alla quale sono affezionata. Una sola volta mi ha fatto tre cuccioli. Ora ha preso la tosse: sembra voglia continuamente rimettere, ma non ci riesce. Per il resto, sta bene: è grassa, mangia carne macinata con pane, fegato e polmone. Non mangia minestre e accetta poco latte. Ho provato a darle dello sciroppo, ma non lo vuole » (Ester Ferri - Pesaro).

Per il suo cane, come per tutti gli altri animali, che in questo periodo di transizione della stagione vengono colpiti da affezioni alle vie respiratorie, il mio consulente veterinario consiglia una terapia eupnica risolvente. A tal fine possono essere usati prodotti pediatrici, meglio se in supposte per la loro praticità. Potremmo essere più precisi se conoscessimo l'età del cane. Inoltre la bestiola ha presentato temperatura febbilis o no? In tal caso è opportuno associare anche una terapia antibiotica (gradualmente proporzionata all'entità della temperatura stessa). Come detto già altre volte, al processo morboso in via di risoluzione è opportuno associare per un periodo di almeno un mese una terapia a base di « Alfa Chimo Tripsina » in compresse.

## L'orecchio del gatto

« Ho un gatto di un anno, nato in un fienile: un incrocio tra gatto comune e madre a pelo lungo. Il mio minino ha un mezzo pelo morbido e bello, ma mi preoccupa una cosa: ha un orecchio che gli prude parecchio. Ho già provato ad introdurvi qualche goccia di « Ato-forma », ma senza risultato: pulendolo il cotone rimane leggermente macchiato di sangue. E' un micino tanto caro e vorrei guarirlo. Che cura mi consiglia? La ringrazio di tutto cuore » (Isa Mansuino - Calizzano).

Secondo il mio consulente veterinario, dottor Trompeo, un sintomo come il prurito all'orecchio può derivare da forme di otite parassitaria, eczematosa, catarrale ecc. Per la forma parassitaria, occorreranno medicazioni profonde con benzileboato, facendo molta attenzione che il prodotto non venga a contatto con la bocca della bestiola. Mediare una volta alla settimana con otto-dieci gocce ciascun orecchio. Per le altre forme, oltre ad una accurata pulizia del condotto uditivo con olio gomenolato al 3%, potrà ricorrere a due-tre medicazioni al giorno con un prodotto antibiotico-antistaminico-otologico. Per più approfondite terapie occorrerebbe un esame diretto del soggetto, ovviamente.

Angelo Boglione

# DIMMI COME SCRIVI

*Se scrive è un giorno*

**L. B.** — Molto esuberante e dalle idee un po' confuse, più prepotente che forte, indipendente, esclusivo, testardo, ma buon e affettuoso, lei si accende con facilità e si spegne altrettanto facilmente perché è incostante e non sopporta la noia della routine. È simpatico, generoso, un po' facilon e troppo tollerante ostacolando il momento di inserirsi nella vita attiva perché la famiglia che ha sono non le abitudini di grande, specie di quella che danno ampie possibilità economiche. Dovrebbe farci un po' di sport per riscoprire per formarsi meglio, pur seguendo gli studi, senza imporsi sforzi eccessivi e riducendo tutto all'essenziale. Possiede innate doti di psicologo ed è generoso: avrà le attività che mettano in risalto queste sue doti.

*Sei tuo vero facilmente*

**Mirella** — Molto matura e positiva per la sua età, intelligente, diffidente, costruttiva, sensibile, conservatrice e con intuizioni rivolte soprattutto agli aspetti pratici e chiari della vita. La scelta della famiglia, anche se non spontanea, è stata molto prudente, perché meglio una famiglia che a parole e, terminati gli studi, potrà svolgere attività giornalistica. È docile alle sfumature, dignitosa e riservata, preferisce le cose chiare e sincere, possiede una rotevole capacità analitica. Le amarezze l'hanno resa più forte e più attenta e questo le permette di avere una visione chiara delle situazioni. È fedele e tenace negli affetti perché vuole costruire, e ci riuscirà.

*Scritto un'altra volta*

**Hermann 142013** — Cominciamo con i pregi: perfezionismo, intelligenza intuitiva, volontà, ambizione, capacità organizzative, facoltà di riconoscere i propri torti anche se dopo molto ragionamento e con una certa fatica. Ed ecco i difetti: impulsività scarsamente controllata, egocentrismo, ragionamento un po' caotici, mancanza di disciplina per eccesso di esuberanza, tendenza a seguire linee già tracciate dagli altri. Le basi per una carriera politica ci sono: le occorrono prudenza e diplomazia, doti che per ora le mancano. Per migliorare le possibilità di concentrazione si imponga una disciplina di orari per lo studio e il passatempo.

*suo una studentessa*

**Michela 16** — Un po' viziata dalla benevolenza di chi le sta vicino, lei teme di apprezzare degli amici sui quali conta per scatenare i suoi nervi. Innegabile il suo sistema riuscito di stare assillata dal trauma subito qualche anno fa. Ha un temperamento fantastico, che le permette di recitare nella vita, è intelligente, impulsiva, ipersensibile, dotata di autocritica e di senso pratico anche se sbaglia per voler fare troppo. È generosa soltanto a parole e sciupa per le piccole vanità le sue ambizioni più valide. Dimentichi i suoi complessi: ha tante buone qualità che suppliscono a tutto.

*Parlo molto con orgoglio*

**William G. R. E.** — Non dubito della sua buona fede, ma ho dei dubbi sulla sua maturità: non ha raggiunto ancora il giusto equilibrio. Lei non è un esaltato, ma non è ancora abbastanza forte per resistere agli allentamenti degli estremismi che la mettono, in qualche modo, in luce. Ma questo non ha importanza: sono atteggiamenti normali in giovani come lei. I suoi modi intelligenti, impetuosi, capaci di attrarre e di disperdersi. Non è mai facile comunicare con gli altri, soprattutto con coloro che non si è imparato ad ascoltare e si rifiutano a priori le idee diverse dalle proprie e quando si è esuberanti come lei e si hanno tante freccie da scoccare per impressionare l'avversario. Possiede un temperamento artistico, sensibile e insopportabile che ha bisogno di dure esperienze per inquadarsi.

*desidererei un amore,*

**G. Alberta G.** — Timida e scontenta, timorosa di non essere all'altezza delle situazioni, sensibile e orgogliosa con tanti piccoli desideri nascosti, anche innocenti, che non appaga per timore delle critiche. Manca di disinvolta e, pur avendo uno spirito critico e caustico, non sa dire la battuta al momento opportuno. Affettuosa, ma chiusa, quando prova un sentimento fa di tutto per nasconderlo. Sia meno cerebrale, più semplice; oltre che intelligente lei sa anche essere simpatica.

*Vorrei sapere qualcosa*

**Belinda 49** — Lei tende ad esagerare la realtà delle cose ed ha un temperamento impulsivo ed esclusivo che non sa dominare. Rischia in questo modo di diventare invadente e togliere il respiro a chi la avvicina per eccesso di aggressività. È sincera, ma non sempre e si compiace di creare situazioni catastrofiche. Tende a disperdere i valori reali della sua vita, eppure è intelligente e sensibile. deve imparare a frenare le parole inutili, a non sottovalutarsi, a dare peso alle cose vere e non dimostrare troppo i suoi sentimenti ed a pretendere senza imposizioni.

*so che a sole scoprirete*

**M. P. 49-70** — Alla sua età è necessario vivere amando la vita e la sua abulia è dovuta senz'altro al suo bisogno di sentimenti veri. Un soffondo di diffidenza e la scarsa capacità di destreggiarsi con i conoscenti non le permette di stringere un legame autentico. Lei è sincera, istintiva, affettuosa, seria, intelligente, incapace di compromessi, poco diplomatica e con questo spaventa i ragazzi perché sentono che con lei non si può scherzare. Sappia essere più spiritosa e cameratesca con gli amici, senza inutili romanticismi e riprenda con gioia gli studi.

**Maria Gardini**

# avanti!! fresca carne Simmenthal!

D'estate, con Simmenthal in ghiaccio  
ed insalatina di stagione, entra in casa l'appetito!  
Carne Simmenthal è al naturale, senza conservanti!  
**SIMMENTHAL. LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA!**

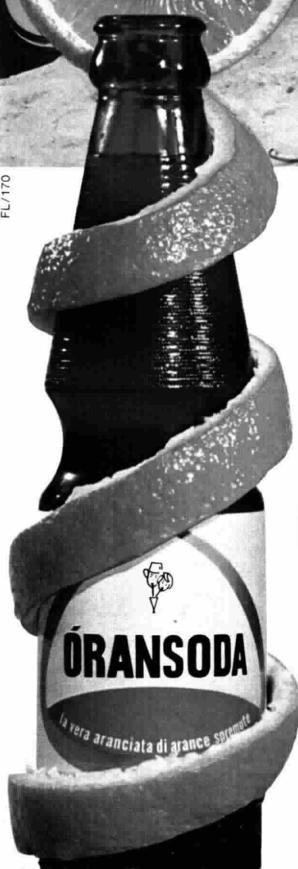


## GRANDE CONCORSO

Con le confezioni da 140 gr. netti potete vincere centinaia e centinaia di lavastoviglie Candy.



FL/170



**SBUCCIA LA TUA  
ÓRANSODA**

**il drink  
del gruppo**

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Dedicate la vostra settimana alle attività creative. Lasciate sfogio all'immaginazione. Sarete stimolati da forze benefiche. Ispirazione e soddisfazione. Cercate l'appoggio dei natii dei Gemelli e del Sagittario. Giorni utili: 3, 6 e 7.

### TORO

Dovrete ricorrere a qualche trovata poco leale, ma non ne potrete fare a meno. Avete bisogno di condurre una vita all'aria aperta. Sforzi sorretti dalla fortuna sorte. Ricompare inattese e graditissime. Giorni fausti: 1, 5 e 7.

### GEMELLI

Unione o amicizia che vi darà ottimismo. Proseguite senza fermarvi, ne lasciarsi scoraggiare dalle prime resistenze. Alla fine avrete la meglio. Ascoltate attentamente prima di dire l'ultima parola. Arrivi utili. Giorni favorevoli: 2, 5 e 7.

### CANCRO

Cortesia e accoglienza ospitale vi procureranno la stima di molti. Dichiarazione o proposta interessante. Vi convincerete d'aver fatto tutto il possibile per un accordo. Comprate non vendete che il minimo. Giorni utili: 2 e 5.

### LEONE

Evitate gli scontri se questi si dipartono nel momento meno opportuno: la vostra esistenza è sempre stata fatta di lotta e di novità. E' consigliabile fare lunghe passeggiate rilassanti. Operate nei giorni: 3, 4 e 6.

### VERGINE

Dedicate il tempo a progetti di realizzazione sicura. Se continuate a rincorrere piani irrealizzabili dovrete riconoscere tutto da capo. Cercate un amico che da tempo avete frequentato dal quale trarrete appoggi. Giorni utili: 3, 5 e 7.



### BILANCI

Viechie amicizie si faranno vive; questo avvenimento ha un valore notevole. Collaborate con i natii dell'Acquario e Pesci. La fortuna vi ascondecerà per diversi giorni di seguito. E' tempo di sfruttare le occasioni. Giorni positivi: 4, 6 e 7.

### SCORPIONE

Decisioni poco adatte al momento; rimandatele dopo aver riflettuto in piena lucidità. Riunioni e brevi spostamenti. Molte chiacchiere e pochi risultati. La prudenza si impone, a subito. Attività telefonica insolita. Giorni favorevoli: 3, 4 e 6.

### SAGITTARIO

La fretta può farvi inciampare. Proseguite, ma con più calma e fermezza. Accogliete una persona bisognosa: le fate del bene, ma ne potrete ricevere copiosi vantaggi a breve scadenza. Giorni molto propizi: 6 e 7.

### CAPRICORNO

Possibilità di fare strada senza sforzo e in silenzio. Le economie esagerate non servono al successo. Toccate con mano leggera di decidere e rivedere. Un viaggio si prova utile alla salute. Concorrenza sleale. Giorni positivi: 5 e 7.

### ACQUARIO

Le vostre iniziative saranno opportune. Potrete finalmente fare molta strada e ottenere amicizie nuove. Appoggiate dai natii dei Gemelli e del Cancro. Affermazione e prova di tenerezza. L'amore darà sicurezza. Giorni eccellenti: 5 e 7.

### PESCI

Fate attenzione alle decisioni che prenderanno due uomini. La buona influenza di Venere e del Sole procurerà una serie di felici incontri. Agite nei giorni: 3, 4 e 7.

Tommaso Palamidesi

## PIANTE E FIORI

### Conservare le gardenie

\* Ho una pianta di gardenia situata in un vaso locale esposto a mezzogiorno, lontano dai raggi del sole. Da qualche tempo le foglie ingialliscono. Che devo fare? La mia pianta che quando l'acquistai era vegeta e florita mentre qui, a 400 metri sul livello del mare, è rapidamente intristita? » (Luigi Tocco - Civitella Casanova, Pescara).

Per conservare bene una pianta bisogna conoscere le sue necessità, e quelle della gardenia sono:

- Molti luce, ma non ragazzi diretti; quindi in casa il vaso va tenuto vicino ad una finestra, evitando di mettere in modo da dare ombra durante le ore di sole. In estate il vaso si può interrare in giardino sotto un albero che lo ombreggi.

La gardenia è calcifuga cioè teme il terreno e quindi tecnicamente e acqua per innaffiare non debbono contenere calcio. L'acqua piovana va benissimo. Il terreno potrà essere così composto: terra di erica 1/4, terra di camosci 1/4, sabbia 1/4 e sangue secco di bui 1/4. Sono necessarie frequenti innaffiature con bevande di pecorino.

- L'ambiente deve essere costantemente mantenuto umido e perciò, quando la pianta è in casa, è necessario in giardino, bisogna bagnare la terra tutto intorno. Se invece la pianta è in casa, bisogna mettere il vaso in un recipiente grande e basso con ghiaia grossa e acqua che arriva fino al bordo del vaso.

Bisogna praticare frequenti innaffiature con acqua alle foglie. Le cure annue da somministrare

alla pianta sono invece le seguenti:

- Ogni 3 anni a fine inverno si rinvasa la pianta.

Estraendola dal suo vaso si vedrà che le radici saranno avvolute attorno al pane di terra. Con un attrezzo bene affilato si ridurrà il pane di terra (e le radici) di circa 1/3 sul fondo e tutto in giro. In un vaso profondo e largo si verserà una dose di solfato di rame al 3% e ben drenato, si pone sul fondo un po' del tericcio detto primaria; si poggi poi su questo il pane di terra ridotto in modo che il collo della pianta sia alto 2-3 cm dal bordo del vaso. Si colma di solfato ferroso che eviterà l'ingiallimento delle foglie.

In primavera, poi, si praticano frequenti bagni di acqua fredda o con uno chincio azotato al 2 per mille, alternando con bevimenti di sangue secco di bui al 2 per mille. Bisogna aggiungere ad ogni pianta un cuochiaino di solfato ferroso che eviterà l'ingiallimento delle foglie.

- Si faranno trattamenti con oli miscibili contenenti esteri fosforici contro l'afide lanigero e la cocciniglia nera, e di poliglottia bordolese all'1% contro malattie da critto-gama.

Prima della fioritura, in primavera, si praticherà una leggera potatura per mantenere forma regolare alla pianta.

Anch'essa domanda sulla conservazione delle piante di gardenia ci è stata rivolta dalla signora Rosalia Vassallo di Roma: per la risposta rimandiamo a quanto sopra.

Giorgio Vertunni

## IN POLTRONA



## UN'OFFERTA SPECIALE DEL RADIOPOLTRONE TV

valida sino al 31-8-1970

### MEXICO 70

#### La Coppa Rimet minuto per minuto

Presentato da Enrico Ameri con la collaborazione degli inviati speciali della RAI



ERI edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

Il « Radiocorriere TV » offre ai suoi abbonati e ai suoi lettori la possibilità di rivivere minuto per minuto le fasi più emozionanti della IX Coppa Rimet.

Enrico Ameri ne rievoca la storia puntualizzando i momenti salienti di tutta la vicenda e spiegando le ragioni che hanno giustificato il comportamento della squadra italiana dall'inizio alla fine del campionato. Dalla viva voce degli azzurri ascolterete il racconto della loro straordinaria avventura, notizie del loro soggiorno in Messico, commenti, critiche, dichiarazioni sinora inedite sulla vicenda Mazzola-Rivera.

Questo appassionante racconto e l'eccezionale documento registrato dal vivo, che contiene fra l'altro la radiocronaca completa del secondo tempo supplementare dell'incontro Italia-Germania, è stato inciso per conto della ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana su un disco microsolco da cm. 30 che sarà inviato a chiunque ne farà richiesta al prezzo speciale di L. 1490 più dazio.

Il disco può essere richiesto mediante versamento anticipato dell'importo (c/c postale n. 2 37800, vaglia od assegno) oppure contrassegno; in questo caso le spese di spedizione saranno a carico del richiedente. Le richieste debbono essere indirizzate alla ERI - Edizioni rai-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino.

# ESSO EXTRA "VITANE"

*...e senti il Tigre diventare vivo*

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.

Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.

Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che

senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane".

Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.



ESSO

Esso Extra  
"Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.

Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

**Formulazione stagionale** – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio dal motore.

**Additivi** – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurano pulizia e durata delle candele.